

Nella serata inaugurale di martedì 5 luglio al teatro Verdi

Apri alla grande Acqui in palcoscenico con Roberto Bolle e Caravaggio



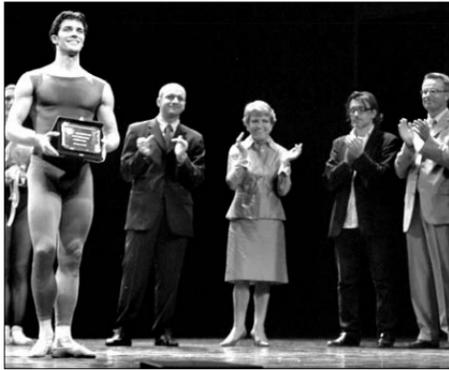
Acqui Terme. Un inizio alla grande quello della XXII edizione di Acqui in palcoscenico. La serata d'apertura, con il teatro di Piazza Conciliazione pressoché al gran completo, martedì 5 luglio, ha proposto le performance di Roberto Bolle, che aveva quale

partner Zenaide Yanovski, prima ballerina del Royal Ballet di Londra. Lunghissimi applausi hanno salutato i due interpreti, con un Roberto Bolle, emozionato solo nei ringraziamenti, lungamente acclamato. La parte centrale della serata

è stata appannaggio di uno spettacolo eccezionale. Il "Caravaggio", insieme di musica, movimenti, danza, canto, forse di difficile approccio, ma coinvolgenti e di grandissimo effetto.

red.acq.

• servizio a pagina 8



Sabato 9 luglio

Omaggio a Zorba al teatro Verdi

Acqui Terme. Prosegue, sabato 9 luglio, al teatro all'aperto «G. Verdi» di piazza Conciliazione, il Festival internazionale «Acqui in palcoscenico» con «Sirtaki omaggio a Zorba», balletto portato in scena dalla Compagnia nazionale di Raffaele Paganini, coreografie di Luigi Martelletta, musiche di Astor Piazzolla e brani originali di Marco Schiavoni. Con Raffaele Paganini saranno sul palcoscenico del teatro acquese Giuseppe Rosignano, Dario Lupinacci, Gianluca Lo Gaglio.

• continua alla pagina 2

Da domenica 10 a martedì 12 luglio

Festa patronale e fiera di San Guido

Acqui Terme. Da domenica 10 a martedì 12 luglio torna, come ogni anno, la festa patronale e fiera di San Guido.

Tre giorni di manifestazioni per una delle ricorrenze più significative della città termale e del suo comprensorio. L'avvenimento è di grosso interesse tanto se visto come fatto religioso, culturale, commerciale o di spettacolo.

Un appuntamento importante, una tradizione vecchia di secoli, che sempre si rinnova e trova motivi di moderna vitalità. Per Acqui Terme è la prima fiera patronale dell'anno. In origine era legata soprattutto al mondo agricolo. Uno dei momenti di maggiore attrazione, come da tradizione ultracentenaria, sarà lo spettacolo piro-

tecnico previsto verso le 22 di lunedì 11 sul greto del fiume Bormida. I fuochi d'artificio, che ogni anno l'amministrazione comunale affida a ditte specializzate, garantiscono uno spettacolo di adeguata valenza e di effetto scenico a cui pochi acquesi, se non per forza maggiore, rinunciano.

Secondo le richieste pervenute all'Ufficio commercio e alla Polizia urbana, gli spazi destinati alle bancarelle hanno raggiunto il «tutto esaurito».

L'autorizzazione ad occupare suolo pubblico, gli ambulanti intenzionati ad esporre le loro merci durante le giornate di fiera, l'hanno ottenuta presentando domanda agli uffici comunali.

C.R.

• continua alla pagina 2

Giovedì 30 giugno nella sala Bella Epoque

Presentato il "Libro bianco" sull'accoglienza promoturistica



Acqui Terme. Il «Libro bianco» redatto sull'accoglienza promoturistica di Acqui Terme, vale a dire i risultati emersi da un gruppo di lavoro di acquesi, è stato presentato nel pomeriggio di giovedì 30 giugno nella sala Bella Epoque del Grand Hotel Nuove Terme durante un convegno dal titolo «Fare turismo, fare sistema: un confronto fra gli attori principali». La manifestazione, organizzata da Alexala in collaborazione con il Comune e la sponsorizzazione della Regione Piemonte, ha visto la partecipazione di tante autorità a livello regionale, provinciale e locale. Ha fatto gli onori di casa il sindaco Danilo Rapetti, il quale, rivolgendosi ad una platea competente nel settore del turismo, nel ricordare le

caratteristiche intrinseche del nostro territorio ha affermato: «Fare sistema non è soltanto uno slogan ed è fondamentale dimostrare, far sapere che le nostre peculiarità, i nostri prodotti di qualità ci sono davvero».

L'assessore Luca Marengo ha accennato al «rilievo di avere portato ad un unico tavolo di lavoro tutti gli attori istituzionali». Il neo assessore regionale al Turismo, Giuliana Manica, per la seconda volta ad Acqui Terme dopo avere ottenuto il massimo incarico regionale relativamente al turismo, ha tra l'altro riferito che la struttura termale acquese può diventare sempre più importante nell'ambito termalistico del Piemonte.

C.R.

• continua alla pagina 2

Il Tar Liguria

Reintegra Leoni commissario

Il TAR Liguria ha accolto il ricorso presentato dalla Regione Piemonte, dalle Province di Alessandria e Asti, dall'avv. Stefano Leoni, dalle amministrazioni locali (in primis il Comune di Acqui Terme), dalle associazioni, contro il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 14/01/2005, che sostituiva lo stesso Leoni nell'incarico di commissario per la bonifica del sito ex Acna con il Prefetto di Genova, dott. Giuseppe Romano. Leoni, in pratica, è stato così reintegrato nella sua funzione e potrà, di fatto, riprendere immediatamente la sua attività.

Il pronunciamento nel pomeriggio di mercoledì 29 giugno è stato accolto con grande soddisfazione in valle dagli amministratori e dalle associazioni, dalle popolazioni, che però non abbassano la guardia, come la vicenda ha insegnato negli anni.

Contro eventuali ricorsi al Consiglio di Stato, la Regione Piemonte in giudizio.

G.S.

• altri servizi a pagina 21

L'analisi fatta dai Consiglieri de L'Ulivo per Acqui

Il bilancio comunale come l'Erro: all'asciutto

Acqui Terme. I consiglieri comunali de L'Ulivo per Acqui, Domenico Borgatta, Luigi Poggio e Vittorio Rapetti analizzano il bilancio comunale lo definiscono in questo modo: «Bilancio del comune come l'Erro: all'asciutto!». Le motivazioni in un intervento che pubblichiamo integralmente:

«La recente discussione sul bilancio consuntivo del comune di Acqui ha riproposto in modo abbastanza evidente le gravi difficoltà delle finanze cittadine. Certo vi sono motivi di carattere generale, legati ai problemi e alle scelte economiche del governo. Ma c'è qualcosa di specifico, che riguarda proprio Acqui e la sua gestione economica: le scelte delle giunte Bosio-Rapetti ci hanno portato ad una situazione davvero critica. Al punto che Acqui risulta tra i primi 10 comuni italiani con il bilancio più a rischio considerando il livello di indebitamento, la rigidità di bilancio, l'uso di derivati finanziari. L'attuale giunta e la maggioranza consiliare che la sostiene tenta forse di distinguersi da un passato, di cui però continua a proclamarsi la continuità. Ci sono dati di fatto reali, che pesano sulla situazione presente e continueranno a pesare sulla vita cittadina per molti anni a venire. Sono dati magari noiosi, ma è importante che i cittadini se ne rendano conto: gli acquesi -

alcuni forse anche consapevolmente - sono stati spettatori di illusioni e di sperperi. E questo non è successo "gratis". E condiziona non solo le finanze del comune, ma anche la mentalità che si è diffusa in città. E forse questo secondo aspetto è pure il più insidioso. Il bilancio del 2004 e la relazione della giunta, a nostro avviso, evidenziano molti punti critici, ne segnaliamo alcuni. Il forte scostamento rispetto alla previsione: i 50 milioni di euro di entrate/spese complessive sono diventati 39, mentre i 23 milioni previsti per entrate/spese d'investimento si sono ridotte a 15. Vi è poi un ulteriore scarto tra le entrate accertate e la effettiva riscossione: qui siamo al 48%: cioè abbiamo incassato meno della metà di quanto accertato. In sostanza: rispetto alla previsione iniziale, il comune ha incassato il 38% (18,9 milioni di euro rispetto ai quasi 50 previsti).

Sul versante delle spese la situazione non è certo migliore: anche qui un forte scarto tra somme impegnate e somme pagate (1/3 per le spese correnti e ben 5/6 di quelle in conto capitale). Gli scarti sono molto alti e non è chiaro se ed entro quali tempi vi sarà la concreta possibilità di venire a capo dei crediti posti a bilancio.

• continua alla pagina 2

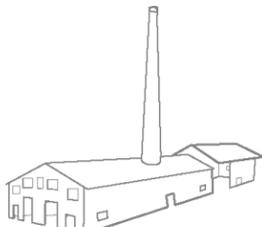
ALL'INTERNO

- Cassine: in chiesta di S. Francesco riaffresco. *Servizio a pag. 20*
- A Grogna 6^a festa del pane. *Servizi alle pagg. 22 e 23*
- A Vesime 24^a edizione della sagra della robiola. *Servizio a pag. 26*
- Denice: in regione piani festa Madonna delle Grazie. *Servizio a pag. 30*
- Ovada: assunti 130 dalla Mecof-Emco; fuori 92. *Servizio a pag. 37*
- Ovada: proteste dei genitori per i giardini pubblici. *Servizio a pag. 37*
- Masone: fallimento del cotonificio Cerusa. *Servizio a pag. 41*
- Ferrania: siglato l'accordo che comprende la centrale. *Servizio a pag. 42*
- Canelli: Ugo Baldi si schianta in moto. *Servizio a pag. 48*
- Canelli: superba edizione di Granteatrofestival. *Servizio a pag. 46*
- Nizza: una "Festa alpina" ben riuscita. *Servizio a pag. 48*



La Vecchia Fornace
PIZZERIA ■ RISTORANTE
FORNO A LEGNA

15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
 Tel. 0144 92396 - **Chiuso il mercoledì**



MARINELLI

15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833



Super offerta - STAMPA 4 COLORI
 200 biglietti da visita **Totale € 75,00 (+iva)**
 150 fogli carta intestata **su nostri modelli**
 100 buste 11x23 intestate

DALLA PRIMA

Festa patronale

Le vie interessate all'ambulante sono piazza Italia, via XX Settembre, corso Dante e corso Cavour, corso Marconi e corso Divisione Acqui oltre alle piazze S. Francesco e Addolorata, oltre a via Garibaldi, destinate per il solo martedì agli ambulanti abituali.

Sempre relativamente al martedì, piazza Maggiore Ferraris ospiterà, oltre agli ambulanti tradizionali, una rassegna di attrezzi per l'agricoltura. Oggi la meccanizzazione è quanto mai diffusa anche nel settore agricolo, un tempo l'aspetto rurale della Fiera di San Guido era esaltato dal grande mercato zootecnico, di animali da lavoro, bovini ed equini, ma pure animali da cortile. La «piazza» di Acqui Terme è considerata dagli ambulanti, utile ricordarlo, tra le più allettanti sotto l'aspetto del profitto, ragione per la quale almeno un centinaio di candidati al mercato ambulante non trovano posto.

L'atmosfera di festa è certamente conferita dalla presenza, in piazza San Marco, del luna park, che funzionerà ininterrottamente da sabato a martedì, dal pomeriggio sin verso mezzanotte. Le giostre presenti sul parco divertimenti sono caratterizzate dall'alta tecnologia del momento. I giostrai tornano volentieri ad Acqui Terme per le due fiere annuali e danno vita ad una girandola di luci e di botte tali da rendere magiche e divertenti le serate al luna park. Le giostre, inutile negarlo, affascinano non soltanto i bambini ma attraggono anche gli adulti. Una tra le iniziative di richiamo della Fiera e festa patronale di San Guido è rappresentata da un concerto del Corpo bandistico di Acqui Terme, in corso Bagni, verso le 23 di lunedì.

La fiera e festa patronale, sino a circa 150 anni fa si svolgeva il 2 giugno. Era il giorno della morte di San Guido, avvenuta nel 1070. Poi con decreto del Pontefice, la realizzazione annuale della manifestazione annuale della festa venne trasferita alla seconda settimana di luglio, periodo dell'anno in

cui ancor oggi si svolge. Lo spostamento della data si rese necessario soprattutto per dare modo agli agricoltori, non solamente della zona, di terminare i lavori nei campi. Luglio, infatti, per l'agricoltura è un momento di stasi. La Fiera e festa patronale di San Guido, come confermato da un documento d'archivio datato 16 maggio 1828 venne istituita il 2 giugno 1594 dal Duca protettore di Mantova, per festeggiare il patrono della città e della diocesi.

DALLA PRIMA

Il bilancio comunale

È certo che l'entità delle risorse non ancora incassate e l'entità dei residui rimessi in pista lascia un po' perplessi.

Un risvolto preoccupante è che i nostri amministratori non ne spiegano ufficialmente i motivi, né le cause, né le scelte (eventuali) compiute che hanno portato ad una così forte riduzione del bilancio: gli atti del bilancio sono cioè ben lontani dal «rappresentare in modo sintetico l'attitudine politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti e finalità chiare ed evidenti». Il che

non lascia certo ben sperare circa la capacità di programmazione per il futuro. Infatti non si tratta solo di numeri e contabilità: si tratta di capire che fine han fatto e faranno tutta una serie di progetti che hanno impegnato risorse e promesse, impegnato discussioni e programmazioni: «non portici», «servizio navetta», viabilità, gestione del territorio.

Nessun cenno neppure su una questione cruciale: l'acquedotto. Nel 2004 si erano previsti ben 1,8 milioni di euro da spendere sull'Erro e se ne sono impegnati solo 250.000: che cosa è successo perché su un settore così cruciale ci sia stato un così forte riduzione e cambiamento di investimenti? Le intenzioni aggiornate del sindaco in proposito vanno nella direzione del progetto Predosa, da noi proposto anni fa: quanto dovremo ancora attendere?

Lo stesso silenzio si riscontra su quello che è il punto più delicato del bilancio comunale: nella previsione infatti la differenza negativa tra entrate e uscite venne coperta con gli oneri di urbanizzazione: si prevedeva di incassare 1,8 milioni di euro, nel conto del bilancio la riscossione arriva a 1,2 milioni: mancano quasi 600.000 euro. Se questa copertura non si dovesse verificare tutto l'impianto finanziario comunale verrebbe scosso.

Alla città non interessa solo un bilancio contabile o un equilibrio formale, ma una solidità dell'ente Comune, che possa essere di riferimento anche per l'attività privata seria. Ora a noi sembra che succeda un po' diversamente: il comune di Acqui è senza soldi, fatica a pagare i fornitori se non a tempi molto lunghi: questo danneggia l'immagine ma pesa anche sui costi (maggiorati) che il comune deve sostenere con questo sistema, oltre a danneggiare i propri fornitori.

L'indebitamento elevato, la rigidità di bilancio ed alcuni esempi di spesa assai discutibili sono gli altri «punti caldi» delle nostre finanze. Ad essi si collega la questione emersa nell'ultimo consiglio comunale, ossia l'intenzione del sindaco di vendere una parte del patrimonio comunale. Ci torneremo con una prossima riflessione».

DALLA PRIMA

Presentato il "Libro bianco"

Quindi, con un'affermazione di carattere regionale e non solo locale, ha sottolineato che «il turismo non vuole sostituirsi ad altre industrie, ma è indubbiamente la più importante».

«Pensiamo che nel settore turistico apporteremo un recupero di programmi e di indirizzi, il turismo è un settore strategico di sviluppo, le Olimpiadi invernali rappresentano un'occasione irripetibile per far conoscere al mondo il brand della nostra regione. Dal giorno di apertura a quello di chiusura delle Olimpiadi si calcola che non meno di quattro milioni di persone guarderanno le montagne del nostro Piemonte, una terra tutta da scoprire», ha anche sottolineato l'assessore Manica.

Considerazioni per il convegno e per i suoi risultati sono state espresse dall'assessore provinciale al Turismo, Gian Carlo Caldona. Anna Zanino, della società Kaos, ha indicato alla platea del convegno i tre mesi di lavoro occorrenti per la stesura del Libro bianco, «uno strumento di macro progettazione, di condivisione creata tra le parti, di stimolo all'abitudine al lavoro di squadra da cui sono emersi risultati di come è Acqui Terme e come vorremmo diventasse». La direttrice di Alexala, Rita Brugnone, ha accennato all'opportunità di «lavorare tutti assieme per noi stessi, ognuno dei partecipanti al focus group ha portato la propria esperienza, abbiamo scoperto che abbiamo grandi risorse, quindi otterremo un ottimo risultato se faremo tutti assieme progetti di sviluppo».

L'idea di concedere una volta al mese al pubblico di visitare le Terme è stata annunciata dal direttore generale della società Vincenzo Barelo. Quest'ultimo ha anche ricordato, a 9/10 mila famiglie acquisite l'offerta di condizioni agevolate per l'uso delle strutture termali, promozione che sarà allargata a circa centomila famiglie di centododici Comuni.

Barelo ha parlato inoltre di un sogno, quello di creare ad Acqui Terme un gran-

de centro di medicina sportiva. Per Cristina Bagnasco dell'Unione agricoltori, una delle massime associazioni agricole del territorio, la manifestazione è stata ritenuta, con il Libro bianco, una grandissima opportunità per fare sistema e per valorizzare, per far conoscere e gustare i prodotti enogastronomici della nostra zona. Pure Luisa Bo, della Coldiretti, ha parlato della necessità di fare sistema, di utilizzare materie prime della produzione locale.

Il neo presidente delle Terme, Andrea Mignone, parlando del Libro bianco, ha sottolineato l'effetto positivo di mettere insieme tanti operatori del settore «che si sono messi in gioco, hanno dato risposte e fatto emergere che le Terme sono viste come un patrimonio della collettività, pertanto trainante per l'economia locale. Interessante l'idea della naturalità, della nostra offerta di vino, paesaggio, gastronomia e cultura, in più di cure termali». Il presidente di Alexala, Gian Franco Ferraris, ha ricordato che «il progetto Libro bianco è un'esperienza unica in Piemonte, cui Alexala ha voluto dare vita come progetto pilota per un nuovo modo di concepire il discorso turistico per un territorio e, nel caso di Acqui Terme, sono state individuate eccellenze e quelle carenze che ne fanno un caso particolarissimo, da cui tutta la provincia può trarre esempio per una nuova progettualità turistica».

Di rilievo gli interventi di Paolo Massobrio, Giovanna De Bernardi indicata dal Focus group quale rappresentante per il Libro bianco, di Alberto Corti direttore generale dell'Associazione tour operator e Carlo Bortott, presidente Fiavet per il Piemonte e Valle d'Aosta.

Dopo il momento etnico è toccato a Mario Vergassola condurre, in modo simpatico, un sondaggio istantaneo tra il pubblico sulle parole chiave del mondo del turismo locale. È seguita una «merenda sinoira» proposta con prodotti tipici della provincia.

DALLA PRIMA

Omaggio a Zorba

Poi ancora Anna Marinelli, Claudia Fusillo, Simona De Nititi, Ursula De Nititi, Fabiana Colapietra e Valeria Piergrossi.

Nel «Sirtaki» un uomo pieno di dubbi alle soglie del matrimonio si allontana dalla sua terra, la Grecia, per iniziare un viaggio attraverso il mondo. L'uomo visita terre lontane, luoghi incantevoli, diverse culture e civiltà lo condurranno a vivere sconosciute esperienze di vita tra delusioni, sogni, dolori, nuovi sentimenti d'amore e d'amicizia. Arricchito di quanto aveva vissuto, e preso da solitudine e da nostalgia decide di tornare al suo paese e alla donna che aveva lasciato. «Sirtaki» rappresenta l'atto culminante ed emozionante di questa presa di coscienza e con questa danza l'uomo coinvolgerà idealmente chi lo circonda a condividere con lui le sue emozioni e le sue passioni.

Lo spettacolo si articola in due momenti ed ha come filo conduttore la narrazione dei sentimenti e delle passioni umane attraverso la danza. Sempre lo spettacolo offre un equilibrio tra aspetti tradizionali e moderni, tra passato e presente. Si inizia con il fascino dei tanghi, per approdare al «sirtaki» con la sua forza e vitalità musicale.

Raffaele Paganini inizia i suoi studi a quattordici anni presso la Scuola di ballo del Teatro all'Opera di Milano e dopo quattro anni entra a far parte del Corpo di ballo dell'ente in qualità di solista prima, quindi di etoile.

Negli anni diventa molto popolare in Italia e all'estero anche attraverso le sue apparizioni televisive in programmi di grande ascolto quali «Fantastico 2», «Il cappello sulle ventitrè», «Al paradiso», «Pronto chi gioca». Come etoile ospite balla con compagnie quali London festival ballet, Ballet theatre Francias de Nancy, Teatro alla Scala di Milano, Teatro San Carlo di Napoli. È stato anche protagonista del musical «Un americano a Parigi», «Cantando sotto la pioggia», «Sette spose per sette fratelli». Negli ultimi anni è stato partecipe ed interprete delle più grandi produzioni italiane ed europee. Così è nata l'esigenza ed il piacere di costruire la Compagnia nazionale di Raffaele Paganini.

Anche per la ventiduesima edizione, il festival Acqui in Palcoscenico si presenta ricca e articolata e sul palcoscenico del Teatro «G. Verdi» sino a venerdì 5 agosto si alterneranno le migliori produzioni internazionali e le più interessanti formazioni contemporanee. Il festival, con direzione artistica di Loredana Furno, è organizzato dal Comune di Acqui Terme con la collaborazione della Regione Piemonte ed il contributo economico del Ministero per i Beni e le attività culturali, Direzione generale per lo spettacolo dal vivo. Tra le manifestazioni collaterali troviamo serate dedicate a solisti e gruppi emergenti oltre a stage di danza.



GELOSO VIAGGI

Professionisti dal 1966



ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
NIZZA M.TO Corso Asfi, 15 • Tel. 0141 702984
SAVONA Corso Italia, 57R • Tel. 019 8336337
gelošovaggi@mclink.it

I NOSTRI VIAGGI DELL'ESTATE

16 - 17 luglio

BERNINA EXPRESS - Il trenino dei ghiacciai



10 - 16 agosto

BERLINO - DRESDA - LIPSIA



13 - 16 agosto

FERRAGOSTO A VIENNA



13 - 15 agosto

ROMA TIVOLI e GROTTAFERRATA



17 - 21 agosto

PRAGA e NORIMBERGA



3 - 5 settembre

SLOVENIA IN TRENO D'EPOCA "TRANSALPINA"



19 - 24 settembre

Soggiorno tour della CROAZIA



25 settembre - 2 ottobre

Tour della GRECIA



AUSTRIA

Relax tra la verde natura di montagna, la cultura e la tradizione austriaca
7 giorni di tour-soggiorno senza cambiare hotel con un ricco programma di visite

TIROLO

Date di effettuazione:
18-24/07 • 25-31/07 • 1-7/08
8-14/08 • 15-21/08 • 22-28/08

Visite include:

Innsbruck-Valle di Stubai-Kitzbühel-
Castelli della Baviera-Cascate di
Krimml-Castello di Ambras-
Swarowsky-Passeggiata alla Malga

SALISBURGHENSE

Date di effettuazione:
18-24/07 • 8-14/08 • 15-21/08

Visite include:

Salisburgo-Flachau-Hallstatt-
Salzkammergut-
Monaco di Baviera-
Grossglockner

viaggio in bus +
entrata al parco

Gardaland

da € 39,50
(bambini sotto 1 metro gratuiti)

In pullman direttamente dalla tua città!

Partenze garantite da: Savona/Acqui Terme/Strevi/Ovada
SantoStefano/Canelli/Nizza Monferrato/Castelbolognino

Prossime date di partenza: 16, 23 luglio - 6, 13, 20 agosto

IL SABATO PER LE TUE VACANZE!

Dal 2 aprile fino ad agosto i nostri uffici di Acqui Terme e Nizza M.to
rimarranno aperti anche il sabato pomeriggio dalle ore 16 alle ore 19.30

TOUR DELLA

POLONIA

Sulle tracce di Papa Wojtyla
10 - 17 agosto

Autopullman da Acqui/Nizza/Savona
Hotels 4/3 stelle sup. - Pensione completa
Accompagnatore per tutto il viaggio
Visite ed escursioni in lingua italiana
Assicurazione medico-bagaglio e annullamento

MADRID e CASTIGLIA

23 - 30 settembre (tutto bus)

24 - 29 settembre (aereo + bus)

Autopullman da Acqui/Nizza/Savona
Volo a scelta dai principali aeroporti
Hotels 4 stelle - Mezza pensione
Accompagnatore per tutto il viaggio
Assicurazione medico-bagaglio e annullamento

Visite complete a:

Madrid (Città - Museo Prado - Palazzo Reale)
Toledo - Avila - Segovia - El Escorial - Valle dei Caduti

Luminarie, fuochi, corse di cavalli e nei sacchi

La festa e la città: San Guido negli appunti dell'Ottocento

Acqui Terme. Cronache dalla storia di una festa: quella di San Guido. Può capitare, cercando d'altro nell'Archivio Storico Comunale, di imbattersi per caso, nell'imminenza della ricorrenza, proprio in un faldone, il 24 della Sezione II, serie XXI, Spettacoli pubblici, festeggiamenti, teatri (1785-1910) nel quale, pur in modo disorganico, con evidenti lacune, sono descritti i modi della celebrazione collettiva di un giorno solenne e, indirettamente, i costumi dei nostri avi.

Dunque, senza pretesa di esaustività, proviamo a collazionare alcune fonti, attratti dagli appunti più curiosi che ora mani ordinate e capaci, e ora altre più tremolanti e insicure han tracciato sulle carte. **1792: quando Acqui viveva la crisi**

San Guido vuol dire "fuochi di gioia", spettacoli pirotecnici. L'equivalenza era in vigore anche nel secolo XVIII, anche se non si devono trascurare "le assenze", ovvero gli anni in cui prevalse una politica di assoluto rigore. Da una lettera indirizzata agli amministratori della città da certo Capriata (da lui redatta in data 30 aprile '92: dovrebbe ricoprire il ruolo di Intendente, o immediato sottoposto: ringrazio Gian Luigi Rapetti Bovio per la segnalazione), sappiamo che "la giustizia gradirà indubitamente che il denaro pubblico il quale si spenderebbe per le spese dei fuochi artificiali e della musica si impieghi a sanare il debito di qualche creditore che soffre e esclama". Lo scontento, dunque per il mancato allestimento di fuochi e per il silenzio della musica (e questo, apprendiamo, "per vari anni successivi precedenti all'ultimo") "debbe considerarsi prodotto da irreflessione e forse anche da un principio di pietà malintesa", da sostituire con una colletta, "atto pietoso, o sia una limosina, pienamente spontaneo e non già involontario".

La rinuncia ai fuochi è l'indizio evidente di una crisi economica forte che investe le nostre campagne, percorse dalla carestia e da tumulti di cui sono testimoni tanto le carte degli archivi quanto gli studi. Un San Guido "magro" a pochi mesi dalla discesa di Napoleone.

Del suo periodo una carta di Mons. Toppia del 1807 indirizzata al Sig. [la presenza francese si sente eccome, anche nei titoli adottati] Lupi di

Moirano, Maire aggiunto, nella quale, in modo laconico, se non addirittura secco, viene dato l'avviso che "i primi vespri cominceranno alle ore sei in punto", mentre "la Messa Grande farsi alle undici precisamente, e al dopo pranzo la si darà principio alla funzione alle ore cinque. Attega [come dire 'a seguire'] la processione".

Tornan le luminarie

Passati gli anni napoleonici, giungiamo al 1829: le notizie sono offerte da un manifesto impresso dalla Tipografia Oddicini e sottoscritto dal Cavaliere Guido Scati Sindaco.

"Facciamo noto ai nostri amministrati che in occasione dell'imminente festività di San Guido, Patrono Massimo ed Esimio di questa città, Provincia e Diocesi, ricorrente il 2 del prossimo giugno, avranno luogo in quest'anno le seguenti dimostrazioni in onore del Santo:

I - distribuzione di pane ai poveri nel mattino del primo giorno di detto mese, vigilia della festa del Santo;

II - illuminazione generale nella sera di detto giorno;

III - illuminazione generale parimenti nella sera del due suddetto giugno, giorno in cui cade la solennità della festa del glorioso nostro protettore", cui segue la fiera nei giorni 3, 4 e 5.

Non fa notizia il fatto che la festa sia sistemata a giugno, e i "documenti ufficiali" ribadiscono (e lo si potrà leggere nella prossima puntata) che solo dal 1854 la ricorrenza - ottenuti tutti i permessi del ca-

so, attraverso una pratica onerosa che comporterà un esborso di 500 lire - sarà spostata al mese di luglio.

Il Palio di San Guido a cavallo...e a piedi

Ma da un manifesto del 1846 sappiamo che già in quell'anno la Festa di San Guido fu posticipata.

Non solo. L'avviso, che porta il nome del sindaco Conte Blesi di Castelrocchero e la data della solennità al 12 luglio, segnala i contributi dell'Accademia Filarmonica che accompagna "le sacre religiose funzioni tanto ne' primi vespri, quanto il dì della Festa, nella Messa Solenne scritta appositamente da un socio di essa Accademia, [nel] Vespro, [nella] processione generale e [nella] Benedizione col Venerabile".

Questo in stretta connessione con la parte religiosa. "Fuori delle ore destinate ai Divini Uffici vi sarà il popolare trattenimento dell'Albero di Cuccagna, mentre alla vigilia "si accenderanno scelti fuochi artificiali sulla piazza della Chiesa Cattedrale, con generale illuminazione della città".

Altri intrattenimenti durante la fiera, con il concerto - si parla esplicitamente di "musica militare": la prima guerra d'indipendenza non è lontana - dell'Accademia Filarmonica e con la Corsa al Palio. La gara è aperta a "cavalli d'ogni sesso [sic], esclusi gli intieri [sic] arabi e gli inglesi di puro sangue", si corre il mercoledì della settimana della Festa, alle ore sei pomeridiane, "lungo la strada provinciale di Sa-

vona detta della Madonn'alta", la cui meta [l'arrivo] è fissata al ponte sul torrente Medrio detto della Trinità [in prossimità dell'odierna via Cavour], "presso il padiglione destinato per la pubblica amministrazione". Quanto ai premi, oltre all'alloro della bandiera in seta, si può leggere di 450 lire destinati al fantino primo arrivato (poiché i cavalli scossi son squalificati), di 220 al secondo, di 150 al terzo.

Ma torneremo più ampiamente nella prossima settimana su questo inedito Palio d'Acqui. Qui dedichiamoci ai divertimenti popolari assai di moda. Cominciando con la corsa nei sacchi.

Una nota del 15 luglio 1872 dà menzione di concorrenti di questo Gran Premio ottocentesco. La loro provenienza può essere buon indizio per comprendere il rapporto tra territorio e centro zona: i "corridori" giungono da Fontanile, Grogardo, Morbello, Rivalta, Melazzo, Terzo, Mombaruzzo, ma anche da Torino (un curante delle Terme?) e S. Marzano Oliveto.

La parte del leone la fecero però gli acquesi: "rimasero vincitori Caslini Tomaso (cui va un 1° premio di 15 lire), Giovanni Gambalunga (2°, 10 lire) e Suetta Pietro (3°, 5 lire).

Un podio senza miss, senza champagne e senza moscato, dopo una gara che, però, infiammò il pubblico non meno di certe finali olimpiche.

Così si divertivano i nostri avi.

G.Sa.

(Prima puntata - continua)

Tra i divertimenti proposti dall'amministrazione comunale

Giocolieri nel centro cittadino



Tra i divertimenti previsti dall'amministrazione comunale per l'estate acquese, oltre ai concertini ed agli intrattenimenti di cabaret, ci sono stati anche intermezzi con giocolieri. Lo spettacolo ha suscitato interesse e divertimento nel centro cittadino.

CLAUDIO ROGGERO

Linoleum - Gomma - Plastica - Legno - Moquettes
VENDITA e POSA • SCALE • PAVIMENTI
RIVESTIMENTI • PORTONCINI • PORTE
PORTE BLINDATE

ACQUI TERME - Via Maggiorino Ferraris 78
Tel. e fax 0144.32.43.41 - Cell. 338.73.00.816

AGRIMARKET MORBELLI

Prodotti per l'agricoltura,
la zootecnia e il giardinaggio

Commercio ed essicazione cereali

RITIRO CEREALI

grano • orzo • colza
pisello

MARKET ALIMENTARI

- Piante da frutta
- Sementi Pioneer e Dekalb
- Tutto per il vigneto e il frutteto
- Distributore concimi Scam

Rivalta Bormida - Reg. Miragne - Tel. 0144 372349



Il miglior clima dove vivere?
Me lo garantisce l'isolamento Finstral.

- ottima resistenza alle intemperie
- assenza di manutenzione
- eccellenti valori di isolamento termico e acustico
- elevata sicurezza
- sostituzione senza opere murarie



NIENTE PIÙ OPERE MURARIE
www.finstral.com

Porte, finestre e persiane
FINSTRAL
Isola sempre in bellezza

INSTAL s.n.c.

Strevi - Via Alessandria 65
Tel. e fax 0144 372785
e-mail: instal.srl@tin.it
www.instalonline.com

SERRAMENTI IN ALLUMINIO ZANZARIERE - TENDE DA SOLE
Finanziamenti a tasso 0% fino a € 5.000

VIAGGI DI UN GIORNO

Domenica 17 luglio

LIVIGNO

Domenica 24 luglio

AOSTA + GRAN SAN BERNARDO

Domenica 31 luglio

COGNE e il PARCO del GRAN PARADISO

PER L'AUTUNNO

Soggiorni in COSTA BRAVA

GRECIA

BUS+NAVE

SPAGNA DEL SUD

BUS

I LUOGHI CARI A PADRE PIO

LOURDES

Partenze assicurate
da Acqui Terme - Alessandria
Nizza Monferrato - Ovada

SETTEMBRE

Dal 2 al 5

Tour dell'ISTRIA:
PARENZO - I LAGHI DI PLITVICE
ZAGABRIA - POSTUMIA

Dal 10 all' 11

PARCO DEL VERDON
e la COSTA AZZURRA

Dal 3 al 4

Week-end a VENEZIA
+ manifestazione delle frecce tricolore

Dall'8 all'11

AUGUSTA - MONACO - CASTELLI BAVARES
STRADA ROMANTICA

ARENA DI VERONA

Aida 14 luglio

Gioconda 21 luglio

Nabucco 29 luglio

Turandot 24 agosto

I VIAGGI DI LAIOLO

ACQUI TERME
Via Garibaldi 76
Tel. 0144356130

www.laioloviaggi.3000.it
iviaggidilaiolo@virgilio.it

NIZZA M.TO • LA VIA MAESTRA
Via Pistone 77 - Tel. 0141727523

OVADA • EUROPEANDO EUROPA
Via S. Paolo 10 - Tel. 0143835089

I GRANDI VIAGGI DELL'ESTATE

Dal 16 al 17 luglio

BERNA - INTERLAKEN - JUNGFRAU

Dal 23 luglio al 5 agosto BUS+NAVE

Tour capitali BALTICHE:

LETTONIA - LITUANIA - ESTONIA

SAN PIETROBURGO - HELSINKY

Dall'8 al 23 agosto AEREO+BUS

Gran tour della CINA

Trasferimento da Acqui per aeroporto

16 giorni, pensione completa,

hotel 4-5 stelle

Dal 9 al 15 agosto

COPENAGHEN

Dal 9 al 16 agosto

I luoghi cari a Papa Giovanni Paolo II:

WADOWICE - CRACOVIA

VARSAVIA - CSESTOCHOWA

Dall'11 al 15 agosto

PARIGI e Castelli della LOIRA

Dal 12 al 15 agosto

VIENNA e BOSCO VIENNESE

Dal 18 al 24 agosto

BRETAGNA e NORMANDIA

Dal 22 al 25 agosto

ROMA + castelli romani

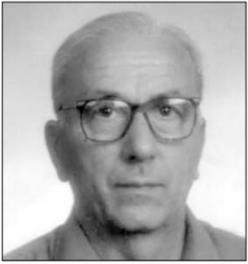
Dal 26 al 31 agosto

SPAGNA classica:

VALENCIA - SARAGOZZA

MADRID - TOLEDO

ANNUNCIO

**Ferruccio VACCA**

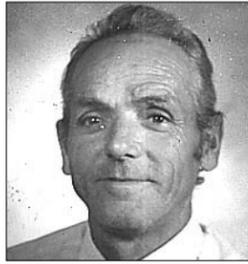
Mercoledì 29 giugno, è mancato all'affetto dei suoi cari. I figli Gianpiero e Sergio, le nuore Antonietta e Graziella, la cara nipote Denise, la sorella Ines, le cognate, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti, ne danno il triste annuncio. Commossi e riconoscenti, ringraziano quanti sono stati loro vicino, con affetto e cordoglio, nella triste circostanza.

TRIGESIMA

**Elza PARODI (Elsa) ved. Somaglia**

Ad un mese dalla scomparsa, i familiari unitamente ai parenti tutti, la ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 10 luglio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA

**Bruno GILLARDO di anni 70**

Giovedì 9 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari. Ad un mese dalla scomparsa, lo ricordano la moglie, i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti nella santa messa che verrà celebrata domenica 10 luglio alle ore 11,30 nella parrocchiale di "San Pietro" in Pareto. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA

**Emilia SALAMANO ved. Parola**

Ad un mese dalla sua scomparsa, la ricordano i fratelli, le sorelle, le cognate, i cognati, i nipoti e parenti tutti, nella santa messa di trigesima che verrà celebrata lunedì 11 luglio alle ore 18 in cattedrale. Un ringraziamento a quanti si uniranno nella preghiera.

TRIGESIMA

**Severina FORNARO ved. Bogliolo 81 anni**

"Mamma, vivere al tuo fianco è stata una grande fortuna; non averti più un incolmabile vuoto". Mirella, Elda, Dario, Luigi e il tuo caro Paolo ti ricorderanno con quanti ti hanno conosciuta e ti hanno voluto bene, nella s.messa che verrà celebrata nella parrocchiale di Roccaverano domenica 17 luglio alle ore 10.

TRIGESIMA

**Adelina MINETTI ved. Campario**

Ad un mese dalla scomparsa, i figli Giovanni e Mariuccia, la nuora Ilde, i nipoti Gianluca, Mauro, Gianni e Tiziana, unitamente alle pronipoti, la ricordano con affetto nella s.messa che sarà celebrata domenica 17 luglio alle ore 10,45 nella parrocchiale di Cavatore e ringraziano anticipatamente quanti vorranno unirsi alla mesta preghiera.

ANNIVERSARIO

**Maria Maddalena CAVALLERO**

"Cara mamma, è passato un anno da quando ci hai lasciati, però sei sempre presente nel mio cuore, ti sento vicina e col tuo dolcissimo sorriso mi aiuti ad affrontare le difficoltà della vita". Ti ricorderemo, assieme a coloro che vorranno unirsi a noi nella preghiera, nella s.messa di sabato 9 luglio alle ore 18, presso l'oratorio di "San Pietro" a Melazzo. *La figlia ed i familiari*

ANNIVERSARIO

**Andrea GARBERO**

"Dal cielo proteggi chi sulla terra ti porta sempre nel cuore". Nel 6° anniversario della tua nuova vita, papà, mamma, Luca, Alice, con i nonni, zii, cugini, parenti ed amici tutti, ti ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 10 luglio alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di Melazzo. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

**Andrea CAVANNA (Bubu)**

Nel 12° anniversario della sua scomparsa, i genitori Pietro e Grazia, la sorella Simona, i nonni, gli zii e parenti tutti, lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 10 luglio alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

**Giovanna GALLARETO in Fiorentini 1996 - 2005**

"La serenità del ricordo esige il lento deposito del tempo". (Lydia Flem). Nel nono e settimo anniversario della loro scomparsa, la figlia Laura, insieme ai familiari tutti, ricorda i propri genitori nella santa messa di suffragio che verrà celebrata domenica 10 luglio alle ore 10 nel santuario della Madonna Pellegrina. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

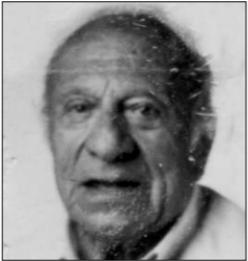
**Andrea FIORENTINI**

1998 - 2005

Giardini stazione

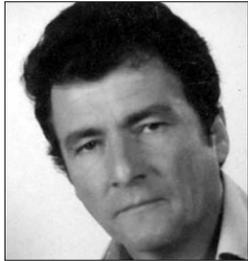
Acqui Terme. Un'interrogazione sulla manutenzione dei giardini davanti alla stazione è stata presentata dal consigliere Domenico Ivaldi: «Viste le condizioni di degrado dei giardini pubblici della Stazione FFSS, dove erbacce e sterpaglie non vengono tagliate, lasciando all'immaginario l'idea di una città disordinata come primo impatto, considerato che per promuovere il turismo si dovrebbe curare ogni angolo di territorio, almeno quanto la piazzetta Scatilazzi che ospitò scene di grandi capolavori cinematografici, chiede se sia intenzione di codesta illuminata Amministrazione porre rimedio alla mancanza o se la stessa è voluta ad arte per il nobile fine di consentire maggiori spazi naturali ai piccoli insetti e volatili dei prati».

ANNIVERSARIO

**Carlo VISCA**

Nel 1° anniversario dalla scomparsa, lo ricordano, con affetto e rimpianto, la moglie, i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti nella santa messa che verrà celebrata martedì 12 luglio alle ore 18,30 nel santuario della Madonna Pellegrina. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

**Giuseppe GUALA (Pino)**

"Sei sempre più vicino a noi, che cerchiamo di essere degni di te e del tuo amore". Nel 3° anniversario della scomparsa, in suo suffragio, verrà celebrata una santa messa giovedì 14 luglio alle ore 18,30 nel santuario della Madonna Pellegrina.

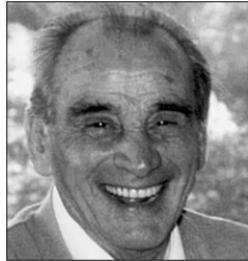
I tuoi cari

ANNIVERSARIO

**Alba TIZZANI NORESE**

"Mamma, ci manchi tanto!" Nel secondo anniversario della sua scomparsa, i figli e i famigliari la ricordano con grande affetto e profondo rimpianto. Una santa messa in suffragio sarà celebrata in cattedrale sabato 16 luglio alle ore 18. Si ringraziano quanti si uniranno al ricordo e alla preghiera.

ANNIVERSARIO

**Luigi FELTRI**

"L'affetto ed il ricordo sono sempre vivi nei tuoi cari, oggi, come sempre". Nel 7° anniversario dalla scomparsa, lo ricordano con affetto la moglie, i figli, con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti nella santa messa che verrà celebrata sabato 16 luglio alle ore 18,30 presso il santuario della Madonna Pellegrina. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

Formazione post diploma all'Enaip

Acqui Terme. L'area della formazione post diploma si caratterizza per offrire all'utenza una risposta ai bisogni professionali, legati alle esigenze del territorio e spesso determinati da modifiche sociali ed economiche del tessuto produttivo; trasformazioni del mondo del lavoro, nuovi orientamenti della tecnologia, ricerca di nuovi strumenti di comunicazione.

Le professionalità si formano tramite diverse e innovative metodologie didattiche, completate dall'inserimento in stage nelle aziende e vengono ufficialmente certificate da Regione e Provincia. Enaip Acqui Terme interviene nell'area formativa post-diploma con corsi vari ed interessanti.

Tecnico di produzione grafica per internet - 600 ore
Tecnologie con sistemi bus - 80 ore - serale
Tecnico di amministrazione per piccola e media impresa - 1000 ore

Tecnico marketing - Promozione e valorizzazione produzioni tipiche locali - 800 ore

Educatore prima infanzia - 1000 ore

Installatore Manutenzione Sistemi di Sicurezza - 800 ore

Tecnico per la conservazione dei beni culturali - 800 ore

Tecnico restauro e manutenzione di manufatti lignei antichi - 600 ore

Tutti i corsi sono in attesa di approvazione e finanziamento della Provincia di Alessandria. Per informazioni contattare la sede Enaip di Acqui Terme, via Principato di Seborga 6, Tel. 0144.313413, csf-acquiterme@enaip.piemonte.it, o visitare il sito www.enaip.piemonte.it.

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Pompe funebri
Noleggio da rimessa

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

Tel. 0144 321193

L'impresa può operare in qualsiasi località, ente ospedaliero e di cura

Onoranze Funebri*Fratelli Carosio*

di Gianni e Mauro

Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449

Noleggio vettura con autista

Via Mariscotti, 30
Acqui Terme

ONORANZE FUNEBRI**Baldovino**

Scritta lapidi - Accessori cimiteriali

BISTAGNO**Corso Italia 53 - Tel. 014479486***Dolermo***ONORANZE FUNEBRI**

Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme
Tel. 0144 325192

Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

L'avventura scout

Venerdì 24 giugno abbiamo vissuto una bellissima esperienza scout.

Noi due, esploratori acquisi, ci siamo trovati in mezzo a tanti altri scout, praticamente sconosciuti, che come noi avevano deciso di partecipare al "Campo di Competenza Matrix", organizzato a Superga.

L'obiettivo di questo campo era quello di permettere l'approfondimento di alcune specialità, quali: "redattore", "fotografo", "disegnatore", "informatico" e "amico del quartiere". Gli altri scout si sono incontrati nel centro di Torino dove, dopo aver girato in lungo e in largo il parco del Valentino, hanno fatto visita alla redazione del quotidiano La Repubblica.

Qui, alcuni esperti giornalisti hanno spiegato loro tutte le regole utili al fine di scrivere un giornale. Purtroppo, noi due acquisi, per un inconveniente, (l'inconveniente era la conclusione degli esami di licenza media GLdN) siamo arrivati in ritardo e ci siamo subito diretti alla Basilica di Superga, sede prefissata del "campetto", durato soltanto (purtroppo) tre giorni.

La sera, dopo una lauta cena e prima di un meritato riposo, i capi scout ci hanno trascinato per i boschi con l'intento di predisporre un "fuoco da bivacco", animato da giochi, canzoni e dai fuochi d'artificio organizzati per la festa patronale di S. Giovanni.

La mattina seguente, svegliati dal suono di una chitarra scordata, abbiamo iniziato le attività con una rilassante attività ginnica e una sostanziosa colazione.

Dopo di che abbiamo ricevuto la visita di alcuni scout esperti di informatica, disegno e giornalismo, che ci hanno aiutato nella preparazione del "giornale".

Quest'ultimo doveva essere pronto per il giorno successivo, prima dell'arrivo dei genitori. Per cui, tutta la mattinata l'abbiamo completamente dedicata alla preparazione della nostra rivista.

Il programma prevedeva per il pomeriggio del sabato una bella passeggiata per i boschi, durante la quale ci hanno informato che avremmo dovuto preparare una ricetta per il giorno successivo avente come tema il TG. La scenetta doveva comprendere le varie specialità affrontate durante la breve permanenza al "Campo di competenza".

Con grande dispiacere arriva la domenica, ultimo giorno.

Tutto corre in fretta e l'arrivo dei familiari segna la fine del "campetto".

Felici per le attività svolte; soddisfatti per il buon esito della scenetta; ultra-contenti per aver incontrato e conosciuto nuovi amici, abbiamo iniziato il viaggio di ritorno con il pensiero in testa di ripeterlo il prossimo anno.

Chiudiamo con una comunicazione di servizio scout: domenica 10 alle ore 18 in Duomo ci sarà la celebrazione della s. messa presieduta da S.E. P.G. Micchiardi a seguire la Processione per le vie della città, il tutto in onore di San Guido Patrono della città di Acqui Terme e della diocesi superfluo precisare che si partecipa in uniforme correttamente indossata.

Andrea Montrucchio e Chiara Libertino, & GLdN

A disposizione un'unità mobile oftalmica

Una visita oculistica gratuita per prevenire problemi visivi



Acqui Terme. Un'unità mobile oftalmica dell'Agenzia internazionale per la prevenzione della cecità, domenica 10 luglio farà tappa, ininterrottamente dalle 10 alle 19 in piazza Bollente dove, soprattutto gli anziani, potranno sottoporsi ad una visita oculistica effettuata da due medici della Clinica oculistica dell'Università di Genova. Un intervento tempestivo può aiutare a risolvere l'insorgenza di gravi problemi visivi. L'iniziativa fa parte di una collaborazione tra istituzioni benemerite di Acqui Terme quali la Soms (Società operaia di mutuo soccorso), il Gruppo Ana (Associazione nazionale alpini), la Banca degli occhi di Genova e l'Associazione nazionale ciechi, con la collaborazione del Comune.

Le visite oculistiche, come affermato da Mauro Guala, sono gratuite, mirano alla dif-

fusione della cultura della prevenzione e alla conoscenza delle problematiche legate alla funzione visiva. Per affrontare i disturbi connessi con l'apparato visivo, hanno sottolineato Luigi Nervi e Giancarlo Bosetti, è necessario affrontare la prevenzione. L'Unità mobile oftalmica è un vero e proprio ambulatorio oculistico itinerante, dotato di oftalmometro, lampada a fessura con tre ingrandimenti, tavolo gemellare Stabilus, ottotipo a proiezione da tavolo, telecamera ad ultrasuoni e schermo di proiezione. Quindi tonometro ad applanazione PMS, set con 232 lenti, lente di Gollmann a tre specchi Volk, oculare di prova, poltrona oftalmica e computer.

La prevenzione in oftalmologia significa evitare la cecità e l'ipovisione. In altre parole salvaguardare quel bene prezioso che è la vista. Purtroppo,



po, come ha fatto notare Guala durante la presentazione dell'Unità mobile oftalmica sono molte le malattie che possono colpire l'occhio e spesso sono invalidanti e dunque tolgono indipendenza ed autonomia a chi ne è colpito. L'iniziativa proposta dalle varie istituzioni per una visita preventiva gratuita può precorrere malattie degenerative, specialmente quelle legate all'invecchiamento. Spesso è possibile bloccare il loro decorso. Pertanto la promozione di una campagna di informazione pubblica e la diffusione di materiale informativo e scientifico dedicata alla salvaguardia della vista, offrendo visite gra-

tuite a chi lo desidera, rappresenta un'iniziativa di notevole interesse. Una diagnosi precoce attraverso una visita oculistica è fondamentale, anche considerato che la vista, una volta persa, non può essere recuperata. La diagnosi precoce permette di intervenire tempestivamente e di ottenere quindi dalla terapia migliori risultati. L'iniziativa sarà probabilmente ripetuta domenica 17 luglio, durante la manifestazione dedicata al raduno dei trattori d'epoca e trebbiatura del grano. L'unità mobile, eventualmente, è anche a disposizione di Comuni dell'acquese.

C.R.

Attività Oftal

A volte ci si sofferma a guardare delle foto di altri pellegrinaggi, magari foto scattate da noi stessi e poi perse negli archivi più o meno ben organizzati, la memoria comincia a fare voli pindarici, tutto viene alla mente, tutto sembra così reale da poter toccare con mano cose o persone.

C'è una foto, fra tante, che più colpisce nel profondo dell'animo ed è quella che riprende dall'alto la conclusione della fiaccolata, l'accesso alla basilica maggiore con il campanile e le guglie il tutto illuminato a giorno e nel basso migliaia di puntini luminosi con un centro stranamente più buio. La sensazione è quella di vedere il cupo e la foschia delle nostre vite in continua ricerca e la proten-

sione verso l'alto delle guglie che sono dirette a squarciare il manto nebuloso del cielo per arrivare al sole di Massabielle. Basterebbe solo seguire quelle guglie e...

Lourdes è per me, ma anche per milioni di altri, il luogo dove si incontrano le mie miserie e le mie aspirazioni, il luogo dove si mescolano la mia presunzione di voler fare del bene a qualcuno e la mia disperata necessità di speranza, cosa che trovo in maniera ineguale al mondo proprio a Massabielle.

Cogliamo l'occasione della solita squisita ospitalità de L'Anora, per trasmettere un'informazione di servizio, stante l'impossibilità di raggiungere tutti gli interessati.

Domenica prossima 10 Luglio ricorre la solenne festività

di San Guido protettore della diocesi e della città di Acqui Terme, pertanto tutto il personale è convocato per le ore 18 in Duomo per la celebrazione della s. messa presieduta da S.E. Mons. Pier Giorgio Micchiardi e a seguire la processione per le vie della città, si raccomanda che le Dame ed i barellieri siano in uniforme.

Desideriamo ricordare a chi fosse interessato ad effettuare il Pellegrinaggio a Lourdes che prima di portarsi in ufficio per informazioni o per iscrizione al Pellegrinaggio è consigliabile telefonare per accertarsi che qualche volontario sia presente, il numero di telefono è 0144-321035 che è anche fax, il nostro indirizzo è Via Casagrande 58.

un pellegrino

Ponte di generosità

Acqui per Asmara



Il gruppo Acqui per Asmara, ha ricevuto a mezzo di Mons. Galliano euro 110 dalla famiglia Motta e da R.G. euro 10. Per cause burocratiche e finanziarie, non ci è consentito inviare il container che, grazie

agli aiuti degli acquisi, è fornito di ogni bene. Non potendo aiutarli con generi alimentari e spinti dalla realtà vissuta tra quelle povere capanne, ammonta la voglia di fare, cosicché ci impegniamo con il mercatino che ha reso euro 110.

Ricordiamo inoltre che di valido aiuto restano le adozioni a distanza, che danno la possibilità della sopravvivenza e dell'istruzione. Abbiamo fiducia in queste iniziative, purché continuino a trovare corrispondenza in animi generosi ed un ponte di amore verso tanti bambini bisognosi e sofferenti. A fine giugno con le due adozioni è stata raggiunta la somma di euro 1300 che abbiamo inviato ad Asmara Eritrea, grazie alla vostra generosità. Confidiamo in tanti cuori sensibili, affinché gli occhi di questi innocenti, colmi di lacrime, abbiano ad essere perle preziose che brillano alla luce del mondo. Per offerte e adozioni presso: Mons. Galliano tel. 0144 322381, oppure la famiglia Tina Vallieri piazza Bollente tel. 0144 55839.

I necrologi si ricevono entro il martedì presso la sede de **L'ANCORA** in piazza Duomo 7, Acqui Terme.

€ 26 iva compresa

MURATORE ONORANZE FUNEBRI

Acqui Terme - Corso Dante, 43
Tel. 0144 322082

POMPE FUNEBRI

ORECCHIA

Corso Divisione Acqui 15
Acqui Terme

SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VETTURE CON AUTISTA - TAXI

Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757

NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

Monsignor Galliano ricorda i valori sempre attuali tramandati dal santo vescovo

San Guido nostro grande patrono

Ritorna, attesa, la solennità del nostro grande Santo Patrono. Dopo le trionfali e indimenticabili celebrazioni del Primo Millennio della Nascita (1004 - 2004) che hanno visto la nostra gente da tutta la diocesi stringersi attorno a San Guido, ora si presenta, come ogni anno, un'occasione propizia per risentire la presenza benefica del grande nostro protettore, per avvicinarci a lui, per invocarne con fiducia protezione e aiuto. La storia ci documenta che da mille anni esiste un legame inscindibile tra San Guido e questa nostra città e diocesi. In terra e in Cielo San Guido è vissuto per questa nostra chiesa, che fu e resta doppiamente sua.

Nella splendida e preziosa lettera alla diocesi acquese del Santo Padre Giovanni Paolo II per il Millennio fra l'altro si legge: "Nella vita e nell'opera di San Guido dell'Acquesana, nato nel 1004, un periodo difficile e al tempo stesso significativo per la storia della Chiesa e dell'Europa, traspare una generosa testimonianza a Cristo, che è giunta intatta sino a noi, dieci secoli dopo. Stupendo mistero della comunione dei Santi".

Per questo i messaggi di San Guido sono sempre validi, presenti e attuali. Noi oggi dobbiamo accoglierli e realizzarli.

Giustamente il Papa nella citata lettera ci ricorda come questa nostra comunità diocesana, ha sempre considerato come proprio "padre e patrono" San Guido, il quale (ci ricorda il Santo Padre) sette secoli dopo il primo Vescovo, San Maggiorino, segnò col suo episcopato durato dal 1034 al 1070 una svolta nella storia della città e della diocesi, lasciando un'impronta destinata a durare nei secoli".



Questa impronta di fede, di speranza, di carità evangelica, di santità è incarnata nelle tradizioni cristiane delle nostre popolazioni. I grandi valori che San Guido ha propugnato, oggi più che mai ci richiamano e ci sollecitano, come l'amore a Dio ed ai fratelli più bisognosi, la famiglia e il matrimonio da cui essa deriva, il lavoro per tutti, la fedeltà alla Chiesa, la promozione umana, la centralità dell'Eucarestia, la filiale devozione alla Madonna, la giustizia sociale: questi sono i valori insegnati e propugnati da San Guido: questo rimane il suo perenne insegnamento di questi valori di cui ha assoluto bisogno la nostra società; questi doni vogliamo chiedere a Dio, datore di ogni bene, per la paterna intercessione di San Guido.

Giovanni Galliano



Enzo Bianchi ha aperto la novena alla sala Belle Epoque delle Nuove Terme.

430 partecipanti con il vescovo alla Certosa di Pesio

Si è concluso il pellegrinaggio diocesano

430 partecipanti (laici, sacerdoti e religiose), provenienti da 34 parrocchie della diocesi. Queste le cifre essenziali del pellegrinaggio diocesano per adulti e anziani che si è svolto sabato 25 giugno, sotto la guida del Vescovo, alla Certosa di Pesio.

Come di consueto l'organizzazione dell'iniziativa è stata assunta dal settore Adulti dell'Azione cattolica, con la collaborazione di molti sacerdoti e animatori laici delle comunità parrocchiali.

"È diventato ormai un appuntamento tradizionale ritrovarci, insieme al nostro Vescovo, per testimoniare come laici il nostro attaccamento alla comunità diocesana": Con queste parole il Presidente dell'A.C., Davide Chiodi, nel suo indirizzo di saluto, ha offerto la chiave essenziale per la "lettura" di questo avvenimento.

"Oggi - ha continuato Chiodi - vogliamo prima di tutto ritornare all'essenziale della nostra fede, richiamandoci alla necessità di un rinnovato impegno a vivere il Vangelo nell'esperienza quotidiana".

Molto intensa la giornata, articolata in tre momenti forti: la celebrazione comunitaria della Riconciliazione e dell'Eucarestia al mattino, la visita guidata alla Certosa, seguita dalla celebrazione dei Vespri e dalla "Lectio divina" nel pomeriggio.

Ma intensa è stata anche la parte dedicata a ritessere amicizie che, di anno in anno, si fanno più forti e consolidate.

Tra esse ne ricordiamo una: quella di Luigi Merlo, il "professore" - ha detto il Vescovo - "con costanza straordinaria e incrollabile impegno ha saputo mantenere negli anni questa tradizione del Pellegrinaggio diocesano: un'occasione importante per dimo-



strare la nostra volontà di essere comunità nella Chiesa di Acqui".

I momenti liturgici sono, poi, stati inquadrati dalla lettura del Vangelo di Luca (1, 39-56) che racconta la visita di Maria ad Elisabetta e racchiude col "Magnificat" uno dei più straordinari e rivoluzionari messaggi di tutti i tempi.

Ad esso si è ampiamente ispirato il nostro Vescovo nell'omelia: richiamando tutti al dovere della carità fraterna, mons. Micchiardi ha annunciato il titolo della Sua lettera per il nuovo anno pastorale "Come l'aveste fatto a me", che sarà diffusa in occasione delle festività di san Guido.

"Nel prossimo anno - ha detto il nostro pastore - porremo al centro della riflessione ecclesiale la Carità: una delle caratteristiche essenziali del cristiano di ieri e di oggi. Come ci prescrive San Paolo, i cristiani debbono essere "lieti nella speranza, forti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera, solleciti per le necessità dei fratelli, premurosi nell'ospitalità". (Rom. 12, 12).

Nell'Eucarestia è stata poi

ricordata la figura di don Franco Vercellino, la cui generosa esperienza sacerdotale si è prematuramente conclusa a poca distanza dalla Certosa di Chiusa Pesio, pochi giorni prima del Pellegrinaggio diocesano.

Alle "letizia nella speranza" ha richiamato tutti la visita dello straordinario e millenario edificio della Certosa. Visita guidata nel primo pomeriggio, con sapiente umorismo, da padre Bartolomeo: un "antico" missionario del Kenia, autore di un celebre vocabolario inglese-bantu, che non ha perso, nonostante la sua straordinaria esperienza di vita, la capacità di conservare il fondo "gioioso" del messaggio cristiano).

Sotto la sapiente guida di padre Bartolomeo, abbiamo potuto cogliere un elemento essenziale della vita certosina che migliaia di monaci hanno vissuto nella Certosa di Chiusa Pesio: quello di porre tutta la propria fiducia e speranza in Dio, "la roccia che ci salva", cercandoLo nel silenzio e nella contemplazione.

La visita alla Certosa ha

fatto da introduzione alla celebrazione del Vespri ed della Lectio divina, guidata da padre Francesco Peyron, missionario della Consolata e direttore della casa di preghiera che continua, ancora oggi, l'antico carisma della Certosa.

In essa, padre Francesco ha sviluppato, attraverso i momenti "classici" di questo approccio alla Scrittura (lettura, meditazione, preghiera e azione) il messaggio che emerge dalla conclusione del Vangelo di Marco (Mc. 16, 14-20): "Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo ad ogni creatura". Due gli impegni indicati dal padre Peyron ai pellegrini: quello di scoprire di più il dono dell'Eucarestia e di parteciparvi con maggior fede ed attenzione e quello di cogliere con prontezza e coraggio le occasioni per annunciare Gesù salvatore di tutti.

Generale è parsa la soddisfazione dei partecipanti, nonostante la fatica di una giornata intensa che poco ha concesso al turismo religioso ma che ha privilegiato la riflessione e la preghiera comunitaria e la celebrazione della liturgia.

Gli organizzatori del Pellegrinaggio ci hanno comunicato il "riepilogo economico" dell'iniziativa: è emerso un avanzo di 2.251 euro.

Esso verrà totalmente devoluto in opere di carità, ripartendo le cifre nel modo seguente: 1.000 euro al Vescovo per la costruzione della parrocchia di don Gianni Ottonello in Messico, 770 euro ai Missionari della Consolata che gestiscono la Certosa di Pesio e 481 euro a sostegno del progetto ecumenico cattolico-valdese "Dodici ceste", che prevede "l'adozione" di tessitrici in Eritrea.

I Responsabili del Settore Adulti dell'Azione cattolica

Il programma per San Guido

La Novena in preparazione della solennità di San Guido culmina con queste date:

Venerdì 8 luglio: Festa liturgica di San Guido; ore 21 - S. Messa presieduta S. E. Mons. Germano Zaccheo, Vescovo di Casale Monferrato: "La Cattedra di Pietro. Le nostre Cattedrali. Le chiese parrocchiali. Dalla cellula originaria alle cellule attuali di un grande unico organismo". Sono invitati i sacerdoti, i religiosi, le religiose e i laici consacrati

Sabato 9 luglio: ore 21 - S. Messa celebrata dal Can. Don Franco Cresto: "I valori nella scelta di San Guido: fedeltà ai valori". Sono invitati le Associazioni, i Movimenti e i Gruppi ecclesiali

Domenica 10 luglio: solennità esterna di San Guido; ore 10 - Messa dei Giovani, celebrata da S.E.R. Mons. Livio Maritano, Vescovo emerito di Acqui. Sono invitati tutti i gruppi giovanili; ore 11 - Pontificale - S. Messa votiva degli acquisi al loro Patrono, alla presenza delle Autorità cittadine, civili e militari, e presieduta da S.E.R. Mons. Mario Oliveri, Vescovo di Albenga - Imperia; ore 18 - S. Messa presieduta da S.E.R. Mons. Pier Giorgio Micchiardi, Vescovo di Acqui.

Seguirà la Processione per le vie della città, con la partecipazione dei sacerdoti, dei



religiosi, delle religiose, dei diaconi, delle Autorità cittadine, civili e militari, dei Sindaci dei Comuni della Diocesi, delle Associazioni, Movimenti e Gruppi ecclesiali, delle Confraternite, delle Associazioni di Pubblico soccorso, della Protezione Civile e dell'Associazione degli Alpini.

I sacerdoti che intendono concelebrazione devono portare camice e stola bianca, mentre i sacerdoti che intendono partecipare alla processione devono portare talare e cotta.

Percorso della Processione: Cattedrale - Piazza Duomo - Pistoria - Piazza san Guido - Corso Italia - Piazza Italia - Corso Viganò - Via Card. Raimondi - Salita Duomo - Cattedrale.

Animeranno le celebrazioni del 10 luglio la "Corale S. Cecilia" e il Gruppo Bandistico di Acqui Terme.

Calendario appuntamenti diocesani

Venerdì 8, sabato 9, domenica 10 luglio

In Duomo ultimi giorni della novena predicata alle 21 da eminenti personalità in preparazione della solennità di S. Guido, patrono della Città e della Diocesi. In altra parte del giornale orari dettagliati.

Lunedì 11 luglio

Il Consiglio diocesano affari economici si riunisce in Seminario ad iniziare dalle 9,30.

Il Vangelo della domenica

Ci lamentiamo spesso di vivere in piena crisi di fede. Attorno a noi la desolazione dei non credenti o di coloro, pur battezzati, che si sono allontanati dalla pratica cristiana. Forse non teniamo in considerazione la parabola di questa domenica del 10 luglio, 15^a del tempo ordinario A, nella quale il seminatore del vangelo di Matteo vede l'esito negativo del suo lavoro.

Seme gettato

Più volte è stato rilevato il fatto, che Gesù è un eccellente, efficace predicatore. La sua parola è semplice ma penetrante, parte dal vissuto della gente e riesce comprensibile a tutti. Per farsi capire, Gesù parte da quella natura di cui i suoi ascoltatori fanno esperienza. Ama ricorrere spesso alla semplicità del lavoro palestinese: gli uccelli del cielo, i gigli del campo, i passerii, il sole e la pioggia, le nubi, il tramonto, il balenio dei lampi, il fico rigoglioso o secco, il seme, la spiga o l'albero, la vite, i cardì, i cani randagi, il tarlo e la ruggine, gli avvoltoi, i pesci, le pecore, le volpi, le vipere e persino lo scorpione bianco palestinese. Anche qui abbiamo l'immagine familiare di un seminatore che, come usava al tempo di Gesù, prima di arare, getta la semente un po' dovunque.

È la parola

Non ci sono dubbi sull'interpretazione. Il seme indica la parola di Dio che Gesù stesso, il seminatore, è venuto a far conoscere nel mondo. A

tutti, senza distinzione. Dove non è arrivato lui, ha voluto che fosse la sua chiesa, missionaria e seminatrice. Il terreno, però, non si presenta tutto uguale. Ci sono situazioni e difficoltà diverse. Il seme gettato sulla strada non è giunto a maturazione, perché il maligno ha rubato ciò che era entrato nel cuore. Il seme caduto sul terreno sassoso ha subito la stessa sorte, perché chi aveva ascoltato la parola e l'ha accolta con gioia, non ha poi avuto costanza, appena giunta qualche tribolazione o persecuzione a causa della parola, se n'è scandalizzato.

Terreno difficile

È stato detto più volte che sul cammino della chiesa, il problema più grave è quello della evangelizzazione. Ci sono forme che sono già cambiate e, quanto al contenuto, potrebbe essere molto efficace la conoscenza del recente "Compendio" del Catechismo della Chiesa Cattolica. Il Compendio, ha ricordato Benedetto XVI, consente "di cogliere la straordinaria unità del mistero di Dio, del suo mistero salvifico per l'intera umanità, la centralità di Gesù. L'Unigenito Figlio di Dio, fatto uomo nel seno della Vergine Maria". Il Papa ha aggiunto: "All'auspicato rinnovamento dell'evangelizzazione possa contribuire questo Compendio, perché tutti i cristiani docili all'azione dello Spirito Santo, diventino evangelizzatori".

don Carlo

Una lettera di denuncia di Enzo Balza in Regione

Sanità: grido di allarme ma non per le consulenze

Acqui Terme. Una lettera è stata inviata da Enzo Balza all'Assessore Regionale della Sanità e all'Assessore Regionale all'Assistenza con oggetto «Grido di allarme per il «Ricovero Ottolenghi» di Acqui Terme, per la Sanità Acquese, ma non per le consulenze».

Questo il testo: «In seguito ad una circolare della Direzione Sanitaria dell'ASL 22 ai responsabili delle Residenze per gli anziani (Case di Riposo), il Presidente del locale Ricovero «Ottolenghi» si è sentito in dovere di lanciare un grido di allarme circa la futura gestione dell'Ente paventando la necessità di ridurre il personale.

A questo gesto sono seguite dichiarazioni di solidarietà e di stima da parte di alcuni rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, ma il problema resta.

Si tratta di fornire adeguati mezzi finanziari per garantire l'integrazione delle rette di quelle persone non autosufficienti.

Con la circolare sopra citata si riconosce un adeguamento Istat dell'1,6% cioè una miseria (0,37 centesimi di euro).

Il problema potrebbe essere risolto all'interno con una diversa organizzazione del lavoro, eventualmente scorporando alcune prestazioni di beneficenza che l'Ente offre tuttora, ma non si può spingere il personale oltre agli attuali carichi di lavoro, già al limite.

Nel particolare è fondamentale un adeguamento dell'integrazione della retta con le reali necessità, considerando che il Ricovero Ottolenghi

è una «struttura pubblica» acquese che porta con sé un secolo di storia e di interventi verso gli anziani più sfortunati. È comunque un fatto anomalo che la Direzione Sanitaria e non quella Amministrativa dell'ASL 22 comunichi l'adeguamento dell'integrazione della retta in un modo irrituale che ci fa molto riflettere su come venga gestita la Sanità sul nostro territorio.

Mentre viene lesinato qualche euro per assistere gli anziani, sembra che la stessa Azienda Sanitaria 22 abbia un diverso atteggiamento verso gli incarichi di consulenza. In una nota dell'Assessorato alla Sanità del 13/1/2005, il Direttore Regionale della Direzione Controllo delle Attività Sanitarie prevede per l'anno 2004 una differenza del costo della spesa attesa e quella presunta alla luce dei parametri a cui devono sottostare tutte le ASL una cifra pari a 1.162.888,32 euro.

A parte i rilievi di almeno tre casi di erronella compilazione... si richiama il Direttore Generale, informando altresì il collegio Sindacale al rispetto delle prescrizioni... configurando ipotesi di responsabilità erariale per incarichi conferiti in assenza di presupposti... Non di meno assume un particolare rilievo la gestione della residenza per gli anziani sita nei locali del vecchio Ospedale attraverso una cooperativa non piemontese.

Per questo appalto sembra che il costo delle prestazioni abbia avuto una valutazione realistica rispetto i parametri dell'attuale mercato del lavoro. È indubbio che il malesse che pervade la Sanità ac-

quese non si ferma alla rivendicazione dell'integrazione della retta per chi sta peggio nella Società (questo elemento basterebbe di per sé l'assunzione di rapide e sagge decisioni).

Emerge ormai dall'opinione pubblica in generale, da molti operatori della sanità uno stato di profonda insoddisfazione nei confronti di questo modo di gestire la Sanità acquese, dove sembra che più che la professionalità o l'abnegazione sul posto del lavoro abbia una forte influenza l'essere in sintonia politica con chi governa.

Noi prendiamo l'occasione per dire basta!

La sanità deve essere governata su basi di reali capacità e non di appartenenza politica.

Per quanto riguarda la gestione della nostra ASL 22, chiediamo un ricambio adeguato ai nostri problemi in tempi rapidi. Non vorremmo che nelle more delle nuove nomine dei Direttori Generali, qualche novello Fregoli (il più grande trasformista della storia) fosse già salito sul carro dei vincitori dopo essersi dotato di una fresca tessera di partito.

All'amico Valpreda, neo Assessore Regionale alla Sanità chiediamo una prova tangibile che le cose stanno cambiando.

Siamo pronti a collaborare denunciando tutto ciò che nella sanità non funziona, ma difendendo con i denti tutto ciò che funziona anche se gli acquesi hanno ormai l'impressione che i punti di eccellenza della nostra realtà vengano sistematicamente svuotati».

L'altro osservatorio

«È pronta la bozza del Piano Sanitario Regionale» titolava un trafiletto (nove righe in due colonne) la scorsa settimana a pagina 46 su questo giornale. Il Sindaco di Canelli, espressione del Centro Destra, esprimeva il proprio compiacimento in questi termini: «mi è piaciuto il suo discorso (in riferimento all'Assessore Regionale alla Sanità) sulla collaborazione tra privati e pubblico oltre alla buona notizia che il 20 luglio sarà finalmente presentata la bozza del Piano Sanitario Regionale dal quale dovrebbe venire fuori la non chiusura dei piccoli ospedali solo perché piccoli ma in base alle cose che servono e che non servono!».

Due settimane fa sempre attraverso le righe di questo giornale un articolo a firma C.R. poneva all'attenzione dei lettori alcuni punti di cui sottolineiamo la rilevanza: sul Laboratorio di Analisi, su investimenti previsti nel novese, sul personale medico e infermieristico carente e in ricambio continuo in aree determinanti oltre ai dubbi legittimi sul futuro della sanità acquese e dell'acquese.

Più volte abbiamo descritto sempre in riferimento alla sanità il modo di «lavorare» degli amministratori del Centro Destra, sconfitti nelle ultime elezioni. Meglio di noi lo hanno fatto altri, particolarmente a Torino. Abbiamo provato a fo-

calizzare recentemente il pericolo di un silenzio, se perseverato, degli uomini del Centro Sinistra. Se è vero quanto denunciato nell'ultima campagna elettorale sullo spoil system e sulla collocazione degli «amici» in quanto tali, particolarmente in sanità, è appena il caso sottolineare che quegli uomini sono sempre al lavoro in attesa che finalmente l'Assessorato Regionale qualcosa chiarisca.

L'effetto leva, come sta accadendo da parte di chi governa nelle altre aree di questa provincia, non può che essere svolto dagli amministratori locali (rispetto a cui, in riferimento alla città di Acqui Terme, però è ben noto l'atteggiamento di questi anni) ma soprattutto dagli Amministratori di Centro Sinistra e da quegli uomini che hanno chiesto e preso voti (tanti) per consentire quella vittoria a Mercedes Bresso che certo scontata non era. Il loro silenzio è sempre più ingiustificabile! In questi mesi la stampa ha riportato risultanze di loro convegni, incontri pubblici, cene finalizzate: mai una parola, mai un rigo sulla sanità. Grazie, Sindaco di Canelli! Grazie di averci informato che il 20 luglio sarà presentata la bozza del Piano Regionale Sanità.

Curioso il recente comunicato dell'ASL 22 (Ufficio Relazioni con il Pubblico) riguardante la necessità di disdire

una prenotazione nell'ipotesi di non doverla più utilizzare. Curioso perché sarebbe utile una indagine (oltre all'analisi fatta dall'ASL sui dati degli utenti che non disdicono le prenotazioni) relativa alla funzionalità del CUP telefonico. Ma non solo! Richiamare un obbligo di legge ai sensi di una delibera regionale quando un'altra delibera regionale fa obbligo alla Direzione dell'ASL 22 di creare l'Ufficio per la Qualità (mai istituito) e una legge nazionale fa obbligo di produrre e aggiornare le Carte dei Servizi (di cui l'ultima edizione, peraltro di altra Direzione, è del 1998) può indirettamente permettere a cittadini di farsi pernacchie.

Pantalone

Cortili chiusi per segnaletica

Acqui Terme. In una comunicazione di servizio, il comandante della Polizia municipale, dottoressa Paola Cimmino, ricorda che per lavori di rifacimento della segnaletica orizzontale nel piazzale don Piero Dolermo e piazzale Luigi Facelli, (cortili della ex caserma Cesare Battisti), dalle 23 di mercoledì 13 luglio alle 7 di giovedì 14 luglio e dalle 23 di giovedì 14 alle 7 di venerdì 15 luglio i due piazzali rimarranno chiusi al transito e alla sosta.

DA TONINO

EREDI CALDI

ACQUI TERME - PIAZZA SAN GUIDO, 51 - TEL. 0144 321419

CESSA L'ATTIVITÀ

ULTIMI GIORNI ULTIMI PREZZI

Giaccone Dolomite da € 30

Abito uomo da € 20

Giacca uomo da € 10

Abbigliamento alberghiero da € 4

Polo uomo e giro collo da € 7

Camicia uomo da € 5

e tutto il resto... **ma proprio tutto**
a partire da € 5

In occasione della fiera di San Guido
DOMENICA POMERIGGIO APERTI



Città di Acqui Terme
ASSESSORATO MANIFESTAZIONI E SPETTACOLI



**Enoteca Regionale Acqui
"Terme e Vino"**

PRESENTANO

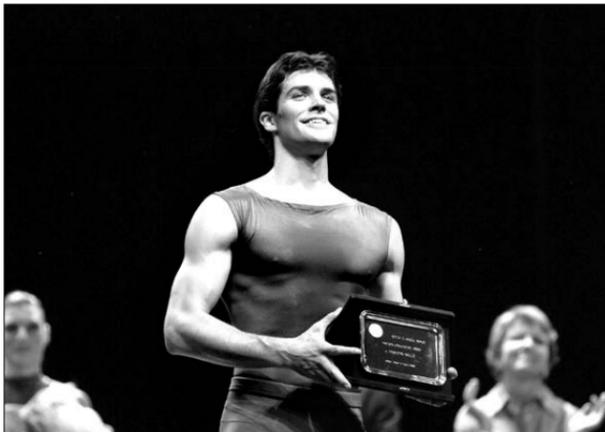
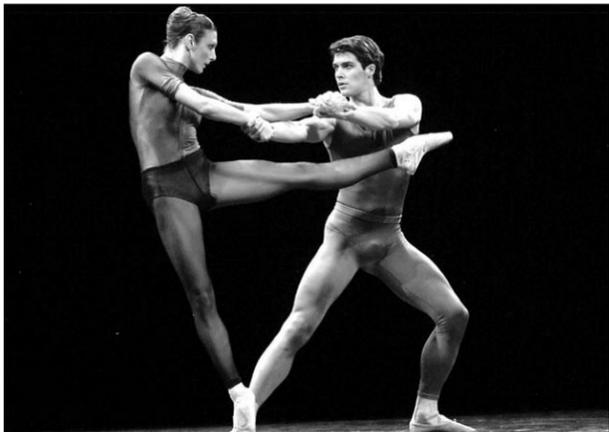


**Il quartiere del vino
Acqui Terme**

DALLE 18,00 ALLE 23,00
TUTTI I VENERDÌ, SABATO E DOMENICA
DEI MESI DI LUGLIO AGOSTO E SETTEMBRE
**BRINDISI CON I PRODUTTORI ASSOCIATI
ALL'ENOTECA REGIONALE**

Sabato: musica dal vivo
QUARTIERE DEL VINO - VIA MANZONI

Roberto Bolle e "Caravaggio" aprono le danze acquesi



ESTATE DANZA 2005

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo

Regione Piemonte

Provincia di Alessandria

Terme di Acqui S.p.A.

Città di Acqui Terme

ACQUI IN PALCOSCENICO

XXII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA

ACQUI TERME - TEATRO APERTO "GIUSEPPE VERDI" 5 LUGLIO - 5 AGOSTO 2005

martedì 5 luglio
Balletto Teatro di Torino
CARAVAGGIO
Un balletto di Matteo Levaggi con musica originale di Giovanni Sollima
Serata inaugurale con la partecipazione di Roberto Bolle *Premio AcquiDanza 2005*

sabato 9 luglio
Compagnia Nazionale di Raffaele Paganini
SIRTAKI - OMAGGIO A ZORBA *Prima Nazionale*
Coreografia di Luigi Martelletta - Musiche originali di Marco Schiavoni e musiche di Astor Piazzolla - Con Raffaele Paganini

domenica 17 luglio
Smuin Ballet di San Francisco
DANCING WITH GERSHWIN & FLY ME TO THE MOON
Coreografia di Michael Smuin - Musiche di George Gershwin, Frank Sinatra

venerdì 22 luglio
Ballet de Cuba
DANZE FOLKLORICHE
Musiche tradizionali eseguite dal vivo

martedì 26 luglio
Associazione Rudolf Nureyev
GISELLE
Balletto in due atti di J. Henri Vernoy de Saint-Georges e Théophile Gautier
Coreografia di Jacqueline De Min dall'originale di Giovanni Coralli e Jules Perrot
Musica di Adolph Adam - Con Maximiliano Guerra e Paola Vismara

venerdì 29 luglio
Ersilia Danza
IL CORPO
Coreografia, regia e testi di Laura Corradi - Musica originale di Enrico Terragnoli

martedì 2 agosto
Spellbound Dance Company
CAMOUFLAGE/MASCHERA
Coreografia e regia di Mauro Astolfi - Musiche di L.V.Beethoven, Marco Schiavoni

venerdì 5 agosto
Balletto di Roma
DON CHISCIOTTE, OVVERO STORIA DEL CAVALIERE DELLA FANTASIA
Liberamente tratto dal romanzo omonimo di Miguel de Cervantes
Coreografia e soggetto di Milena Zullo
Musiche originali di Marco Schiavoni e musiche di Antonio Vivaldi con André De La Roche

TEATRO APERTO
GIUSEPPE VERDI

Direzione artistica: **LOREDANA FURNO**

XXII STAGE INTERNAZIONALE DI DANZA - Acqui Terme 26 giugno - 7 agosto 2005

CLASSICO:

- TIZIANA SPADA 27 giugno / 17 luglio
- CARMEN PANADER 4/10 luglio
- BRUCE MICHELSON 11/17 luglio
- MARCO PIERIN 18/24 luglio
- ELISABETTA TOMASI 18 luglio / 7 agosto
- MIREILLE BOURGEOIS 25/31 luglio
- RENATA CALDERINI 1 luglio / 7 agosto

CARATTERE:

- SOFIA ZAINETDINOVA 27 giugno / 3 luglio
- CRISTINA GOLIN 4 luglio / 7 agosto
- CONTEMPORANEO: *Tecnica base*
- BRUCE MICHELSON 11/17 luglio
- TECNICA CUNNINGHAM
- JOSÉ RECHES 18/31 luglio
- TECNICA CONTEMPORANEA
- ROBERTO GIROTTI 27 giugno / 7 agosto
- TECNICA POSTURALE PER LA DANZA:
- RAFFAELLA PORTOLESE / BRUNO RACO

Maestri accompagnatori al pianoforte:

Le lezioni si svolgono nei saloni del Grand Hotel Antiche Terme ad Acqui. Livelli elementare - intermedio - avanzato. Tutti gli stagisti hanno accesso gratuito agli spettacoli del Festival.

Informazioni: Comune di Acqui Terme - Tel. 0144/770272 - cultura@comuneacqui.com - http://www.comuneacqui.com
Balletto Teatro di Torino - Tel. 011/4730189 - info@ballettoteatroditorino.it - http://www.ballettoteatroditorino.it
Prenotazioni: Comune di Acqui Terme, Assessorato Cultura - cultura@comuneacqui.com
Ingresso: Interi € 15,00 - Ridotti (sino ai 18 anni e oltre i 65 anni) € 10,00

Lovella Dance
Costumi per la Danza

Coordinamento:
Loredana Furno
Balletto Teatro di Torino

Associazione Arte e Danza Teatro di Torino

Inizio spettacoli ore 21,30



Acqui Terme. È cominciata nel segno dei grandi nomi la XXII edizione di Acqui in Palcoscenico. La serata d'apertura, con il teatro di Piazza Conciliazione pressoché al gran completo, martedì 5 luglio, ha proposto le performance di Roberto Bolle, premio Acqui Danza 2005, che nel passo a due del cigno nero del *Lago di Cajkovskij*, e poi nel brano contemporaneo *In the middle* di Forsythe aveva quale partner Zenaide Yanovskij, prima ballerina del Royal Ballet di Londra.

E lunghissimi applausi hanno salutato i due interpreti, con un Roberto Bolle lungamente acclamato (in particolare modo dalle allieve degli stage di danza che si stanno svolgendo in questi giorni ai Bagni). Una prima serata molto "piemontese", con il casalese Bolle pronto a ricordare Acqui come terra a lui assai vicina (e con Loredana Furno lesta a strappare la promessa di un prossimo ritorno con un programma completo), con le presenze istituzionali della Regione accanto a quelle municipali. E veniamo al "Caravaggio", che ha occupato la restante parte della serata.

Affascinante la musica di Giovanni Sollima, che ha cercato non solo di restituire la cifra della musica barocca, ma ha organizzato una partitura estremamente tesa, intensa, senza momenti di rilassamento.

E proprio questa tensione (ulteriormente caricata da passaggi ripetitivi e ostinati, da intensi pizzicati, da note "lunghe" ora crescenti ora cantanti, dai salti d'ottava) è pas-

sata ai nove ballerini, che allora trasferivano ai loro gesti certi tipici andamenti musicali (in una scena tre danzatrici davano vita ad un vero e proprio "canone" reso plasticamente). Protagonista assoluto il timbro del violoncello, la pastosità delle sonate per archi barocche, cui si mischiavano ora quasi mimetizzandosi, ora con marcato effetto straniante, i suoni dell'elettronica digitale. Semplice la scenografia, mossa dalla luce e da una grande luna bianca (ma potrebbe essere la medaglia con il suo rovescio), che "aperta" dal soprano, ha di fatto diviso l'allestimento in due tempi.

Alla sua conclusione non sono mancati calorosi applausi e il brindisi con il brachetto.

Nomi di spicco internazionale nel festival 2005, si diceva: già sabato 9 luglio tornerà ad Acqui Raffaele Paganini; il 26 Maximiliano Guerra e Paola Vismara in *Giselle*; il 5 agosto André de la Roche in *Don Chisciotte*. Ma significative risultano le novità "tecniche", con i nuovi diffusori (di più controllata potenza e orientati verso il pubblico) che dovrebbero sensibilmente diminuire i volumi di suono. E, in effetti, gli amplificatori hanno svolto egregiamente il loro compito anche se queste prime serate saranno destinate al rodaggio dell'impianto, e occorre così mettere in conto anche qualche comprensibile passaggio a vuoto (ad esempio il contributo del soprano Anthony Roth Costanzo si è ascoltato piuttosto male, coperto dal volume troppo elevato della base strumentale).

red.acq.

I conti in tasca fatti da Enzo Balza

Comune: incarichi esterni collaborazioni, consulenze

Acqui Terme. Incarichi esterni, collaborazioni a tempo determinato, consulenze: gli acquisti sanno quanto si spende e per quale motivo? al proposito ci scrive Enzo Balza.

«Le recenti 12.000 cartelle fasulle dell'ICI, la chiusura dello sportello estivo per il turismo per mancanza di risorse finanziarie denotano una certa superficialità nell'amministrare e una discreta sottovalutazione dei problemi della nostra città. Sappiamo bene che la colpa delle cartelle pazze è della Società appaltatrice del servizio (ci auguriamo che alla stessa vengano chiesti i danni di immagine) e che la chiusura dello sportello non è colpa dell'assessore competente. Non comprendiamo di chi sia la colpa del fallimento del macello a Montechiaro, del fallimento della Società di Trasformazione Urbana, della mancata costruzione del grattacielo nella ex Kaimano, della mancata sottoscrizione delle quote per l'aumento di capitale delle Terme, del mancato affidamento degli alloggi popolari.

Sappiamo invece come sono state utilizzate ingenti risorse in incarichi esterni, in collaborazioni a tempo determinato, in consulenze esterne che qui di seguito per gli anni 2003 e 2004 vogliamo illustrare. Immaginiamo che parte di questi incarichi siano stati affidati perchè nel Comune di Acqui non esistevano professionalità adeguate. Nel dubbio invieremo tutto questo malloppo alla Corte dei Conti di Torino affinché possa verificare la correttezza e la trasparenza degli atti.

-17/1/03 n°19: incarico Piano Emergenza Palazzo Tribunale euro 3.916,80

-05/2/03 n°42: incarico Piano di sviluppo Soc.Acqui Domani 2.500,00

-20/2/03 n°55: integrazione Piano Palazzo Tribunale 3.060,80

-28/2/03 n°69: incarico consulenza paesaggistica "Terme e Natura" 3.672,00

-03/03/03 n°75: adeguamento incarichi collaborazione 22.000,00 16.000,00

-20/3/03 n°101: piano di sicurezza Scuole San Defendente 3.000,00

-20/3/03 n°102: indagini geologiche 1638,00

-20/3/03 n°103: progetto Piano Nobile

-20/3/03 n°104: Progetto restauri affreschi 8.500,00

-25/3/03 n°108: adeguamento antincendio edif. scolastici 13.022,16

-17/4/03 n°130: consulenza nodo interscambio 4.300,00

-28/4/03 n°136: progetto stralcio Scuola Alberghiera 15.000,00

-29/04/3 n°140: progetto restauro facciata Scuola Saracco 10.150,00

-03/07/3 n°200: consolidamento tetto Scuola "Bella" 1224,00

-31/7/03 n°226: relazione tratto Predosa-Acqui T. 5.000,00

-13/10/03 n°294: piano Sicurezza riqualificazione zona Bagni 2.000,00

-12/11/03 n°328: pratiche Palazzo Olmi e Chiabrera 10.000,00

-29/12/03 n°390: recupero reperti archeologici 10.330,00

-02/02/04 n°27: progettazione Centro Congressi 43.455,31

-02/02/04 n°28: progettazione Centro Congressi 93.600,00

-02/02/04 n°29: relazione geologica Centro Congressi

25.300,00

-24/03/04 n°92: relazione geologica torrente Erro (Filatore) 99.872,00

-19/04/04 n°127: impianto elettrico interscambio gomma rotaia 10.187,54 15.670,00 5.000,00

-06/05/04 n°158: piani di Sicurezza Via Crenna e Via Cassarogna 2.700,00

-24/06/04 n°219: consulenza Legale ex Caserma Battisti 5.912,23

-30/7/04 n°264: sistemazione frana reg.Montagnola 8.121,00

-5/08/04 n°268: coordinamento Sicurezza Scuola Alberghiera 15.000,00

-12/11/04 n°383: collaudo Valorizzazione Alto Monferrato 26.004,00

-09/09/04 n°844: completamento Piano Protezione Civile 3.600,00

-23/2/2004 n°45: responsabile

-27/1/2003 n°15 responsabile

-xy Staff Sindaco 16.886,97

-xy Staff Sindaco 37.422,23

-xy Staff Sindaco 10.132,18

-xy Staff Sindaco 24.480,00

-xy Staff Sindaco 24.480,00

Totale euro 847.612,98

Per lo Staff del Signor Sindaco si intende per un anno (anno 2003-2004). Abbiamo tralasciato i nominativi dei beneficiari, anche se gli atti sono pubblici. Non sta a noi valutare se gli impegni di spesa siano giustificati o meno. Su alcuni di questi atti ci ripropiniamo di tornare nel caso sorgessero chiari elementi di scarsa trasparenza. Lasciamo agli Enti preposti e ai cittadini acquisi giudicare l'operato dell'Amministrazione Comunale e come vengano utilizzati questi pochi spiccioli delle loro tasse».

È stato costituito recentemente

Il coordinamento di zona dei Democratici di sinistra

Acqui Terme. Ci scrive il Coordinamento di Zona di Acqui dei Democratici di Sinistra:

«Martedì 28 giugno, presso la sede di Acqui Terme del Partito dei Democratici di Sinistra, ha avuto luogo un incontro nel quale i rappresentanti delle sezioni D.S. presenti ed operative su tutto il territorio dell'acquese hanno gettato le basi per la nascita di un Coordinamento di Zona.

A questa riunione erano presenti il Segretario della Federazione Provinciale D.S. di

Alessandria Federico Fornaro ed i delegati dalle unità di base di Acqui Terme, Visone, Ricaldone, Cassine e Bistagno.

Tutti i compagni presenti hanno convenuto sulla grande valenza politica, nonché sulla

necessità incombente di ri-creare, rinnovandolo, un utile strumento di stimolo all'attività ed alla crescita dei Democratici di Sinistra, con lo

scopo di rafforzare il collegamento e la collaborazione fra la sezione centro-zona di Acqui Terme e tutte le altre significative realtà dell'acquese.

Il Coordinamento di Zona si pone innanzitutto l'obiettivo di consolidare la presenza dei D.S. in paesi nei quali, pur ottenendo il primato di preferenze, non vi sono attualmente

sezioni del Partito. Quindi di creare in tempi brevi le condizioni per la costituzione di nuove sezioni pienamente operative in zone fondamentali per il territorio acquese, quali Strevi, Rivalta, Terzo, Ponti, Spigno, Prasco, Morsasco ed Alice. Allo stesso tempo gli sforzi di tale coordinamento verranno concentrati anche nel sostenere intensa-

mente le unità di base di paesi come Visone, Ricaldone, Cassine e Bistagno che da molti anni sono attive con rilevanti iniziative sul territorio.

Sarà inoltre di grande valore, dal punto di vista logistico ed organizzativo, il ruolo che il Coordinamento di Zona potrà svolgere nell'imminente e cruciale campagna elettorale per le elezioni politiche del 2006, affinché il territorio dell'acquese possa fornire un contributo rilevante alla vittoria del Centrosinistra.

I Democratici di Sinistra ritengono che per rilanciare un progetto di sviluppo di tutto il territorio acquese sia strategicamente indispensabile una connessione stretta fra Acqui Terme ed i molti paesi limitrofi, connessione che negli ultimi anni si è molto affievolita a causa di una sconsiderata politica isolazionista portata

avanti dalle giunte Bosio e Rapetti. La nascita del Coordinamento di Zona rappresenta pertanto anche una valida risorsa in vista delle prossime elezioni comunali, che dovranno necessariamente imprimere una svolta radicale per la città di Acqui Terme, nodo fondamentale per il rilancio globale dell'acquese.

Per quanto riguarda gli organismi direttivi, i delegati delle varie sezioni hanno deliberato la costituzione di una segreteria composta da cinque membri: Celestino Icardi, ex sindaco di Ricaldone, è stato eletto Segretario del Coordinamento di Zona, completano la segreteria Giorgio Soro ed Ezio Cavallero che fanno parte dell'unità di base di Acqui Terme, Claudio Pretta ed Andrea Tornato segretari D.S. rispettivamente di Cassine e di Bistagno».

Chiusura vie cittadine per l'estate

Acqui Terme. Il Comune di Acqui Terme comunica che per i sabati dei mesi di luglio ed agosto il corso Bagni sarà chiuso al traffico veicolare dall'incrocio con via Trucco - via Monteverde all'incrocio con via Rosselli dalle ore 20 alle 24.

Saranno percorribili gli incroci:

- via Trucco con via Monteverde da e per via Trucco - via Monteverse e verso piazza Italia;

- via Moriondo con via Alfieri da e per via Alfieri - via Moriondo.

Sarà comunque garantito il passaggio per eventuali mesi di soccorso.

Inoltre per le date 3 - 5 - 12 - 15 - 17 - 22 - 24 - 26 - 29 - 30 luglio, poi 2 - 5 - 11 - 12 - 13 - 20 agosto ed ancora 10 settembre 2005 la piazza Conciliazione sarà chiusa al traffico dalle ore 18 alle 24 per manifestazioni. Sarà comunque garantito il passaggio per eventuali mezzi di soccorso.

Infine tutti i venerdì, sabato e domeniche dei mesi di luglio, agosto e settembre 2005 e durante le manifestazioni di cui sopra, dalle ore 18 alle 24, resteranno chiuse al traffico: via Bella, p. D'Azeglio, via Manzoni, via Scatilazzi, via Botta, via Dal Pozzo, piazza Conciliazione dal civico 1 al civico 16, via Caccia Moncalvo civici 7 e 9.

PESTARINO materiali edili



Tutte le piscine della gamma **Laghetto** sono studiate sia sotto il profilo estetico sia sotto quello tecnico, sono corredate da completi ed effi-



cienti impianti di filtraggio per la depurazione dell'acqua. Il montaggio e lo smontaggio di una vasca Laghetto è semplice e rapido.

MORELLI di Pestarino

Acqui Terme - Str. Alessandria, 90 - Tel. e Fax 0144 324818
www.pestarinoedilizia.it

vineria

X bacc

**CIBI
E VINI
DEL
TERRITORIO**

Un aperitivo
uno spuntino veloce
una colazione
di lavoro

una serata con gli amici

**tutto in un ambiente
da scoprire**



Acqui Terme - Quartiere del vino
Via Manzoni, 16 - Tel. 0144 325159

Notizie utili

DISTRIBUTORI dom. 10 luglio - IP: corso Divisione Acqui; ERG: reg. Martinetto; API, piazza Matteotti; Centro Imp. Meta-no: via Circonvallazione (7.30-12.30).
EDICOLE dom. 10 luglio - Via Alessandria, corso Bagni, reg. Bagni, corso Cavour, corso Divisione Acqui, corso Italia.
FARMACIE da venerdì 8 a venerdì 15 - ven. 8 Caponnetto; sab. 9 Cignoli, Caponnetto e Vecchie Terme (Bagni); **dom. 10 Cignoli**; lun. 11 Bollente; mar. 12 Cignoli; mer. 13 Bollente; gio. 14 Caponnetto; ven. 15 Albertini.

Stato civile

Nati: Omaima Labiad.
Morti: Ferruccio Vacca, Celestina Chiarlo, Albertina Farinetti, Alfredo Grigoletto, Rina Bertucco, Elisabetta Bagnato.
Pubblicazioni di matrimonio: Davide Tardibuono con Francesca Melis.

Numeri utili

Carabinieri: Comando Stazione 0144 324218; **Corpo Forestale:** Comando Stazione 0144 58606; **Polizia Stradale:** 0144 388111; **Pron-tu soccorso:** 0144 777287; 118; **Vigili del Fuoco:** 0144 322222; **Co-mune:** 0144 7701; **Polizia municipale:** 0144 322288.

SPURGHI
MONDIAL-ECO s.r.l.

Cavanna Cesare Tel. 0144 342051
Cell. 338 8263942
Goslini Piero Tel. e fax 0144 41145
Cell. 347 6884692

Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello

Spurgo pozzi neri e simili ■ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ■ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile

PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

RATTO
VITTORIO

Automazione - Antifurti - Impianti elettrici

ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 57679

SPURGHI
GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE

Eco System 2000

Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

L'informazione dell'amministrazione comunale

Come difendersi dal calore

Acqui Terme. Il Comune di Acqui Terme intende informare la popolazione circa alcune semplici norme di comportamento da tenere in caso di ondate di calore anomalo, stralciate dal Piano di Protezione Civile Comunale. Il caldo può avere effetti molto diversi sulla salute delle persone colpite. In generale però una serie di semplici abitudini e misure di controllo e di prevenzione, adottabili dalla popolazione, possono aiutare a ridurre notevolmente l'impatto delle ondate di calore.

Bere molta acqua. L'elevata temperatura si combatte soprattutto reidratando molto l'organismo, assumendo una quantità notevole di liquidi, possibilmente acqua non ghiacciata; prima di assumere integratori salini è opportuno consultare il medico. Evitare liquidi contenenti caffeina, alcol o una grande quantità di zuccheri, perché generano l'effetto opposto, drenando ulteriormente l'organismo.

Utilizzare vestiti appropriati. Usare vestiti molto leggeri, preferibilmente di cotone o lino, di colore chiaro,

ampi. Quando si deve uscire proteggersi il capo con un cappello ed usare occhiali da sole.

Limitare le uscite nelle ore calde (dalle 12.00 alle 17.00). Cercare riparo nelle zone ombrose, non affaticarsi in zone assolate e durante le ore calde della giornata. Cessare ogni attività e spostarsi al fresco se si sente accelerare il battito cardiaco e si fa fatica a respirare. Se si verificano giramenti di testa, confusione mentale, debolezza e senso di svenimento è opportuno consultare un medico.

Stare in ambienti freschi. È meglio stare in ambienti interni durante le ore più calde, soprattutto, se possibile, in stanze refrigerate o condizionate, facendo però attenzione allo sbalzo di temperatura che non dovrebbe superare i sei gradi. Se non è presente l'impianto d'aria condizionata a casa, recarsi in ambienti pubblici, come la biblioteca o un esercizio pubblico, anche solo per poche ore. I ventilatori offrono qualche possibilità di refrigerio, però non con temperature che superano i 32° - 35° C. Una doccia o un bagno fre-

sco sono molto più efficaci, così come può risultare gradevole appoggiare sul corpo teli in cotone bagnato.

Rinfrescare la propria casa nelle ore notturne. Ventilare l'abitazione lasciando aperte, quando è possibile, le finestre e facendo uso di ventilatori, in modo da abbassare la temperatura interna della casa e dare sollievo, almeno nel corso della notte, alle persone che vi abitano.

Tenere sotto controllo le persone vulnerabili. Monitorare le condizioni delle persone attorno, soprattutto se anziane o malate, visitandole frequentemente o almeno un paio di volte al giorno, o telefonando spesso.

Ricordarsi che i neonati e i bambini fino a quattro anni di età sono particolarmente sensibili agli effetti del caldo, e dipendono totalmente dagli altri per regolare l'ambiente in cui si trovano e per assumere quantità adatte di liquido;

le persone oltre i 65 anni di età non sono in grado di compensare efficacemente lo stress da caldo e non riescono a rispondere adegua-

tamente ai cambiamenti di temperatura;

le persone sovrappeso tendono ad avere meccanismi meno efficaci di eliminazione del calore;

chi fa esercizio o lavoro intenso può disidratarsi più facilmente degli altri;

le persone malate, soprattutto i soggetti con condizioni cardiovascolari o alta pressione o quelli sotto cure mediche o farmacologiche, sono più vulnerabili agli effetti del calore.

Per tutti è opportuno: evitare cibi caldi e piccanti, pasti pesanti; bere moltissimi liquidi e rifornire il corpo di sali minerali; vestire bambini e neonati con vestiti leggerissimi, e riparargli capo e viso con un cappello; non lasciare bambini o animali in una macchina parcheggiata e chiusa; limitare l'esposizione al sole nelle ore calde della giornata, soprattutto in zone molto assolate. In caso di necessità l'Ufficio Socio Assistenziale ha previsto un'intensificazione del servizio.

Per informazioni telefonare al n° 0144/770341 - dal lunedì al venerdì ore 8.30 - 13.30.

Sabato 2 con il Circolo Ferrari

Cerimonia di apertura della Collettiva d'arte

Acqui Terme. Sabato 2 luglio alle ore 17, a palazzo Robellini, si è svolta la cerimonia d'apertura della mostra Collettiva di Pittura, Scultura e Poesia degli artisti del Circolo Artistico Culturale Mario Ferrari.

Il pomeriggio molto caldo e la pressoché contemporanea inaugurazione di un'altra mostra pittorica a palazzo Chiarera hanno fatto temere una scarsa affluenza di visitatori. Invece un numero e interesse pubblico ha partecipato all'inaugurazione.

Il portavoce del Circolo, ha salutato e ringraziato i presenti e rivolto un pensiero grato alle autorità comunali: sindaco e assessore alla Cultura che hanno reso possibile col loro sostegno questa ormai tradizionale Collettiva di luglio.

La sig.ra Nella Zampatti ha portato il saluto e l'elogio dell'amministrazione comunale. Monsignor Giovanni Galliano, che ha accolto l'invito a presenziare con la



consueta, squisita cortesia, con un intervento molto vivace e apprezzato non ha lesinato gli elogi per le iniziative che arricchiscono la città sul piano culturale e artistico incitando gli organizzatori a approfondire il loro impegno per mantenere vive e vitali queste attività.

È intervenuto anche, graditissimo ospite, il professor Ma-

riscotti che si è soffermato sul contenuto artistico della mostra rimarcando l'ottimo livello delle opere esposte.

Si è detto inoltre particolarmente lieto che l'amministrazione comunale segua e collabori a numerosissime iniziative culturali con un impegno che mai aveva avuto così ampio riscontro in passato.

Tra i presenti, figura particolarmente gradita e significativa, quella della sig.ra Rosa Ferrari, che sempre si prodiga perché il ricordo di Mario rimanga vivo nella memoria di chi lo ha conosciuto e apprezzato e perché la sua arte venga trasmessa alle nuove generazioni.

Attorno al tavolo del buffet, allestito nella prima sala, gli artisti presenti hanno ricevuto molti complimenti ed hanno illustrato il significato ed i particolari dei loro lavori.

Il Circolo invita tutti alla serata di gala venerdì 15 luglio alle 21 in piazza Levi. Saranno proiettate le diapositive delle opere pittoriche e scultorie, Mauro Crosetti interpreterà le poesie ed il trio "14 Corde" eseguirà alcuni brani musicali. Presenterà la serata Franco Pesce.

Urge bonifica

Terme militari inquinamento da idrocarburi

Acqui Terme. Per l'edificio già sede dello stabilimento balneo militare di zona Bagni è indispensabile una bonifica poiché interessato da inquinamento da idrocarburi. A procurarlo è stato un guasto alle caldaie con conseguente perdita di quanto contenuto che nel tempo si è disperso nel terreno. Il progetto di risanamento era stato elaborato a novembre del 2004 dal Centro servizi di Geoingegneria di Acqui Terme per conto del 1° Reparto infrastrutture di Torino, proprietario dell'edificio ed emanazione del Ministero della Difesa. Per una questione burocratica su un chiarimento interpretativo richiesto dalla Regione Piemonte al Settore programmazione interventi di risanamento e bonifiche, era stato rimandato l'inizio dei lavori. Risolto il problema, il Settore lavori pubblici e urbanistica del Comune di Acqui Terme ha autorizzato il 1° Reparto infrastrutture a procedere con gli interventi di bonifica. Lo stabilimento termale militare, che nel tempo è stato considerato una perla a livello turistico - termale - militare e quale componente di indubbio interesse nel contesto economico della città, è stato chiuso sei anni fa. Al suo capezzale di moribondo si erano alternate molte forze politiche. I loro rappresentanti, come da copione per quanto riguarda la sopravvivenza di realtà ad Acqui Terme e nell'Acquese, non avevano risolto un bel niente. Avevano parlato di un inserimento dello stabilimento termale militare in un progetto di rilancio del settore turistico locale, anche con possibilità di creare un centro di riabilitazione di primaria importanza all'interno del sistema sanitario piemontese.

Parole inutili.

C.R.

Tiziana
ACCONCIATURE

a Rivalta Bormida
annuncia la fantastica promozione

ESTATE COLORE
dal 1° luglio al 30 settembre

martedì
sconto 30%
su mèches,
colpi di sole, contrasti

mercoledì
sconto 30%
su colori
e riflessi

È gradito l'appuntamento

Rivalta Bormida - Via Vittorio Emanuele, 16 - Tel. 0144 372620

Salvatore Ferreri subentra a Dino Faccini

Passaggio di consegne al vertice del Rotary



Acqui Terme. Un'occasione di notevole interesse del Rotary Club Acqui Terme, non solamente a livello sociale, si è svolto domenica 3 luglio al Grand Hotel Nuove Terme. Ci riferiamo alla cerimonia del passaggio delle consegne tra il presidente uscente, Dino Faccini e Salvatore Ferreri, che guiderà il sodalizio nell'anno sociale 2005/2006. Prima della consegna al nuovo presidente del collare, del martelletto e della campana, con inizio verso le 18,30, soci del Rotary ed ospiti hanno avuto l'opportunità di ascoltare un concerto del Corpo bandistico «Rebora» di Ovada. Una formazione di grande interesse, che nel giardino dell'hotel ha proposto un viaggio tra musica colta e popolare.

Il neo presidente del Rotary Club Acqui Terme, Salvatore Ferreri, già dirigente dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura, è persona da tutti apprezzata, propositiva e perspicace, disponibile al dialogo e in grado di comunicare a tutti, anche a chi lo avesse conosciuto soltanto cinque minuti prima, una carica irresistibile di simpatia, serenità e di positività. La riunione è stata anche occasione per la consegna di riconoscimenti

rotariani a Gianmaria Bianchi, Guido Bocchi, Salvatore Ferreri, Stefano Peola, Stefano Piola, Alessandro Rossi, Roberto Roveta e Pietro Paolo Sartirana. Quindi Ferreri ha consegnato al past president Dino Faccini, il premio «Paul Harris», dal nome del fondatore del Rotary, uno tra i massimi riconoscimenti del club, con la seguente motivazione: «Presidente rotariano 2004/2005, presidente del centenario, per avere sostenuto con passione e spirito di servizio i carichi di lavoro e gli impegni della presidenza in un'annata particolare, caratterizzata e qualificata dalla celebrazione dei cento anni del Rotary Internazionale». Il «Paul Harris» è stato assegnato anche a monsignor Giovanni Galliano. «È una sorpresa, ho sempre ammirato la vostra associazione, cercate di farvi sempre onore, la società di oggi ha bisogno di persone convinte per crescere nella fede e nell'amore», ha affermato monsignor Galliano al momento di ricevere da parte del sindaco Danilo Rapetti il prestigioso premio. Premio che, tra gli applausi, è stato attribuito anche ai coniugi Francesco e Ivonne Cavanaugh di Ovada, in quanto l'anno rotariano trascorso era dedi-

cato alla «famiglia». Il direttivo del Rotary Club Acqui Terme, presieduto da Salvatore Ferreri è composto dal past president Dino Faccini, segretario Stefano Peola, tesoriere Giuseppe Avignolo, prefetto Mario Menegazzi, Consiglieri, Osvaldo Acanfora, Giorgio Borsino, Stefano Negrini e Gabriele Garbarino. Fanno parte del direttivo i pre-

sidenti per l'anno sociale 2006/2007, Adriano Benzi e quello per il 2007/2008, Piero Iacovoni, vicepresidente 2005/2006. Ferreri, dopo avere ricordata la longevità del Rotary e la caratteristica della sua struttura internazionale, nazionale e a livello di club, ha rammentato le date delle prossime riunioni sociali prima della pausa estiva. L'avve-

nimento si è concluso con una cena di gala, e maxi schermo per la presentazione della fasi più importanti della cerimonia di consegna dei premi ai vincitori della Biennale internazionale per l'incisione e Premio Ex Libris, iniziative punte di diamante del Rotary, che hanno caratterizzato e proiettato, a livello internazionale, il sodalizio ac-

quese e fatto conoscere ad una platea mondiale la nostra zona. Per il Rotary Club Acqui Terme, per l'anno sociale 2004/2005 ancora con Ovada, la gestione è stata impegnativa. Durante le prossime riunioni, il consiglio deciderà le linee programmatiche che il sodalizio si appresta a compiere.

C.R.

Con volontari Cri di Acqui Terme

Gara di primo soccorso



Acqui Terme. Sabato 2 luglio, sei concorrenti della Croce Rossa di Acqui Terme hanno partecipato, a Borgomanero, ad una gara regionale di primo soccorso. È interessante sottolineare che per la prima volta, grazie a questi volontari, la Croce Rossa di Acqui Terme è stata presente, come unica rappresentante della provincia di Alessandria, a questo importante competizione regionale. I componenti della squadra acquese, tutti volontari del soccorso, Daniela Biorci, Marco Piana (istruttore 118), Marco Ferraris (istruttore ed autista), Roberto Bossi (autista) e Mauro Bosso-lasco (aspirante volontario del soccorso), accompagnati dal giudice di gara Maurizio Novello, si sono impegnati fin dall'inizio della competizione, non tralasciando al-

l'aspetto del soccorso.

La gara consisteva in dieci prove di primo soccorso, teoriche e pratiche, dislocate su tutto il territorio della cittadina piemontese. Con le dieci squadre partecipanti, in rappresentanza di diverse province del Piemonte, la squadra portacolori della città termale ha conquistato un eccellente quarto posto.

Un risultato soddisfacente, ancor più meritevole se si sottolinea che la squadra acquese è stata penalizzata di 50 punti per la mancanza di una riserva, in realtà obbligatoria secondo il regolamento. C'è anche da sottolineare che la CRI di Acqui si è distinta tra le associazioni con l'esempio del volontariato facendosi conoscere anche a livello regionale.

Gulliver Supermercati

Supermercato di Acqui Terme via Cassarogna, 21

DOMENICA APERTO

ANCHE IL POMERIGGIO

MATTINO 9,00 - 13,00

POMERIGGIO 15,00 - 19,30

a partire da domenica 10 luglio.



Domenica aperto



Parcheggio auto



Orario continuato

Reparto pesce fresco
vendita assistita

Pasticceria su ordinazione



tel 0144-322252



Un viaggio nella qualità.

All'ex Bue Rosso, al Garibaldi e in via Emilia

Nuovi scavi ad Acqui Terme sveleranno i segreti della città romana



Acqui Terme. Potrebbero esserci tempi lunghi per l'edificazione dell'autosilos che sostituirà il Teatro Garibaldi.

Una volta smantellate le solide murature realizzate a fine Ottocento, è assai probabile che le opere necessarie per le nuove fondamenta possano incontrare l'area archeologica che corre parallela presso l'arteria che conduce ai Bagni.

Tre probabili siti d'interesse: il Garibaldi...

Pochi metri separano lo stabile che si sta distruggendo dal sito archeologico della Piscina Romana, recentemente riaperto, e il sottosuolo (pensiamo all'area occupata dall'ampia platea) potrebbe nascondere tesori di straordinario interesse archeologico.

L'ipotesi non è peregrina: come ricordano anche Emanuela Zanda e Alberto Bacchetta nella guida *La piscina romana*, recentemente edita per i tipi De Ferrari di Genova, e presentata qualche settimana fa alle Nuove Terme, "negli anni Settanta limitati scavi necessari alla posa di servizi [fognari] lungo Corso Bagni, a lato di Palazzo Valbusa, evidenziarono la presenza di strutture con pavimenti in cocciopesto e *opus sectile*, sicuramente pertinenti lo stesso complesso termale". Il che, computata la presenza dell'anfiteatro (la cui area doveva estendersi intorno all'odierna Via Piave, con limiti nord occidentali costituiti dal Condominio Europa di Via Alessandria angolo via Monteverde), ha suggerito l'identificazione di un vero e proprio

quartiere sportivo, con spazi di allenamento per gli atleti e poi anche per il relax.

Nel primo secolo dopo Cristo la città era in piena espansione e - continuiamo a leggere da pp. 21-22 - "la creazione di nuovi edifici pubblici nella zona rivolta verso il fiume è certamente connessa alla volontà di valorizzare il percorso della Aemilia Scauri e di aprire le strutture pubbliche della città anche ai forestieri". E, a conferma di quanto sopra evidenziato, anche Egidio Colla (cfr. *Aquae Statielae, Acqui Terme nella Storia*, Bozzi, 1978, p.312) attesta al 1895 il ritrovamento di murature romane proprio presso il Teatro Garibaldi.

... l'ex "Bue Rosso"...

E, sempre in merito al tracciato acquese della strada romana, chissà che l'area del vecchio Albergo Ristorante "Bue Rosso" (via Cavour, angolo Piazza Addolorata) non riservi analoghe sorprese. Qui, infatti, l'Aemilia si avviava in direzione di Vado, percorrendo il tracciato rettilineo che porta prima alla Madonna e poi a Terzo. Ma, a leggere alcune conclusioni del dott. Luigi Moro, già Conservatore del Museo Archeologico, nell'area potrebbe essere anche la zona dei templi del foro romano. Già nel 1903 scavi presso la Basilica di S. Pietro, nella cantina di Tomaso Ivaldi, evidenziarono un capitello e un tronco superiore di colonna che furono trasferiti presso il Castello, mentre un tronco inferiore di colonna rimase in loco. E sempre in Piazz

za Addolorata, più precisamente nei pressi di Palazzo Roberti (scavi 1963) e nella Galleria Mazzini (scavi 1966) si ritrovano pavimenti a mosaici (nel primo caso di dimensioni valutate in m. 20 per 12). Nel corso degli ultimi due secoli, attorno alla chiesa, sono venute alla luce tombe e lapidi cristiane (1850 e 1899: ma già il Biorci qui aveva letto su una pietra "la formola in sigla L.D.D.D. cioè *locus datus decreto Decurionum*, da cui veniva il consenso per l'erezione di tombe e monumenti), e anche avanzi di fondazioni romane della cui esistenza fa fede una relazione del geom. Vigorelli, datata 22 agosto 1968.

Ma se queste attestazioni possono essere giudicate lontane dal sito di via Cavour interessato dai lavori, valga il ricordo delle murature ritrovate nel 1964 presso il condominio de "La casa del gelato", praticamente adiacente al vecchio stabile in demolizione.

Dunque anche questo abbattimento si può trasformare in una favorevole occasione per comprendere l'impianto della città antica.

... e un'area di via Emilia

E anche gli eventuali prossimi scavi edilizi di via Emilia (nel dismesso vecchio magazzino e cortile Piazzolla) potranno forse fornire nuove conferme circa una più precisa identificazione del *limes*: se lì si ritrovasse qualche tomba o qualche lacerto delle mura romane quello sarebbe da identificare come probabile limite occidentale della città romana.

Non c'è dubbio: il Museo Archeologico entro l'estate potrà considerevolmente arricchirsi.

G.Sa

Il bene acqua

Acqui Terme. Il consigliere comunale Domenico Ivaldi ha presentato la seguente interrogazione:

«Visto che si continuano a costruire fontane, in prossimità delle inutilissime porte tematiche di una città privata del proprio naturale futuro,

visto che tali costruzioni, oltre essere sperpero di denaro e di risorse preziose, illudono la gente sull'illimitatezza del bene acqua, il che non è ormai più da molti decenni,

considerato che la città è già stracolma di orpelli, ninoli e zampilli,

ritenuto che investire sulle altre naturali e trascurate acque di Acqui, darebbe più fama, più lustro e non sarebbe spreco di acqua potabile di un acquedotto da sempre in difficoltà,

invita caldamente la S.V. a farsi parte diligente per far smettere questo scempio di faraonico delirio acquatico, adoperandosi invece per scelte che privilegino una attenta e parsimoniosa politica di un bene primario necessario a tutti i cittadini, recuperando anche le acque ormai disperse o abbandonate».

Si inaugurano venerdì 8 luglio

Nuovi parcheggi in zona Bagni



Acqui Terme. Venerdì 8 luglio alle 11, in viale Einaudi, il Sindaco Danilo Rapetti ed il Presidente delle Terme di Acqui spa, Andrea Mignone, accompagnati dall'Assessore ai Lavori pubblici Daniele Ristorto inaugureranno la nuova area parcheggi di zona Bagni che dispone di ben 340 posti auto.

«I nuovi parcheggi sono stati realizzati grazie anche ad un contributo della Regione Piemonte nell'ambito dell'Accordo di Programma per il rilancio del termalismo acquese sottoscritto nel ottobre del 1997 dal Comune, dalla Regione, dalla Provincia e dalle Terme di Acqui, spiega il sindaco Danilo Rapetti». Nell'ambito di tale accordo, l'Amministrazione Comunale decideva di realizzare in zona Bagni tre distinti parcheggi per un costo complessivo di 778 mila euro di cui 413.165,52 euro quale contributo della Regione Piemonte e per i restanti 364.834,48 euro a carico del Comune di Acqui Terme attraverso un mutuo acceso presso la Cassa Depositi e Prestiti.

«Proprio in questi giorni è stato ultimato il terzo lotto dei lavori», afferma l'assessore Ristorto. Nella prima area dell'ex Mulino sono stati realizzati 20 posti auto circondati da un'area verde. Invece in viale Einaudi, sono stati realizzati altre due aree di parcheggio per un totale di 320 posti auto. La progettazione ha previsto l'utilizzo di una pavimenta-



zione autobloccante e di un grigliato di cemento. Tale secondo tipo di pavimentazione ha dato la possibilità di seminare al suo interno un vero e proprio prato che ha dato un aspetto molto piacevole alla zona di sosta.

Inoltre, prosegue Ristorto, «abbiamo provveduto a posizionare all'interno delle aree di sosta l'illuminazione pubblica, mentre prossimamente verrà realizzata anche un'apposita area per la sosta dei camper dotata di tutti i servizi necessari a tale specifici mezzi».

I parcheggi sono stati realizzati a servizio della zona Bagni, dove esistono sia i reparti cure che le strutture alberghiere - ricettive, in una posizione strategica per l'interscambio auto - pedoni ovvero alla confluenza delle due ex statali 456 per Ovada e 334 del Sassello.

R.A.

CENTRO DEL SALOTTO
TAPPETI
COMPLEMENTI
D'ARREDO
Galleria d'Arte
Scaglione
NIZZA Corso Asti
MONFERRATO Tel. 0141 721432



GALLERIA D'ARTE
TAPPETI - DIPINTI
COMPLEMENTI
D'ARREDO



APERTO DI DOMENICA

 Mercedes-Benz

Garage Cirio srl

Prima dell'estate
per la tua sicurezza
prenota
un check-up
della tua autovettura
Mercedes

Per prenotazioni
Tel. 0144 312400 - Fax 0144 313649
15011 Acqui Terme (AL) - Str. Savona, 15
E-mail: cirio.mercedes@katamail.com

I primi risultati esposti sui tabelloni delle scuole superiori cittadine

Verso la conclusione gli esami di maturità

Acqui Terme. Si avviano a conclusione gli esami di maturità per i 243 alunni delle scuole superiori cittadine. Pubblichiamo i primi risultati esposti sui tabelloni (a fianco dei nominativi il voto di diploma).

LICEO SCIENTIFICO

Classe 5ª A: alunni 21, maturi 21.

Baldissone Luca (100), Battaglino Giacomo (87), Bonante Claudio (88), Brancato Federica (64), Cagnazzo Marco (78), Capra Roberto (78), Cavallero Pier Paolo (70), Conigliaro Carlotta (76), Gambino Elisabetta (97), Gonella Enrica (93), Laborai Erika (90), Malvasio Marco (100), Malvicino Daiana (70), Marone Valeria (93), Miraglia Mattia (70), Montrucchio Alessio (90), Orsi Alice (100), Ossella Enrica (90), Piana Marco (63), Solia Anna (90), Toselli Riccardo (65).

Classe 5ª B: alunni 20, maturi 20.

Baldizzone Elisa (68), Balza Federica (95), Barisone Michela (75), Beltrame Manuele (81), Bistolfi Luca (63), Cirio Lorenzo (72), Ferraris Valentina (77), Gallareto Luca (78), Gillardo Romina (95), Grillo Elisa (100), Lazzarino Giovanni (95), Piovano Marco (62), Robba Simona (82), Solia Antonella (100), Stoppino Riccardo (70), Tobia Sonia (90), Trombelli Francesca (80), Vaniglia Erika (100), Viburno Andrea Mario (65), Violanti Luca (98).

LICEO CLASSICO

Classe 3ª A: alunni 16, maturi 16.

Baldini Simone (97), Baretto Chiara (78), Barosio Martina (100), Bonelli Laura (100), Cagno Emanuela (85), Cam-



Nelle foto dall'alto in basso: di fronte ai tabelloni; l'esame all'Itis, all'ISA, al Torre ed al Vinci; candidate dell'istituto Torre.

postrini Luca (87), Capra Alessandro (100), Gabutto Matteo (77), Giacobbe Alessandro (98), Levo Elisa (80), Menegazzi Leo (70), Perugin Bernardi Chiara (90), Ranaldo Andrea (90), Rossi Tobia Tito (100), Sacco Elisa (97), Zaccone Marta (100).

IPSIA FERMI

Classe 5ª A: alunni 22, maturi 21, non maturi 1.

Accusani Giuseppe (73), Adorno Simone (62), Barbero Matteo (61), Bolla Fabio (64), Carozzo Christian (60), Chiarelli Giuseppe (83), Ciaccia Giuliano (75), Fresco Patrick (85), Ivaldi Riccardo (72), Marengo Mario (60), Morena Pietro (64), Moscato Giuseppe (61), Nicelli Riccardo (68), Olivieri Stefano (63), Poggio Nicola (80), Salice Roberto (61), Sarpero Anthony (65), Scanzola Dario (70), Spanu Daniele (80), Torrielli Giovanni (62).



Un atteso ritorno

“CORTESE”

LA BOUTIQUE DEI VOSTRI SOGNI

Acqui Terme - Via Alessandria, 10

PROSSIMA APERTURA

Da sabato 9 all'Enoteca regionale

Mostra personale di Gjergj Kola

Acqui Terme. Sarà inaugurata sabato 9 luglio alle 18,30, all'Enoteca regionale Acqui Terme e Vino, la mostra personale di Gjergj Kola.

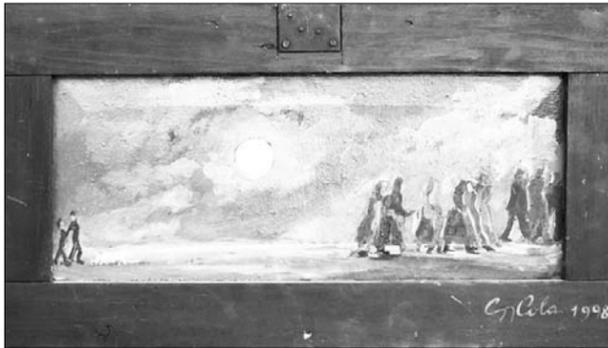
Gjergj Kola nato il 20 aprile del 1966 a Lezhe in Albania. Dopo gli anni della scuola dell'obbligo, si sposta a Scutari per proseguire gli studi alla Scuola d'Arte, con indirizzo pittura.

Dopo aver conseguito la maturità, con ottimi risultati, inizia ad insegnare in diverse scuole della città di Lezhe e al contempo segue le lezioni di pratica presso l'Università delle Arti di Tirana con il professore - e celebre pittore - Agim Zajmi.

Nel 1990 inizia gli studi di filologia nell'università di Scutari. L'anno successivo, dopo i disordini provocati dalla caduta del comunismo, è costretto ad emigrare in Grecia dove tuttora vive. Con il passare degli anni, lontano dalla sua terra, ha mantenuto comunque i contatti con due dei più importanti pittori albanesi, i professori Danish Jukniu e Angjelin Dotmasei. Nel 1990 prende parte all'importante esposizione "Primavera", presso la Galleria Nazionale delle Arti di Tirana, ma sono molte le sue partecipazioni a esposizioni collettive sia in Albania, sia in Grecia. Questa è la sua prima mostra in Italia.

Come presentazione della mostra pubblichiamo un intervento di Lionello Archetti-Maestri:

«Quando l'amico Xhuljano Giuliano Lemi mi propose, nella primavera scorsa, di aiutarlo a realizzare in Acqui la mostra di un pittore suo connazionale rimasi perplesso.



"La fuga" di Gjergj Kola

Prima di tutto perché l'arte non è il mio mestiere, ma solo una passione e il rischio era di collaborare - in nome dell'amicizia e dell'integrazione a tutto sesto - a qualcosa che non avesse un reale peso artistico.

Infine temevo un insuccesso, perché sono profondamente convinto che questo tipo di proposte legate allo scambio culturale, in una terra che negli ultimi tempi si è ritrovata preda (e forse anche vittima) dell'intolleranza, potesse in qualche modo non centrare tutti gli obiettivi desiderati. Sono tanti gli amici albanesi che onorano la loro patria nella nostra - costretti ad emigrare come Gjergj Kola - , sono molti i loro connazionali "migranti e migrati" di cui andare orgogliosi, e così? dopo aver scoperto e condiviso con alcuni amici, la qualità? e la freschezza delle produzioni artistiche di Kola per l'anima che colora e distingue la sua proposta, non ho più avuto dubbi e mi sono deciso di of-

frirne il mio contributo. Che, ora, con queste righe si trasforma in un invito ad ognuno di voi: partecipate a questa mostra, perché è una bella esposizione piena di idee, passione e voglia di futuro. Perché credo davvero che, al di là delle emozioni che susciteranno, i dipinti di Gjergj Kola ci raccontino di una cultura che nel passato ci era sembrata così distante e che adesso è anche qui, sempre più intrecciata alla nostra. Perché sono convinto che i confini, geografici e dell'animo umano, si possano cancellare anche così. P.s. Mi permetto di suggerire, ad integrazione della mostra, la visione dei seguenti film "Saimir" di Francesco Munzi e "Quando sei nato non puoi più nasconderti" di Marco Tullio Giordana».

La mostra sarà aperta martedì, venerdì, sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18,30; giovedì dalle 15 alle 18,30.

red. acq.

Sabato 9 luglio

Il gruppo Ohmoma a Villa Scati

Acqui Terme. Sono nati gli "Ohmoma" (Oh Mamma!). Hanno mosso i primi passi in un bar di Genova dopo un trasferimento in treno pagando sia il viaggio che le consumazioni, per altro molto abbondanti. Dopo questa prima esperienza il gruppo cresceva sia in numero di elementi sia in qualità. Il 29 maggio, al debutto all'Incontro music bar di Acqui Terme, Sergio (chitarra solista), Enrico (chitarra ritmica), Giacomo (chitarra basso), Ciccio (batteria), Carlo (percussioni), Gianni (tastiere), Beppe (voce), Giulio (voce), e Maria Giulia (voce), hanno riscosso un notevole successo di pubblico e di critica sia per l'esecuzione musicale che per la cornice coreografica. Il gruppo si avvale della consulenza, per l'immagine e per la scelta dei pezzi musicali "storici", di Bertino (in arte Zarth), il quale, inoltre, ha il compito di tenere a bada, durante i concerti, il temibile cane Clemente, mascotte del gruppo.

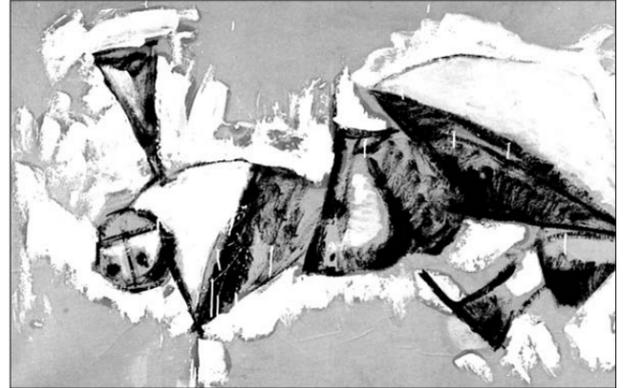
La prossima esibizione è fissata per sabato 9 luglio alle ore 21.30, nella splendida cornice dello Sporting Club "Villa Scati" di Melazzo. Gli Ohmoma all'Incontro sono arrivati in Rolls Royce scortati dalla "security" ed hanno in serbo per lo show time di Villa Scati un "ingresso" altrettanto pazzesco.

Offerta San Vincenzo

Acqui Terme. In memoria di Franca Gibelli, lo zio Alfredo Brezzo offre Euro 30 per i bisognosi della San Vincenzo Duomo.

Mostra organizzata da Carlo Repetto

A Carrara l'arte parla acquese



Acqui Terme. Il genio organizzativo artistico di casa nostra varca ancora una volta i confini termali per cogliere affermazioni nazionali di largo respiro, che vanno ad aggiungersi agli allori locali.

E di Carlo Repetto della Galleria Repetto e Massucco il progetto l'organizzazione generale della mostra su "Il disegno della scultura contemporanea da Fontana a Paladino", che sta tenendo cartello a palazzo Binelli nel Comune di Carrara e resterà aperta fino al 31 luglio.

Scultura e disegno: due termini e due definizioni che per alcuni secoli hanno avuto caratteristiche e specificità ben definite, ma che nel corso del ventesimo secolo hanno conosciuto modificazioni significative, tali da mettere in discussione l'esistenza di una sola definizione di scultura e di una sola definizione di disegno.

La mostra di Carrara, a cura di Walter Gaudagnini, si propone di analizzare e rendere visibile tali mutamenti, attraverso la presentazione

delle opere su carta di alcuni dei maggiori artisti italiani del ventesimo secolo: prendendo avvio da personaggi come Fontana, Melotti, Marino, Cola giungendo fino ai giorni nostri con la presenza di autori come Paladino, Zorio, Mainolfi, Nunzio, Di Giovanni, Sassolino, passando per Uncini, ceroli, Ruffi, Mattiacci, Péstolletto, Piacentino, Merz, Spagnolo, Kounellis, Icaro, Penone, Anselmo, Fabro, Nagasawa.

La caratteristica principale della mostra è quella di leggere questo lungo iter dell'evolversi della scultura attraverso il disegno.

R.A.

Agenzia Entrate

Acqui Terme. L'Agenzia delle Entrate comunica che in occasione della festa patronale di san Guido, martedì 12 luglio l'ufficio di Acqui Terme e la sezione decentrata di Ovada saranno chiusi al pubblico.

ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO di CAVATORE

CAVATORE

Sabato 16 LUGLIO 2005

"LA FESTA"

La notte che dura dalle 22.00 alle 3.00



- 1 INGRESSO
- 2 LATINO AMERICANO
- 3 BALLO LISCIO
- 4 DISCOTECA
- 5 TOILETTE
- 6 BAR
- 7 PUNTI di RISTORO

SI BALLA:

LATINO AMERICANO
CON LUCKY E GIANNI

Animazione con il gruppo SALSIERO FOX

LISCIO

CON LA NUOVA IDEA LISCIO 2000
Animazione con la scuola di ballo Charlie Brown

DISCOTECA

CON IL DJ P.T. CRUISER

Per le vie del borgo si recuperano le forze nei punti di ristoro con ravioli, salsicce, patate fritte, panini, birra e vino.

~ INGRESSO AL BORGHO 3.00 € ~

La manifestazione in caso di maltempo sarà rinviata a data da destinarsi.

Martedì 12 al teatro Verdi appuntamento con la musica lirica

Per "Una Provincia all'Opera" La Traviata di Giuseppe Verdi

Va in scena, martedì 12 luglio alle 21.30 al Teatro Verdi, l'opera lirica "La Traviata" di Giuseppe Verdi. È il quinto appuntamento del festival "Una Provincia all'Opera" giunto alla quarta edizione e arricchito quest'anno dall'affermazione del Cantiere musicale di Santa Croce, vero e proprio laboratorio lirico che si realizza, in collaborazione con il Comune di Bosco Marengo, presso il Complesso Monumentale di Santa Croce.

La Traviata, come tutti gli spettacoli del festival, è stata allestita in tutte le sue fasi, dalle prove di regia, agli assieme con l'orchestra, presso il Cantiere musicale e vede la sua "prima" proprio ad Acqui Terme dove verrà portata in scena dall'Orchestra Filarmonica del Piemonte diretta dal Maestro Aldo Salvano con la regia di Marina Mariotti.

Violetta Valery sarà interpretata da Luisa Ciciriello, Alfredo Germont da Roberto De Biasio, Giorgio Germont da Giorgio Valerio.

I biglietti sono in prevendita all'Ufficio I.A.T. di Acqui Terme in via M. Ferraris, tel. 0144 322142. Il costo è di euro 18 e 13 per il 1° settore (intero e ridotto) e di euro 15 e 10 (sempre intero e ridotto) per il 2° settore.

della cosiddetta "opera a numeri", momenti assai più liberi, di declamato recitato, o in quasi parlato (cfr. scena della lettera, atto terzo).

Dunque un'opera proiettata verso l'avvenire (musicale; per i due amanti futuro non c'è: è "L'amami Alfredo" risulta una pietosa menzogna), parente stretta delle vicende di Mimì e Rodolfo pucciniani anche per l'ambientazione parigina (la metropoli diventa il "popoloso deserto" indicato da Violetta al termine del I atto: computando anche "l'aride follie del viver mio" eccoci forse a individuare tracce predecadenti).

Dalle camelie... al brachetto

L'ambientazione "acquese" conduce alla Pistoria, qualche lustro fa "insula" malfamata, oggi eletta "Quartiere del Vino" (proprio sabato due luglio l'ennesima inaugurazione: speriamo sia la volta buona...).

Cantine e botti suggeriscono ulteriori approcci. Il primo, extratestuale, rimanda al famoso "fiasco" del marzo 1853 (dopo l'apprezzamento del I atto, "con la soavissima armonia di violini, il brindisi, il duetto [che attacca *Un di felice eterea* e prosegue tutto cinguettante]... e la prima donna [Fanny Salvini Donatelli] che rapì il teatro, la fortuna mutò fronte" - così racconta la "Gazzetta di Venezia" - essenzialmente a causa di un cast vocale non all'altezza.

Il secondo riferimento è per il ricordato brindisi che, fatto apposta per celebrare le fortune del Brachetto (ne "i calici che la bellezza infiora oggi un intenditore" riconoscerebbe il tipico bouquet del nettare delle nostre colline), poté godere di straordinaria fortuna anche nella letteratura strumentale. Inutile ricordare che i brani verdiani, oltremodo popolari, erano affi-

dati non solo a riduzioni per quartetto d'archi, canto e piano, pianoforte a quattro mani, banda... ma anche per strumenti da strada.

E tale era l'organo di Barberia che è ritornato da qualche anno sulla fiera di San Guido (e già sabato 2 luglio allietava i passanti di Corso Italia).

Sergio Corazzini scrive: "Elemosia triste / di vecchie arie sperdute[...] / poveri ritornelli / che passano e ripassano". Ma poi fa esplicito riferimento al "valzerone" di *Traviata*, con "il brindisi folle d'agonizzanti" reso dai singhiozzi dello strumento, azionato un po' troppo stancamente dall'ambulante.

Celebri Traviate acquisite

E ad Acqui? Dalla consultazione della tesi di Roberta Bragnolo, dedicata al teatro acquese (di imminente pubblicazione sulla rivista "ITER"), si evince la fortuna tanto dell'allestimento in prosa (in cartellone al Dagna nella Quaresima 1882 e nella primavera 1884, e poi Politeama Benazzo, oggi zona via XX settembre, nell'autunno del 1886 e poi del 1889), quanto del melodramma.

Che esordi al Teatro Dagna nel luglio 1884 (trent'anni abbondanti dopo la prima veneziana), giusto giusto in occasione della fiera, e che, dopo una ripresa nel 1894, furoreggiò al Garibaldi all'inizio del nuovo secolo (1900, 1902, 1903 e 1907).

Quanto alle esecuzioni all'aperto, le cronache menzionano un allestimento presso il Foro Boario nell'estate (più precisamente 27 agosto) del 1939 che non è peregrino collegare alle iniziative "popolari" promosse dal regime. Che ben altri giri di valzer preparerà di lì a pochi mesi.

G. Sa.

Due proposte di lettura

"Davvero qui, per la prima volta, il maestro si toglie il cimiero": una frase celebre per significare che l'epopea del Risorgimento è finita e che ora altre tematiche guidano la sua penna.

Ma qual è il fuoco di attenzione de *La Traviata*?

È un poema amoroso (e, oltretutto, di soggetto "semplice e affettuoso"), o l'ennesimo conflitto contro le prevaricazioni, in cui i deboli soccombono alle convenzioni della società borghese, cui dà corpo la voce di basso di Giorgio Germont?

Agli ascoltatori la scelta.

Certo Verdi aveva ragione: è dall'Ottocento che la reputazione si fonda sui rapporti di denaro e in quest'epoca, davvero, la presenza di una mantenuta di lusso (soprattutto per le potenzialità negative dell'"investimento") può turbare i rapporti di due famiglie prossime ad entrare in rapporto più stretto tramite il matrimonio di due ottimi giovani.

E aveva ragione, Verdi anche sull'ambientazione: nel Settecento delle Pompadour e Montespan (lo ricorda Massimo Mila), amanti del re e quasi ministre plenipotenziarie, queste cose proprio non succedevano.

Ecco allora un'opera pienamente contemporanea.

I laboratori musicali di Ratatà

Acqui Terme. Ratatà, è un laboratorio di musicoterapia, progettato dalla Cooperativa Sociale CrescereInsieme che propone sul territorio dell'acquese attività a carattere musicale, nonché sedute musicoterapiche individuali e di gruppo. Le sedute di musicoterapia si rivolgono a persone diversamente abili di diverse tipologie di deficit psicofisico e mentale, di entità lieve, medio, grave e gravissimo, nonché in soggetti in età evolutiva (bambini, adolescenti) e adulti.

Gli interventi riguardano vari ambiti.

L'ambito psicoterapico, nell'approccio con soggetti particolarmente regrediti (psicosi infantili, cerebropatie, ecc.).

L'ambito riabilitativo, dove la musicoterapia favorisce l'attivazione di determinate funzioni neurosensoriali compromesse, come ad esempio cecità e/o sordità, disturbi neuromotori, disturbi neuropsicologici.

L'ambito educativo, dove la musica costituisce uno strumento che consente di superare difficoltà relazionali e di intervenire in situazioni di disagio di carattere sociale.

A pochi mesi dalla sua inaugurazione, Ratatà ha inoltre attuato alcuni corsi di strumento, laboratori musicali e musicoterapici in sede e nelle scuole. Presso la sede di Galleria Volta 20 ad Acqui Terme si sono svolti e conclusi "Sunghit Bajana", corso di percussioni afrocubane e "Il Suono dei Piccoli" un corso per lo sviluppo dell'attitudine musicale rivolto ai bimbi dai tre ai cinque anni. Presso l'Istituto "Torre" di Acqui T. si è conclusa una serie di 10 sedute di musicoterapia di gruppo per disabili "La Musica che gira intorno", mentre presso la Scuole Medie ed Elementari di Vesime è stato attuato un interessante laboratorio musicale interculturale "Ritmi e Suoni dal Mondo" in collaborazione con EquAzione.

Acqui Terme. Cosa sarebbe capitato a Violetta Valery se fosse giunta ad Acqui, nel secolo scorso? Forse sarebbe guarita? Non lo sappiamo ma, a ben vedere, nella genesi de *La Traviata* di Giuseppe Verdi le suggestioni "termali" non son di scarsa incidenza.

Ma prima di ricordarle, occorre risalire a Dumas figlio, amante di Marie Duplessis, donna fatale in carne ed ossa, ricordata come "una delle ultime e rare cortigiane ad avere un cuore, ed è per questo senza dubbio che morì giovane". Il che accadde nel febbraio 1847.

Un epitaffio che sa di patetico [la cifra che connota quanto, in parole e musica, sulla storia fu scritto: già nel '48 uscì il romanzo (che, con una *madame* dalla incerta moralità anticipa pruriti e riprovazioni che ben più abbondanti si accompagneranno alla Emma di Flaubert, che di lì a poco nascerà); nel 1852 *La dame aux camélias* viene adattata alle scene del teatro, per poi esordire alla Fenice di Venezia (luogo di provata tolleranza: l'opera tocca argomenti ancora assai delicati per i tempi) il 6 marzo 1853.

Dunque la prima trasposizione è romanzesca: e in questa versione la protagonista Margherite Gautier, affetta da tisi, non manca di passare dalle Terme di Bagnères, per recuperare una salute già minata dalla malattia e dalle condotte sfrenate della vita. E dunque le vicende di Margherita/Violetta (che attraverso un fiore darà appuntamento all'amato: ecco il perché del titolo floreale francese e del nome scelto per la protagonista verdiana) si inseriscono in un solco nel quale cadranno poi *Le contes de Hoffmann* e *Bohème*, con le eroine, tistiche all'ultimo stadio, colte nel

supremo momento del trapasso.

Ci son costumi... e costumi

E allora finisce che anche *Traviata* diventi qualcosa di molto diverso dal resto delle opere di metà Ottocento, con venature realiste di cui il compositore era forse già più che consapevole.

Intanto si parla di "donne di facili costumi" (anche se Francesco Maria Piave si guarda da far recitare quelle "parole oscene" che Dumas pone, nel romanzo, tristemente colte da Armando /Alfredo che perplesso osserva "l'amata bere e parlare come un facchino e ridere quanto più si dicevan cose scandalose"). L'ambiente diventa sì più raffinato, ma la sostanza - in fondo - è la stessa (l'archetipo letterario è la *Manon Lescaut* di Prevost, cui attingerà anche Puccini). Non solo: alla malattia del "mal sottile" si allude senza tacere alcun particolare (e oggi ciò si percepisce poco, in quanto la tisi è sconfitta: ma immaginate un'opera lirica dedicata al carcinoma), e - in più - lo stesso Verdi insiste per adottare non una cornice storica, ma "contemporanea". Ecco un'opera borghese.

Celeberrima è la vicenda dei "costumi della *Traviata*" (che è poi diventato il titolo - felicemente ambiguo - di un libro di successo di Massimo Mila: il che, in ambito musicologico, è raro assai) per i quali il maestro espresse desiderio domanda e preghiera (la triplice formula è di rigore) "perché rimanghino come sono, dei tempi presenti, e non si trasporti l'epoca ai tempi di Riscelieux [sic]".

Lesito finale (un Settecento senza parrucca) accontentò un po' tutti, adattandosi in modo convincente ad una conduzione della partitura che alterna ai pezzi "canonici" chiusi (quelli

MONTECHIARO D'ACQUI
Tel. 0144 92366

**RELAIS
ANTICA OSTERIA
DI NONNO CARLO**

**Promozione estate 2005
da venerdì 8 luglio per tutto il mese**

Menù a tema mare e monti

**IL TARTUFO ESTIVO
SU TUTTO**

MENU

Sottile di pesce spada marinato con tartufo
Tartara di manzo tartufata
Riso spadellato con pancetta
e uovo all'occhio di bue con tartufo
Spigola al forno tartufata
Macedonia di frutta
Caffè Leprato

VINO: un calice di cortese e uno di dolcetto

SERVIZIO CON TOVAGLIETTA ALL'AMERICANA

Tutto compreso euro 25,00
Prenotazione necessaria

*Nel relais Antica Osteria è possibile trascorrere
delle settimane "verdi" enogastronomiche di puro relax*

Ricordiamo ai signori clienti che quando nelle città si soffoca
a Montechiaro Alto alla sera ci vuole una maglia

www.osterianonnocarlo.it



TRE.BI. S.R.L.

SOLUZIONI TECNOLOGICAMENTE AVANZATE

- Impianti termici - Cambio caldaie
- Installazione condizionatori d'aria
- Impianti elettrici civili e industriali
- Impianti di videosorveglianza e monitoraggio interni ed esterni
- Impianti idro-sanitari
- Noleggio piattaforme aeree autocarrate a partire da € 90 giornaliere - Patente B



Acqui Terme
Via Cassarogna, 107
Tel. 0144 325155
335 8340164
e-mail: info@trebi.net
www.trebi.net

Più qualità
più sicurezza
più convenienza
**più comodità
di pagamento**
con finanziamenti
personalizzati
anche a tasso zero

In via Manzoni nel Quartiere del Vino

È stata inaugurata la Vineria PerBacco

Acqui Terme. Grande festa, sabato 2 luglio, per l'inaugurazione ufficiale della «Vineria PerBacco», nuova realtà nel settore della ristorazione e del buon bere situata in via Manzoni, nella Pisterna, il borgo più antico della città ribattezzato Quartiere del Vino. L'evento, particolarmente atteso, conclude un percorso che ha visto il pieno recupero, da parte dell'amministrazione comunale, del centro storico della città e la riqualificazione degli spazi della zona, l'inizio di attività culturali ed economiche.



La «Vineria PerBacco», situata al piano terra di Palazzo Chiabrera, ha aperto i battenti verso le 18,30 con una cerimonia a cui ha partecipato tanta gente, autorità, professionisti. Dal sindaco Danilo Rapetti agli assessori Alberto Garbarino e Daniele Ristorto, il presidente delle Terme Andrea Mignone, il presidente della Biennale per l'incisione Giuseppe Avignolo e il presidente della Scuola alberghiera Eugenio Caligaris, il patron de «La Modella per l'arte» Paolo Vassallo. Tutti sono stati ricevuti da Carmelo Lo Sardo, il gestore del locale. Prima di impartire la benedizione alla nuova struttura, monsignor Giovanni Galliano ha affermato, tra l'altro, che «vedere oggi la Pisterna così bella, per me è un sogno che si è realizzato e questa sera si apre una struttura che rappresenta una speranza di operosità. Il vino è il nostro prodotto, la nostra ricchezza. Carmelo dà fiducia».

Per l'Enoteca regionale Acqui «Terme e Vino» ha rivolto il saluto agli ospiti il vice presidente Giuseppe Traversa, mentre Giuseppe Baccalario consigliere del medesimo ente, ha sottolineato, tra l'altro, che la nuova struttura dovrebbe diventare ritrovo per gli acquirenti e per i turisti.

Il sindaco Rapetti ha ricordato che c'era grande at-

tesa per ottenere la formula migliore relativa all'apertura del locale, un accordo tra pubblico e privato.

L'assessore Garbarino, con il presidente dell'Enoteca, Michela Marengo, è stato tra i propugnatori, prima dell'idea e poi della concretizzazione dell'affidamento in gestione della struttura.

«È stato non facile, ma ce l'abbiamo fatta ed è gratificante oggi vedere aperta una struttura che si va ad inserire anche tra le azioni della valorizzazione dei vini e del comparto turistico e termale». Il presidente Mignone ha ribadito che la città si aspetta molto dalle Terme e si è

augurato che tra la società ed il Comune ci sia piena collaborazione.

Al termine dei discorsi, Carmelo Lo Sardo ed il fratello Salvatore cuoco provetto di professione, hanno offerto una «merenda sinoir», una «abuffata» pomeridiana un tempo escogitata per togliere l'appetito del pomeriggio e soddisfare il desiderio di cibo della cena. La «Vineria PerBacco», situata a poche centinaia di metri dalla Bollente è accogliente, il suo epico nome determina le caratteristiche logistiche, culinarie e vinicole del locale.

C.R.

Pronte altre 4 botteghe

Acqui Terme. Oltre al locale assegnato dall'Enoteca regionale Acqui «Terme e vino» alla gestione ad un team di consolidata esperienza e professionalità della «Vineria PerBacco», inaugurata nel pomeriggio di sabato 2 luglio, altre quattro «botteghe» situate nel Quartiere del vino, esattamente nei Palazzi Olmi e Chiabrera, saranno a disposizione delle aziende interessate che, nei mesi di luglio, agosto e settembre potranno esporre i propri prodotti nei fine settimana (venerdì, sabato e domenica), dalle 18 alle 23.

L'iniziativa in questa fase di lancio, affermano l'assessore al Turismo, manifestazioni e spettacoli Alberto Garbarino e il presidente dell'Enoteca, Michela Marengo, avrà anche un sostegno pubblicitario e forme promozionali.

I quattro locali, completamente arredati e pronti all'uso, si prestano in modo ottimale all'esposizione e alla degustazione dei vini. Il progetto fa parte del quadro generale di interventi volti al recupero e alla riqualificazione del centro storico e si collega ad un piano di più ampio respiro di incentivazione e sviluppo delle attività legate alla tradizione del territorio, con particolare riferimento alla vitivinicoltura ed ai prodotti collegati.

Lino Zucchetto al Teatro Verdi venerdì 15 luglio

Acqui, musica e vino con lo chansonnier acquese

Acqui Terme. L'estate musicale e di spettacolo acquese riporta sulla scena del teatro all'aperto «G.Verdi» di piazza Conciliazione la serata di varietà «Acqui, musica e vino». Una festa della canzone, un appuntamento che si presenta contraddistinto dal cantautore Lino Zucchetto ed un cast di personaggi tra i più noti a livello nazionale e locale con l'intramontabile Giorgio Consolini. L'avvenimento, ingresso gratuito, in programma alle 21,15 di venerdì 15 luglio, è considerato tra quelli da non mancare poiché, come da tradizione, rispetta pienamente le aspettative del pubblico, cioè di divertimento e di trascorrere un'ottima serata. Si svolge con tre ore circa di spettacolo, presentato da Elmo Bazzano, un attore, cantante e presentatore che è anche conosciuto per le sue notevoli capacità di organizzatore di manifestazioni canore. Lo spettacolo vedrà alla ribalta, oltre a Lino Zucchetto e Giorgio Consolini, la cantante Olinda Di Dea, molto apprezzata per le sue capacità e il suo talento vocale. Accanto a Bazzano, vivacizzerà il pubblico del teatro «G.Verdi» Dino Crocco, mago dell'audience e della simpatia che proporrà, tra l'altro, alcuni brani eseguiti con la fisarmonica. Crocco, con il giocatore di pallone elastico Piero Galliano, l'impareggiabile Gallianot, riceveranno il Premio Acqui alla carriera. Riconoscimento che sarà loro consegnato dal sindaco Danilo Rapetti, e dagli assessori Alberto Garbarino e Daniele Ristorto. Garbarino, visto il successo ottenuto alcuni anni fa, ha sempre creduto nello spettacolo portato in scena da Zucchetto. Senza dimenticare che durante la serata sul palcoscenico del teatro salirà anche il professor Arturo Vercellino per presentare alcune sue poesie dialettali. Vercellino ha scritto il testo musicato da Zucchetto della canzone «Nadol». Il brano fa parte del Dvd realizzato su Pietro Ivaldi detto il Muto.

L'esibizione di Lino Zucchetto, durante la serata di venerdì 15 luglio (giusto ripetere la data della manifestazione), attesa da un grosso pubblico di suoi ammiratori, prevede canzoni in dialetto e in lingua. Da *Stome tacò a Quando ti stringi a me* (bellissima canzone degli anni Sessanta), *I dui frade caciadur*, *O dolce Acqui* (un omaggio alla città termale), *Vino, amore e allegria*, scritta per l'inaugurazione del quartiere del vino nel 2002. Quindi *I've got you under my skin*, famosa canzone del repertorio di Frank Sinatra. Alcune canzoni in dialetto fanno parte di un Cd intitolato «Tita brova gent». L'altro Cd, «Sax in blue», include quattordici brani jazz, edizioni musicali Fonotecnica, è distribuito dalla Dischi Fonola, e con oltre 10 mila Cd venduti ha guadagnato il disco d'oro. Il repertorio di Zucchetto è vasto, conta un centinaio di canzoni in dialetto acquese e in lingua iscritte alla Siae, alcune sono diffuse da Radio Rai e da emittenti private. Il cantautore acquese, per la precisione melazzese, ha iniziato la sua attività artistica

Durante la serata «Acqui, musica e vino», due personaggi, uno per lo sport e l'altro per la musica e la televisione, riceveranno premi alla carriera. Sono Dino Crocco, show man con all'attivo una invidiabile carriera artistica e Piero Galliano (Gallianot), impareggiabile giocatore di pallone elastico. Dino Crocco, inizia nel '50 una carriera artistica che nel tempo ha spaziato dalla musica al cabaret e alla televisione. La sua popolarità si è mantenuta inalterata negli anni così come la proverbiale la sua innata capacità di attrazione e di interpretazione di ogni situazione che gli si presenta. Crocco, oltre ad essere un abile musicista (durante la serata interpreterà qualche brano alla fisarmonica), nel tempo è diventato un simbolo di Telety ed un protagonista del piccolo schermo in genere. Piero Galliano è campione che ha fatto la storia della disciplina sportiva per cui ha gareggiato per decenni e, con la sua capacità e personalità, ha superato i confini di uno sport cosiddetto «minore». Gallianot, così era chiamato negli sferisteri, classe 1937, melazzese nato in frazione Mandulot, ha disputato 33 campionati in serie A, 10 da terzino e 23 da spalla. Solo questi numeri basterebbero ad indicare la stoffa di questo campione. Il primo traguardo nazionale lo raggiunge, ancora matricola, con il fratello Guido ed Allemanni, quindi con Feliciano e Bertola. Ben 7 volte è entrato in finalissima e classificandosi al secondo posto, eccolo vice campione d'Italia.

con Mario Bosio, un grande della musica di Acqui Terme che ha svezzato generazione di musicisti i quali hanno portato alto il nome di Acqui Terme in tutto il mondo. Quindi, giovanissimo, dopo un corso di perfezionamento per cantanti di musica leggera tenuto a Torino dalla Rai, comincia ad esibirsi con gruppi musicali ed approda suonatore e cantante in un complesso orchestrale ligure.

Per 14 anni, per sei serate ogni settimana (sabato e domenica anche pomeriggio) ha calcato la scena dei locali più alla moda della Liguria. Parliamo del Sayonara di Bogliasco, il K5559 di Varazze, il Barracuda di Santa Margherita Ligure in contemporanea con Bruno Martino. Zucchetto, persona riservata e di grande moralità e ragionevolezza, ha una voce versatile in vari generi musicali. Sa conquistare la simpatia ed il feeling di chi lo avvicina. Negli spettacoli, che si svolgono non solo nella città termale, viene ospitato come «lo chansonnier dell'acquese».

C.R.

AGENTI VENDITE

Monster Italia srl ricerca per multinazionale del settore largo consumo, leader nel proprio mercato con brand di assoluto prestigio, un'importante realtà industriale ed un presidio capillare di mercato e territorio:

Agenti per la struttura di Vendite dedicata al Canale Tradizionale

Che gestiscano le relazioni con i clienti della zona assegnata, promuovendo la vendita e provvedendo alla consegna presso i punti vendita dei prodotti in assortimento.

Il candidato ideale ha preferibilmente già maturato esperienza professionale come Venditore, forte motivazione, attitudine all'attività commerciale e alla negoziazione, capacità relazionali e determinazione al raggiungimento degli obiettivi.

È richiesta la patente di guida B. La patente C sarà considerata titolo preferenziale.

È previsto un mandato di Agenzia Monomandatario con Inquadramento Enasarco.

Sarà predisposto un piano provvigionale di interesse in funzione delle candidature ricevute con possibilità di incremento a fronte dei risultati raggiunti.

Gli strumenti di lavoro saranno forniti dall'Azienda in comodato d'uso, pertanto non è previsto alcun investimento iniziale.

I candidati interessati possono telefonare direttamente al numero **348.2322496** oppure inviare il curriculum a: **anon56@c3po.jobpilot.it**

La ricerca è rivolta a candidature di entrambi i sessi (L. 903/77).

I dati saranno trattati e conservati esclusivamente per finalità di selezioni presenti e future, garantendo i diritti di cui al D.Lgs. 196/03. Aut.Min. 782/RS rilasciata a Roma l'08/10/2004 durata due anni dal rilascio



Affittasi appartamento ammobiliato
in via Nizza,
decoroso, tinello/cucinino,
1 camera, servizio,
ripostiglio, balcone.
Rivolgersi al 3387271038

Azienda internazionale
Kobold System
con portafoglio clienti
ricerca personale per la vendita diretta
anche prima esperienza,
zona Novi, Acqui, Ovada.
Tel. 335 7839347

Agenzia Immobiliare MORFINO
Via Cesare Battisti 22 - Tel. 0144 323619 - Acqui Terme
ACQUI TERME - Vendesi bellissimo appartamento in zona residenziale con ampio giardino, riscaldamento autonomo, composto da: tre camere letto, cucina, ampio soggiorno, doppi servizi, cantina e box auto. Ottime rifiniture.
ACQUI TERME - Vendesi appartamento ultimo piano in stabile ristrutturato, composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere letto, doppi servizi, due balconi, cantina e box auto. Richiesta euro 160.000,00

Affittasi o vendesi capannone
in Acqui Terme, mq 400
+mq 200 di cortile recintato.
Libero subito.
Comodo alla circonvallazione.
Tel. 0144 324225
0144 312931

In Acqui cedesì bar-tavola fredda
con ottimo avviamento,
posizione centrale.
Anche possibilità di gestione.
Affitto dei locali modico.
Tel. 347 2356502

tredil SAS di Torello geom. Giancarlo & C.
Fornitura e posa pavimenti in legno Parquet tradizionali prefiniti laminati Ristrutturazioni d'interni
15011 Acqui Terme (AL) - Via Cesare Battisti, 4
Tel. 0144 356165 - Fax 0144 326572 - Cell. 335 6519832

Signora piemontese 38enne cerca lavoro
al pomeriggio
come baby sitter, pulizie,
collaboratrice domestica.
No uomini soli.
No automunita.
Tel. 0144 363845

Da sabato 9 luglio a domenica 11 settembre

A Cavatore le fiabe a colori del M^o Francesco Tabusso

Acqui Terme. Conto alla rovescia, a Cavatore, per la mostra dedicata a Francesco Tabusso, in programma da sabato 9 luglio a domenica 11 settembre. Sono acquarelli ed incisioni proposte a cura del critico d'arte Gianfranco Schialvino e dal collezionista cavatorese Adriano Benzi, che ripercorrono le tappe della carriera del grande artista. L'evento culturale, organizzato in collaborazione dell'amministrazione comunale, è ritenuto tra i più importanti tra quelli considerati non solamente a livello regionale. Nella mattinata di lunedì 4 luglio, l'avvenimento cavatorese è stato presentato ufficialmente ad Alessandria, a Palazzo Ghilini, dall'assessore provinciale alla Cultura Rita Rossa, dal presidente del consiglio provinciale Adriano Icardi, presenti, tra gli altri i sindaci Giovanni Pastorino e Danilo Rappetti, rispettivamente di Cavatore e di Acqui Terme, oltre al coordinatore e organizzatore della mostra, Adriano Benzi. All'incontro hanno partecipato anche molti giornalisti della carta stampata e della televisione.

Cavatore, per la quarta volta, centra in pieno l'obiettivo di trasferire sul proprio territorio collinare l'idea di rendere omaggio ad un artista che, attraverso diverse espressioni, è diventato uno dei principali protagonisti della pittura e dell'acquaforte. Cioè di un maestro che, attraverso la manualità, sa lasciare un segno trasformandolo in opera d'arte da tutti riconosciuta. L'occasione della mostra è inoltre quella di far arrivare più di un migliaio di persone, provenienti non solamente dalla nostra regione, che altrimenti non avrebbero avuto l'opportunità di conoscere le bellezze paesaggistiche ed ambientali del paese e della zona, ed anche di valutare un territorio ricco di storia. L'importante mostra evidenzia, inoltre, un discorso di notevole interesse tra arte e paesaggio. Assieme ad acquarelli ed incisioni, una sessantina, a

Casa Felicità, una costruzione di notevole interesse storico, già appartenente a case borghesi ed oggi di proprietà comunale, sede della mostra e luogo ideale per attività espositive, sarà a disposizione degli appassionati e dei collezionisti il catalogo della rassegna d'arte incisoria. Un volume prezioso arricchito dalla introduzione del critico d'arte Gianfranco Schialvino. Una mostra completa, dunque, quella di Cavatore, intitolata «Fiabe a colori», che oltre al significato intrinseco dell'avvenimento artistico, eleva a galleria d'arte l'edificio comunale, recuperato dal Comune alcuni anni fa, e che sabato 9 luglio accoglierà le tan-

te personalità invitate al vernissage della mostra.

Francesco Tabusso, nato a Sesto San Giovanni nel 1930, vive e lavora a Torino. Dopo la maturità classica, è allievo di Felice Casorati, negli anni che vanno dal 1949 a 1954. Risale proprio al 1954 il suo esordio alla Biennale di Venezia, rassegna che lo vedrà presente nelle edizioni del 1956 e 1958, e con una sua personale nel 1966. Da allora Tabusso è stato presente in ambito nazionale ed internazionale con numerose mostre personali e rassegne d'arte. L'orario di visita della mostra è dalle 10,30 alle 12 e dalle 16 alle 19, escluso il lunedì.

C.R.

Il bel catalogo

Acqui Terme. La mostra «Fiabe a colori» di Francesco Tabusso, in programma a Cavatore, Casa Felicità, dal 9 luglio all'11 settembre è arricchita da un catalogo con testi di Nico Orenco, Pino Mantovani oltre a pagine di Gianfranco Schialvino su «L'opera grafica, l'opera incisa, i segni e i disegni» di Tabusso. L'introduzione è di Adriano Benzi, curatore della mostra, edizione Smens-Vechiantico ed indicazione degli enti promotori: Comune di cavatore, Provincia di Alessandria, Atl Alexala, Pro-Loco di Cavatore e coordinamento di Rosalba Dolermo. Il catalogo, 125 pagine con fotografie a colori e bianco e nero, è stato stampato a giugno, ad Albenga nella Litografia Bacchetta.

Nell'introduzione, Nico Orenco afferma che Francesco Tabusso «continua a raccontare le sue stagioni, con la stessa allegria venata da una indissolubile crudezza. E lo fa all'aria aperta, in quella campagna che è il suo motivo conduttore». In una pagina di presentazione del bellissimo catalogo, il sindaco di Cavatore, Giovanni Carlo Pastorino, sottolinea che la mostra «intitolata non a caso *Fiabe a colori* raccoglie accanto

alle incisioni e agli acquarelli e ad opere scelte, i fogli più belli disegnati da Tabusso negli ultimi anni, ispirandosi a leggende di fate e di masche del suo Piemonte. Un mondo pertanto vicino a quello della nostra terra, alla realtà contadina dei campi e cascine».

Gianfranco Schialvino afferma che «chi ha avuto la fortuna di frequentare gli atelier degli artisti ben sa che ciascuno possiede un suo gesto particolare nel mischiare i colori, nello stenderli sulla tela, nel tenere il pennello con le dita. Guardare Francesco Tabusso dipingere è uno spettacolo: l'espressione del viso, l'occhio che brilla, lo sguardo che si sposta dal quadro alla tavolozza rappresenta una danza che segue un ritmo ogni volta diverso. Nella mostra di Cavatore sono riunite le sue opere su carta, acquarelli, xilografie e serigrafie che costituiscono gran parte del suo corpus incisorio, esposte insieme ai bozzetti ed alla successione delle prove di stampa per documentarne l'esegesi. Tutto senza badare troppo agli anni di esecuzione, quanto piuttosto a formare una rosa di fogli di indubio valore segnico».

C.R.

Si sono conclusi alla grande i festeggiamenti

Ad Alice Bel Colle grande festa per S. Giovanni

Acqui Terme. Musica ed intrattenimento, degustazione dei vini alicesi ed esposizione dei prodotti tipici, oltre a quelli delle contadinerie, gara di aratura con trattori d'epoca.

E ancora, merenda con frittelle al Moscato, cena campagnola.

Sono le principali iniziative promosse dalla Pro-Loco di Alice Bel Colle che anche nell'edizione del 2005 della «Antica fiera di San Giovanni», hanno fatto da attrattiva per un folto pubblico.

Gente che, nonostante il caldo infuocato di quelle giornate, non ha rinunciato a partecipare ad una manifestazione predisposta con un programma di iniziative per tutte le età.

La festa di Alice Bel Colle, con l'abbinamento vino e spettacolo, ma realizzata anche per far conoscere le bellezze ambientali del paese e la sua solida realtà economica ed imprenditoriale, è ormai famosa.

La manifestazione, che potrebbe anche definirsi «dalle vigne al vino» o «sagra dell'enogastronomia» si avvale della proposta di una rinomata cucina, che gli ospiti della festa hanno avuto opportunità di assaporare, assieme ad una succulenta merenda.

L'«Antica fiera», comprendeva anche un momento culturale realizzato presso la Confraternita S.S. Trinità con i Solisti dell'orchestra classica di Alessandria.

Interessanti anche i momenti organizzati come omaggio all'agricoltura, all'aratura di un campo con i trattori d'epoca, nel caso «pezzi» da collezione, cioè una vera e propria passerella dei migliori «cavalli di ferro» conservati perfettamente da amatori del settore.

Le proposte di Alice Bel Colle erano iniziate con l'apertura della mostra fotografica «C'era una volta» e proseguite, venerdì 24 giugno con la messa e la processione del Santo patrono.

C.R.



Sesta edizione ad Alice Bel Colle

Teatro dialettale

Acqui Terme. Anche quest'anno si accendono le luci sulla stagione estiva teatrale «Quat seire an dialèt», Rassegna di teatro dialettale di Alice Bel Colle. L'edizione del 2005 è la sesta di una fortunata serie e gli spettacoli, come da consuetudine, si tengono, con ingresso libero, sul palcoscenico installato nel giardino della sede di piazza Guacchione della Pro-Loco, associazione organizzatrice dell'evento, in collaborazione con il Comune. Il viaggio nel mondo delle compagnie dialettali inizia, sabato 9 luglio, alle 21,30, con la «Cumpania d'la Riua», di San Marzano Oliveto, che porta in scena «Taxi a du piose», due atti di Ray Cooney, regia di Rita Poggio. In un primo tempo il calendario prevedeva l'esibizione della Compagnia «D la Baudetta» nella commedia «Due prediche e 'un cunsei», ma per cause di forza maggiore la medesima compagnia ha dato forfait e quindi nel programma della serata inaugurativa gli organizzatori hanno collocato lo spettacolo «Taxi a du piose», con i seguenti personaggi ed interpreti: Carla Rossi, Ileana Bersano, Barbara Rossi, Patrizia

Merlotto; Gina, Elda Giovine; Mario Rossi, Mauro Sartoris; Pascucci, Mario Mombelli; Cecè Baldino, Francesca Baldino. Poi ancora, Walter Fattore, Marco Albenga; il fotoreporter è Ornella Paltro; Ferroni, Francesco Giorgia; Bobby, Fulvio Scaglione.

Nella commedia, Mario Rossi, un taxista, ha due mogli, due case, due vite, una a Nizza Monferrato e l'altra a Canelli. La vita del taxista fila liscia fino a quando, un banale incidente fa saltare gli equilibri tanto delicati. Di qui nascono le più strampalate situazioni, le più impensabili bugie, le più stressanti corse da una casa all'altra, da parte di una e dell'altra moglie. La «Cumpania 'D la Riua» per Alice Bel Colle rappresenta un simpatico ed atteso ritorno. Gli attori di questo gruppo storico propongono un umorismo ruspante, un'ironia paesana.

La Rassegna di teatro dialettale di Alice Bel Colle sei anni fa muoveva i primi passi e nel tempo è diventata una realtà. Il pubblico ha seguito con simpatia e con interesse gli spettacoli, ripagando con la loro affezione gli organizzatori.

C.R.

CENTRO STUDI I.B.C. Istituto Borgo Cervino

Via Stazione, 8 - Mombaruzzo Stazione (AT)

Sono aperte le iscrizioni
per il nuovo anno scolastico 2005/2006
ai corsi di
**Dirigenti di comunità - Licei
Periti elettronici e telecomunicazioni
Ragionieri - Geometri**

I corsi sono mattutini,
pomeridiani e serali

Orario personalizzato

Pagamento rateale

Per ulteriori informazioni contattare la segreteria
Tel. 0141 774434 - E-mail: edmea@inwind.it
con il seguente orario: mattino 9-12, pomeriggio 15-22

L'Istituto rimarrà aperto tutto il mese di luglio e agosto

Mobilificio POGGIO

Montechiaro d'Acqui
Via Roma 3
Tel. 0144 92016

Nuova sala prova materassi

Ti aspettiamo senza alcun impegno
a testare personalmente
i materassi e le reti per
ritrovare il piacere di dormire



Mobili anche su misura - Serramenti in legno
Oggettistica - Cristalleria - Porcellane - Liste nozze

Trattoria del Boglietto

da Daniela



CUCINA CASALINGA PIEMONTESE

NUOVA GESTIONE

Strada Canelli, 91 - Boglietto di Costigliole (AT)
Tel. 0141 968807 - 328 0896674
È gradita la prenotazione

Sei stanco? Sei stressato?
Vuoi star bene in un ambiente
piccolo e accogliente?

Finalmente una trattoria che fa per te!

Puoi mangiare cosa vuoi
anche una singola portata
(un antipasto, un primo, un tagliere...)

MENU DEGUSTAZIONE TRADIZIONALE
€ 20 vini inclusi

ATTENZIONE: qui non si paga il coperto
DA LUNEDÌ A SABATO PRANZO E CENA

SEVERINO

di Campese

**A MISURA
D'AMBIENTE**



**Scale a giorno
Scale a chiocciola**

ESPOSIZIONE PERMANENTE

Acqui Terme - Via Buonarroti, 8
Tel. 0144 311619

Sagra delle tagliatelle 15-16-17 luglio



In occasione della Festa patronale della Madonna del Carmine, la Pro Loco di Cremolino si sta preparando ad allestire la grande kermesse gastronomica di metà luglio che quest'anno è giunta alla sua ventesima edizione.

La macchina organizzativa dalla prima edizione è senz'altro migliorata, ed ogni anno si è arricchita di nuovi tasselli, che hanno contribuito a rendere la

manifestazione il fior all'occhiello del paese di Cremolino, ed un forte richiamo per la zona, ultima innovazione è stata la costruzione della nuova struttura polifunzionale, che ospita in questa occasione le cucine della festa.

La struttura realizzata grazie ai fondi europei con il contributo del comune e della pro loco di cremolino, è una vetrina sul territorio ed i suoi prodotti di eccellenza, con una particolarità al vino dolcetto, quale prodotto principale dell'economia locale.

Le tagliatelle confezionate al momento, dalle valenti cuoche del paese verranno servite con gli insuperabili sughi ai funghi, al ragù, alla lepre ed alle erbe, i secondi piatti a base di carne quali braciole, salsicce e galletti alla piastra, e l'inimitabile coniglio alla cremolinense, contorni peperonata e patatine fritte, robiola di Roccaverano, torta di nocciole e bunet piemontese, il tutto innaffiato dall'ottimo vino dolcetto dei colli cremolinesi, il menu di successo ormai consolidato verrà proposto a partire dalle ore 19,30 nel campo sportivo, seguirà la serata danzante con orchestra.



Un ringraziamento particolare va a tutte quelle persone che da anni si adoperano per raggiungere un successo sempre crescente delle manifestazioni organizzate durante tutto l'anno, ed in particolare durante la sagra delle tagliatelle, in particolare da quest'anno a tutti i ragazzi che aiuteranno per il servizio ai tavoli verrà offerto

un buono della durata di una giornata presso le piscine di Trisobbio, per ogni serata di partecipazione alla festa.

Vi aspettiamo numerosi, per passare una serata all'insegna della buona cucina e dell'allegria.

FESTA PATRONALE N.S. DEL CARMINE

CREMOLINO

Le concessionarie **FIRT CAVANNA**
vi invitano alla prova della nuova *Croma*



ALESSANDRIA
Viale Massobrio, 20
Tel. 0131 229111

OVADA
Via Rocca Grimalda, 18
Tel. 0143 838200

ACQUI TERME
Via Circonvallazione
Tel. 0144 322871

Dall'8 al 10 luglio al "Fosso del Pallone"

A Rivalta Festa in Rosso di Liberazione

Rivalta Bormida. Rivalta si tinge idealmente di rosso per tre giorni: quelli compresi tra oggi, venerdì 8 luglio, e dopodomani, domenica 10. Sarà appunto la "Festa in Rosso di Liberazione", infatti, a catalizzare l'attenzione sul piccolo centro in riva al Bormida. Per tre sere musica, danze e appuntamenti gastronomici saranno protagonisti insieme all'impegno sociale.

Tutto avrà luogo nel "Fosso del Pallone", tradizionale scenario di ogni appuntamento mondano rivaltense. Qui, per tutti e 3 i giorni della festa, a partire dalle ore 20, sarà possibile cenare all'aperto, grazie all'opera dei cuochi Pia e Marietto, che cucineranno le specialità della cucina tradizionale piemontese, e rivaltense in particolare, con un menu che si annuncia capace di abbinare alta qualità e bassi prezzi, e che si avvarrà dell'accompagnamento degli altrettanto qualitativi vini della Cantina Sociale di Rivalta Bormida e della Cantina Arbusto.

A garantire il sottofondo musicale, invece, ci penseranno il "Duo di cuori", di scena stasera, venerdì 8, e l'accoppiata formata da "Lucky e Gianni", che si esibirà invece dopodomani, sabato 9, e domenica.

E proprio domenica, in occasione del gran finale della festa, tutti gli appassionati di danze latinoamericane potranno apprezzare l'esibizione del "Gruppo Salsero Fox", in programma a partire dalle ore 22.

Fin qui, abbiamo parlato di intrattenimento, ma come det-

to, la "Festa in Rosso di Liberazione" sarà caratterizzata anche dalla sua immancabile attenzione ai problemi della società.

Quest'anno non sono state organizzate né conferenze né dibattiti («Abbiamo pensato per una volta di privilegiare l'aspetto dell'intrattenimento», dicono al riguardo gli organizzatori), ma la politica e l'impegno sociale saranno comunque presenti grazie ad alcuni stand che prenderanno parte alla rassegna. Tra questi, anche quello organizzato dalla "Comunità Nelson Mandela", che sarà presente per illustrare la propria attività stasera, venerdì 8 e domenica 10 luglio, con un banchetto allestito per illustrare la propria attività.

La comunità "Nelson Mandela", ultima nata dell'Associazione delle Comunità San Benedetto al Porto, che fa capo a don Andrea Gallo, ha sede a Visone, e opera a favore di soggetti con problemi di tossicodipendenza, favorendone il recupero e il reintegro nella società, oltre che l'emancipazione da ogni tipo di dipendenza, non solo dalle droghe ma anche da tutto ciò che impedisce lo sviluppo del pensiero critico e il raggiungimento di scelte libere e responsabili.

Oltre allo stand della "Comunità Nelson Mandela", altri saranno presenti altri banchetti, quali quello organizzato dalla FAI e dall'Unione Sindacale Italiana, che distribuiranno materiale di propaganda sulle rispettive attività.

M.Pr.

Una "Giornata di promozione del volontariato"

Cortemilia. Nella riunione di venerdì 28 giugno, presso il Municipio di Cortemilia, le associazioni presenti hanno iniziato a programmare la "Giornata di promozione del volontariato" che si terrà il 4 settembre. Ogni associazione avrà uno spazio in cui con fotografie, manifesti ed anche esercitazioni pratiche mostrerà gli obiettivi che si prefigge, le attività svolte e i risultati raggiunti. Nelle dimostrazioni, per quanto possibile, si cercherà di coinvolgere la popolazione. «La giornata - spiega il vice sindaco Carmelina Degiorgis - dovrebbe servire anche per sensibilizzare, soprattutto i giovani, all'importanza del volontariato. Volontariato come risorsa per la realizzazione di tante attività e volontariato come scoperta della gratificazione personale nata da un atto di gratuita generosità. Ho contattato il centro servizi per il volontariato di Alba che mi ha dato suggerimenti per l'accesso ai progetti 2005 finanziati dal centro stesso». La prossima riunione sarà martedì 12 luglio.

Ponti, festeggiato da familiari ed amici

Luigi Nani ha 90 anni



Ponti. Sabato 2 luglio, Marco, familiari e amici, hanno augurato i più sereni novant'anni a "nonno Luigi". Luigi Nani è nato a Ponti il 2 luglio del 1915.

A Melazzo nella notte del 1° luglio

Incendio incenerisce villa di due piani



Melazzo. Un devastante incendio è divampato a Melazzo nella notte tra giovedì 30 giugno e venerdì 1° luglio, ed ha praticamente distrutto un edificio di due piani.

Ad andare a fuoco, in via Annunziata 33, è stata la villa di proprietà di Roberto Grossi. Secondo una prima ricostruzione l'incendio si sarebbe sprigionato al piano superiore della casa, trovando subito alimento nei tendaggi e in alcuni scaffali su cui poggiavano grandi quantità di libri, giornali e riviste. In seguito, le fiamme hanno attaccato gli interni dell'abitazione, costituiti in gran parte da materiale ligneo.

Quando le persone presenti all'interno della casa si sono accorte di quanto stava accadendo, ormai era troppo tardi per porre rimedio alla situazione: il fuoco aveva ormai tagliato loro ogni via di fuga, e solo il tempestivo intervento di Carabinieri e Vigili del Fuoco ha permesso di evacuare la villa. La moglie e la suocera di Roberto Grossi sono state accompagnate a scopo precauzionale presso l'Ospedale di Acqui Terme, da cui sono comunque state dimesse poche ore dopo.

Alla loro casa, purtroppo, è andata decisamente peggio: per avere ragione delle fiamme, che hanno raggiunto an-



che alcuni metri di altezza, sono state necessarie due unità di Vigili del Fuoco e più di otto ore di lavoro; l'incendio è stato completamente estinto solo nelle prime ore del pomeriggio.

I danni subiti dall'edificio sono gravissimi, e ammonterebbero a centinaia di migliaia di euro. Gli interni sono ridotti in cenere, ed anche la struttura portante ha subito gravi danni, al punto che alcune parti della casa, divenute pericolanti, hanno dovuto essere puntellate.

Sulle cause che hanno originato il rogo non è ancora stata fatta piena luce, ma l'ipotesi più probabile, secondo quanto emerso dai primi accertamenti, sembra quella di un problema all'impianto elettrico, che potrebbe avere causato un corto circuito.

M.Pr.

Sabato 9 luglio nell'area del castello di Visone

Compagnia Max Aub presenta "Lisistrata"



Elisabetta Puppo nella parte di Lisistrata.

Visone. Sabato 9 luglio alle 21,30 presso l'area medioevale del Castello di Visone riprendono gli appuntamenti della stagione estiva con la messa in scena da parte della compagnia teatrale Max Aub di una delle opere più famose ed intriganti di Aristofane e cioè "Lisistrata", commedia definita dai maggiori critici letterari come un esempio di "commedia gigantesca, uni-

versale, in cui danzano insieme dei, uomini e animali".

La storia è ambientata nell'Atene del 411 a.c., una città letteralmente stremata dalla guerra del Peloponneso, ed ha come protagoniste le donne ateniesi che, guidate da Lisistrata, decidono di opporsi in modo risoluto alla cieca e cocciuta volontà bellica degli uomini, adottando un arma al tempo stesso semplice e rivoluzionaria e cioè lo sciopero ad oltranza dell'amore.

Attraverso questa forma di lotta la guerra viene ad essere smascherata nella sua concreta e tremenda negatività, come privazione sia dei diritti naturali che della felicità comune ed individuale e contrapposta alla bellezza, spesso purtroppo utopica, della pace.

Si tratta di un evento assolutamente da non perdere, sia per la valenza del testo sia per la bravura degli attori e quindi l'invito per tutti è a Visone presso la Torre per una serata teatrale davvero magica.

La Pro Loco non manca gli appuntamenti

Castel Boglione ai giochi a San Giorgio



Castel Boglione. Scrive la Pro Loco: «Domenica 3 luglio varie Pro Loco e Comuni si sono trovati a San Giorgio Scarampi per il tradizionale appuntamento con i "Giochi di Valle". Anche la Pro Loco di Castel Boglione non ha voluto mancare all'appuntamento classificandosi terzultimi. Ci siamo divertiti molto ed abbiamo gioito quando Pierpaolo S., Davide S. e Thomas hanno vinto la sfida dei palloncini ad acqua e il nostro sindaco Carlo Migliardi ha stracciato gli altri concorrenti nella stima del vitello. Grazie ad Argentina, Arturo, Danilo, Davide, Emiliana, Giancarlo, Graziano, Gregorio, Marco, Mauro che hanno permesso alla Pro Loco di partecipare alla manifestazione: un grazie particolare va al nostro sindaco Carlo Migliardi che è sempre presente e pronto a sostenere chiunque si prodighi per Castel Boglione. Complimenti vivissimi a San Giorgio Scarampi, piccolo paese della nostra Comunità Montana "Langa Astigliana-Val Bormida", per l'ospitalità e l'organizzazione, segno evidente dell'unione tra gli abitanti che come pochi hanno faticato per la riuscita di questo avvenimento».

Pro Monastero e giochi della memoria

Monastero Bormida. La Pro Loco di Monastero Bormida ha partecipato, come ogni anno, alla 14ª edizione dei "Giochi della Memoria", la giornata di incontro tra le squadre dei paesi della Valle Bormida istituita per ricordare la lotta della Valle contro l'inquinamento del fiume perpetrato dall'Acna di Cengio e per far conoscere ai giovani le usanze, i mestieri e gli svaghi dei nostri nonni. È stata una bella giornata di festa e di allegria, occasione di incontri e amicizie ormai cementate negli anni. La Pro Loco di Monastero Bormida intende pertanto ringraziare tutti i volontari che, ad ogni edizione della festa, partecipano numerosi e accettano di mettersi alla prova nei vari giochi. Un ringraziamento particolare alla caposquadra Luciana Scarrone, all'arbitro Fabio Lardieri, al mastro muratore Mario Calissano, all'impagiatore di sedie Giuseppe Pasero, al fisarmonicista Mario Gallo, a Carlo Garbarino e famiglia, a Roberta Boatto, a tutti i membri del direttivo della Pro Loco, ai ragazzi impegnati nelle varie prove. La Pro Loco di Monastero Bormida vuole unirsi agli organizzatori della Festa per ricordare la figura e l'opera di Renzo Fontana, di don Pierpaolo Riccabone e di tutti coloro che hanno lottato per la salvezza della nostra valle e che ora non sono più con noi.

A Cortemilia si proietta "Il caso Acna"

Cortemilia. Venerdì 8 luglio, alle ore 21,30, nel chiostro dell'ex convento di San Francesco, verrà proiettato il film-documentario "Il caso Acna" - Storie di lotte e ordinari inquinamenti», realizzato dal regista torinese Fulvio Montano, promosso dal Comune di Cortemilia e realizzato con il contributo della Regione Piemonte, della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, della Comunità Montana "Langa delle Valli Bormida, Uzzone e Belbo" e con la collaborazione dell'Istituto Professionale Cillario Ferrero di Alba. Il film ripercorre i cento anni di lotta contro l'Acna e per la rinascita della Valle attraverso la narrazione in prima persona dei protagonisti della vicenda e la proiezione di spezzoni di filmati e fotografie d'epoca. Il film ricostruisce un pezzo di storia sociale e civile determinante per tutta la Valbormida, evidenzia un percorso di ricostruzione di un'identità di valle, mai stata così forte come negli anni duri delle manifestazioni popolari, il tutto filtrato dallo sguardo di un osservatore esterno.

"C'era una volta - nostalgie... e ricordi alicesi"

Alice Bel Colle. Sta riscuotendo grande interesse e consenso, la mostra fotografica "C'era una volta - nostalgie... e ricordi alicesi". La mostra (l'ingresso è libero), allestita nella Confraternita della SS. Trinità (presso piazza Guacchione), è stata inaugurata il 10 giugno, terrà cartello almeno sino alla fine di agosto. Si tratta di una raccolta di fotografie che vanno dai primi anni del Novecento sino al secondo dopoguerra, e che narrano momenti di vita quotidiana e di festa del paese di Alice Bel Colle. La mostra è stata realizzata grazie alla collaborazione e al contributo di gran parte delle famiglie alicesi che hanno messo a disposizione le proprie personali fotografie di famiglia. La raccolta del materiale è avvenuta lungo l'arco di un anno, in cui sono state visionate e scelte tutte le fotografie in buono stato di conservazione. La visita, è un'occasione, non solo per la comunità alicese, ma anche per la gente dei paesi limitrofi, che possono così rivivere momenti del tempo passato.

Nella sacrestia della chiesa di San Francesco

Cassine: riaffiora affresco del 1532



Cassine. Un importante ritrovamento artistico ha avuto luogo alcuni giorni fa a Cassine, nella sacrestia della splendida Chiesa di San Francesco.

Qui, alcuni lavori di restauro hanno permesso di riportare alla luce un affresco risalente al 1532. Il dipinto, posto sulla parete nord della sacrestia (la stessa già impreziosita da un altro affresco, risalente al 1300 e attualmente in attesa di restauro), era nascosto da una grossa credenza lignea, che probabilmente lo ha celato agli occhi di tutti per circa trecento anni.

Questo, almeno, è quanto si può affermare citando gli scritti di Vincenzo Persoglio, storico di Cassine, che ci dicono come, nel 1713, in occasione della prima festa di Sant'Urbano, fossero stati commissionati per la sacrestia due grandi credenze, che furono posizionati proprio sulla parete nord. Per fare loro posto, fu perciò ricollocato sulla parete est l'altare intitolato a San Matteo e San Bonaventura. Non sorprende, dunque, che proprio San Matteo e San Bonaventura, raffigurati ai due lati di una Madonna recante in braccio il Bambino, siano i soggetti dell'affresco ritrovato non appena i due mobili antichi sono stati rimossi per essere a loro volta restaurati.

La protezione offerta dal legno, che per secoli lo ha preservato dall'esposizione diretta ai raggi solari, ha permesso al dipinto di conservare la ricchezza delle tonalità originarie, e di riapparire in tutto il suo splendore.

Nella parte inferiore dell'affresco, sono ben visibili la sua datazione, 1532, e, poco sopra, una piccola raffigurazione del committente in veste di pellegrino (secondo un ritaglio degli usi medioevali). L'ipotesi più probabile è che si tratti di un membro della casata dei Capurro, visto che ancora il Persoglio ci informa di come l'altare di San Matteo e San Bonaventura fosse "di giuspatronato della famiglia Capurro".

M.Pr.

Accanto alla data, è presente anche la firma del suo autore, il pittore Luchino Ferrari di Castellazzo Bormida, che nello stesso anno 1532 aveva dipinto e firmato, sulla parete di controfacciata della Chiesa, l'affresco raffigurante la Vergine con Bambino, San Pietro e San Gregorio Papa: viene così a trovare conferma l'ipotesi che anche altri affreschi, assai deteriorati, presenti nella chiesa di San Francesco (tra cui quello di San Martino e quello della Maddalena) siano da attribuire allo stesso artista.

Il Ferrari, già noto per un ciclo eseguito nel 1526 nel complesso di Santa Limbania di Roccagrimalda, è pittore ancora in attesa di un adeguato e sistematico studio critico, e non è escluso che questo ritrovamento possa finalmente costituire impulso per iniziative in tal senso.

Ora però, la prima cosa di cui preoccuparsi deve essere ovviamente l'integrità dell'opera: «Lo stato di conservazione della pittura è ottimo», spiega Sergio Arditi, assessore ai beni culturali del Comune di Cassine - ma purtroppo non si può dire la stessa cosa dell'intonaco su cui l'affresco è stato realizzato, che purtroppo versa in avanzato stato di dissesto. Siamo in attesa di un sopralluogo del dottor Fulvio Cervini, della Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico del Piemonte, che deciderà quale sia la miglior soluzione da adottare per conservare quest'opera d'arte. Una delle ipotesi allo studio è quella di un distacco dell'intera porzione di intonaco affrescato, che ci permetterebbe tra l'altro, una volta completato il restauro, di scegliere dove ricollocare il dipinto.

Se questa ipotesi invece si rivelasse impraticabile, procederemo al consolidamento, dopodiché cercheremo di trovare una soluzione per rendere l'affresco comunque visibile, magari non rimontando parte della parete di fondo del credenzione».

Consiglio comunale a Cassine

Debito fuori bilancio si al ripianamento

Cassine. C'era grande attesa a Cassine, per il consiglio comunale convocato lo scorso giovedì, 30 giugno.

All'attenzione dell'assemblea (tutti presenti eccetto il consigliere Travo, in ferie), un ordine del giorno comprendente ben 7 punti, di cui uno, il 3°, particolarmente importante, perchè riguardava il riconoscimento di un debito fuori bilancio e l'adozione dei provvedimenti necessari per il suo ripianamento.

Per la giunta guidata dal sindaco Roberto Gotta, si trattava di una brutta tegola, soprattutto per l'entità del debito, la cui estinzione costerà al paese ben 130.000 euro.

Ma come si era potuti arrivare a tutto questo? Proviamo a ricapitolare i fatti: la storia, piuttosto contorta, ha il suo inizio con un contratto, stipulato il 10 agosto 1995, tra il Comune, allora guidato dal sindaco Denicolai (ma il progetto in questione fu portato avanti dalla precedente amministrazione Fittipaldi, che aveva anche ottenuto un contributo regionale) e il geometra Monferino, titolare di un'omonima impresa, che si era aggiudicata l'appalto per la pulizia delle sponde e la difesa idraulica dei rii Caranzano e Verzenasco. I lavori iniziarono, ma furono quasi subito sospesi dal Comune, dapprima temporaneamente, per la mancanza del parere favorevole da parte della Commissione Beni Ambientali, e, in seguito, definitivamente.

Naturalmente, alla sospensione dei lavori fece seguito la decisione del Monferino di muovere causa al Comune: una causa pesante, in cui si sommavano danno emergente, lucro cessante, fermo macchine e altri capitoli di spesa. La causa è andata avanti per dieci lunghi anni, nel corso dei quali il Comune di Cassine, difeso dall'avvocato Fausto Bellato, ha prodotto un gran numero di documenti, nel tentativo, se non di vincerla (eventualità, questa, apparsa da subito difficoltosa), almeno di limitare i danni. A questo scopo, furono avanzati anche due tentativi di transazione, rifiutati però dalla controparte.

Molte cose sono accadute nel frattempo, a cominciare dalla morte di molti dei protagonisti della vicenda. Deceduto è l'artefice della causa, il geometra Monferino, la cui impresa nel frattempo era fallita (in mancanza di eredi diretti i suoi interessi sono passati nelle mani di un curatore fallimentare); deceduto è anche l'allora sindaco Denicolai; infine, è deceduto anche il geometra Rinaldi, allora capo dell'ufficio tecnico del Comune. Difficile, in una situazione come questa, accertare le eventuali responsabilità, che comunque non sono rilevanti sull'efficacia della decisione presa nel frattempo dalla magistratura, la quale, a fronte di una iniziale richiesta di danni per 35 milioni di vecchie lire, ha emesso una sentenza molto punitiva verso il Comune di Cassine, ammontante appunto a quasi 130.000 euro. «Molti elementi in questa sentenza non ci convincono, a cominciare dalle spese legali che ci sembrano troppo alte - ha spiegato di fronte all'Assemblea il sindaco Gotta - ma abbiamo scartato l'idea di ricorrere in appello: infatti la sentenza non sospende l'es-

cutività, e se anche ricorressimo potrebbe comunque essere emesso verso il Comune un atto di ingiunzione. Senza contare che anche altri legali, consultati nel frattempo, ci hanno detto che sarebbe una battaglia persa». Da qui, la decisione di chiedere all'assemblea di iscrivere la spesa a bilancio, e quindi cercare, esaminando con attenzione le spese legali, di ottenere un parziale sconto, nell'ordine di 20.000 euro.

«Fortunatamente - ha spiegato ancora il Sindaco prima della votazione del provvedimento - l'avanzo di bilancio presente nelle casse del Comune ci consente di far fronte a questa spesa senza conseguenze». L'esposizione dei fatti, chiara e diretta, ha evidentemente edotto i presenti su tutti i punti della vicenda. La maggioranza ha votato compatto per autorizzare il pagamento, ma anche la minoranza, responsabilmente, non ha ritenuto giusto opporsi, e si è quindi astenuta.

Per quanto riguarda gli altri sei punti all'ordine del giorno, in programma c'erano anche l'esame e l'approvazione di alcune variazioni al bilancio preventivo 2005, che, dopo alcune richieste di chiarimenti da parte dell'opposizione, è passato con l'astensione di quest'ultima (e nelle prossime settimane non ci mancheranno occasioni di spiegare nei particolari i più importanti aggiustamenti, quasi tutti connessi alla realizzazione di opere pubbliche). Stesso esito per l'esame e l'approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2004.

Tre punti hanno poi ottenuto una approvazione unanime: il primo prevedeva l'approvazione di una variazione del regolamento edilizio comunale, in ottemperanza ad una sentenza della magistratura che rende incompatibile la presenza di amministratori all'interno della commissione edilizia. In precedenza, la composizione prevedeva la presenza di otto tecnici più il sindaco (o l'assessore competente); dopo la modifica, saranno nove, tutti tecnici, scelti e nominati dal sindaco.

Consenso unanime anche alla proposta di sostegno per una petizione popolare promossa dalla Confagricoltori e tesa ad introdurre il doppio prezzo (all'origine ed alla vendita) sul cartellino dei prodotti agricoli, ed alla proposta di adesione all'associazione "Strada del Tartufo bianco d'Alba nel Basso Piemonte", che si propone come nuovo volano per la promozione del territorio, e il cui tracciato passerà, tra l'altro proprio per Cassine. In chiusura, è giusto riportare, a titolo di cronaca, anche l'unico voto contrario espresso dalla minoranza. Sia i consiglieri della lista "Indipendenti", sia quelli di "Uniti per il futuro di Cassine" hanno votato contro l'approvazione del verbale della seduta precedente. Un voto contrario di protesta, per una questione di principio, sollevata da Claudio Pretta, che ha lamentato le continue difficoltà, da parte dell'opposizione, a prendere visione dei relativi documenti.

Al proposito, lo stesso sindaco ha rassicurato la minoranza, garantendo il proprio impegno perchè il problema venga risolto in tempi brevi.

M.Pr.

Consiglio comunale a Strevi

Soggiorno Giulio Segre consiglieri ringraziano

Strevi. Per dirlo con l'azzeccata definizione del suo presidente, Tomaso Perazzi, è stato un "Consiglio comunale balneare", quello riunitosi a Strevi venerdì 1° luglio.

Balneare per il numero di consiglieri assenti (ben 4), e per l'abbigliamento di molti tra i presenti, evidentemente in sintonia con la serata calda e umida in cui l'assemblea è stata convocata. La riunione si era resa necessaria per l'approvazione (avvenuta all'unanimità) di una bozza di convenzione e donazione per l'abitazione da destinare a residenza del personale religioso operante presso la residenza di Tomaso Perazzi (che oltre ad essere presidente del Consiglio Comunale, lo è anche della stessa casa di riposo), l'ennesimo atto di generosità compiuto dalla dottoressa Segre, cui sono andati anche i calorosi ringraziamenti ufficiali del sindaco, Pietro Cossa, e di tutti gli assessori e i consiglieri. Oltre alla convenzione relativa al "Soggiorno Giulio Segre", l'ordine del giorno dell'assemblea prevedeva altri 2 punti, per i quali c'è stata una rapida approvazione. Una, relativa al verbale della seduta precedente, è giunta all'unanimità.

A maggioranza (con estensione dell'opposizione), il Consiglio comunale ha anche deciso di approvare una variazione di bilancio per la realizzazione dell'impianto di illuminazione del campo sportivo comunale. L'opera, che costerà 127.500 euro, sarà finanziata con un mutuo la cui estinzione sarà garantita da un contributo statale.

M.Pr.

Fino al 10 luglio al campo sportivo

Mombaruzzo: la birra è protagonista

Mombaruzzo. Forse non sarà proprio come all'Oktoberfest di Monaco di Baviera, ma da ieri, giovedì 7 luglio, e fino a domenica, la birra corre a fiumi anche a Mombaruzzo. Nel piccolo centro collinare, infatti, è in pieno svolgimento la seconda edizione dell'Heineken Live Beer Festival, manifestazione organizzata dal Bar Ristorante "La Locanda" col patrocinio del Comune, e che possiamo idealmente collocare a metà strada tra una normale festa della birra e un maxievento musicale.

Birra e musica: un binomio collaudato, che in mille altri scenari ha dato prova di saper attirare torme di visitatori e di appassionati. E molti ne sono attesi anche questa volta, presso il campo sportivo del paese dove, ogni sera a partire dalle 21, sarà attivo uno stand gastronomico che promette di offrire no-stop stocciata, pizza, primi e secondi piatti (sia a base di carne che di pesce), hamburger e patatine fritte.

Il tutto, ovviamente, innaffiato da fiumi di birra, da consumarsi rigorosamente con in sottofondo le note del gruppo musicale di turno. Le band invitate al festival sono quattro (suoneranno una per sera) e tutte di altissimo livello.

Ad aprire la rassegna sono stati ieri, giovedì 7 luglio gli "Altrove"; stasera, 8 luglio, toccherà alla band dei "Bar Mario", che si esibirà in un tributo a Ligabue. Domani, sabato 9 luglio, sarà la volta dei Radiozombie, una cover rock

di concederme per 99 anni l'uso alla casa di riposo, sul modello di quanto già avvenuto per il "Padiglione Giulio Segre". Un passaggio, quello attraverso il Comune, che costituisce un atto dovuto, sorgendo la costruzione su terreno di proprietà comunale.

Ovviamente, e non poteva essere diversamente, il Consiglio ha approvato questo punto all'ordine del giorno all'unanimità, ricordando, per bocca di Tomaso Perazzi (che oltre ad essere presidente del Consiglio Comunale, lo è anche della stessa casa di riposo), l'ennesimo atto di generosità compiuto dalla dottoressa Segre, cui sono andati anche i calorosi ringraziamenti ufficiali del sindaco, Pietro Cossa, e di tutti gli assessori e i consiglieri. Oltre alla convenzione relativa al "Soggiorno Giulio Segre", l'ordine del giorno dell'assemblea prevedeva altri 2 punti, per i quali c'è stata una rapida approvazione. Una, relativa al verbale della seduta precedente, è giunta all'unanimità.

A maggioranza (con estensione dell'opposizione), il Consiglio comunale ha anche deciso di approvare una variazione di bilancio per la realizzazione dell'impianto di illuminazione del campo sportivo comunale. L'opera, che costerà 127.500 euro, sarà finanziata con un mutuo la cui estinzione sarà garantita da un contributo statale.

M.Pr.

& party band che proporrà tutte i più famosi pezzi dei Negrita. Infine, domenica 10 luglio, a chiudere questa quattro-giorni saranno i Vertigo, una band specializzata in cover degli U2, che punterà molto sulla presenza scenica di un cantante considerato "il vero sosia di Bonovox".

E se per quattro giorni Mombaruzzo si avvia a diventare "il paese della birra", non per questo intende scordarsi di essere "Il paese degli amarretti". Stand di prodotti tipici locali, tra i quali faranno la parte del leone i famosi biscotti, saranno presenti nella zona del campo sportivo per tutta la durata della festa. Non resta che alzare i bicchieri e brindare.

M.Pr.

Bubbio: 4° trofeo "Luigi Artusio" di pallapugno

Bubbio. Si svolgerà lunedì 11 luglio, con inizio alle 21.15, sulla piazza del Pallone di Bubbio ed in partita unica la 4ª edizione del trofeo "Luigi Artusio" di pallapugno. A contendersi trofeo e premi saranno da una parte Paponne e Bessone vincitori delle due passate edizioni e dall'altra gli uomini della santo stefanesi guidati da Roberto Corino con Alossa da centrale, che cercheranno al terzo tentativo di spodestare la coppia ligure piemontese.

L'avv. Leoni reintegrato come commissario

Bonifica Acna accolto il ricorso

Il TAR Liguria ha accolto il ricorso presentato dalla Regione Piemonte, dalle Province di Alessandria e Asti, dall'avv. Stefano Leoni, (dalle amministrazioni locali (in primis il Comune di Acqui Terme), dalle associazioni, contro il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 14.1.2005, che sostituiva lo stesso Leoni nell'incarico di Commissario per la bonifica del sito ex Acna con il Prefetto di Genova, dott. Giuseppe Romano. Leoni, in pratica, è stato così reintegrato nella sua funzione e potrà, di fatto, riprendere immediatamente la sua attività.

Il pronunciamento nel pomeriggio di mercoledì 29 giugno è stato accolto con grande soddisfazione in valle dagli amministratori e dalle associazioni e dalle popolazioni, che però non abbassano la guardia, come la vicenda ha insegnato negli anni.

Il ricorso era stato uno dei primi atti della nuova Giunta regionale, presieduta da Mercedes Bresso, che nella sua seconda riunione del 16 maggio, un'adesione motivata dalla volontà di essere a fianco dei rappresentanti delle popolazioni della Valle Bormida piemontese. «La sentenza depositata oggi si basa su un punto di diritto a cui tenevamo molto», dicono in una dichiarazione congiunta la presidente Mercedes Bresso e l'assessore regionale all'Ambiente

Nicola de Ruggiero - e cioè, che anche gli atti del Presidente del Consiglio, nel campo degli interventi di emergenza, sono subordinati all'intesa con le Regioni interessate. La sentenza mette in evidenza quanto sostenevamo, ovvero che la Regione Piemonte non aveva espresso alcuna intesa a riguardo della sostituzione dell'avv. Leoni. Siamo soddisfatti perché la costituzione in giudizio della Regione era frutto della preoccupazione che i cambiamenti al vertice della struttura incaricata dell'opera di bonifica, voluti dal Governo, potessero modificare la rotta sinora intrapresa e concertata e rallentare il programma di recupero del sito e delle aree esterne all'ex Acna che sono tutte in territorio piemontese».

«La sentenza del TAR Liguria - aggiunge de Ruggiero - da ragione alla Regione Piemonte che ha insistito sulla necessità di legare assieme la proroga dello stato di emergenza, con riferimento alla bonifica dei siti, alla proroga dell'incarico in favore dell'avv. Leoni come commissario».

«Questo successo - conclude la Bresso - è merito della coesione tra i diversi soggetti, Regione, amministrazioni provinciali e comunali, associazioni della Valle Bormida, che in maniera univoca hanno sostenuto la tesi di un atto sbagliato ed immotivato del governo Berlusconi».

Accolto il ricorso contro il siluramento

Leoni reintegrato dal TAR Liguria

Scrivono il dr. Maurizio Manfredi, presidente dell'Associazione Rinascita Valle Bormida: «Accolto il ricorso contro la rimozione di Leoni!

Con la sentenza del 29 giugno il TAR della Liguria, accogliendo il ricorso al quale, assistita dall'avv. Sanfelici di Torino, aveva aderito anche la nostra Associazione, ha reso finalmente giustizia alla Valle Bormida.

Chiediamo ora che il Governo prenda atto della volontà popolare, espressa attraverso gli enti locali della Valle Bormida, sia piemontesi che liguri, i quali, alla fine dello scorso anno, avevano richiesto la conferma dell'avv. Stefano Leoni.

In particolare il dr. Bertolaso, capo dipartimento della Protezione Civile, che in passato ha assunto su di sé ogni responsabilità in merito alla scellerata decisione di sostituire il dr. Stefano Leoni, deve smetterla di accanirsi contro la Valle Bormida e rinunciare quindi a ricorrere al Consiglio di Stato.

Quanto è avvenuto negli ultimi mesi è la riprova del grave errore commesso con il siluramento del dr. Leoni. Il rinnovato coinvolgimento del Ministero dell'Ambiente, nonostante non si sia più occupato di Acna da almeno tre anni, è la dimostrazione che, nonostante le altisonanti dichiarazioni di intenti, il Prefetto Romano non è in grado di gesti-

re autonomamente le attività di bonifica. A oltre sei mesi dalla sua nomina e a distanza di due mesi dal suo insediamento ufficiale egli non è ancora stato capace di convocare una Conferenza dei Servizi che affronti le questioni ancora aperte, come ad esempio quella della bonifica della discarica di Pianrocchetta.

Ad aggravare ulteriormente un quadro già fosco si aggiunga che, in data 23 giugno, il Prefetto Romano ha dichiarato di aver «...ritenuto opportuno rivedere totalmente il programma delle attività e delle procedure da svolgere...» dimostrando per l'ennesima volta che, con la rimozione del dr. Leoni, si vogliono imprimere drastiche correzioni di rotta alle attività di bonifica.

Non sappiamo quali intenzioni si nascondano dietro alla dichiarata volontà, da più parti espressa, di accelerare la bonifica per poter procedere all'insediamento di non ben precisate attività industriali. Ribadiamo invece che la messa in sicurezza del sito e la bonifica della Valle Bormida devono essere complete ed definitive.

Per ottenere questo risultato, a fronte dell'immane scempio ambientale, sono necessari ancora alcuni anni di lavoro, con buona pace di chi vede la bonifica solo come un fastidioso (e costoso!) adempimento».

Sindaco e 1° presidente della Langa Astigiana

A Vesime è deceduto Mariano Pregliasco

Vesime. Profonda commozione si è sparsa in paese e nelle valli al diffondersi della notizia della scomparsa di Mariano Pregliasco, 69 anni, avvenuta nella prima mattinata di domenica 3 luglio.

Il geom. Pregliasco, stroncato da un male incurabile, è deceduto nella sua casa in regione Potovio.

Il geometra era una persona molto conosciuta e stimata in Langa Astigiana nelle valli Bormida e Belbo, sia per la sua attività professionale sia per il suo impegno in campo amministrativo.

Nato a Saliceto, a fine gennaio del 1936, si diploma geometra e nel 1958 si trasferisce a Vesime, dove entra nello studio tecnico Pietro Rivel-la, come capufficio. Nel 1965 con Francesco Gallo e Franco Tealdo aprono uno studio tecnico. Nel 1974, Mariano Pregliasco apre un proprio studio tecnico che oggi è gestito dai figli, entrambi geometri: Maurizio e Massimo.

Nel 1959 si unisce in matrimonio con Elvira Mazzetti di Montemagno d'Asti e dalla loro felice unione nascono i figli Maurizio (1965) e Massimo (1969). Il geometra è persona professionalmente capace, il lavoro è la sua vita, corretta e buona, ben presto attira l'amicizia e la simpatia della gente di queste plaghe.

Si impegna nella vita amministrativa del paese, è sindaco di Vesime dal 1975 all'80 e



poi rieletto e nel 1982, lascia la carica al dott. Giuseppe Bertolasco e rimane come assessore anche in altre legislature. È stato, il fondatore (unitamente all'ex assessore regionale Bruno Ferraris) della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" diventandone il primo presidente.

Una grande folla ha voluto testimoniare e porgere l'ultimo saluto al geometra, partecipando martedì pomeriggio alle sue esequie e essere vicino alla moglie Elvira e ai figli Maurizio e Massimo.

Venerdì 8 luglio, alle ore 18, nella parrocchiale di Perletto verrà celebrata una santa messa di suffragio. La santa messa di trigesima sarà celebrata, nella parrocchiale di Vesime, domenica 7 agosto, alle ore 11,30.

G.S.

A Tagliolo gli assessori regionali all'Ambiente

Sull'Acna incontro Piemonte e Liguria

Tagliolo Monferrato. Per discutere di ex-Acna l'assessore all'Ambiente della Regione Piemonte, Nicola De Ruggiero, ha incontrato giovedì 30 giugno il suo collega della Regione Liguria, Franco Zunino, nel Municipio di Tagliolo Monferrato, in Provincia di Alessandria.

I due assessori, entrati entrambi a far parte dei rispettivi esecutivi regionali dopo le elezioni dell'aprile scorso, si erano visti per la prima volta nel maggio scorso, in occasione di una riunione convocata dal Commissario delegato per l'emergenza a Cengio e Saliceto.

A Tagliolo hanno fatto il punto della situazione ed espresso le proprie opinioni in merito alla vicenda della valle Bormida, anche alla luce del procedimento amministrativo davanti al TAR Liguria conclusosi, mercoledì 29 giugno, con la pubblicazione della sentenza favorevole al rientro di Leoni nel suo incarico di commissario per la bonifica e che, probabilmente, vedrà

una ulteriore coda davanti al Consiglio di Stato.

Da parte di De Ruggiero sono state sottolineate le apprensioni relative alle questioni legate alla bonifica, mentre Zunino ha messo in evidenza la possibilità di considerare anche il riutilizzo dell'area per attività ecocompatibili come la localizzazione del cosiddetto retroporto di Savona - Vado.

«La nostra principale preoccupazione - sostengono i due rappresentanti regionali - riguarda il proseguimento, il controllo e il successivo collaudo della bonifica. Nessuna vicenda giudiziario - amministrativa deve incidere sui tempi stabiliti mettendo in difficoltà il lavoro sinora svolto sotto gli aspetti ambientali, economici e sociali. Perciò vogliamo congiuntamente attivarci perché non ci siano ostacoli alla continuità dell'azione commissariale e per non perdere occasioni di sviluppo, come ad esempio il retroporto, che necessita di tempi certi su cui programmare gli investimenti futuri. Dopo la sentenza del TAR Liguria ci aspettiamo altri sviluppi nel procedimento. Nel frattempo e parallelamente all'iter dell'eventuale prosecuzione della giustizia amministrativa, dovendo procedere alla designazione dei membri del comitato scientifico di supporto al Commissario, possiamo decidere di comune accordo di indicare, se necessario, persone come l'avv. Leoni affinché la sua professionalità non vada assolutamente dispersa».

Serole: "La Festa del Carmine"

Serole. La Pro Loco di Serole vi aspetta sabato 16 luglio per la "Festa del Carmine", programma ore 20: cena tipica langarola; ore 21: serata danzante con l'orchestra "Wilmer Divina". Distribuzione di bugie.

Lo dice l'assessore Nicola De Ruggiero

Contrari al ricorso al Consiglio di Stato



Cortemilia. «Se il Dipartimento della Protezione Civile intende ricorrere al Consiglio di Stato contro la sentenza del TAR Liguria resa nota mercoledì 29 giugno, proporrò alla Giunta regionale che la Regione Piemonte si costituisca in giudizio per difendere quanto sancito nella sentenza del tribunale amministrativo genovese» Lo dice l'assessore all'Ambiente della Regione Piemonte, dr. Nicola De Ruggiero, alla notizia di agenzia diramata il 29 giugno dall'organismo che dipende dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

«Ricontriamo che la sentenza del TAR Liguria - aggiunge De Ruggiero - ha chiarito in maniera inequivocabile che gli atti del Presidente del Consiglio, quando sono relativi a interventi di emergenza, sono subordinati all'intesa con le Regioni interessate. Inoltre non c'era, da parte della Regione, alcuna intesa a riguardo della sostituzione dell'avv. Leoni. Ribadiamo,

come già convenuto anche con la Regione Liguria nell'incontro di ieri a Tagliolo Monferrato, questo iter giudiziario non incida sulla qualità e sulla tempistica delle cose da fare in Valle Bormida».

Intanto venerdì 8 luglio (ore 21.15) l'assessore de Ruggiero, in rappresentanza anche della Presidente Mercedes Bresso, sarà a Cortemilia per l'anteprima del docufilm "Acna di Cengio" del regista Fulvio Montano.

Si tratta di un lavoro promosso dal Comune di Cortemilia e prodotto da Regione Piemonte, Comune di Cortemilia e Comunità Montana Langa delle Valli.

Venerdì 22 luglio, invece, a Torino (sala multimediale di via Avogadro 30, alle ore 11), la presidente Mercedes Bresso, con l'assessore Nicola De Ruggiero, incontrerà i presidenti delle Province di Alessandria, Asti e Cuneo, i Sindaci dei Comuni della valle Bormida, i presidenti delle Comunità Montane e le associazioni locali.

A Visone in piazza Castello venerdì 15 luglio

"Mangiando e bevendo" serata enogastronomica

Visone. Venerdì 15 luglio ore 19 in piazza Castello serata enogastronomica "Visone mangiando e bevendo" tra le note, nella notte del castello.

È questa l'ultima manifestazione ideata dalla Pro Loco e dal Comune che hanno materializzato la proposta del titolare di "La Casa di Bacco", wine bar gelateria di Visone.

In piazza Castello gazebo per numerosi produttori di vino e gastronomici. La gente entrerà in piazza, pagando 5 euro, e potrà degustare vini e assaggiare tipicità gastronomiche, mentre tre Pro Loco: Grogardo, Ovrano e Visone prepareranno frittura di totani, verdura con pasta, ed il "Gruppo note d'autore" allietterà la serata.

Il ricavato della serata sarà

interamente devoluto in beneficenza.

Produttori di vino presenti sono: azienda Braida Giacomo Bologna, Rocchetta Tanaro; Az. Franco Mondo, San Marzano Oliveto; Az. La Giribaldina, Calamandranza; Az. Farnese Vini, Ortona (CH); Az. La Braja, Grinzane Cavour; Az. Viviano Giuseppe, Molare; Az. Muratori, Capriolo (BS); Az. Servetti Vini, Cassine; Cantina Vinchio e Vaglio; Az. L'Armangia, Canelli; Az. Vigne Regali, Strevi; Cantina di Casteggio; Az. Pelissero, Treiso; Az. Cavelli, Prasco.

E questi i produttori gastronomici presenti: Caseificio Alta Langa, Bosia; Salumificio Cima, Cimaferle; azienda Le Rimate, Malvicino; Az. Penna Elena, Sessame.

La casa di Bacco

Wine Bar

Più di 130 etichette in degustazione

Gelateria
Aperitivi

Dehors
estivo

VISONE - Via Acqui 95 - Tel. 0144 395385

Pro Loco di Grognardo

Comune di Grognardo

ASSOCIAZIONE

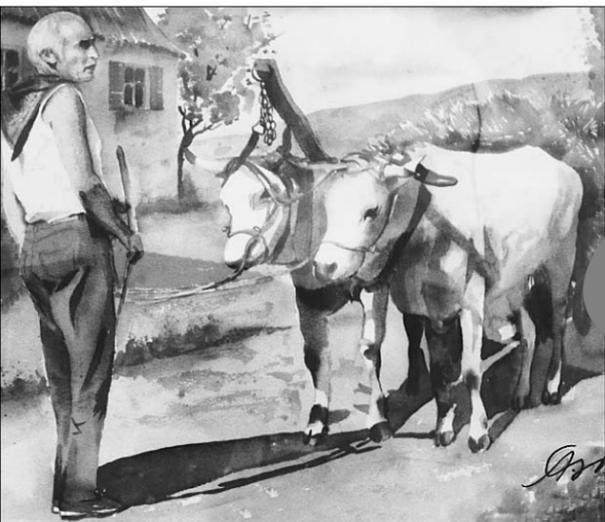
NOSTR PAÏS GUGNERD



Provincia di Alessandria

Regione Piemonte

Sabato 9 e domenica 10 luglio



GROGNARDO

6^a FESTA del pane

MOLINO CAGNOLO

SPONSOR UFFICIALE

di Lorenzo & figlio snc

dove la farina è di qualità sia essa di frumento che di granoturco



BISTAGNO

Via Torta, 76 - Tel. 014479170

Grognardo paese più che millenario, dell'Alto Monferrato, che si estende tra colline prevalentemente ricche di vigneti, frutteti e castagneti, si appresta a vivere una grande manifestazione allestita dalla locale Pro Loco, in collaborazione con altri enti e con il coinvolgimento dell'intera popolazione: la festa del pane. È un piccolo comune dell'Alto Monferrato conosciuto ormai per la sua tradizionale "Festa del pane", giunta alla sesta edizione ed il Presepe Vivente, desidera con le sue semplici manifestazioni far passare dei "fine - settimana" dedicandoli alle scampagnate di conoscenza della natura come tanto tempo fa. È stato un crescere continuo di questa manifestazione nata quasi per gioco; l'idea di creare un qualche cosa che si allontanasse dalle molte feste che ci circondano e voler valorizzare l'elemento unico e principale della nostra vita.

La storia del pane è storia della nostra civiltà, dai chicchi, alla farina, alla lievitazione

ed infine il profumo del pane, non vi è nulla che si possa paragonare a questa prelibatezza. Tutto il mondo ha il proprio pane, ad ognuno il pane per i propri denti, oppure oggi nella maggior parte dei casi finisce duro negli scarti, ancor peggio nella spazzatura. Una volta, avere un tozzo di pane era ricchezza.

Ritorniamo alla cultura contadina e soffermiamoci un attimo a pensare a tutte le trasformazioni che subisce il chicco, sia di grano, che d'orzo, di farro, di tutti i cereali che si trasformano in farine per portarci davanti ai nostri occhi golosi la fragranza del pane appena sfornato.

La nostra ambizione è riportarlo al posto che merita, al primo posto nella dieta alimentare.

Fermiamoci a riflettere sui nostri sprechi e cattive abitudini e pensiamo quante cose si possono fare con gli avanzi della tavola, avremo senza dubbio più rispetto dell'ambiente che ci circonda. Quest'anno la nostra domenica, che ci auguriamo piena di sole, si arricchisce di un momento in più: scuola di panificazione, infarinati e contenti, sia grandi che piccoli torneranno a casa con la pagnotta realizzata dalle proprie mani.

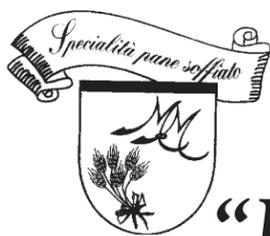
Il pane sarà accompagnato dalle verdure del "Tutt'orto", una miriade di colori e ricette esposti sulle nostre bancarelle che potrete degustare durante tutto il giorno.

E per concludere un proverbio antico che ci fa pensare "chi cu mangia nenta el pan, l'om u dventa bianc e rus cme in limon, gras cme 'n ciò, riond cme 'n mon".



Durante la giornata presso gli stand, distribuzione di prodotti del grano
farina, pane, focacce, canestrelli, empanadas

Per informazioni: 0144 762127 - 0144 762272
www.prolocogrognardo.it - e-mail: info@prolocogrognardo.it



SPONSOR UFFICIALE

"Il Fornaio del Borgo"

Marenco & Migliardi

ACQUI TERME

Piazza dell'Addolorata, 11 • Tel. 348 0651037
Via Trento, 4 • Tel. 0144 56069

TESSIL ARREDO

TESSUTI
TENDAGGI
BIANCHERIA

15010 Visone (AL) - Via Acqui, 16 - Tel. 0144 395131

BISER
PORTE

Loc. Ronchetti, 2 - Terzo
Tel. 0144 594328 - Fax 0144 594494 - www.biser.it

EDILSERVICE s.n.c.

Vendita all'ingrosso ed al minuto di materiali per l'edilizia

15010 Visone (AL) - Reg. Piano, 10
Tel. 0144 396006 - Fax 0144 396900
e-mail: _edilservice@libero.it

pneus expert

Pneus Nizza

Via Verdi, 84 - Nizza Monferrato

GAME BAR
sala giochi

Acqui Terme - Via Nizza, 227

OLIO GIACOBBE

Il supermercato del centro
SERVIZIO A DOMICILIO

Acqui Terme - Corso Dante, 44
Tel. 0144 322861



Gioielleria Negrini



Acqui Terme - Via Garibaldi, 82 - Tel. 0144 324483

AUTOFFICINA BONO Prerevisione
Diagnosi elettronica

Prasco (AL) - Via Provinciale, 81b
Tel. 0144 375686

programma

sabato 9 luglio

Ore 19
Cena "Tutt'orto" in piazza
o pizza al Fontanino

Ore 22
Musica, canti e poesie piemontesi
con "J'Amis" e Arturo Vercellino

domenica 10 luglio

Ore 9
Dimostrazione
del taglio a mano del grano

Ore 10
Carico del grano
su carro tirato da buoi

Ore 11
Santa messa in piazza
e benedizione del grano

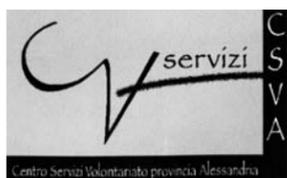
Ore 12
Pranzo "Tutt'orto" in piazza

Dalle ore 15 alle 18
Giochi con premi
Scuola di panificazione
per i più piccoli

Ore 18
Trebbiatura del grano

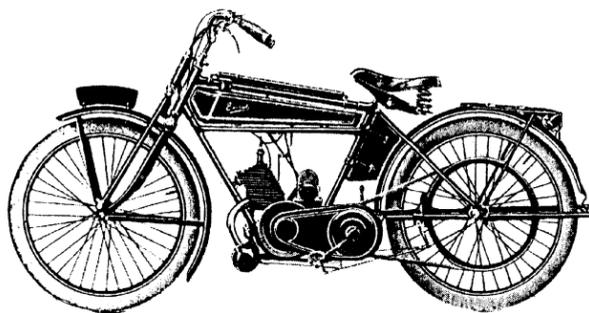
Ore 20
Cena "Tutt'orto" in piazza
o farinata al Fontanino

- Durante tutta la manifestazione **si sforneranno focaccini e pane** che verranno **offerti con i prodotti "Tutt'orto"**
- Nella **cantina di casa Perelli degustazione di moscato con i canestrelli di Nando**
- Bancarelle di artigianato e prodotti locali
- Esposizione della **pittrice Anna Angeleri Cagnolo**



**ESPOSIZIONE
MOTO D'EPOCA**

nella Cantina-Museo
del dott. Perelli



manifestazioni estate 2005

luglio

**SABATO 30 e DOMENICA 31
GRAN MUSCOLATA**

Menu a base di cozze alla marinara
Ore 22,30 - Esibizione
scuola di ballo Charly Brown
Ballo con Mino e Monica

agosto

**MERCOLEDÌ 10
Memorial Pio Pistarino
GARA PODISTICA**

Trofeo Comunità Montana
Cena con paella
Si balla con Mino e Monica

**SABATO 13
Serata DJ
DISCOTECA MOBILE**

**DOMENICA 14
FESTA COUNTRY**
Gruppo musicale Duo+Uno

**LUNEDÌ 15
FESTA PATRONALE**
Si balla con Mino e Monica

Il pane artigianale

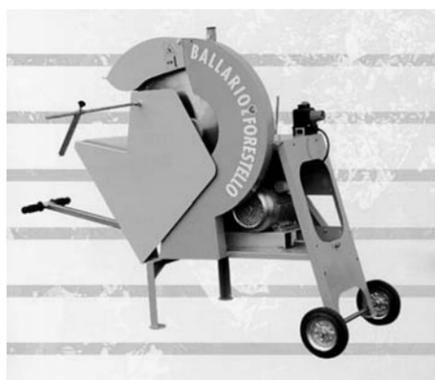
**1° concorso
"la spiga d'argento"
panificatori
comunità montana**



PARTECIPANTI

- **Bistagno**
Panificio Fornaro Pietro
e Carpignano Ezio
- **Cartosio**
Panificio Gaino Gabriele
- **Cassinelle**
Panificio Berretta Mauro
- **Cremolino**
Panificio Castagnola Danilo
- **Ponti**
Panificio Volà Giuseppe
- **Ponzone**
Il fornetto San Bernardo
di Martina Raffaello
- **Visone**
Panificio Giusy e Pino
Panificio "el furn dl'ande"
di De Alessandri Marco

**CENTRO
AFFILATURA**
PICAZZO GIOVANNI
Acqui Terme - Via Nizza, 92
Tel. e fax 0144 323360



Rivenditore autorizzato

BALLARIO & FORESTELLO
COSTRUZIONI MECCANICHE
SEGHE CIRCOLARI

**MOMBARONE
WELLNESS**
club
ACQUI TERME
Piazza Martiri delle Foibe 4
Tel. 0144 322349 - 0144 31268

REGINA
beauty fitness
and
water resort
ACQUI TERME
Viale Einaudi
Regione Bagni
Tel. 0144329074

**IL PANE È VITA
LO SPORT È SALUTE**

**SALONE
LOPEZ**
**Gianna
&
Samantha**
VISONE - Via Pittavino, 33
Tel. 0144 395289
Dal martedì al sabato 8,30-12 e 14,30-18,30
venerdì e sabato orario continuato

A Ponzzone al primo raduno delle Pro Loco della Comunità Montana

Una festa indimenticabile per migliaia di visitatori



Dall'alto: Pro Loco di Ponzzone, Pro Loco di Merana, Pro Loco di Castelletto d'Erro, Pro Loco di Cavatore, Pro Loco di Grogno, Pro Loco di Prasco, Pro Loco di Ponti, Pro Loco di Melazzo, Pro Loco di Arzello, Pro Loco di Moretti, Pro Loco di Ciglione.

Ponzzone. Un successo straordinario che fa felice il sindaco Gildo Giardini e tutta l'amministrazione comunale - "La prima cosa che io ed i miei colleghi vogliamo fare - puntualizza Giardini mentre le ultime luci della notte si spengono nella piazza di Ponzzone - è ringraziare tutti quelli che hanno permesso la realizzazione di questo primo raduno delle Pro Loco della Comunità Montana ed in primis le Pro Loco. Poi un grazie alle Associazioni che hanno partecipato; il gruppo Alpini di Ponzzone, la Croce Rossa, i Carabinieri, i Vigili del Comune e della Comunità Montana i produttori locali, i dipendenti comunali e tutti quelli che ci hanno dato un aiuto, con un particolare ringraziamento al nostro assessore Anna Maria Assandri che ha lavorato duramente per la perfetta riuscita della manifestazione".

Il primo raduno delle Pro Loco della Comunità Montana, sedici per l'esattezza, ha portato, nei due giorni della manifestazione, oltre duemila persone nel comune più alto della provincia dove un sabato ed una domenica luminosi

ed un cielo limpidissimo, hanno permesso ai visitatori di godere di un panorama straordinario con vista sulle Alpi, il Monviso sullo sfondo, il tramonto e, dall'altra parte, le luci della pianura.

Un panorama che ha impreziosito due giorni che a Ponzzone verranno ricordati a lungo, che i duemila visitatori non dimenticheranno per l'accoglienza, per la capacità delle pro Loco di rendere ideale il soggiorno sotto il profilo gastronomico, per la presenza di stands che i produttori locali hanno allestito a fianco delle Pro Loco, per la musica che ha allietato le due serate, per le esibizioni dei giocolieri da strada, dei mangiafuoco e degli aquilini che hanno colorato il luminosissimo cielo ponzzone. Il tutto lontano dall'afa ed in un clima ideale per godersi il soggiorno ponzzone.

Uno straordinario risultato, anche organizzativo, per un territorio in crescita che vede aumentare il numero dei turisti, che si sforza di essere sempre più accogliente e sa offrirsi in una veste nuova, moderna e funzionale.



Dal 9 luglio al 14 agosto calici di Brachetto e Moscato

In Langa Astigiana brindisi sotto le stelle

Monastero Bormida. Da sabato 9 luglio a partire dalle 21,15 a Monastero Bormida (in occasione della rassegna musicale con l'Orchestra sinfonica Giovanile del Piemonte) prendono il via le serate di *Brindisi sotto le Stelle* con Moscato d'Asti Spumante docg e Brachetto d'Acqui docg, programmate dall'assessorato al Turismo della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" in collaborazione con l'assessorato al Turismo della Provincia di Asti, con i Comuni, le Pro Loco e le Associazioni di promozione turistica locali.

Il vino offerto in degustazione gratuita durante le serate sotto - elencate è stato gentilmente regalato dai Consorzi di Tutela del Brachetto d'Acqui e dell'Asti Spumante presieduti da Paolo Ricagno, dal presidente dell'Associazione dei Comuni dell'Asti Moscato Aureliano Galeazzo, sindaco di Alice Bel Colle, dalle numerose aziende vitivinicole locali e dall'Associazione Produttori Moscato

d'Asti docg, presieduta da Giovanni Sargano.

Tutto questo nell'intento di svolgere una valida e continua promozione del territorio e dei suoi prodotti più rappresentativi nonché di alto prestigio, quali il Moscato e il Brachetto docg.

Altre serate in programma:

Sessame, circolo Amis del Brachet, sabato 23 luglio a partire dalle ore 22,30 brindisi sotto le stelle con moscato e brachetto.

Bubbio, serata danzante e brindisi sotto le stelle con moscato e brachetto, domenica 24 luglio.

Castel Boglione, serata enogastronomica denominata "Ant la schela raviole e barbera", domenica 24 luglio e alle ore 24 brindisi sotto le stelle con moscato e brachetto.

Vesimo, con la supervisione della Pro Loco a partire dalle ore 22,30 brindisi sotto le stelle con moscato e brachetto la sera di venerdì 29 luglio.

Montabone, sagra enogastronomica, festa di mezza estate e brindisi sotto le stelle con moscato e brachetto sabato 30 luglio.

Castel Rocchero, grandi attrazioni festaiole nei giorni del 6 e 7 agosto dove, unitamente a giochi e divertimenti vari per grandi e piccini durante le due giornate di festa, sarà possibile partecipare alle cene no stop con menù sorprendenti e dalle ore 24 brindisi sotto le stelle con musica latino-americana.

Cassinasco, lunedì 8 agosto, brindisi sotto le stelle con moscato e brachetto durante lo svolgimento della festa d'estate. **Cessole,** venerdì 12 agosto, brindisi sotto le stelle con moscato e brachetto al termine della serata del tradizionale "Gran fitto misto di pesce".

Roccoverano, festeggiamenti di sabato 13 e domenica 14 agosto con relative serate enogastronomiche e domenica 14 agosto gran finale con brindisi sotto le stelle con moscato e brachetto.

A Bubbio sabato 9 luglio, nell'ex confraternita

Baticumbando: il Brasile sul fiume

Bubbio. Ritmi sudamericani nelle terre tra Langa e Monferrato: sabato 9 luglio, con inizio previsto alle 21,30, il cartellone degli spettacoli di Bubbio propone l'esibizione del gruppo Baticumbando (Roby Taufic, chitarra e voce; Simon Papa, voce e percussioni; Roberto Red Rossi - batteria e percussioni) che offrirà una scelta di musiche popolari folkloristiche brasiliane. La serata, che prevede ingresso libero, sarà ulteriormente arricchita dall'allestimento di banchi per la degustazione di vini locali e altri prodotti tipici.

La manifestazione è organizzata dal Comune di Bubbio con il patrocinio della Regione Piemonte e della Provincia d'Asti.

Bormida, fiume musicale

Musica nei paesi. La vocazione di rafforzamento risalendo la Bormida. Aveva cominciato **Terzo**, nel 1989, con il concorso nazionale per giovani pianisti e poi con tante iniziative (conferenze, veri e propri concerti, gagà con il Premio "Protagonisti nella Musica", che in questa edizione dovrebbe vedere protagonista un grande nome della lirica), seguita poi da **San Giorgio Scarampi**, che festeggia quest'anno il decennale delle attività presso il suo incantevole oratorio (pianoforte e tradizioni dei paesi esotici dell'Africa "italiana"). E proprio a scorrere l'agenda di queste settimane occorre computare, a **Monastero Bormida**, il successo del recente concerto lirico che ha visto protagonista Irene Geninatti e, sempre il 9 luglio, l'appuntamento con il concerto dell'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte con una serata dedicata tutta a Wolfgang Amadeus Mozart (con la *Sinfonia n. 41* in do maggiore "Jupiter" e il *Concerto in La maggiore per clarinetto e orchestra*), rivolta a chi preferisse ai ritmi latini due capolavori della classica.

Bubbio: dal Jazz al Brasil

Ma, raccogliendo ora le iniziative classiche, ora quelle contemporanee, si è piacevolmente meravigliati dalla ricchezza della proposta che il Comune di Bubbio sta coordinando. Dopo aver ospitato finali e concerto del secondo concorso d'organo "S. Guido d'Aquesana", ecco i due atti



de "Arte a Concerto 2005".

Nella prima serata, sabato 26 giugno, davanti ad un numeroso pubblico, è stata la Cluzon Big Band (Gianni Bosso, Luigi Pregnotato, Alessandro Rizzo - trombe; Gabriele Biei, Beppe Giovannini - tromboni; Paolo Fasano, Floriana Barci, Nando Massimello, Paolo Bassino - sassofoni; Carlo Carrà - pianoforte; Andrea Rapagli - chitarra; Massimo Lafronza - contrabbasso; Alberto Parone - batteria) a proporre una serata jazz, riscaldando il centro storico del paese con un repertorio che pronto ad allargarsi a swing, be bop, latin, rhythm & blues - non ha mancato di riscontrare il vivo gradimento dei presenti.

Una altrettanto giustificata soddisfazione viene espressa dall'Amministrazione Comunale attraverso le parole del Sindaco Stefano Reggì: «Siamo davvero molto contenti sia per la qualità artistica dimostrata dalla Big Band, e anche per la sensibilità del pubblico. Il centro storico si è rivelato essere un luogo ideale per concerti di questo genere: l'acustica è ottima e il contesto si abbina perfettamente alla degustazione di

prodotti tipici del nostro territorio. Siamo certi che all'esibizione del gruppo "Baticumbando" (in programma sabato 9, come sopra evidenziato) parteciperà un pubblico altrettanto numeroso. Rinnovo il mio invito a nome del Municipio a tutti coloro che vorranno intervenire».

Tutta da ascoltare una proposta che attinge alla base della tradizione popolare afro brasiliana, in cui danza e musica sono strettamente unite. E allora è facile immaginare che protagonista della serata sarà il *samba*, dagli anni Venti danza /musica nazionale del Brasile (ma a ben vedere occorrerebbe parlare di tanti samba: il catalogo annovera quello indigeno e quello urbano, quello detto *de morro* e quello *de enrêdo*...), che con i ritmi di *bossa nova* si dividerà gli applausi. Spunti jazzistici, ritmi sincopati, un'emissione vocale un poco sommessa ma sempre morbida e carezzevole, brani come *Desafinado* e *Garôta de Ipanema* diventati famosissimi in tutto il mondo: ecco gli ingredienti per un viaggio musicale che dalla Bormida conduce ai lidi di Bahia.

Giulio Sardi

Arte grafica e vetro nell'ex confraternita

A Bubbio mostra di Rogier Van Grieken

Bubbio. Si è aperta sabato 2 luglio nell'ex Confraternita dei Battuti la mostra dell'artista Rogier Van Grieken di arte grafica e vetro. L'artista Rogier Van Grieken è nato ad Amsterdam nel 1950, si è laureato in Arte Grafica e Vetro presso l'accademia di Utrecht e dal 1970 insegna arte grafica. Da circa vent'anni risiede in Norvegia, dove attualmente, è docente presso un liceo di Hamar. È affermato vignettista su un noto quotidiano olandese e dirige uno studio specializzato in ristrutturazione artistica di vetri policromi.

Le opere esposte sono state realizzate utilizzando due tecniche: - Arte grafica (su di una lamina di zinco viene steso uno strato di cera e successivamente annerito con fuliggine; utilizzando una penna di acciaio molto sottile viene inciso il disegno e a questo



punto la lamina viene messa in una soluzione di nitrato di potassio e il disegno viene fissato sulla lamina di zinco; a questo punto viene tolta la cera e colorata la lamina che verrà utilizzata come matrice. L'immagine viene stampata su carta di cotone utilizzando

una pressa). - Vetro (vetri di diversi colori uniti con piombo).

La mostra resterà aperta fino a domenica 17 luglio con i seguenti orari: tutti i giorni (escluso il mercoledì) dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 16 alle ore 21.

Il ritorno del Maragliano al museo di Ponzone

Capolavori d'arte un paradiso... per tutti

Ponzone. "Degna di nota è la Parrocchiale di S. Michele, di fine secolo XVI dove era il gruppo ligneo de *La visione di S. Giovanni Evangelista a Patmos*, del Maragliano, oggi presso il piccolo Museo di Arte Sacra (tel. 0144 78130) allestito nell'oratorio del Suffragio sulla piazza principale". Così si legge nell'autorevole *Guida Rossa*, edizione (2005) del Touring Club Italiano (p.321).

Ancora: "Nell'oratorio del suffragio (in ristrutturazione) sono raccolti una cinquantina di oggetti appartenuti alla Confraternita dei Battuti e a varie chiese locali tra cui spicca il gruppo ligneo del Maragliano". Ecco come riassume l'evidenza artistica la *Guida [verde] Alessandria e Provincia* sempre del TCI (edizione 2000, p.97).

Estate: la stagione in cui è più facile e spontaneo ragionare di opere d'arte e di turismo. E allora si capisce la sobria, ma sentita accoglienza che, nella passata settimana, il parroco Don Alessandro Buzzi, il Sindaco Gildo Giardini, il vice Romano Assandri, il conservatore onorario dott. Luigi Moro e anche molti ponzonesi, trovatisi lì per caso, hanno fatto al gruppo del Maragliano.

Un capolavoro inserito in un gioiello di museo

"Una statua processionale, in antico proprietà dell'oratorio di S. Giovanni Battista a Prè, pervenuta alla confraternita del Santo Suffragio nel 1835 - così ci informa Luigi Moro - e che, grazie ad un finanziamento della Regione Piemonte e della Comunità Montana, è stata sottoposta ad un accurato restauro. Questo è stato condotto da parte della Bottega Nicola di Aramengo, che ha operato sotto la direzione scientifica del funzionario di zona della Soprintendenza dott. Fulvio Cervini".

Un capolavoro, quello scolpito da Anton Maria Maragliano (1662-1741), che ha costituito una delle principali attrazioni della mostra ovadese *Han tutta l'aria di paradiso*, e che proprio grazie alla generosità del Municipio ovadese "ha trovato" in riva all'Orba un nuovo basamento (moderno, in ferro, ma assai più funzionale, - sensibilmente più basso che favorisce l'osservazione - e, soprattutto...a prova di tarlo) che è salito nel paese tra i boschi (che conserva anche una base non originale ma ottocentesca, adattata quale predella dinanzi all'altar maggiore, e che chissà, un domani sarà possibile anche recuperare).

E la "tappa" ovadese delle sculture del Maragliano conferma a pieno le potenzialità del piccolo museo allestito nell'oratorio, cui hanno attinto - continua il dott. Moro - la recente mostra genovese allestita in S. Agostino con il titolo de *La sacra selva* (con un busto di *Cristo Redentore*, e con un *S. Michele Arcangelo* che qualche anno o sono fece temporanea bella mostra di sé nell'esposizione albese organizzata per Macrino).

E non meno interessante è il contesto il cui il gruppo del Maragliano si inserisce: fuori lo sguardo, dopo aver spaziato su Monferrato e Langhe, arrestandosi solo dinanzi ai rilievi vicini dell'Appennino e a quelli lontani delle Alpi, si può soffermare sui portici e sulla lapide del 1878, listata a lutto, che ricorda la morte di Re Vittorio Emanuele I, sistemata sull'angolo di Piazza Italia, da cui si diparte Via Negri di Sanfront, eroe di Pastrengo ma anche fautore della prima ferrovia che ad Acqui giunse da Alessandria, e per questo insignito della cittadinanza (1852) tra i fumi della Bollente.

Ma non divaghiamo. All'interno della chiesetta agli angeli del Maragliano rispondono quelli del Muto, quasi "in eco" rispetto alle sculture del Maragliano: là la Madonna con un serpente nella volta; qui la Vergine con un mostro con più teste soggiogato dall'arcangelo Michele.

E tutto questo in un'aula quasi vuota perché in allestimento.

Ora occorre pensare al turista

Ci sono dunque, tutte le potenzialità per soddisfare il turista, ma soprattutto ci sono le

Manifestazioni in agosto: inviateci i programmi

Un avviso che interessa le Pro Loco, le Associazioni, i Comitati organizzativi dei nostri paesi e delle nostre vallate, perché recapitino in redazione i programmi delle manifestazioni estive.

"L'Ancora" provvederà a darne comunicazione in *"Feste e sagre nei paesi dell'Acquese e dell'Ovadese"*, sull'ultimo numero in uscita prima delle ferie, che porterà la data del 31 luglio (materiale che dovrà essere recapitato entro la serata di martedì 26 luglio) e sul primo alla ripresa, che porterà la data del 28 agosto (materiale che dovrà essere recapitato entro la serata di martedì 23 agosto).

Informazioni ulteriori in redazione (tel. 0144 323767; fax 0144 55265; e-mail: lancora@lancora.com).



indicazioni del Touring che indicano ciò che Ponzone, oggi, non può mantenere.

Accanto agli intagli pregevoli della bella porta lignea, all'ingresso, nessun orario di visita. Ed è un peccato. Certo, abbiamo appreso che è in progetto un momento di pubblica presentazione dell'*Estasi di Giovanni*, certo il programma dei restauri non si è concluso (la cantoria, i banchi, le parti lignee dell'ingresso; si parla di mettere sotto "campane" i pezzi più pregiati, per fermare definitivamente l'azione dei tarli), ma è davvero difficile pensare di non aprire un luogo d'arte tanto affascinante al territorio.

Un discorso non solo di Ponzone. Ma che è valevole anche per il capoluogo Acqui (che è a soli 13 chilometri) e per gli altri paesi.

E specie in un momento in cui l'Acquese prova, con le Terme, a realizzare un rilancio in grande stile.

L'opera che è stata recuperata deve poter guadagnare anche la visibilità, attingendo necessariamente a risorse aggiuntive che si sommano a quelle (solitamente onerose) necessarie per il restauro. Uno sforzo non inutile.

Proprio questa visibilità (che si può garantire anche con il volontariato, con stage offerti a studenti delle superiori al fine di contenere le spese; occorreranno guide illustrate, cataloghi etc.) può diventare il volano per nuove azioni di salvaguardia, sia grazie alle motivazioni che le visite potranno offrire, sia per il ritorno di immagine che gratificherà gli sponsor dei lavori. E se poi musei e luoghi d'arte, gallerie grandi e piccole e castelli imparassero a far sistema, non c'è dubbio che il "ritorno" potrebbe essere ancor maggiore.

Se i capolavori, come indicato dalla mostra ovadese, costituiscono un vero e proprio "paradiso" d'arte, che questo possa divenire accessibile e apportatore di conforto con la sua bellezza.

G.Sa

Luglio alla casa di preghiera "Villa Tassara"

Montaldo di Spigno. Alla casa di preghiera "Villa Tassara", di padre Piero Opreni, a Montaldo di Spigno Monferrato (tel. 0144 91153), si svolgono ogni sabato e domenica del mese di luglio, ritiro spirituale. Quest'anno si darà particolare attenzione alla Parola di Dio: ascolto, preghiera sulla Parola, come viverla.

Inizio degli incontri è alle ore 15,30. Iniziative particolari: da martedì 12 a sabato 16 luglio: seminario sulla preghiera di effusione dello Spirito Santo. Da venerdì 29 a domenica 31 luglio: ritiro con Fred Ladenius, giornalista e collaboratore del card. Suenens, agli esordi del Rinnovamento Carismatico Cattolico.

«Sia Cristo il nostro cibo, sia Cristo l'acqua viva, in lui gustiamo sobri, l'ebbrezza dello spirito» (dalla Liturgia).

A Vesime dal pomeriggio di sabato 9 luglio

Sagra della robiola e cena in piazza



Vesime. Sabato 9 luglio i produttori della robiola di Vesime dedicheranno un'intera giornata di festa e allegria per celebrare questo antico prodotto che in questi secoli ha reso celebre il nome del paese, della zona, ed ha contribuito, specialmente in questi

ultimi anni, ad un cospicuo riscontro socio economico. Organizzata dalla Pro Loco vesimense si terrà la 24ª edizione della "Sagra della Robiola". Una sagra che quest'anno, nelle intenzioni degli organizzatori, vuole ritornare ai fasti

antichi del passato, che l'hanno resa famosa, unica ed inimitabile.

Sin dal lontano 1596 si parlava già della robiola di Vesime. Infatti nell'archivio parrocchiale, si legge che nell'"affitto dei redditi del feudo di Vesime concesso ai fratelli Porta dal conte Guido Aldobrandino Biandrate di S. Giorgio, 17 gennaio 1596", c'è una clausola che cita "Pagherà di pendicchio doo rubi de robbiolle ogni anno". Clausola ribadita nell'affittanza ai fratelli Angeli del 1º dicembre 1601.

La sagra della robiola è stata inserita in "Provincia di Asti: un'estate da gustare". Progetto della Provincia di valorizzazione e promozione del variegato patrimonio di manifestazioni, sagre paesane e fiere agricole, feste popolari e rievocazioni storiche, musiche ed eventi culturali che animano nel periodo estivo i 118 comuni dell'Astigiano.

Accanto alle manifestazioni più conosciute, quali il Palio, la Douja d'Or e il Festival delle Sagre, si trovano altri appuntamenti di rara suggestione, in grado di far assaporare tutta la delicatezza e l'intimità dell'Astigiano più vero e tra questi (sono 5 quelli indicati) la Sagra della Robiola a Vesime.

Unica manifestazione della Langa Astigiana, inserita nel progetto della Provincia.

«Si tratta di appuntamenti - spiega il presidente Marmo - dove si fondono i prodotti tipici, l'ambiente naturale, il patrimonio storico artistico, a un'ora di viaggio da Torino e Genova».

Il programma della sagra prevede: a partire dalle ore 17 a notte fonda degustazione e vendita di prodotti tipici.

Ore 18: degustazione Robiola da parte della giuria presieduta da Luigi Paleari, noto sommelier ed esperte Onaf e gran maestro della Confraternita della Nocciola "Tonda e Gentile di Langa", sodalizio enogastronomico di Cortemilia e Valli. Giuria composta da: prof. Marco Rissone, maestro assaggiatore; Pierluigi Bruna, esperto enogastronomo, titolare del bar enoteca Bruna di borgo San Pantaleo a Cortemilia; Gianni Melloni, fiduciario della condotta "Alta Langa" dello Slow Food; Carlo Zari, titolare dell'hotel Villa San Carlo a Cortemilia, enogastronomo di fama internazionale e da altri qualificati membri. La giuria esaminerà le robiole dei produttori partecipanti alla rassegna e alla composizione dei testi.

Ore 20,30: tipica cena nella medioevale piazza del Municipio.

Prima della cena, ore 20, una rappresentanza di confratelli, con i loro caratteristici paludamenti, della Confraternita della Nocciola "Tonda e Gentile di Langa", servirà. Nel corso della serata, allietata dalla musica del "Duo Franchino", la Pro Loco, procederà alla premiazione delle migliori robiole e delle composizioni.

G.S.



Cassine. Questo simpatico gruppo di cassinesi si è dato appuntamento sabato 25 giugno, per festeggiare il raggiungimento dei sessant'anni di età. Sono i coscritti della classe 1945, che dopo aver presenziato alla messa nella chiesa parrocchiale si sono dati appuntamento al ristorante "Da Camulin" a Cavatore, con questo spirito: "A metà strada tra i primi e i secondi quarant'anni abbiamo deciso di sederci intorno a un tavolo per decidere il menu per la festa dei nostri terzi quarant'anni, dopo forse, ci metteremo a dieta perché dicono che i quarti quarant'anni siano i più impegnativi". (foto Franco).

La mostra si può visitare nel Municipio di Merana

Parco di Piana a "Una foto, una storia"



Merana. Non si sono ancora spenti gli echi del grande concorso "Una foto, una storia", organizzato dal Comune di Merana, che ha avuto nella consigliera delegata alla Cultura, la prof. Silvana Sicco, un'infaticabile promotrice e impareggiabile curatrice.

Tra i vari interventi che hanno preceduto la premiazione, di fronte ad un folto pubblico che ha gremito all'inverosimile il Municipio, quello di Maria Paola Chiarlone, che ha presenziato per il Parco Naturale Regionale di Piana Crixia, riuscendo a calamitare ed attrarre gli alunni, facendo conoscere una grande bellezza paesaggistica e naturalistica "a pochi passi da casa nostra", degna di essere almeno una volta vista.

Maria Paola Chiarlone ha iniziato ringraziando il sindaco Angelo Gallo che attraverso la prof. Silvana Sicco ha esteso l'invito al Parco di Piana Crixia a partecipare a questa serata conclusiva del concorso didattico che ha riunito attraverso: una foto, una storia, sicuramente centinaia di bambini delle nostre valli.

Ha poi proseguito: «La mia presenza supplisce l'assenza del mio sindaco Massimo Tappa e del consigliere delegato al Parco Graziano Marchi che non hanno potuto partecipare a causa di precedenti impegni e dei quali porgo i saluti ed i complimenti per la pregevole iniziativa».

La prof. Sicco mi ha chiesto di fare un breve discorso introduttivo su cosa c'è al di là della torre di San Fermo, verso la Liguria... e rispondo dicendo che oltre quella cresta grigia di tufo c'è Piana Crixia con il suo Parco.

Il parco di Piana rientra nel Sistema Regionale dei Parchi Liguri che si articolano su tre Province, quella di La Spezia, di Genova e di Savona; dove le aree protette regionali si suddividono in: parchi regionali, riserve marine, aree protette; il nostro parco, compare tra i parchi di Montemarcello Magra SP, l'Antola, l'Aveto, Portofino, Beigua, Bric Tana, riserve marine di Bergeggi e di Portofino e le aree minori quali quella rio Torsero - Ceriale, di Prato Rondinino e Villa Hambury.

Siamo in un contesto di fine anno e anche grazie a questa iniziativa si tirano le fila di quello che si è svolto. Il parco di Piana ha un'estensione di 794 ettari ripartiti in due zone quella della località Borgo dove troviamo il geosito del Fungo e quella dei Calanchi, che rappresenta la zona più estesa e che è proprio al di là della torre di San Fermo tra la linea di confine comunale, provinciale e regionale.

La Regione Liguria istituisce questa area protetta nel 1985 con la legge 8 del 12 febbraio, e nella stesso giorno istituisce con la legge 7 il Parco di Bric Tana a Millesimo, con la 9 Rio Torsero Ceriale e con la Legge 10 la riserva di Bergeggi.

Mi sono chiesta spesso quando avevo poco più della vostra età perché volevano fare un parco a Piana, cosa c'era di speciale, che cosa erano i calanchi se non del tufo dove correre d'estate..., crescendo ho capito, che i nostri occhi possono non essere capaci di comprendere appieno le valenze ambientali culturali umane che caratterizzano un territorio, il nostro dirigente regionale Federico Beltrami nella monografia dei parchi liguri ha paragonato addirittura il

fungo di piana ed i nostri calanchi ai terrazzamenti del Parco nazionale delle Cinque terre, in quanto entrambi sistemi fragili e bisognosi di tutela e rispetto.

La nostra terra è stata letta attentamente dalle istituzioni che hanno unito alla forte presenza geomorfologica dei luoghi, il lavoro che l'uomo ha saputo fare. Le terre delle nostre valli racchiudono paesaggi che si aprono sempre su qualcosa di più ampio e curioso ed è per questo che proprio sullo spartiacque ligure piemontese è nato il parco di Piana.

Le Amministrazioni che si sono susseguite negli ultimi anni hanno attivato importanti convenzioni, la prima nel 2003 con l'Università di Genova attraverso il Dipartimento Polis della Facoltà di Architettura per tutelare al meglio gli elementi geomorfologici di grande pregio naturalistico paesaggistico, che attraverso la collaborazione finalizzata volta alla salvaguardia ed alla valorizzazione di questi potessero estendersi allo sviluppo delle politiche ambientali, nonché alla promozione delle

componenti didattico culturali e turistico ricreative per costituire fonte di sviluppo locale.

La seconda convenzione nel 2004 ha visto la firma del protocollo d'intesa tra l'Ente Parco del Beigua, il Comune di Piana e di Bergeggi per il coordinamento e la promozione di attività di fruizione ed educazione ambientale, quindi di tutte quelle attività rivolte alle scuole che cercano di comprendere che i parchi sono dei territori privilegiati dove realizzare attività di educazione e sensibilizzazione per la conservazione del patrimonio naturale ed antropico.

E visto che siamo nel 2005 grazie al sindaco Angelo Gallo ed alla prof. Silvana Sicco si sono aperti anche i confini tra le due Regioni...».

La mostra "Una foto, una storia", con foto, disegni, racconti degli scolari di Dego, Spigno, Monastero, Bubbio, Monesiglio, e un documento dell'archivio di Spigno del 1746, rimarrà allestita, presso il Municipio, per tutta l'estate. Orario: lunedì, martedì, giovedì, venerdì, dalle 9 alle 12 e anche nei giorni 6, 7, 8 agosto (tel. 0144 99100). G.S.

Cortemilia, premio di letteratura per l'infanzia

Il gigante delle Langhe sessanta testi in gara

Cortemilia. Si è conclusa la prima fase della 4ª edizione del premio letterario "Il gigante delle Langhe", promosso dall'Ecomuseo dei Terrazzamenti e della Vite con la collaborazione del Comune di Cortemilia, di Gazzetta d'Alba, della Fondazione Ferrero, della Biblioteca Civica di Alba, la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, della Banca Regionale Europea, della Cassa di Risparmio di Savona, della Banca d'Alba, del Lions Club Cortemilia & Valli, con il sostegno della Regione Piemonte e della Provincia di Cuneo.

Il premio, articolato in tre sezioni, ha riscontrato la partecipazione delle più importanti case editrici italiane, che hanno presentato circa sessanta testi editi tra il 31 maggio 2004 ed il 31 maggio 2005. La prima sezione del concorso è dedicata alla narrazione per l'infanzia.

I libri saranno letti e giudicati durante l'estate da una commissione presieduta dal dott. Francesco Langella, direttore della Biblioteca internazionale per ragazzi Edmondo De Amicis, e composta dalla dott.ssa Rossella Picech, giornalista e critica di letteratura per l'infanzia, l'arch. Donatella Murtas, coordinatrice dell'Ecomuseo dei terrazzamenti e della vite, un rap-

presentante della Fondazione Ferrero, don Antonio Rizzolo, direttore di Gazzetta D'Alba ed il prof. Bruno Bruna, vice presidente della Comunità Montana Langa delle Valli.

I componenti della commissione dovranno compiere una prima selezione, indicando tra tutti i libri pervenuti, i possibili vincitori.

In seguito, ed è questa la novità della quarta edizione, sarà una giuria composta dai ragazzi delle scuole medie appartenenti alla Comunità Montana "Langa delle Valli Bormida Uzzone e Belbo", a decretare il vincitore.

La terza sezione è rivolta agli illustratori, le cui opere saranno giudicate da una giuria presieduta da Federico Maggioni, noto illustratore milanese e composta, tra gli altri, da Marco Martis.

Alla seconda sezione, dedicata agli elaborati degli alunni della Comunità Montana "Langa delle Valli", hanno partecipato le scuole di Cortemilia, Castino, Castelletto Uzzone e dell'Istituto Comprensivo di Saliceto.

I ragazzi hanno dovuto inventare un racconto che avesse come soggetto o titolo "Una pietra magica".

Gli elaborati saranno visionati da una giuria scolastica. Le premiazioni dei vincitori avverranno in autunno.

Prasco: mercato 10 luglio

Prasco. La prima domenica di ogni mese, dalle ore 8 alle ore 12, nel Comune di Prasco, presso la Cantina Vercellino in via Provinciale 39, si tiene il mercato. Eccezione questo mese che il mercato sarà domenica 10 luglio.

Sabato 9 luglio concerto a Monastero B.da

Orchestra sinfonica Giovanile del Piemonte

Monastero Bormida. Sabato 9 luglio, a partire dalle ore 21,15, grande evento musicale sulla splendida piazza medioevale del castello di Monastero Bormida. Nello scenografico contesto di uno dei complessi monumentali più ben conservati del basso Piemonte si esibirà l'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte, con oltre 40 elementi di grande professionalità, diretti dal maestro Silvio Gasparella.

Il programma prevede l'esecuzione di celebri musiche di Wolfgang Amadeus Mozart e precisamente la Sinfonia n. 41 in do maggiore "Jupiter" e il concerto in la maggiore per clarinetto e orchestra.

L'orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte, con sede ad Ivrea, è una delle realtà musicali più serie e importanti della nostra Regione.

Ha all'attivo centinaia di concerti, nonché tournée ed esibizioni nei principali Paesi esteri.

Ha ricevuto prestigiosi riconoscimenti internazionali e gode del sostegno economico e logistico della Regione Piemonte.

Il concerto monasterese, che si inserisce in un ricco cartellone di eventi teatrali e musicali che si protrarrà per tutta l'estate, fa parte della rassegna "Musica nel Borgo", sostenuta dalla Provincia di Asti e dalla Fondazione Casa di Risparmio di Torino, ed è organizzato dall'Amministrazione comunale con la

collaborazione e il patrocinio della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" e l'aiuto della locale Pro Loco, delle altre associazioni e della parrocchia di Santa Giulia.

Al termine del concerto, nella magica atmosfera della piazza e del castello illuminati, avrà luogo il primo della serie di "Brindisi sotto le stelle" organizzati dalla Comunità Montana "Langa Astigiana" e dalla Provincia di Asti, unitamente al Consorzio di Tutela Moscato d'Asti e Asti Spumante docg (Presidente Paolo Ricagno), al Consorzio di Tutela del Brachetto d'Acqui docg (presidente Paolo Ricagno), all'Associazione dei Comuni dell'Asti Spumante docg (presidente Aureliano Galeazzo), all'Associazione dei Produttori del Moscato d'Asti docg (presidente Giovanni Satragno).

Il "Brindisi sotto le stelle" vuole valorizzare e promuovere i due grandi vini dolci delle nostre terre, il Moscato e il Brachetto, abbinandone le degustazioni, nelle serate estive, ad eventi culturali, teatrali, musicali e gastronomici di buon livello nei vari Comuni del territorio di produzione.

L'invito è rivolto a tutti gli appassionati della bella musica, l'ingresso è a offerta libera, il brindisi sotto le stelle è gratuito per tutti i partecipanti.

Per informazioni: Comune (tel. 0144 88012), Circolo Langa Astigiana (0144 87185).

Sono aperte le iscrizioni

Ventesimo rally delle Valli Vesimesi

Vesime. Da giovedì 30 giugno, sono aperte le iscrizioni per la 20ª edizione del Rally delle Valli Vesimesi.

Sotto la regia degli uomini del Club della ruggine, il "Vesime" compie vent'anni e promette di regalare come al suo solito, spettacolo e divertimento per un evento sentito in particolar modo dagli abitanti della Valle Bormida e da quelle circostanti l'attivo paese di Vesime.

Dal 30 giugno è possibile inoltrare le domande di adesione dove, la già confermata presenza di Fabio Carosso, vincitore della passata edizione, la dice lunga sulla sua intenzione di bissare il successo, questa volta a bordo di una Renault Clio Supermille-sei Balbosca. Analoga vettura per il moncalvese Fassio, mentre Italo Ferrara e Bobo Benazzo confermano la loro presenza rispettivamente con la Honda Civic di Repetto per l'alessandrino e la Subaru Impreza di Bertino per l'acquese.

Quattro i tratti cronometrati ripetuti 2 volte da disputarsi tutti nella giornata di domenica 31 luglio per complessivi settantacinque chilometri, ed un totale di oltre 240 chilometri di percorrenza complessiva.

Sabato 16 luglio, nella piazza del Comune di Vesime, alle ore 21, si terrà la classica presentazione multimediale della manifestazione che sarà allietata dalla distribuzione di specialità locali e vini il tutto

condito da buona musica e dalla proiezione dei passaggi più spettacolari della scorsa edizione.

Programma 20ª rally delle valli vesimesi: **Validità:** Rally Nazionale - Coppa Italia - zona 1/3 - coeff. 1. **Iscrizioni:** apertura: giovedì 30 giugno; chiusura: venerdì 22 luglio, ore 17. **Road Book:** domenica 24 luglio, dalle ore 10, alle ore 17; presso bar "Il Mulino" Vesime.

Ricognizioni: domenica 24 luglio, ore 14-24, e venerdì 29 luglio, ore 14-24, con vetture di serie. **Targhe e numeri di gara:** distribuzione: sabato 30 luglio, alle verifiche sportive. **Verifiche ante gara:** sportive: Vesime - scuola media "Federico Della Valle", sabato 30 luglio, ore 14-20. **Tecniche:** Vesime - scuola media "Della Valle", sabato 30 luglio, ore 14,30 - 20,30. **Elenco vetture e conc/cond ammessi:** pubblicazione: Vesime - scuola media "Della Valle", sabato 30 luglio, ore 21,30.

Partenza: Vesime, piazza del Comune, domenica 31 luglio, ore 8,30. **Arrivo:** Vesime, piazza del Comune, domenica 31 luglio, ore 18,15. **Pubblicazione classifiche:** Vesime, direzione gara domenica 31 luglio, ore 21. **Premiazione:** Vesime, palazzo del Comune, domenica 31 luglio, all'arrivo in pedana.

Direzione gara: Vesime - scuola media "Della Valle". Informazioni dettagliate sul sito internet www.clubdellarugine.com.

Il suono di Ruckman e i colori di Borlera

A San Giorgio Scarampi Alkane Rimbaud



San Giorgio Scarampi. Le opere e i suoni di Charles Valentin Alkan e di Arthur Rimbaud hanno segnato l'appuntamento della prima domenica di luglio presso l'oratorio di S. Maria.

Poesia, musica e colori

Due personaggi in apparenza così diversi (l'uno ortodosso conservatore, aggrappato ai libri e alle certezze della religione d'Israele, l'altro rivoluzionario e scandaloso contestatore del vivere borghese), contemporanei sì, ma di due differenti generazioni (Alkan, classe 1813 potrebbe essere il benissimo il padre di Rimbaud, nato nel 1854; quasi coincidente sarà invece la data di morte). Entrambi, però, son stati "viaggiatori", anche se l'uno - intellettuale che amava cercare la sicurezza tra le proprie mura di casa, solitario e schivo ricercatore - privilegiò i sentieri del pianoforte, e l'altro quelli dei mari e dei paesi d'Africa, in un'esistenza percorsa in modo vertiginoso, in cui è stato capace di distillare un'opera poetica assolutamente irripetibile e straordinaria.

In Rimbaud davvero tutto è concentrato: e allora si capisce come una stagione poetica brevissima abbia prodotto tanti capolavori, e come il repertorio delle esperienze (con tanti scandali) della sua vita un individuo comune lo possa costituire a fatica in una esistenza centenaria.

Alla riscoperta dei due, in diverso modo protagonisti della vita parigina del XIX secolo, hanno condotto domenica tre luglio le interpretazioni pianistiche di Shimon Ruckman (e proprio all'opera musicale abbiamo dedicato ampio spazio nel numero passato del giornale) e le realizzazioni cromatiche di Romano Luco Borlera, che ha provato a percorrere le suggestioni visive del celeberrimo sonetto *Voyelles* (Vocali) che, con le sue sinestesie (A nera, E bianca, I rossa, U verde O blu) e le sue metafore (che evocano vibra-

zioni, stridori strani, brividi di ombra, silenzi solcati dai Mondri e dagli Angeli, golfi d'ombra e raggi violetti) rappresenta una delle insegne più ricche e stimolanti del Decadentismo francese.

Alchimia di immagini, dunque, e di musica, con torrenti di note che ad Alkan sembrano assolutamente necessari per svolgere un discorso che - prolisso fino alla emorragia musicale - talora, in modo quasi improvviso, ama rarefarsi come nei preludi, o in certi tempi della sonatina, acquistando una dimensione intima che forse è più familiare all'ascoltatore d'oggi.

Quasi una musica "da album della gioventù", per piccole mani, che forse potrebbe essere vista come una sorta di regressione al mondo dell'infanzia, alla primigenia innocenza, che è tratto comune di tanti poeti e scrittori di fine secolo. Una sorta di "esotismo" dei suoni, distante non nello spazio, ma nel tempo. Non dice anche Rimbaud che il giovane deve abbandonare gli antichi giochi?

Ora arriverci all'autunno

Non sono mancati gli applausi al M° Shimon Ruckman interprete al pianoforte (che fu di Arturo Benedetti Michelangeli), né gli apprezzamenti nei confronti di Romano Luco Borlera da parte del numeroso pubblico (vigilava in un tondo l'immagine di Rimbaud) che, a conclusione del pomeriggio, si è ritrovato sul piccolo sagrato antistante l'oratorio per il tradizionale brindisi finale.

Non l'assenzio però, ma il moscato d'asti ha suggellato questo riuscito evento, nel corso del quale Franco Vaccaneo ha invitato i presenti a promuovere ulteriormente i progetti dell'associazione (è sempre in corso la campagna tesseramento 2005).

Conclusa questa tornata di appuntamenti, la Scarampi Foundation, dieci anni di attività, riprenderà nell'autunno le sue iniziative. **G.Sa**

Da Denice in ricordo di don Franco Vercellino

L'ultima gita a Castelnuovo Don Bosco



Denice. Ci scrivono Andrea, Elisabetta, Martina, Serena e Silvia "In ricordo di don Franco...":

«Non sarà facile dimenticare don Franco, perché è sempre stato un figura di riferimento all'interno della nostra comunità e soprattutto per noi ragazzi aiutandoci nel nostro cammino. La sua scomparsa ha lasciato un grande vuoto che difficilmente riusciremo a colmare.

Porteremo sempre con noi i ricordi dei momenti passati insieme a lui, in particolare quello della gita di domenica 19 giugno a Castel Nuovo Don Bosco, dove abbiamo trascorso una piacevole giornata in sua compagnia. Ci ha fatto visitare i luoghi in cui è nato e cresciuto Don Bosco, coinvolgendoci con grande entusiasmo.

Ed è così che vogliamo ricordarti... sorridente come in questa foto.

Ciao Don!».

Messa di trigesima domenica 10 luglio

Strevi ricorda l'ing. Giorgio Arnera

Strevi. "Non piangere per me, perché io vivo nel regno dei cieli".

Carissimo Giorgio, la testimonianza di fede e di dignità che ci hai dato durante la malattia, ci rimarrà di esempio finché vivremo.

Il coraggio che hai dimostrato laureandoti in Ingegneria sul letto di sofferenza è stato il simbolo del tuo straordinario attaccamento alla vita.

Il vuoto che hai lasciato è immenso, ma ogni giorno avvertiamo forte la tua presenza tra noi.

Nel Cielo dove riposi continua a vegliare ed a proteggere la tua mamma, il tuo papà e tutti noi.



Arrivederci, Giorgio, ti ricorderemo nella santa messa di trigesima, domenica 10 luglio, alle ore 11, nella parrocchiale di "S. Michele Arcangelo" a Strevi.

Poste Italiane accoglie le richieste della Provincia di Asti

Maranzana. Si è svolto in Provincia un incontro sulla situazione locale di Poste Italiane, voluto dal presidente della Provincia di Asti Roberto Marmo dopo le richieste avanzate nella riunione del 20 giugno alla direzione regionale.

Presenti i Sindaci di Maranzana, Tonengo, San Martino Alfieri, e il presidente della Comunità montana "Langa Astigiana-Val Bormida" in rappresentanza di tutti i Comuni della Provincia sono state avanzate due richieste: la ridefinizione della riduzione degli orari degli uffici postali e la possibilità di avere uno sportello anche nei comuni che oggi ne sono sprovvisti.

«Come Amministratore di un territorio che già stato sede di sperimentazione nella logica aziendale di Poste Italiane ho il compito di far sì che venga assicurato un servizio che ha una valenza sociale basilare - ha spiegato il presidente della Provincia di Asti Roberto Marmo - e di dare delle risposte precise alle richieste che provengono dal territorio».

Le richieste del presidente Marmo sono state accolte dai vertici di Poste Italiane: i dirigenti di poste hanno annunciato che gli uffici coinvolti nella razionalizzazione del periodo estivi saranno rivisti e interessati solo per un brevissimo periodo. Positivo accoglimento anche per l'apertura di sportelli dove oggi non ci sono: i dirigenti dell'ente hanno dichiarato che sarà attrezzato un furgone adibito a ufficio mobile che verrà utilizzato per i comuni sprovvisti di sportelli.

Disposti dall'amministrazione comunale

Terzo inaugura locali protezione civile



Terzo. Domenica 19 giugno i volontari di protezione civile hanno organizzato una festa per inaugurare i locali che il Sindaco e l'Amministrazione comunale hanno messo a loro disposizione.

È stata veramente una giornata particolare, costellata da piccoli avvenimenti che rimarranno nella storia del nostro gruppo.

Utilizziamo questi locali già da due anni, cioè da quando alcuni volontari, veramente "volenterosi" hanno provveduto alla loro ristrutturazione. Qui ci riuniamo una serata al mese per le nostre assemblee e tutti i mercoledì per creare momenti di familiarizzazione, di incontro e per trascorrere un po' di tempo in allegria.

L'inaugurazione, anche se un po' tardiva, è nata dal desiderio di rendere partecipi tutti i terzesi delle nostre attività, di coinvolgerli sempre di più in tutte le nostre iniziative e il tutto con la benedizione del buon Dio. Importante l'affermazione di don Pavin: "Benedico questi locali affinché il Padre Eterno dia la Sua protezione; ma le azioni dei volontari non diventeranno migliori, perché già fanno il loro meglio per il paese e per i terzesi".

Un gruppo sostenuto di volontari, con le loro divise nuove (acquistate con il contributo del comune e le offerte della popolazione) hanno presenziato alla santa messa: È stata una funzione particolare

perché durante la celebrazione è stato battezzato il piccolo e bravissimo Alessandro, figlio di un nostro volontario. Avvenimento significativo e speriamo di buon auspicio: "Speriamo che un domani sia lui con altri suoi coetanei a proteggere noi".

Dopo la santa messa ci siamo diretti tutti nella nostra sede. La partecipazione è stata massiccia e qui il sindaco, prof. Angelo Arata, ha intrattenuto i presenti con un piccolo discorso, al quale ha fatto seguito il taglio del nastro tricolore da parte di Fabio Aprile e finalmente la benedizione officiata da don Pavin dei volontari e dei locali.

La mattinata è terminata con il rinfresco, dove tutti hanno potuto consumare: pizze, focacce, panini, salatini, dolci e squisite torte cucinate ed offerte dalla signora Rita Panebianco alla quale vanno i nostri più sinceri ringraziamenti; il tutto innaffiato da acqua, bibite, ma soprattutto da ottimo vino.

La popolazione terzese ha partecipato numerosa e con interesse e noi li ringraziamo; ma soprattutto chiediamo loro di non dimenticarci... "I vostri saluti e i vostri sorrisi sono di incoraggiamento quando passiamo con la nostra macchina".

Quando volete raggiungerci, noi siamo nella nostra sede tutti i mercoledì dopo le ore 21 e quando serve il nostro aiuto chiamateci...

Terzo: il centro incontro anziani in gita a Crea

Terzo. Il Centro Incontro Anziani Terzo, organizza per mercoledì 20 luglio una gita al Santuario di Crea. Si è vagliato varie opportunità ed infine la nostra scelta si è indirizzata verso questo Santuario perché la distanza è limitata ed adatta a tutte le età, il paesaggio è carino e la vegetazione che lo caratterizza dona refrigerio ai pellegrini che giungono in questo luogo sacro da ogni parte del mondo. Il costo è di 10 euro a persona. Potranno partecipare tutti gli anziani di Terzo con amici e parenti senza distinzione di età e saranno graditi anche tutti i sostenitori della nostra Associazione che vorranno trascorrere con noi una giornata. La partenza è programmata per le ore 9, dalla piazzetta inizio paese. Giunti a destinazione, santa messa e visita al Santuario. Il pranzo sarà al sacco vista la bella stagione, coloro che vorranno mangiare al ristorante potranno farlo. Nel pomeriggio visita al parco e alle cappelle della Via Crucis. Per prenotazioni ed informazioni più dettagliate telefonare ai seguenti numeri: 0144 594387, 3337256146 Bruna; 0144 594301 Marcella.

Fondazione CRAT: nomina di un consigliere

Il presidente della Provincia di Asti, Roberto Marmo, dovrà provvedere alla designazione di un rappresentante per il Consiglio di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti. Pertanto chi ritiene di possedere i requisiti necessari e la competenza tecnica ed esperienza adeguate alle caratteristiche per la carica di consigliere, può inoltrare domanda entro, le ore 12, di giovedì 14 luglio. La dichiarazione di disponibilità alla nomina, accompagnata da un curriculum vitae, dovrà essere indirizzata al presidente della Provincia, piazza Alfieri 33, Asti 14100. Si ricorda infine che la dichiarazione di disponibilità deve essere completa dell'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 196/2003.

Sagra tradizionale di successo

Le bugie di Visone da leccarsi i baffi



Visone. Busiè, musica, ballerini, pittori, questi gli ingredienti della "Festa delle Busiè", organizzata dalla Pro Loco. È la festa del ritrovarsi, dello stare insieme, del collaborare e lavorare per preparare piccoli dolci fragranti e squisiti con semplici ingredienti casalinghi, unici ed inimitabili. Un'antica tradizione, che ha avuto origine nella prima metà del novecento, è diventata per i visonesi la prima festa importante dell'anno.

Illuminazione artistica realizzata da Enel Sole

Cremolino illuminato il castello dei Malaspina



Cremolino. Nella serata di sabato 2 luglio, è stato inaugurato il nuovo impianto di illuminazione artistica realizzato da Enel Sole per illuminare il castello dei Malaspina.

L'inaugurazione (alle ore 21) del castello trecentesco dei Malaspina di Cremolino è stata preceduta, alle ore 19, da un concerto di musica classica a cura del "Sestetto Strumentale del C.I.M.E.R." (Centro italiano musicale d'educazione e ricerca) tenuto nel cortile del Castello.

«L'intervento rientra nel programma di illuminazioni artistiche realizzate da Enel Sole denominato Luce per l'Arte - ha spiegato Giuseppe Colombati responsabile Enel Sole per il Nord Ovest - e si inserisce nel progetto di valorizzazione dei monumenti italiani.

Il progetto Enel Sole ha l'ambizione di contribuire alla valorizzazione di una realtà locale unica, attraverso nuovi impianti di illuminazione architettonica, che diviene strumento

mento sia di valorizzazione che di lettura critica e di interpretazione dei documenti della storia e dell'arte».

«L'evento, che si inserisce nel progetto "Alto Monferrato: i castelli e il vino" - ha dichiarato il sindaco Piergiorgio Giacobbe - arricchisce il programma di riqualificazione del borgo medievale che il Comune ha iniziato nel 2001 con il contributo regionale e proseguito con i fondi strutturali europei. Ringraziando tutti i soggetti che hanno contribuito a tale realizzazione, esprimo soddisfazione perché si restituisce, a questo territorio e alla sua gente, almeno la fruizione della visione notturna dell'imponente castello e, nello stesso tempo, si suggerisce una storia millenaria ricca di cultura, arte, passioni e, spesso, di dolore di una larga parte di quest'area altomonferrina».

È un'unica tonalità di luce, calda e con buona resa cromatica, a illuminare i due lati del Castello di Cremolino.

Visone: partita di calcio tra "scapoli" e "ammogliati"

Visone. Domenica 3 luglio, sul rinnovato campo sportivo di Visone, si è giocata una delle classiche sfide calcistiche estive: la partita "scapoli" contro "ammogliati", si è conclusa in parità; due a due il risultato finale, con grande equilibrio tra il tasso tecnico dei giocatori più attempati e l'esuberanza atletica dei più giovani. La manifestazione è stata organizzata dall'inoscandibile Gigi Scrivano, il quale, con grande impegno, sta riportando il complesso sportivo all'efficienza degli anni migliori.

Santo Stefano: nuova filiale della Cassa Risparmio di Asti

Santo Stefano Belbo. Da martedì 5 luglio, la banca Cassa Risparmio di Asti è presente con una nuova filiale a Santo Stefano Belbo, in corso Piave, angolo via XXV Aprile. La banca astigiana, presente in provincia di Cuneo dal 1988, è operativa con altri 7 sportelli ad Alba, Castagnito, Cossano Belbo, Gallo di Grinzane Cavour, Guarene e Roretto di Cherasco.

La filiale di Santo Stefano Belbo sarà aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8.20 alle 13.20, al pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 15.50.

Recandosi presso lo sportello sarà possibile avere informazioni su un'ampia gamma di prodotti che comprende investimenti mirati, prestiti personali, mutui casa, internet banking e tutti i servizi legati alla tenuta del conto corrente.

Il responsabile della filiale, Elda Moretti, ed i suoi collaboratori, Maria Grazia Niero, Lucio Serra e Romina Grimaldi, sono a disposizione per informazioni al numero 0141 844977 o all'indirizzo e-mail: santostefano.belbo@bancacraati.it.

Ancora cinque posti disponibili

Campeggio Roccaverano campus di basket



Roccaverano. Ci sono ancora 5 posti liberi per il campus di basket che si svolgerà al Campeggio di Roccaverano gestito dalla Provincia di Asti, che si terrà dall'8 al 14 agosto. Possono parteciparvi i ragazzi di età compresa tra i 9 e i 17 anni che, oltre alla pratica sportiva, nel pomeriggio potranno fare esperienze di orientamento nel bosco con bussola e carte topografiche.

«Tutti gli altri campus che abbiamo attivato - dichiara il presidente della Provincia di Asti Roberto Marmo - sono ormai al completo, a dimostrazione del successo che sta riscuotendo l'iniziativa».

Quest'anno, infatti, a fianco del tradizionale periodo di soggiorno nel campeggio, i ragazzi possono partecipare ai campus di rugby, calcio, pallavolo e basket: i posti di-

sponibili, 12 per ogni campus, sono stati tutti prenotati. Chi fosse interessato ai posti ancora disponibili per il campus di basket può telefonare al numero 0141 433274 chiedendo della signora Paola Caldera. Il costo di partecipazione è di 220 euro, vitto, alloggio e assicurazione compresi.

Grande favore ha incontrato anche il corso di vela, organizzato dalla Provincia al Centro Mediterraneo di Cap d'Ail. «Consolidando la collaborazione avviata da anni con il centro francese - spiega Marmo - abbiamo organizzato questo corso che si svolgerà nella cittadina a pochi chilometri da Monaco dal 24 al 30 luglio: visto il successo di questa prima edizione il prossimo anno potremmo intervenire».

A Ponti, Montechiaro d'Acqui e Mombaldone

Rosa rossa sulla lapide di 14 giovani partigiani

Ponti. Scrive Piera Mastro-marino del Pcdi di Acqui Terme:

«Domenica 19 giugno, i partigiani e gli antifascisti dell'ANPI (Associazione nazionale partigiani d'Italia) di Acqui Terme e della Valle Bormida, hanno voluto ricordare i martiri, caduti per la libertà, durante la Resistenza, nei Comuni di Ponti, Montechiaro d'Acqui e Mombaldone, andando a depositare una rosa rossa commemorativa vicino alle lapidi di 14 giovani partigiani uccisi, che avevano dai 16 ai 27 anni di età.

La delegazione ANPI acquese, composta dal presidente Adriano Icardi, dal vice presidente Aldo Ricci, da giovani dell'ANPI provinciale e da altri partigiani ed antifascisti, accompagnata dal sindaco di Ponti, Giovanni Alossa, che da molto tempo, ormai, si rende disponibile ogni anno per questa giornata all'insegna della memoria, si è radunata nella piazza di Ponti. Alle ore 10, davanti al monumento ai caduti, dove è stata depositata una corona in ricordo delle vittime.

Quindi sono stati pronunciati i discorsi ufficiali da parte del sindaco Giovanni Alossa e del presidente del Consiglio della Provincia di Alessandria, Adriano Icardi.

Da qui è partito il lungo giro, che è andato a toccare tutti i punti in cui sono stati barbaramente trucidati dai nazifascisti i giovani partigiani.

Una rosa rossa è stata portata fino al Brichetto, nella

parte più alta di Ponti, dove si trova una lapide, posta su una cascina, dove ora abita una difficilissima famiglia di antifascisti di Savona.

È stata onorata, anche, la lapide, posta sulla strada, proprio nel punto in cui venne uccisa senza pietà una bambina di appena 8 anni, Letizia Abregal.

Sono stati inoltre visitati i cimiteri di Ponti, di Bistagno e di Mombaldone, in cui vennero sepolti altri 14 valorosi partigiani che, scampati dall'eccidio, sono poi morti più anziani, e che furono, per molti anni, dirigenti dell'ANPI provinciale e zonale. Tra questi ricordiamo Giovanni Roso e Flavio Rubba.

La Valle Bormida, è bene sottolinearlo, è stata una delle aree dove la Resistenza piemontese e ligure ha segnato una delle pagine più alte e più gloriose di lotta, di sacrificio e di eroismo.

È necessario, nel 60° anniversario della lotta di Liberazione, sottolineare l'importanza di queste manifestazioni, il cui compito fondamentale è quello di tramandare gli ideali e i valori, che hanno caratterizzato la Resistenza partigiana contro i nazifascisti, da cui è nata la Costituzione Italiana, da salvaguardare e difendere, come insegnamento e monito per tutti e, soprattutto, per le nuove generazioni.

Esprimiamo dunque un grazie profondo ai Partigiani, per il loro costante impegno e per l'eloquente eredità che ci hanno lasciato».

Per la 75ª edizione della sagra

Le frittelle a Cartosio sempre più buone



Cartosio. Ottima affluenza di pubblico a Cartosio per la 75ª edizione della "Sagra delle Frittelle". Per tutta la giornata i cuochi della Pro Loco, organizzatrice della manifestazione con la collaborazione del comune, si sono adoperati, per cuocere e distribuire le gustose frittelle. Una sagra rispettosa della tradizione, ma come sempre, con interessanti novità come la cena in piazza e intrattenimento musicale alle ore 20.

Nata da "Morbello Vivo" e "Pro Loco Morbello"

Morbello riparte dalla nuova Pro Loco

Morbello. Partiamo dal 18 aprile e proviamo a narrare di due società "Morbello Vivo" e "Pro Loco Morbello" che si sono fuse e ne hanno costituito una sola "Pro Loco Morbello" con nuovi organi dirigenti ed un nuovo presidente.

Le motivazioni della fusione risiedono nella volontà di tutti gli attivisti di lavorare insieme con maggior profitto, di mettere in comune mezzi ed esperienze per promuovere iniziative sempre più efficaci e riuscite. Questa nuova società è più forte, più robusta e gode del favore dell'intero paese. La società inoltre richiede ed ottiene il favore dell'Amministrazione comunale, Comune che, comunque, per Statuto, è l'ultimo beneficiario di tutti i beni della società Pro Loco.

Gli utili delle ultime edizioni della Sagra del Cinghiale sommati a quelli della Castagnata e a quelli della Festa delle Feste di Acqui sono confluiti tutti nella nuova società.

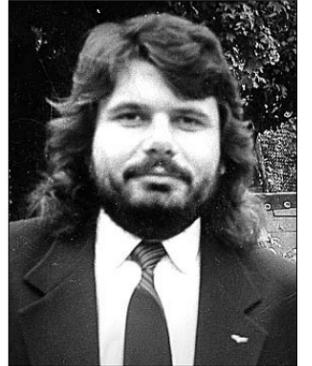
L'intera somma posseduta dall'ex Morbello Vivo è stata impegnata nella nuova struttura cucina e servizi che sta nascendo in piazza località Giardino.

Siamo qui ad elencare i nostri meriti che sono principalmente una grande voglia di partecipare in modo volontario ad attività sociali, fornendo spettacoli, iniziative culturali e sportive per diverse fasce di età; organizzando feste e tavole imbandite, rivalutando il nostro bel paese sempre più frequentato anche grazie a noi, da turisti e visitatori di una giornata.

Presidente di questa nuova società, eletto all'unanimità dal direttivo costituito da 14 consiglieri è Gianguido Pesce. Visibile, robusto barbuto capelluto, bel tipo volitivo e propositivo questo è il nostro presidente pro tempore.

Capelli e barba neri ed aggressivi, ha un sorriso pronto ed affabile che sciorina felice con la sua bella Giulia che è il suo tesoro di bimba.

Per saperne di più sulle attività della società Pro Loco Morbello, proviamo ad intervistare il nostro presidente



Il presidente Gianguido Pesce.

Gianguido:

- Per quale motivo hai concorso alla presidenza dell'attuale Pro Loco Morbello?

«Perché mi piace partecipare alla vita sociale ed impegnarmi affinché il nostro caro paese sia conosciuto e visitato da molti turisti».

- Come definiresti l'intervento dell'Amministrazione comunale nei confronti della Pro Loco Morbello?

«Assolutamente corretto e disponibile a fornire sostegno morale ed economico alla nostra società. Il sindaco Giancarlo Campazzo con tutta l'Amministrazione è presente e partecipa a tutte le nostre iniziative. Anche la Pro Loco, chiamata dall'Amministrazione fornisce supporto indispensabile alle iniziative comunali».

Con un augurio a tutto il direttivo, composto da: Bruno Bonanni, Gianfranco Gallo, Luciano Lattuada, Elena Galliano, Mauro Pesce, Massimo Sarpero, Renzo Amerio, Romano Benzi, Giuseppe Carmagnini, Giuseppe Colomba, Renato Cugola, Roberto Giunio, Mario Faggio e Gino Traverso, chiude questa breve presentazione della nuova società Pro Loco che, dopo decenni di incomprensioni, rappresenta la rinascita di un paese che merita di ottenere sempre nuovi successi nelle sue qualificate attività turistico-ricettive.

Gico

Sulla piazza della "pantalena" nuovo esercizio

A Morbello: un evento da Manuela e Alberto

Morbello. Sulla piazza della "pantalena" in una posizione strategica, con un discreto parcheggio, è fiorito un esercizio commerciale nuovo a Morbello: piazza Libertà 6, macelleria-alimentari.

È un'inversione di tendenza che va a merito di chi ha avuto coraggio. Come canta lanacci... "perché ci vuole orecchio"... io credo che chi ce lo ha avuto ha sentito nell'aria questa esigenza: l'ha afferrata. Brava questa famiglia, questa ragazza che ha rischiato lasciando un posto di lavoro. Rendiamo a lei merito, ma tutto il paese deve garantirsi questo servizio provvidenziale, mettere da parte chiacchiere e campanilismi, sostenere con tifo e riconoscenza questa iniziativa.

Passando da Manuela troverà cortesia, professionalità, ma troverà anche l'occasione

per incontrare quella gente che si disperdeva nei vari supermercati della zona.

È un modo per socializzare, per darsi gli appuntamenti, per parlare delle nostre esistenze e di quelle degli altri. Un negozio come servizio è anche quello che si offre di portare la spesa a casa agli anziani soli. Io sono certo che Manuela e famiglia risponderanno alle nostre esigenze di cittadini aprendosi ai bisogni nuovi, alle richieste che gentilmente i clienti vorranno esprimere. Io che scrivo invito tutti i morbelli e gli amici ad avere un atteggiamento benevolo verso le nuove iniziative come l'apertura di questo minimarket; l'attenzione va alla carne di prima scelta, ai polli ed ai conigli, alla favolosa saliccia da mangiare cruda. Auguri ad Alberto e Manuela!

Gico

La 16ª festa dall'8 al 10 luglio

Denice regione Piani Madonna delle Grazie

Denice. Volete un consiglio per iniziare "alla grande" questa calda estate gustando i piatti più appetitosi della cucina piemontese e scatenandovi nelle danze al suono di ottima musica? Allora non vi resta che mettere da parte i vostri impegni nei giorni venerdì 8, sabato 9 e domenica 10 luglio, perché a Denice, in località Piani, vi attende una festa unica, inimitabile, il fiore all'occhiello di questo paesino situato tra le verdi colline del Monferrato.

Quest'anno, quindi, la Festa della Madonna delle Grazie riapre i battenti, e proprio in occasione del suo 16º anniversario, non mancherà di riservare sorprese, divertimenti e soprattutto larghi consensi, come del resto è accaduto in questi anni, grazie al prezioso lavoro della Polisportiva Denicese che da anni caparbiamente opera per mantenere alto il prestigio di questa sagra.

Ma cosa rende questa festa così speciale? Innanzitutto lo stand gastronomico. Infatti, coloro che hanno avuto modo di partecipare alla festa nelle precedenti edizioni sono rimasti colpiti dalla prelibatezza e dalla bontà dei piatti proposti, capaci di soddisfare anche i palati più fini. È assai difficile dimenticare quel sapore così delicato e inconfondibile dei ravioli al ragù, quelli al plin, che le donne denicesi hanno saputo preparare in grande quantità (oltre i 2 quintali), utilizzando gli ingredienti più genuini proprio come vuole l'antica tradizione culinaria piemontese. Ma se i ravioli casalinghi sono il punto di forza dello stand gastronomico, non bisogna dimenticare tutto

il resto. Quest'anno sono molte le novità che caratterizzeranno questa 3 serate: venerdì 8 luglio, verranno proposti addirittura due menù, quello "tradizionale", con i ravioli al ragù, bollito misto con bagnet, braciola e salsiccia con contorno, robiola della zona e il dolce, e quello a base di pesce, con antipasto di mare, spaghetti alla marinara, zuppa di pesce e fritto misto. Sabato 9, invece, arriva il "Menù della Festa", quello più legato alle origini di questa sagra, con polenta con i funghi porcini, trippa, ravioli al ragù, braciola e salsiccia con patatine, bollito misto con bagnet, robiola della zona e dolce.

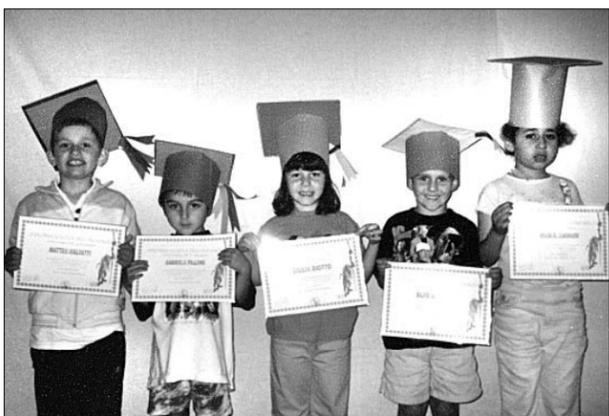
Domenica 10, è la volta del "Gran Menù piemontese", con trippa, tagliatelle al sugo di cinghiale, ravioli al ragù, arrosto all'Arneis, bollito misto con bagnet, braciola e salsiccia con patatine, robiola della zona, dolce. Ricordiamo che ad accompagnare questi deliziosi piatti ci saranno i vini dolcetto, barbera e chardonnay di queste terre.

Dopo questa lauta cena non resta che scatenarsi nelle danze al ritmo di mazurca, tango, valzer e balli latini, con le nostre orchestre: venerdì 8, saranno con noi "I Saturni", sabato 9, sarà la volta dell'orchestra spettacolo "Wilmer Divina" e domenica 10, saranno nuovamente con noi "I Saturni".

Dopo tutto questo non potete privarvi di partecipare a questa festa, arrivare fino qui è semplice, basta prendere la statale Acqui-Savona e a Montechiaro svoltare verso Denice e dopo 500 metri giungerete a destinazione.
Polisportiva Denicese

Scuola dell'infanzia e primaria

Cartosio, i bambini hanno salutato tutti



Cartosio. Grande finale, mercoledì 8 giugno per le scuole di Cartosio. I bambini della scuola dell'infanzia e primaria hanno salutato familiari e amici con uno spettacolo artistico.

È toccato dapprima a piccoli che hanno sfilato con le loro creazioni, da promettenti designer ogni bambino ha presentato la propria maglietta disegnata con creatività e fantasia.

Finita la sfilata i modelli si sono trasformati magicamente in un coro che ha cantato un insieme di canzoni da Povia con "I bambini fanno oh" a Vasco Rossi e, ballato la "canzone intelligente" di Cochi

e Renato. Applausi hanno concluso l'esibizione con l'inno d'Italia che ha coinvolto tutti i partecipanti. I ragazzi della scuola primaria hanno presentato uno spettacolo di ombre cinesi molto apprezzato e applaudito. Durante la festa sono stati conferiti i diplomi a cinque emozionati alunni: Houda, Gabriele, Giulia, Matteo e Silvio che il prossimo anno frequenteranno la scuola primaria. Ringraziando le famiglie per la collaborazione e a "L'Ancora" per averci ospitato tante volte in quest'anno scolastico, le maestre insieme ad Houda, Gabriele, Giulia, Matteo e Silvio augurano a tutti buone vacanze!

Successo della 9ª edizione

Castelletto d'Erro grande Sagra delle Fragole



Castelletto d'Erro. Fragole, e fiori per una bella festa. Castelletto ha accolto i numerosi visitatori nella piazza al centro del paese da dove l'occhio spazia sulle valli dell'Erro e della Bormida per la 9ª "Sagra delle fragole e dei fiori". Una festa dove le fragole sono le vere regine impreziosite dal mercatino delle biodiversità, da una esposizione di quadri del pittore Claudio Zunino, e dall'animazione per i bambini del clown Girasole.

A Cortemilia secolo di vita per l'ex direttrice

Michelina Cauda ha compiuto 100 anni



Cortemilia. Seduta all'ombra di un albero nella casa di riposo Santo Spirito di Cortemilia, nel pomeriggio di martedì 28 giugno, Michelina Cauda ha ricevuto mazzi di fiori e auguri per i suoi 100 anni. Andare a farle visita è un piacere, oltre che un onore, perché ti accoglie sempre con un sorriso e una parola dolce: «Sono vissuta così a lungo perché non ho dovuto sopportare le fatiche del matrimonio!» scherzava.

Nata il 28 giugno 1905, in via Dante Alighieri, a Cortemilia, Michelina si è subito distinta dalle sue coetanee per le sue doti artistiche: imparava lunghe poesie a memoria, che ancora oggi ama recitare agli amici, e si dilettava a cantare arie di operette, suonando il pianoforte.

Negli anni trenta, dopo aver frequentato un corso da telegrafista, entrò, dapprima, nell'ufficio postale di Camerana come "gerente" (sostituita del direttore) e poi come titolare a Mango e infine, rimase a Cortemilia, fino ai primi anni settanta, come direttrice.

La sua tenacia e la sua voglia di autonomia fecero scandalo a quei tempi, in cui solitamente le donne accudivano la casa, ma permisero a molte sue compaesane di emularla. Durante la messa in suo

onore, il parroco don Vincenzo Visca ha affermato: «Di carattere estremamente mite e intelligente, Michelina amava dedicare il suo tempo libero alla Chiesa: negli anni cinquanta, fondò, con un gruppo di amiche dalla bella voce, la prima cantoria della parrocchia di San Michele, ma soprattutto, amava allestire il presepe ogni Natale e il Santo Sepolcro a Pasqua».

Michelina appartiene ad una stimata famiglia di falegnami.

La "Ditta Cauda" ha esercitato ininterrottamente l'attività per 175 anni e suo fratello Colino, specializzandosi come intagliatore del "Barocco Piemontese", ha commercializzato i suoi pezzi in tutto il nord Italia e istruito un buon numero di discepoli.

Ora Michelina vive da sei anni nella casa di riposo Santo Spirito, ma non si sente sola: riceve ogni settimana le visite dei suoi nipoti e dei suoi amici.

«Grazie alla sua cordialità - spiega la nipote Margherita Cauda - Michelina si è guadagnata per tutta la vita la stima e l'affetto dei cortemiliesi. Per me è sempre un diletto rispolverare con lei vecchie ricette e portarla a spasso a braccetto per le vie del paese, dove ama immergersi nei ricordi».

Deceduta a Savona all'età di 81 anni

Roccoverano ricorda Severina Fornaro

Roccoverano. A Savona è deceduta, all'età di 81 anni, una grande nonna: Severina Fornaro, nata a Roccoverano. Così la ricorda il nipote Paolo: «Carissima nonna Severina, sono passati appena tre mesi e mezzo e mi ritrovo a scrivere per te.

Ci hai lasciati sabato mattina 4 giugno dopo che avevi appena ricevuto e letto, come faceva il nonno, il tuo giornale preferito "L'Ancora". Il tuo cuore si è fermato all'improvviso: io ho tentato di rianimarlo come sapevo fare e lui è ripartito. Mi sentito sollevato e fiducioso ed aspettavo il momento in cui ti avrei raccontato cosa era successo. Non sono neanche più riuscito a salutarti: dopo poche ore, infatti, il tuo cuore si era fermato di nuovo, ma questa volta per sempre. Nonna, te ne sei andata in silenzio così come eri vissuta.

La tua morte improvvisa ci ha colpiti profondamente rendendoci incapaci di farcene una ragione.

Ora mi manca tanto la mia amica "maggiore": nonostante la differenza di età amavo

scherzare con te e confidarmi: eri sempre il mio "avvocato difensore" in ogni frangente, eri anche il mio angelo custode quando vegliavi su di me, bambino, di notte, in ospedale perché solo tu sapevi confortarmi e rassicurarmi quando ero tanto malato.

Nonna, non dimenticherò le tue raccomandazioni, che, di fronte a te, fingevo di non accettare, ma che poi seguivo in ogni situazione. Avevamo ancora tutti bisogno del tuo aiuto, della tua guida discreta, ma sempre presente.

Ci mancano la tua bontà, la tua semplicità, la tua laboriosità, la tua saggezza e la tua capacità di perdonare tutto e tutti: triste ed amareggiata soffrivi in silenzio, ma le tue labbra non hanno mai pronunciato una sola parola di rancore. Chissà, se anche noi saremo all'altezza del tuo insegnamento. Ci proveremo.

Ora che hai raggiunto il nonno Carlo, sono sicuro che non ho più un angelo custode, ma ne ho due, che veglieranno su di me e mi guideranno lungo la mia strada».

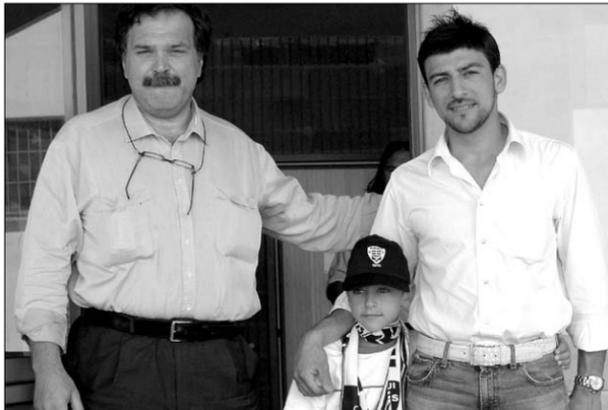
Acqui U.S.

Arriva Fabio Gillio per l'attacco dei bianchi

Acqui Terme. Fabio Gillio, classe 1971, attaccante di razza con un passato nelle giovanili della Juve, è l'ultimo acquisto dell'Acqui. Presentato alla stampa il sabato mattina, in quello che è diventato un appuntamento abituale per la passerella dei nuovi bianchi, Gillio colma il vuoto che ha lasciato Chiellini e dovrebbe essere la punta titolare nello schieramento di Arturo Merlo. A dire il vero Gillio non è una novità assoluta poiché nel suo peregrinare per il calcio dilettantistico piemontese, dal Pinerolo al Savigliano, dalla Fossanese al Saluzzo, all'Albese, al Giaveno ed al Ciriavauda ha fatto una fugace apparizione, nel campionato 2002/2003, anche all'Ottolenghi per due mesi che lui stesso ha definito nella conferenza stampa: "Quell'anno è stato, per motivi familiari, il peggiore della mia carriera. Mi ricordo di quei due mesi e della successiva esperienza al Sommaria Perno, furono veramente disastrosi".

Chiusa la parentesi Acqui e Sommariva, Gillio è tornato ad essere il bomber implacabile che aveva fatto felici tanti tifosi del cuneese, soprattutto all'Albese quando per quattro anni consecutivi vinse la classifica dei capocannonieri. Nelle ultime tre stagioni due campionati nel Giaveno con una promozione dall'"Eccellenza" all'"Interregionale", poi ancora una breve parentesi all'Albese, in "Promozione" e quindi dodici gol da novembre a fine maggio realizzati con il Ciriavauda nel campionato di "Eccellenza".

Gillio arriva al posto di Pellegrini che sino a pochi giorni prima era il candidato a vestire la maglia bianca con il numero 9, ed è poi stato ritirato dal mercato dal Derthona dopo che era stato raggiunto un accordo tra Franco Merlo e la dirigenza bianconera. Caratteristiche completamente diverse da Pellegrini che è la classica prima punta di peso, Gillio è uomo di manovra, destrorso: "il mio piede è destro ma, stranamente, faccio più



Il d.s. Franco Merlo con Gillo junior e Gillio senior

gol con il sinistro" - dotato sotto il profilo tecnico e con indiscusse qualità di goleador. Il primo a credere in Gillio è Arturo Merlo pronto a replicare a chi gli faceva notare come la precedente esperienza di Gillio in maglia bianca fosse stata disastrosa: "Gillio è un giocatore straordinario e per lui parlano le ultime annate. L'Acqui ha trovato la punta ideale per completare il suo attacco" - e, ad Arturo Merlo,

si accoda Roman Saverio, attuale d.t. dell'Albese che Gillio ha voluto lo scorso anno nella sua squadra: "Lo considero tra gli attaccanti più forti in circolazione e, ad Acqui, in una piazza che sa motivare i suoi giocatori, farà cose straordinarie". E Fabio Gillio che fa una promessa ai tifosi: "Voglio far dimenticare quei due mesi passati senza gloria in maglia bianca. Questa volta vedrete il vero Gillio". w.g.

Acqui U.S. "Il mercato"

CHI PARTE

Portieri: Gianluca Binello, Roberto Tomasoni.

Difensori: Flavio Longo, Emiliano Ravera, Matteo Ognjanovic, Andrea Persico, Fabio Baldi.

Centrocampisti: Andrea Ricci, Daniele Vetri, Andrea Icardi. **Attaccanti:** Cristiano Chiarlone, Gianluca Chiellini.

CHI RESTA

Difensori: Mario Merlo ('87), Luca Parisio ('85).

Centrocampisti: Andrea Manno ('82), Alessio Marafioti ('81), Michele Montobbio ('82).

CHI ARRIVA

Difensori: Enrico Antona ('79) dal Bra; Roberto Bobbio ('69) dall'Asti; Danilo Delmonte ('72) dal Sant'Angelo Lodi-

giano; Andrea Giacobbe ('88) dagli "Allievi".

Centrocampisti: Lorenzo Rubini ('75) dal Derthona; Federico Ivaldi ('79) dall'Asti; Matteo Mossetti ('81) dal Castellazzo; Valerio Villermoz ('85) dallo Strevi.

Attaccanti: Fabio Gillio ('71) dal Ciriavauda; Fabio Pavani ('79) dall'Asti; Alessandro Astengo ('88) dagli "Allievi"; Davide Mollero ('88) dagli "Allievi".

TRATTATIVE

Portieri: Oscar Gilardi ('86) dall'Asti; Edoardo Grosso ('87) dalla Sampdoria.

Difensori: Nicola Donato ('87) dalla Sampdoria

Centrocampisti: ? **Attaccanti:** Daniele Giulietti ('71) dall'Alessandria.

Strevi

Ore forse decisive per i gialloazzurri

Strevi. Ancora tutto da definire il futuro dello Strevi dopo le ultime riunioni che hanno visto il presidente Montorri ribadire la sua disponibilità a collaborare con il gruppo dirigenziale pur lasciando ad altri la carica di presidente.

Il desiderio di Montorri è quello di "tirare un po' il fiato", ma senza perdere di vista le vicende dei gialloazzurri. Il nuovo gruppo che dovrebbe far riferimento a dirigenti con una certa esperienza nel mondo del calcio dilettantistico, i vari Baretto, Cipolla, Di Leo e Borgatti, sta cercando di trovare l'intesa.

Un aiuto arriverebbe dagli sponsor istituzionali dello Strevi, dall'amministrazione comunale ed il nuovo staff oltre che sulla collaborazione dello stesso Montorri e dell'attuale vicepresidente Carlo Baldizzone, potrebbe contare sulla collaborazione dei vecchi dirigenti che dall'inizio dell'attività, undici anni fa, hanno

sempre accompagnato lo Strevi portandolo dalla "Terza categoria" alla "Promozione".

In questa fase d'incertezza inutile parlare di acquisti e cessioni anche se molti giocatori hanno ricevuto offerte da altre formazioni della categoria; il portiere Biasi potrebbe accasarsi al Castagnole in Prima Categoria, mentre offerte sono già arrivate a Carozzi e Giraud che andrebbero a rinforzare un'Ovada che ha già acquisito Forno e Pasquino; Villermoz, classe '85, rientrerà all'Acqui che lo aggredirà alla prima squadra, mentre Serra, altro giovane classe '86, andrà a infoltire la fila del Castellazzo. Incerto anche il destino di Riky Bruno che potrebbe tornare alla Sorgente in "Seconda".

Dal Felizzano rientrerà Gagliardone, autore di uno straordinario campionato e Marco Montorri dal prestito alla Boschese. Per la panchina si era ipotizzato un ritorno



Giraud potrebbe cambiare squadra.

di Franco Repetto, apprezzato da tutta la dirigenza, ma anche per l'arrivo del nuovo mister resta sospeso in attesa delle decisioni di un consiglio straordinario campionato e Marco Montorri dal prestito alla Boschese. Per la panchina si era ipotizzato un ritorno

w.g.

Acqui U.S.

Mancano solo i giovani per completare la rosa

Acqui Terme. Dopo l'acquisto di Fabio Gillio l'Acqui va solo più alla ricerca dei giovani anche se, per l'attacco, torna in pista una remota ipotesi riguardante Giulietti, ex di Derthona ed Alessandria. Con l'obbligo di schierarne come minimo tre, '85, '86, '87, il settore degli "juniores" è diventato terreno di caccia per tutte le società e le più ambiziose, com'è l'Acqui di quest'anno, oltre a puntare su quelli del proprio vivaio cercano di pescare da club professionistici e magari coinvolgere quelli che hanno già maturato qualche esperienza in categoria. Arturo Merlo può contare su Mario Merlo ('86) e Luca Parisio ('85) il primo con parecchie gare da titolare l'altro con qualche apparizione in prima squadra, poi sul ritorno di Valerio Villermoz ('85) dal prestito allo Strevi dove ha quasi sempre giocato da titolare, ed infine sui tre giovani della formazione "Allievi", Andrea Giacobbe, Alessandro Astengo e Davide Mollero tutti classe '88.

Il primo obiettivo sono i due portieri che dovranno sostituire Binello e Tomasoni, e che Merlo vuole entrambi giovani, per chiudere il discorso su un ruolo ancora completamente scoperto; poi un difensore, un centrocampista esterno - "Meglio se sono due" - sottolinea Merlo - ed una punta.

"La società si sta muovendo su diversi fronti - ribadisce Arturo Merlo - ci sono contatti con giocatori che hanno militato in Interregionale e credo che entro la fine di questa settimana potrebbero esserci le prime firme".

In questo momento, a parte il ruolo di portiere, l'Acqui ha già una sua fisionomia ed in campo oggi potrebbe scendere questa squadra schierata con il 3-5-2:

X - Delmonte, Antona (Bobbio), X - X, Rubini, Manno (Ivaldi), Mossetti, Marafioti - Pavani, Gillio.

Per quanto riguarda il cammino delle altre società, è dato per scontato che il girone comprenda oltre alle alessan-

drine (Acqui, Castellazzo, Derthona, Novese e Salepiora) le astigiane (Nuova Colligiana ed Asti), poi il Biella V.Lamarmora, Borgosesia, Fulgor Valdengo, Gozzano, Sparta Vespolate, Sunese, Varalpombiese e Verbania ed una tra Santhià e Canelli, avversari più temibili per l'Acqui saranno l'Asti di mister Alberto Merlo grazie agli acquisti di De Paola e Rubino, insieme alle retrocesse Borgosesia che si affida a mister Brigato e Sparta Vespolate di mister Ticozzelli e, al primo posto, indubbiamente la Nuova Colligiana di Mario Benzi che ha addirittura perfezionato la solida intelaiatura della passata stagione. Tutte da scoprire la Novese, che sta agitando il mercato in entrata, ed il Derthona che lo fa in uscita, mentre alcune squadre come Sunese, Gozzano, Varalpombiese e Fulgor Valdengo hanno mantenuto allenatori e rinforzato l'organico della passata stagione. Perde pezzi il Biella Villaggio Lamarmora che ha ceduto il bomber Roano al Trino, Depentor al Goz-



Il dirigente Giulian Barisone entra nella sede

zano e Marangon alla Castellatese ed anche il Castellazzo di patron Gaffeo, nonostante gli arrivi di Ricci e Crosetti, pare destinato, dopo le cessioni di Andrcj, Calzati, Mossetti, e dopo che Minetto ha deciso di appendere le scarpe al chiodo, ad un ruolo di secondo piano.

w.g.

Acqui U.S.

Campagna abbonamenti

È iniziata la campagna abbonamenti dell'Acqui U.S. Il costo, posto unico, è di ottanta Euro ed al sottoscrittore verrà dato in omaggio un CD con la storia dei bianchi.

Gli abbonamenti si possono sottoscrivere tutti i giorni, domenica esclusa, dalle ore 17 alle ore 19, presso la sede sociale presso il campo sportivo "Ottolenghi" oppure presso il bar "L'Incontro" di Corso Bagni, il bar "Il Vicoletto" in piazza del Comune e, dal 18 di luglio, presso l'edicola di piazza Matteotti.

Calcio

Le amichevoli dei bianchi

Mercoledì 10 agosto ore 20,30 campo Ottolenghi: Acqui - Torino prima squadra.

Sabato 13 agosto ore 17 campo Ottolenghi: Acqui - Genoa "Primavera".

Giovedì 18 agosto ore 20,30 campo Ottolenghi: Acqui - Trino.

Domenica 21 agosto ore 17 campo comunale Castelnuovo Scrivia: Castelnuovese - Acqui.

Mercoledì 24 agosto ore 20,30 campo Ottolenghi: Acqui - Aquanera.

Sabato 27 agosto ore 20,30 campo Ottolenghi: Acqui - Libarna.

Calcio

Per il Rivalta è l'ora della fine?

Rivalta Bormida. L'avventura del Rivalta potrebbe essersi conclusa questa settimana. Il sodalizio biancoverde, appena tornato in Terza Categoria un anno dopo la storica promozione in Seconda, si trova al momento in una situazione di grave "enpasse", e al club sembrano essere rimaste ben poche chances di essere al via del campionato, nel prossimo settembre.

I termini per l'iscrizione scadono il 23 luglio prossimo, ma la presidente uscente, Patrizia Garbarino, sembra ormai fermamente intenzionata a lasciare. È lei stessa a spiegarci sommariamente il perché, con voce piuttosto malinconica: «Purtroppo la situazione che si è venuta a creare non mi consente di continuare. Lo dico con amarezza, perché a me piacerebbe davvero fare ancora calcio a Rivalta, però in alcuni casi occorre essere realisti». A quan-

to pare, il suo iniziale ottimismo è stato completamente spazzato via dall'esito della riunione della scorsa settimana.

«Al momento di gettare le basi per la nuova stagione, mi sono ritrovata da sola. Nessuno che abbia offerto un aiuto nella gestione, senza contare che anche l'apporto dei giocatori non è stato quello sperato».

Un concetto, quest'ultimo, che chiarisce nei particolari: «Lo scorso anno mi sono ritrovata ad affrontare un girone di ritorno con undici-dodici elementi: troppo pochi, tanto che all'ultima giornata, nella gara che poteva valerci la salvezza, ci siamo ritrovati in dieci. Quest'anno avrei potuto contare sull'arrivo di cinque o sei elementi nuovi, ma molti dei giocatori rimasti dallo scorso anno non erano sicuri della loro disponibilità. Qualcuno mi ha detto "Presidente, proviamo", ma a me provare,

iscrivendomi al campionato, costerebbe più di duemila euro. Non credo valga la pena, per poi rischiare anche brutte figure». E i problemi non finiscono qui... «Non vado oltre, perché quelli che ho elencato bastano, ma poi ci sarebbe la gestione dei campi, e ci sarebbero anche altre questioni. Ma ripeto, lasciamo stare». E ora? La decisione di lasciare è irrevocabile? «Stando così le cose, assolutamente sì. Poi, da qui al 26 luglio possono ancora succedere delle cose, certamente, però, come ho già detto, sono molto amareggiata. Credo che la mia avventura al Rivalta sia finita. Se poi qualcuno vorrà prendersi la briga di riorganizzare la squadra al posto mio, faccia pure. Gli auguro buona fortuna». Di certo, o quasi, per ora, c'è solo la storia di un altro paese dell'acquese che rischia di restare senza calcio. Cominciano ad essere troppi... M.Pr.

Calcio Cassine

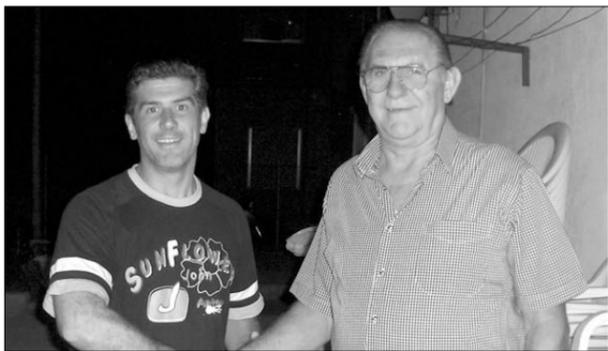
Scianca nuovo allenatore Carlo Moretti presidente

Cassine. Sarà Carlo Moretti il nuovo presidente dell'US Cassine. È questa, la scelta emersa dalla riunione del Consiglio Direttivo della società grigioblu, svoltasi nella serata di martedì, 5 luglio.

A Moretti, cassinese doc ed imprenditore edile, l'assemblea ha assegnato, con votazione unanime, la massima carica dirigenziale, rimasta scoperta dopo le recenti dimissioni di Maurizio Betto. «È un compito impegnativo, ma che accetto con piacere - ha dichiarato il neoeletto presidente - anzi, per me questa carica rappresenta un onore, visti i trascorsi della società, e ancor di più se consideriamo che l'anno prossimo il Cassine festeggerà il suo settantesimo compleanno. Spero davvero di dimostrarvi all'altezza di questo incarico».

Nella stessa serata, sono state assegnate anche le altre cariche societarie. Vicepresidente è stato nominato Angelo Caruso, mentre Giancarlo Lemini sarà il nuovo segretario, coadiuvato nei suoi compiti da Gianni Gotta; la carica di tesoriere è stata affidata a Gianfranco Prigione. Rappresenta una conferma, invece, la nomina di Luca Zarola a dirigente responsabile del settore giovanile.

Per quanto riguarda i quadri tecnici, l'immarcescibile Gian Piero Laguzzi tornerà a vestire i panni di direttore sportivo. Sarà lui a costruire la nuova squadra, in vista del prossimo campionato di Seconda Categoria, e di concerto con le indicazioni del nuovo tecnico, che sarà Alessandro



Alessandro Scianca e Carlo Moretti si stringono la mano.

Scianca, già alla guida del Cassine, nella stagione 2003-04. Scianca sarà anche responsabile tecnico del settore giovanile, e fungerà quindi da trait-d'union tra la prima squadra e i giovani grigioblu, a testimonianza della crescente attenzione rivolta da questa società al proprio vivaio. «Sono molto felice - ha affermato Scianca, che la scorsa stagione aveva lasciato la carica di allenatore per poter accettare un prestigioso incarico nell'ambito del settore giovanile del Perugia - di poter sedere nuovamente sulla panchina del Cassine: per me è un ritorno graditissimo, che mi auguro di coronare con un campionato all'altezza delle aspettative. È intenzione mia e della società puntare su una squadra giovane, ma comunque in grado di ben figurare in campionato. Spero tanto che per i settant'anni della società potremo toglierci qualche soddisfazione».

Infine, anche il diesse Laguzzi ha voluto rivolgere qualche parola ai nostri taccuini, per sottolineare i meriti della dirigenza uscente:

«Credo che in un momento come questo, che vuole essere l'inizio di un nuovo ciclo, speriamo fiero di soddisfazioni, sia doveroso ringraziare la dirigenza uscente, e specialmente il nostro ex presidente, Maurizio Betto, per il lavoro svolto in questi ultimi anni».

Senza ipocrisie, perché non voglio nascondere che tra di noi ci sia stato, nel tempo, qualche attrito.

Tutti e due, però, abbiamo sempre voluto il bene della società, e sono certo che lui sarà sempre il primo ad augurare al Cassine ogni bene per il futuro, così come il Cassine lo augura a lui».

E ora, sotto con la campagna acquisti. Il popolo grigioblu attende...

Massimo Proserpi

Calcio

Al Trofeo Vicenzi primi verdetti

Mombaruzzo. Si è conclusa lunedì sera, 4 luglio, con la disputa delle due partite rinviate due settimane prima, la prima fase del torneo di Mombaruzzo. Delle ventiquattro squadre in gara, solo dodici hanno ottenuto l'accesso alla seconda fase, in cui, suddivise in quattro gruppi di tre, si affronteranno disputando un gironecino all'italiana. Ecco di seguito i risultati delle ultime partite di primo turno.

Girone A: Gallo Auto - Vini Lajeù 3-3. Girone B: Bar La Dora/Macelleria Leva - Impresa Balestrino 4-1. Girone C: Caffè Teatro - Armento non disputata (nessuna delle due squadre si è presentata, ed entrambe hanno perso 2-0 a tavolino). Girone D: Giordano Musica - Longobarda 3-7; Rinomata Pizzeria - Longobarda 4-3. Girone E: La Romantica - Incontro Abbigliamento 1-3; Pianeta Video AT - Incontro Abbigliamento 0-1. Girone F: S.C.O. - Piscine Comunali Nizza M.to 6-2.

Completato il programma, non è rimasto altro che prendere nota delle dodici qualificate. Nel girone A, superano il turno Agricola Nicese/Canton di Russ e Gallo Auto; nel girone B, Sib Piemonte e Bar La Dora/Macelleria Leva. Nel C, avanzano Equipe de Maroc e Armento; nel D, Rinomata Pizzeria e Longobarda. Nel gruppo E, passano il turno Incontro Abbigliamento e Pianeta Video, e nel gruppo F, Planet Sport e S.C.O.

Questa invece, la composizione dei quattro gruppi di secondo turno. Girone A: Agricola Nicese/Canton di Russ, Bar La Dora/Macelleria Leva, Equipe de Maroc. Girone B: Sib Piemonte, Armento e Rinomata Pizzeria. Girone C: Incontro Abbigliamento, S.C.O. e Longobarda. Girone D: Planet Sport, Gallo Auto e Pianeta Video. Il torneo osserverà una settimana di sosta in concomitanza con la festa della birra, e riprenderà il prossimo 12 luglio. M.Pr.

Assemblea Torino Club

Il Torino Club di Acqui Terme comunica ai tifosi simpatizzanti ed ai soci che mercoledì 13 luglio, alle ore 21, presso la sede sociale, sita nel Centro sportivo Mombarone, si terrà l'assemblea annuale con il seguente ordine del giorno: saluto del presidente con relativa relazione annuale; rendiconto 2004-2005; tesseramenti 2005-2006; abbonamento allo stadio 2005-2006; elezione nuovo consiglio direttivo; varie ed eventuali.

Rivalta Bormida al via il torneo notturno di calcio a 7

Rivalta Bormida. Ha preso il via mercoledì sera, con le prime partite del gruppo A, il tradizionale torneo notturno di Rivalta Bormida.

In gara, dodici squadre di sette giocatori, senza limitazioni di categoria, per un montepremi di 5000 euro in totale (3000 euro alla prima classificata, 1500 alla seconda, 500 alla terza).

Nella prima fase, a gironi, le dodici iscritte sono state divise in tre raggruppamenti di quattro squadre ciascuna.

Le prime due di ogni gruppo più le due migliori terze accedono ai quarti di finale che, così come le semifinali e la finale (in programma il prossimo 31 luglio), si disputeranno in gara unica, con la formula dell'eliminazione diretta.

Ecco di seguito la composizione dei gruppi

Girone A: Canton di Russ, Incontro Abbigliamento AL, Seven Crow, Bar Acquese.

Girone B: Olio Giacobbe, Le Iene, Peter Pan, Deportivo Café Duomo.

Girone C: Atlas, Adams, Ristorante El Burg e Sezzadio.

Ogni sera si disputeranno due partite, alle ore 21 e alle 22. Assistere ad ciascuna costerà due euro. Gli organizzatori hanno annunciato che a fine torneo il ricavato degli incassi sarà interamente devoluto in beneficenza.

M.Pr.

Giovanile La Sorgente

Diamo un breve resoconto della stagione calcistica sorgentina appena trascorsa; mentre La Sorgente è già al lavoro per l'anno 2005-2006 per tutte le categorie giovanili, con iscrizioni già aperte dal 1° luglio presso l'impianto sportivo di via Po ad Acqui Terme.

SCUOLA CALCIO

Le giovani promesse sorgentine, guidate dal trio Prina, Gatti, Tardito, hanno disputato una serie di tornei dove hanno messo in mostra tutti gli insegnamenti loro impartiti dagli istruttori che hanno curato, oltre alla parte tecnica, anche l'attività ludico-sportiva. Giustamente in questa categoria il risultato lascia il tempo che trova, ma le vittorie hanno contribuito a rafforzare il gruppo facendolo sentire "squadra". Una stagione molto positiva, trampolino di lancio per questi piccoli atleti.

PULCINI '96

La stagione dei piccoli di mister Bonfante si può definire più che ottima, infatti nonostante abbiano disputato un campionato contro tutti '95, non hanno patito il divario di età e ciò ha contribuito alla crescita calcistica dei piccoli atleti, che a fine stagione hanno fatto incetta di vittorie nei vari tornei. Un ottimo gruppo che mister Bonfante ha saputo saggiamente plasmare.

PULCINI '95

I ragazzi di mister Ferraro hanno disputato una stagione senza infamia e senza lode facendo in pieno il loro dovere. La prerogativa principale è quella di imparare e fare esperienza, iniziando a conoscere lo spirito di squadra. In questa annata i pulcini di mister Ferraro hanno disputato il campionato a sette giocatori, che ha regole un po' diverse, mentre la prossima stagione giocheranno a nove, avvicinandosi così un po' più alla realtà del mondo del pallone.

PULCINI '94

I ragazzi di mister Semina avevano iniziato il campionato di categoria a nove giocatori, e per loro è stato un salto notevole perché abituati al campionato a sette. Per nulla intimoriti hanno dimostrato i notevoli progressi ottenuti. Nel girone di ritorno, poi, sono stati addirittura iscritti nella categoria mini esordienti, disputando quindi il campionato a 11 giocatori e dopo le prime difficoltà, hanno offerto prove sempre più positive arrivando in qualche torneo a giocarsi la finale per il primo posto.

ESORDIENTI '92-'93

Sono stati sicuramente la sorpresa più piacevole dell'annata sportiva, perché hanno quasi sempre giocato contro tutti '92 e per una formazione composta in prevalenza da '93 i traguardi ottenuti sono gratificanti. Vinto alla grande il girone d'andata, i ragazzi di mister Oliva G.Luca hanno ottenuto il diritto di disputare i play off affrontando le squadre migliori della provincia e raggiungendo un meritissimo terzo posto finale. Senza contare i vari tornei di fine stagione conclusi con importanti vittorie e lusinghieri piazzamenti.

GIOVANISSIMI '91

Doveva e poteva essere la formazione che avrebbe dovuto dare le maggiori soddisfazioni alla dirigenza di via Po, ma nonostante abbia disputato un discreto campionato, alla fine è stata la compagine che più ha deluso perché ad un girone d'andata bellissimo, ha fatto riscontro un ritorno deludente.

GIOVANISSIMI '90

Hanno riassaporato la voglia di giocare e divertirsi solo alla fine della stagione; se lo avessero fatto dall'inizio non avrebbero terminato il campionato regionale all'ultimo posto. A questi ragazzi è mancato il rapporto umano, la voglia di giocare, il sentirsi "importanti". Lo hanno dimostrato nell'ultimo mese contro avversari di tutto rispetto, disputando gare più che positive.

ALLIEVI

La formazione di punta del

settore giovanile sorgentino ha deluso le attese, infatti la terza posizione finale ottenuta dai ragazzi di mister Oliva G.Luca, non rispecchia le aspettative iniziali.

Partiti con il favore del pronostico, i ragazzi termali non hanno saputo tenere il ritmo dell'Ovada che si è rivelata la squadra da battere. Tecnicamente per nulla inferiori all'avversario, i ragazzi di mister Oliva hanno peccato caratterialmente, spesso svogliati e incapaci di reagire alle prime difficoltà.

Calcio: al Bubbio la coppa Disciplina e il trofeo Fair Play

Due premi in una settimana per il G.S. Bubbio del presidente Giuseppe Pesce, formazione che partecipa al campionato di calcio di "Seconda Categoria" nel girone Asti-Alessandria.

Il presidente Pesce ha ritirato la "coppa Disciplina" dalle mani del presidente del comitato regionale Inversi, "per la squadra che ha subito meno ammonizioni ed espulsioni nel corso dell'ultima stagione agonistica". Poi dopo due giorni è arrivato un altro riconoscimento con il premio "Fair Play" assegnato dai dirigenti delle altre squadre del girone che hanno votato la società più corretta del girone nel campionato 2004/2005.

Dodici squadre al via nel torneo di Ricaldone

Ricaldone. Con qualche difficoltà in più rispetto agli ultimi anni, ma comunque nel pieno rispetto della tradizione, ha preso il via martedì sera il torneo notturno di Ricaldone, riservato a squadre di sei giocatori. Due le partite in programma ogni sera, alle 21,30 e alle 22,30, ad eccezione di questo fine settimana e di lunedì 10 luglio, quando le gare saranno sospese per la concomitanza con la festa del paese e il relativo spettacolo pirotecnico.

Le 12 squadre partecipanti, che si disputeranno un montepremi di 2000 euro complessivi, sono state divise per la prima fase in tre gironi da quattro. Le prime due di ogni raggruppamento accederanno alla seconda fase, anch'essa a gironi, lungo la strada che le porterà alla finale, in programma il prossimo 24 luglio.

Questa la composizione dei gironi:

Girone A: Auto Rodella, Distilleria Berta, MTO Costruzioni, Ristorante La Pesca. **Girone B:** Caldaie Cavanna, UPA, Amici di Fontanile, Enrico. **Girone C:** Deportivo Café Duomo, Gommania, Nitida, Pub Melampo. M.Pr.

Villa Scati: prosegue il "Martina Turri"

Melazzo. È iniziato giovedì scorso 30 giugno, e proseguirà fino al 29 luglio, giorno della finale, il Torneo "Martina Turri", in corso nella splendida cornice di Villa Scati. In campo, suddivise in due gironi da sei, dodici squadre, che daranno vita a tre partite per ogni serata di gara.

Di seguito, ecco i risultati delle partite pervenute fino al momento di andare in stampa.

Gruppo A: prima giornata
G.M. - Lauriola Vascono 3-0; Grogardo - Folgore 5-2; Red Devils - Patrizia Boys 6-1*.

(*risultato sub giudice per una presunta irregolarità nei tesseramenti dei Red Devils).

Gruppo B: prima giornata
Dep.Cafè Duomo - Real A.T. rinviata; I fulminati - The Hammers Valnegri 1-1; Clockwork - Shark 1-3.

Seconda giornata
Dep.Cafè Duomo - Shark 6-0; Real A.T. - I fulminati 2-3; The Hammers Valnegri - Clockwork 3-1.

Torneo di calcio a 5

Il Centro Sportivo Italiano in collaborazione con le Piscine di Cartosio organizzano un Torneo di Calcio a 5 con inizio previsto il 28 luglio. Le iscrizioni devono pervenire presso le Piscine di Cartosio entro il 25 luglio; è possibile anche telefonare per chiarimenti e preiscrizioni al 3407385702. Il torneo avrà termine il 13 agosto.

Calendario C.A.I.

ESCURSIONISMO

17 luglio - Monte Thabor (3181 m).

31 luglio - 7 agosto - settimana nelle Dolomiti.

27 - 28 agosto - Rocca la Meja (2831 m).

4 settembre - Cimaferle: sulle strade di Nanni Zunino.

11 settembre - Mont Taou Blanc 83438 m).

25 settembre - Sorgenti della Maira - Passo della Cavalla - sorgente Pausa (Val Maira).

9 ottobre - Monte Chaberton (3136 m).

30 ottobre - Intorno al Castello della Pietra.

13 novembre - da Acquasanta a Costa di Sestri.

ALPINISMO

24 luglio - Cime della Maldecia - via normale.

La sede sociale C.A.I., sita in via Monteverde 44 Acqui Terme, è aperta a soci e simpatizzanti ogni venerdì dalle ore 21 alle 23.

Pallapugno serie A

Ancora una sconfitta
la Pro Spigno è in crisi

Ricca 11
Pro Spigno 8
Ricca. Ancora una sconfitta per la "Pro" che, per l'ennesima volta, gioca sino in fondo la partita e, per l'ennesima volta, la perde con uno sciagurato finale. La sconfitta subita al comunale di Ricca è doppiamente pesante perché consente ai langaroli di aggranciare i gialloverdi all'ultimo posto in classifica, togliendo loro le ultime residue speranze di entrare a far parte del girone A; l'impressione, inoltre, è quella che proprio Ricca e Pro Spigno dovranno lottare per evitare la retrocessione.



Il capoclassifica Oscar Giribaldi in battuta.

Sul sintetico di Ricca, la "Pro" ha mostrato, contro una squadra per nulla irresistibile, con Trinchieri potente ma fallosa, ed un Vacchetto spesso tagliato fuori dal gioco, i soliti limiti di squadra, soprattutto sulla linea dei terzini, ma anche lo stesso Molinari è apparso troppo nervoso ed impreciso.

In svantaggio per 5 a 2, i gialloverdi hanno avuto la forza di reagire e sono riusciti a riequilibrare le sorti del match ottenendo il pari prima della pausa (5 a 5). Ad inizio ripresa Spigno ha tentato l'allungo e, grazie ad un Molinari più concentrato, il pallino del gioco è passato in mano ai gialloverdi. 8 a 6 per gli ospiti e una clamorosa chance di conquistare il 9 a 6 che, in casa valbormidese, sprecano un po' tutti a partire da Molinari per arrivare a Vero. Persa l'occasione, la Pro Spigno si smarrisce e finisce per fare il gioco dei padroni di casa che, senza fatica, inanellano cinque giochi consecutivi tra lo stupore dei pochi spignesi al seguito increduli nell'assistere ad una simile metamorfosi della loro squadra.

Con questa sconfitta la Pro Spigno finisce all'ultimo posto in un campionato che a tre turni dalla conclusione della prima fase (in settimana si è giocata la terz'ultima) ha già emesso i suoi verdeti: la Canalese del giovane Oscar Giribaldi, affiancato dall'esperto

Vogolino, è la rivelazione di un campionato che conferma Danna e Roberto Corino tra le grandi. Altra piacevole sorpresa arriva da Villanova di Mondovì dove la competenza e la pazienza di Massimo Berruti hanno aiutato Bessone a migliorarsi ed ora il potente battitore monregalese è avversario ostico da superare. Deludente l'Albese di Bellanti che resta fuori dal gruppo dei migliori, evidenziando grossi problemi di squadra. Manca all'appello soprattutto il Ricca del vice campione Trinchieri e manca all'appello anche la Pro Spigno troppo debole come squadra per essere competitiva con un gruppo dove anche la Monticellese di Sciorrella, quattro volte campione d'Italia, e l'Imperiese di Dotta, forte di una squadra ottimamente assemblata, stanno incontrando difficoltà nel confrontarsi con le nuove leve pallonare.

Forse per la prima volta dal dopoguerra, in testa alla classifica ci sono tre battitori, Oscar Giribaldi, Paolo Danna e Roberto Corino, con una età abbondantemente al di sotto dei trent'anni.

È il balon che cambia.
Ricca: Trinchieri, Vacchetto, Bosticardo, Danio.

Pro Spigno: Molinari, Giordano, A. Corino, Vero.

w.g.

Convegno sul balon a Pontivrea

L'Associazione culturale sportiva la "Fortezza" Onlus, organizza per martedì 19 luglio, alle 17,30, nella sala consiliare del Comune di Pontivrea un convegno dal titolo "la Pallapugno tra presente e futuro, uno sport da rilanciare". L'iniziativa si avvale dell'alto patrocinio della Presidenza della Repubblica Italiana, del CONI di Savona, della Regione Liguria e dell'APT Riviera della Palme. Interverranno il presidente della F.I.P.a.P. Avvocato Enrico Costa, il presidente onorario dottor Gianfranco Piccinelli, il C.T. della nazionale Sergio Corino, il presidente del San Leonardo Milo Durante, il consigliere nazionale del CONI Lelio Speranza, il vice sindaco di Pontivrea Daniele Buschiazio, l'assessore ai lavori pubblici Lino Merlo, l'assessore allo sport della Provincia di Savona Carlo Scrivano e l'assessore regionale Michele Boffa. Moderatore del convegno il giornalista Roberto Pizzorno. Nel corso del convegno verranno assegnati il premio "Presidente della Repubblica" ed il premio "Giuseppe Cassini". Alle 21, verrà inaugurato lo sferisterio comunale "Cavaliere Badano" con la finale del torneo Riviera Ligure-Gran Premio Presidente della Repubblica.

Balon: Danna e Bessone
per la solidarietà

Sarà una sfida tutta per la solidarietà quella che, martedì 12 luglio (alle ore 21), andrà in scena presso lo sferisterio di Madonna del Pasco: di fronte il campione italiano Paolo Danna (Subalcuneo) e il capitano della Pro Paschese Alessandro Bessone, affiancati da due giovani talenti della scena pallonistica quali Luca Galliano (S. Leonardo) e Ivan Orizio (Taggese). L'iniziativa, organizzata dal Rotary Club di Mondovì, vuole raccogliere fondi per il sodalizio umanitario Medici del Mondo e, nello specifico, per la attività ospedaliera a Bukumbi (in Tanzania). Oltre al Rotary, patrocinano l'evento la Federazione Italiana Pallapugno, il Comune di Villanova Mondovì e l'Associazione Pro Paschese.

w.g.

Pallapugno serie A

Con un grande finale
Santo Stefano vola

San Leonardo 10
Santostefanese 11
Imperia. Quasi quattro ore di partita, equilibrio di cose belle e di errori sino al 10 a 8 per i padroni di casa guidati da Mariano Papone che sembravano ormai padroni del campo, mentre i belbesi di Corino apparivano nervosi e deconcentrati. Poi, improvvisa, quella scintilla che cambia il volto alla partita che accende le speranze di chi ormai era rassegnato ed annebbia la vista a chi si sente la vittoria in tasca.

I biancoazzurri infilano tre giochi strepitosi, Roberto Corino alza il pallone e lo batte, nonostante la fatica di tre ore abbondanti di partita, almeno dieci metri più lontano del diretto rivale in ruolo, la squadra ritrova la concentrazione e, in un amen, senza praticamente concedere un solo "quindici" agli avversari, chiude la pratica.

Prima la partita era vissuta su fasi alterne con i padroni di casa che tentano un primo allungo (5 a 2) ed il quartetto santostefanese che recupera e pareggia i conti alla pausa (5 a 5). Nella ripresa ancora un allungo di Papone ed un recupero di Corino per il 7 a 7 che da lì via al pirotecnico finale. Sull'8 a 7 gli ospiti prima aggranciano i padroni di casa (8 a 8), poi sprecano l'occasione di allungare perdendo due giochi con i parziali a favore

di 40 a 15. L'impressione è quella di una Santostefanese nervosa con Corino che battibecca con i compagni di squadra, soprattutto Alossa che non riesce ancora ad assomigliare pienamente il ruolo di centrale quando la squadra avversaria è in battuta e lo stesso dicasi per De Stefanis che quel ruolo occupa quando a battere è Corino.

È risolutivo l'intervento di Galliano che dalla panchina calma le acque: "Ho chiesto a Roberto (Corino ndr), di dimenticare il risultato, di giocare in scioltezza come se non avesse nulla da perdere e di alzare il pallone. Lui ha esattamente fatto quello che gli chiedevo ed ha subito cambiato volto alla partita. Papone e Luca Galliano non sono più stati in grado di contrastarci".

Una vittoria che fa felice lo staff, ma fa riflettere Galliano: "A questa squadra è evidente che manca ancora qualcosa; dobbiamo trovare una soluzione anche perché siamo contati e un infortunio può sempre capitare. Quindi, mi auguro che Chiazzo venga ingaggiato e possa darci quell'aiuto che, nella seconda fase, potrebbe essere decisivo".

San Leonardo: Mariano Papone, L. Galliano, Pellegriani, Mauro Papone.

Santostefanese: R. Corino, Alossa, Cerrato, De Stefanis.

Red. Sport.

Pallapugno serie C1 e C2

SERIE C1

Pro Spigno 11
San Leonardo 5

Spigno M.to. Torna alla vittoria il quartetto spignese contro i liguri del San Leonardo, orfani del capitano Bonanato, sostituito da Ascende ex dell'ATPE di Acqui. La sfida resta in piedi solo nella prima parte (5 a 5) poi Pace, ben supportato dalla squadra, prende il largo e non concede scampo ai frastornati avversari che non riescono a conquistare un solo gioco. Punto prezioso per il team gialloverde che risale in classifica.

Pro Spigno: Pace. Botto, De Cerchi, Caccia.

San Leonardo: Asdente. Acquarone, Novella, A. Pellegrini.

SERIE C2

Bistagno M. Marchese 11
Bistagno ErbaVoglio 9

Bistagno. Gran derby al comunale della "Pieve" dove i team di C2 del Bistagno di patron Arturo Voglino si sono affrontati in una sfida all'ultimo "quindici": hanno vinto i "magimisti" con un sofferto 11 a 9 al termine di una gara dalle diverse facce. Parte meglio l'ErbaVoglio di capitano Imperiti che si porta sul 4 a 0 ma, alla pausa, è già pareggio (5 a 5). Anco-

ra ErbaVoglio all'inizio ripresata con Bordone, leader della "Marchese" che appare in difficoltà e va sotto di 3 giochi (9 a 6), ma nel finale Bordone trova le energie mentre Imperiti e compagni calano vistosamente. La M. Marchese inanella cinque giochi consecutivi e dopo tre ore di partita può fare festa.

Bistagno "M. Marchese": Bordone, Grasso, Bardi, M. Goslino.

Bistagno "ErbaVoglio": Imperiti, A. Trinchero, Nanetto, M. Goslino.

Pro Mombaldone 11
Sanmarzanese 1

Mombaldone. Sfida a senso unico quella giocata al comunale dio Mombaldone con il quartetto del d.t. Ferrero che ha disposto a suo piacimento di una Sanmarzanese ancora a secco di vittorie e troppo debole per impensierire un battitore come Rizzolo che ha militato in serie B. Il "gioco della bandiera" è tutto quello che hanno concesso i mombaldonesi.

Pro Mombaldone: Rizzolo, Marengo, Ferrero, Bussi.

Sanmarzanese: Marchisio, Olivero, Sandri, Vidotto.

w.g.

Pallapugno serie B

Bistagno in forma
battuta la Don Dagnino

Bistagno 11
Don Dagnino 5
Bistagno. Seconda vittoria consecutiva per il Bistagno che davanti al suo pubblico, ancora una volta numerosissimo, batte la Don Dagnino di Andora ed aggiunge un prezioso punto che toglie i biancorossi dalle zone della bassa classifica.

Contro la Don Dagnino del giovane Daniele Giordano, supportato dal centrale Marco Piero, capitano della Taggese campione d'Italia nel '94, ormai al termine di una lunghissima carriera, i biancorossi soffrono un tempo, il primo giocato esattamente alla pari (5 a 5), poi decollano e lasciano ai liguri solo qualche "quindici" sparso nei restanti sei giochi che portano all'11 a 5 finale.

Si gioca con un leggero vento contrario alla battuta che Dutto cerca di "aggirare" battendo un pallone filante spesso a fil di muro, mentre Giordano dimostra indubbe doti tecniche e non commette errori ne in battuta nel "ricaccio". La partita è piacevole con le due squadre che si tengono a bada e nessuna delle due riesce a prendere il sopravvento sull'altra. Pirero appare sacrificato e non può

far valere la sua indubbia esperienza mentre pesa, sulla linea dei terzini, l'assenza di Tamagno, altro ex di lunga militanza in serie A, sostituito da Mauro Stalla. In Bistagno, in formazione tipo, appare a tratti contratto, anche se Dutto e compagni danno sempre l'impressione di poter prendere in mano le redini del gioco.

Cosa che avviene con l'inizio della ripresa quando Giordano, diciotto anni appena compiuti, inizia a sentire la fatica e Pirero, cinquanta da compiere, sparisce in mezzo ai terzini e praticamente non toccherà più un pallone. Gli ultimi sei giochi sono un filotto dei biancorossi che non trovano più resistenza nel centrocampo ligure e conquistano le "cacce" più difficili lasciando al quartetto della gloriosa Don Dagnino solo i giochi conquistati nel primo tempo.

"Siamo stati superiori - sottolinea il d.t. Elena Parodi - e soprattutto mi è piaciuto Dutto al ricaccio dove ha commesso meno errori rispetto alle precedenti gare".

Bistagno: Dutto, O. Trinchero, Cirillo, Voglino.

Don Dagnino: D. Giordano, Pirero, Stalla, Garassino.

w.g.

Pallapugno serie B

Bubbio batte Taggia
poi perde a Mondovì

Bubbio 11
Taggese 5

San Biagio 11
Bubbio 6

In quattro giorni, i biancoazzurri passano dalla trionfale galoppata contro la capolista e dai quattrocento tifosi che gremivano la piazza del Pallone di Bubbio, alla sconfitta di San Biagio giocata davanti ai quaranta tifosi sparsi sulle gradinate dello sferisterio monregalese.

Contro la Taggese di Orizio, dominatrice di questa prima fase del campionato, i "pasticceri" del Bubbio giocano una partita straordinaria, con Ferrero che sfrutta ogni spigolo del campo da gioco e i compagni che non commettono errori. Il giovanissimo Orizio, che dimostra d'essere battitore di grandi potenzialità e non per caso guida la classifica, soffre le giocate dei bubbiesi e un ambiente che è tutto per i biancoazzurri. Il fatto che alla pausa il vantaggio (7 a 3) sia già consolidato, testimonia di quanta grinta abbiano "usato" Ferrero e compagni che arriveranno agli "undici" in poco più di due ore lasciando ancora una miseria di due giochi ai taggiaschi. 11 a 5 il

finale con il capitano che, more solito, mantiene un basso profilo - "Loro sono stati spiazzati dalla piazza, noi abbiamo giocato una buona partita" - e poi tesse l'elogio all'avversario - "Sono un'ottima squadra, forte in tutti i reparti".

Meno bene sono due giorni dopo al comunale di Mondovì, contro il San Biagio di Cristian Giribaldi, infinitamente più debole dei taggiaschi, ma capace di sfruttare gli errori di un Bubbio che commette qualche errore di troppo. Una partita equilibrata, con i padroni di casa in vantaggio alla pausa (6 a 4), poi inseguiti sino al 7 a 6. Quando sembrava che l'aggancio fosse cosa fatta, il Bubbio commette una serie di errori fondamentali. Ed è grazie all'imprecisione dei biancoazzurri che un Giribaldi per nulla trascendentale, ma sostenuto da una buona squadra, riesce a intascare "quindici" preziosi che finiranno per determinare l'11 a 6 finale.

Taggese: Orizio, Martini, Anfiosso, Papone. **Bubbio:** Ferrero, I. Montanaro, Cirio, Iberti.

San Biagio: C. Giribaldi, Damiano, Nada, Leone. **Bubbio:** Ferrero, I. Montanaro, Cirio, Iberti.

Figure che scompaiono

Armando Solferino leggenda del Balôn

Acqui Terme. Armando Solferino, classe 1918, da Terzo d'Acqui, apparteneva a quella razza pallonara che Giovanni Arpino aveva perfettamente classificato: - "Sembrano querce e paiono muovere l'aria anche restando fermi".

Atleta dalle movenze disinvolte nonostante la posanza atletica, alto e forte, elegante e potente, intelligente e corretto, il capitano che nell'albo d'oro del balôn troviamo sotto la voce "campione d'Italia" negli anni 1953 con la Benese e 1954 con Mondovì, poi sempre a lottare per il titolo con tre finalissime perse nel '56 contro gli ex compagni, il compaesano Allemanni e l'acquese Guido Galliano, nel '58 e nel '60 contro il ligure Franco Balestra al termine di autentiche battaglie pallonare.

Armando Solferino è morto la scorsa settimana dopo una lunga malattia che lo aveva costretto a letto, senza potersi muovere su quelle possenti gambe che gli avevano consentito di lottare negli sferisteri del Piemonte e della Liguria contro avversari del calibro di Augusto Manzo, Balestra, Feliciano, Corino, Defilippi, davanti a migliaia di tifosi che lo incoraggiavano.

Era uno dei "Re" del "Gianduja" dopo essere stato, tra la fine degli anni Quaranta ed i primi anni Cinquanta, dominatore incontrastato nelle leggendarie sfide che si disputavano da "Quinto" in quella che oggi è via Amendola.

Era tornato dalla Guerra, in Grecia ed Albania, con i piedi parzialmente congelati, ma ciò non gli aveva impedito di riprendere l'attività e diventare protagonista assoluto e straordinario.

Armando Solferino, oltre ad essere un grande campione, era un personaggio con il quale era facile dialogare e nelle sue ultime apparizioni, ne ricordo una a Cortemilia in una serata organizzata dal dottor Nino Piana, il suo raccontare era un fiorire di aneddoti, di partite infinite e di spaccati di vita.

Raccontava con lo stesso sorriso sulle labbra di una partita durata cinque ore sotto il sole d'agosto come di quella finale giocata nel mese di dicembre, a Torino, nello sferisterio di via Napione, con la galaverna attaccata alla rete d'appoggio; di quella volta che a Nizza Monferrato prima di una finale importante per sostenersi mangiò un brodino di carne con dodici uova; o di quel viaggio di ritorno da una partita giocata a Torino, nei primi anni del dopoguerra, quando lo scassatissimo taxi FIAT che riportava a casa lui ed i suoi compagni di squadra venne fermato da dei balordi e da quell'auto uscirono "armati a quattro ante" che senza bisogno di parlare misero in fuga i male intenzionati. Armando Solferino, che lascia la moglie Ines ed il figlio Gianguido, anch'egli ottimo giocatore di pallone elastico, vincitore di tre scudetti nel ruolo di "spalla", oltre che un grande campione era uomo di straordinarie doti umane e per questo tutti gli appassionati che lo hanno ammirato sui campi da gioco, lo ricorderanno con tanta nostalgia.

w.g.



Armando Solferino



Con i compagni della Benese (1953 ultimo a destra).

Il ricordo di Adriano Icardi

Solferino: un genuino campione dello sport

Acqui Terme. Sabato 2 luglio, alle ore 10, si sono svolti, presso la chiesa parrocchiale di Terzo, i funerali di Armando Solferino, il grande e straordinario campione di pallapugno, vincitore del titolo italiano nel 1953 e nel 1954, formidabile battitore e colpito al salto.

Numerosissime persone sono intervenute da ogni parte del Piemonte e della Liguria per dare l'ultimo saluto allo storico personaggio sportivo, uomo buono e generoso, il gigante mite e sereno, colpito, nell'ultimo periodo della sua vita, da una grave malattia che lo ha costretto alla mutilazione di entrambi gli arti inferiori, e per porgere le più sentite ed affettuose condoglianze all'amatissima moglie Ines, che lo ha seguito sempre quando era un campione osannato e che lo ha curato negli ultimi anni della malattia e della sofferenza, con grande premura e dedizione, al figlio Gian Guido, pure lui ottimo giocatore, all'adorata nipotina Eleonora, alla nuora Loredana e agli altri parenti.

Tutti conoscevano Armando Solferino-Galet, per averlo ammirato negli sferisteri, con la sua andatura calma e ponderosa, ma solenne, il suo

colpo fortissimo nella battuta e al salto, il suo sguardo fermo e sereno.

Le gambe ed i piedi erano spesso sofferenti per il gelo patito durante la Seconda Guerra Mondiale, sulle montagne della Grecia e dell'Albania, e per le ferite subite dopo l'8 settembre 1943, quando i Tedeschi lo presero con tanti altri giovani dell'acquese e lo portarono prigioniero a Cremona.

Anche allora era dalla parte giusta: con i Partigiani che combattevano contro i Nazifascisti, che avevano invaso l'Italia. È nel dopoguerra che emerge nel Pallone Elastico da campione prima in serie B e poi in serie A, accanto a Manzo, Balestra, Gioiotti, Rossi ed altri famosi giocatori. Agli inizi degli Anni '50 dà vita con Piero Allemanni, Aldo Pesce di Fontanile e Meco Garbarino, a quella che è stata, forse, la più grande squadra che sia mai esistita. Insieme vincono oltre 70 partite consecutive e, nelle finali per il titolo italiano, il grandissimo Franco Balestra, che aveva vinto contro Manzo, è costretto a cedere alla potenza, all'eleganza e alla fantasia di Sol-

ferino ed Allemanni, sia nella finale del 1953 a Bene Vagienna sia in quella di Mondovì nel 1954.

È ancora protagonista di tanti campionati italiani e di alcune importanti finali.

Famosissima e grande è stata la finalissima del 1956, al limite delle tre partite, tra la squadra di Armando Solferino, Bonino, Pesce e Garbarino, e quella di Piero Allemanni, Guido Galliano, Piero Galliano e Giovanni Garbarino, che ha visto la vittoria e la conquista del titolo italiano da parte di un formidabile Allemanni, in una partita di altissimo livello, giocata nello sferisterio "Da Quinto" di via Berlingieri ad Acqui Terme.

Solferino conquista ancora il secondo posto nei campionati del 1958 e 1960, in finali memorabili contro Franco Balestra.

Armando Solferino è stato un grande campione nello sport, ma anche una figura esemplare nella società, nella vita e nella famiglia: un grande italiano.

Addio, campione insigne ed indimenticabile, uomo buono e generoso verso tutti. Ti ricorderemo sempre».

Adriano Icardi

Riceviamo e pubblichiamo

Nostalgia dei tempi andati

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo: «Egregio Direttore, rendo omaggio al grande campione del pallone elastico appena scomparso, il cavaliere dello sport Armando Solferino (Galèt), allegando rare fotografie. È stato due volte campione nazionale di pallone elastico, serie A, in coppia con quel fenomeno di spalla e idolo che fu Piero Allemanni.

Con Armando Solferino se ne è andato un pezzo glorioso di storia di Acqui e dintorni. Era allora l'Acqui popolare e laboriosa, infinitamente lontana da quella di oggi dei prestigiatori ed illusionisti della politica da strapazzo! Con Solferino, ricordo commosso alcuni suoi sostenitori sportivi: Augusto Fracchia del Bue Rosso, Celso Moccaghe della Casa del Gelato e Tommaso Rasoir, famoso gestore di traverse, coi quali, sopra una misera auto bianchina a due posti, si raggiungevano gli sferisteri di Alba, Cuneo e Torino, per fare il tifo a Galèt e Uidù! Insieme ai numerosi affezionati di quel tempo sportivo ancora viventi, condivido una struggente nostalgia! Alla Famiglia Solferino il cordoglio più sincero».

Sergio Rapetti



Armando Solferino, a sinistra con l'amico Guido Allemanni.

Pallapugno week end

SERIE A

Pro Spigno - San Leonardo. Una Pro Spigno che ha affrontato nel turno infrasettimanale l'Albese, ospita, domani sera sabato 9 luglio alle 21 nello sferisterio di corso Roma, il San Leonardo di Papone una di quelle formazioni che lotterà, insieme alla "Pro" per la salvezza.

Tra i liguri da seguire Mariano Papone, giocatore poco potente ma elegante e mai domo che a Spigno ha sempre fatto divertire i tifosi. **Pro Spigno:** Molinari, Giordano, A. Corino, Vero. **San Leonardo:** Papone I, Galliano, Pellegri, Papone II

Pro Paschese - Santostefanese. Sfida interessante, questa sera venerdì 8 luglio alle 21, sul campo di Villanova dove il quartetto del giovane Bessone ospita la Santostefanese di Roberto Corino. Un match tra due dei potenziali pretendenti al titolo con due grandi d.t. a dirigere le operazioni: Berruti per i monregalesi e Galliano per i belbesi. **Pro Paschese:** Bessone, S. Dogliotti, Rinaldi, Bongioanni. **Santostefanese:** R. Corino, Alossa, De Stefanis, Cerrato.

SERIE B

Bubbio - Maglianese: Anticipo.

La Nigella - Bistagno. Sfida alla portata, quella di domenica 10 luglio alle 16 sul campo di Niella Belbo, per un Bistagno reduce da due successi consecutivi e determinato ad entrare nel gruppo che lotterà nei play off. Sul fronte opposto una Nigella che con gallarate e faccenda somma genio e sregolatezza. **La Nigella:**

Gallarato, Faccenda, Vincenti, Adriano. **Bistagno:** Dutto, O. Trinchero, Cirillo, Vogliano.

Serie C1

Neivese - Pro Spigno. Si gioca domenica 10 luglio a Neive, in piazza e senza muro d'appoggio. Condizioni che non aiutano certo Pace, ancora grezzo ed lontano dal saper gestire la palla in un campo dove la tecnica è l'arma più importante. **Neivese:** Adriano, R. Bertola, Lora, Marengo. **Pro Spigno:** Pace, Botto, De Cerchi, Caccia.

SERIE C2

Bistagno Marchese - Ricca. Questa sera, venerdì 8, alle 21, nello sferisterio di regione Pieve a Bistagno, il quartetto di Gianmarco Bordone ospita il Ricca del giovane Rissolio, formazione che sta disputando una buona stagione. **Bistagno:** Bordone, Grasso, Bairadi, G. Goslino. **Ricca:** Rissolio, Marchisio, Piazza, Rinaldi.

Speb - Bistagno Erba Voglio. Contro una squadra di grandi tradizioni, il Bistagno Erba Voglio cerca, sabato sera, 9 luglio, alle 21 nello sferisterio di San Rocco di Bernezzo, il riscatto dopo la sconfitta nel derby. **Speb:** Rivoira, Blangetti, Martino, Gallo. **Bistagno:** Imperiti, A. Trinchero, Naretto, M. Goslino.

Clavesana - Mombaldone. Impegnativa trasferta sul difficile campo di Clavesana, sabato 9 luglio alle 21, per un Mombaldone reduce da due successi consecutivi. **Clavesana:** Borga, Bracco I Bianco, Bracco II. **Mombaldone:** Rizzolo, Marengo, Ferrero, Bussi.

Pallapugno classifiche

SERIE A

Sesta giornata di ritorno: Ricca (Trinchieri) - Pro Spigno (Molinari) 11-8; San Leonardo (Papone) - Santostefanese (Corino) 10-11; Subalcuneo (Danna) - Monticello (Sciorella) 11-5; Pro Paschese (Bessone) - Imperiese (Dotta) 11-7; Canalese (Giribaldi) - Albese (Bellanti) 11-4. **Classifica:** Canalese p.ti 13; Subalcuneo 12; Santostefanese 11; Monticellese, Imperiese, Pro Paschese 8; Albese 6; San Leonardo 5, Pro Spigno e Ricca 2. **Prossimo turno - Settima di ritorno:** Turno infrasettimanale. **Ottava di ritorno:** venerdì 8 luglio ore 21 a Villanova: Pro Paschese - Santostefanese; sabato 9 luglio ore 16 a Cuneo: Subalcuneo - Ricca; ore 21 a Canale: Canalese - Monticellese; a Spigno: Pro Spigno - San Leonardo; domenica 10 luglio ore 16 a Dolcedo: Imperiese - Albese.

SERIE B

Anticipo: Bubbio (Ferrero) - Taggese (Orizio) 11-5. **Terza di ritorno:** Bistagno (Dutto) - Don Dagnino (Giordano) 11-5; Virtuslanghe (L. Dogliotti) - Benevagienna (Isoardi) 11-6; Ceva (Simondi) - Taggese (Orizio) 7-11; San Biagio (C. Giribaldi) - Bubbio (Ferrero) 11-6; Maglianese (Muratore) - La Nigella (Gallarato) 11-4. **Classifica:** Taggese p.ti 10; Virtuslanghe e San Biagio 9; Benevagienna e Ceva 6; Soms Bistagno 5; La Nigella e Bubbio 4; Don Dagnino e Maglianese 2. **Prossimo turno:** Bubbio - Maglianese anticipo; venerdì 8 luglio ore 21 a San Rocco di Bernezzo: Ceva - Virtuslanghe; a Benevagienna: Benevagienna - Don Dagnino; domenica 10 luglio ore 16 a San Benedetto B.: La Nigella - Bistagno; a Taggia: Taggese - San Biagio.

SERIE C1

Recuperi: Pro Paschese (Biscia) - San Leonardo (Bonanato) 11-7; C. Uzzone (Montanaro) - Spes (Manfredi) 11-8. **Prima di ritorno:** Spes (Man-

fredi) - Rialtese (Navoni) 11-7; San Biagio (Dalmasso) C. Uzzone (D. Montanaro) 4-11; Pro Spigno (Pace) - San Leonardo (Bonanato) 11-5; Pro Paschese (Biscia) - Pro Prieo (Rivoira) 11-2; Bormidese (Levratto) - Monferrina (Alessandria) 11-6; Castiati (Ghione) - Neivese (Adriano) posticipo. **Classifica:** Rialtese p.ti 9; Castiati 7; C. Uzzone, Bormidese, Neivese 6; Pro Prieo 5; Pro Paschese 4; Spes Savona, San Leonardo, San Biagio 3; Pro Spigno 2; Monferrina 1.

Prossimo Turno - C. Uzzone - Pro Paschese (Anticipo); sabato 9 luglio ore 21 a Vignale: Monferrina - Castiati; a Imperia: San Leonardo - San Biagio; domenica 10 luglio ore 16 a Neive: Neivese - Pro Spigno; a Prieo: Prieo - Spes; a Vene Rialto: Rialtese - Bormidese. Anticipi: giovedì 14 luglio ore 21 a Spigno M.: Pro Spigno - Monferrina.

SERIE C2

Girone A
Bistagno Mangimi M. - Bistagno Erba Voglio 11-9; Albese A - Albese B 4-11; Clavesana - Ricca 11-4; Canalese - Cortemiliese 11-0; Speb - Peveragno 11-4; Sanmarzanesi - Pro Mombaldone 1-11.

Girone B
C. Uzzone - Fuori Orario 11-8; Taggese - Pro Pieve 11-0; Torre Paponi - Imperiese 11-5; Diano C. - Spec Cengio 11-0; Bormidese - Tavole 10-11.

JUNIORES
Recuperi: Subalcuneo - Ricca 9-8. **Decima giornata.** Bormidese - Subalcuneo 3-9; Ricca - Pro Pieve 9-0; Merlese - Pro Pieve B 9-5.

ALLIEVI

Girone A
Capetta - Santostefanese 8-0; Canalese - Virtuslanghe 8-6; Speb - Orso 7-8.

ESORDIENTI

Girone A
Mac. Ivano - Pro Spigno posticipo; Santostefanese - Ricca B 7-0; C. Uzzone - Ricca A 0-7.

Artistica 2000

Campionati italiani a Fiuggi fine stagione in bellezza

Fiuggi. Nessun successo, (ed era prevedibile, visto il qualificatissimo campo dei partecipanti), ma un'eccellente prestazione collettiva, a concludere degnamente una stagione 2004-05 davvero ricca di soddisfazioni. È stato questo il bilancio della partecipazione di "Artistica 2000" ai campionati nazionali federali di Fiuggi, svoltisi tra il 20 e il 27 giugno scorsi.

La squadra acquese ha partecipato alla rassegna nazionale con dieci atleti fra ragazzi e ragazze. In otto hanno partecipato alle fasi finali di "Un mare di ginnastica": in terza fascia, Anita Chiesa e Federica Ferraris; in seconda fascia Federica Belletti, Zuleika La Motta e Federica Giglio; in prima fascia femminile Serena Ravetta, e in prima fascia maschile Giovanni Sgura e Giulio Gamba.

Altre due ragazze, Giorgia Cirillo e Martina Torchietto, all'interno del "Gym Team" che comprendeva anche Anita Chiesa e Federica Ferraris, hanno invece preso parte alla gara a squadre.

Per tutte, i risultati sono stati buoni, con piazzamenti nella metà alta della classifica. Nella manifestazione "Un mare di ginnastica", in terza fascia (155 iscritte), Anita Chiesa è giunta 43ª assoluta (con 32º posto al mini trampolino, 54º al suolo e 46º alla trave). Federica Ferraris, invece, era in gara solo alla trave, dove è giunta 51ª. Nell'esercizio alla trave, entrambe le atlete sono state anche penalizzate da una loro errata interpretazione del regolamento, che ha causato la perdita di parecchi punti.

In seconda fascia, ottima prova per Federica Belletti, in gara alla trave e classificata al nono posto su 140 partecipanti: un risultato davvero eccellente che le è valso anche un attestato, conferitole dalla Federazione Ginnastica Italiana. Un po' oscurata dalla prestazione della compagna, merita invece i complimenti anche Federica Giglio, che nella stessa gara è giunta sedicesima. È andata meno bene, invece, a Zuleika La Motta, che pur classificandosi nelle prime trenta al trampolino, avrebbe potuto fare meglio se non fosse stata tradita dall'emozione.

In prima fascia, invece, c'era attesa per la prova di Serena Ravetta, grande promessa dell'Artistica 2000, che è riuscita a classificarsi 35ª assoluta su 115 partecipanti, con un 29º posto al trampolino, un 34º al suolo e un 41º alla trave.

Infine, a salire in pedana sono stati i ragazzi di Artistica 2000, Giulio Gamba e Giovanni Sgura. Anche loro si sono fatti onore: per Sgura, 15º posto assoluto (su 40 ginnasti) e un 12º al suolo, mentre per Giulio Gamba, in gara solo al suolo, è arrivato un 29º posto.

«Tutti i nostri atleti - ha commentato alla fine delle gare Raffaella Di Marco - hanno riportato buoni risultati, e sarebbe andata anche meglio, se non avessimo pagato dazio all'emozione e ad una nostra errata interpretazione del regolamento. Per tutti, comunque, è stata l'occasione di confrontarsi con atleti più bravi, di imparare, e di stare insieme. Un'esperienza da cui



La squadra del "Gym Team" con l'olimpionico Igor Cassina

siamo tutti usciti ancora più uniti, e forse questo è l'aspetto più importante».

Ma per chiudere il programma dei nazionali, si attendevano ancora le gare di squadra. Per il "Gym Team", a dir la verità, c'era qualche timore: «Abbiamo partecipato quasi per gioco, e solo negli ultimi mesi abbiamo provato in palestra quegli esercizi che le altre squadre avevano potuto mettere a punto lungo tutto l'arco della stagione».

Nonostante tutto, ecco una bella sorpresa, con il 29º posto finale su 48 squadre partecipanti. «Un risultato davvero superiore alle aspettative, che cercheremo di migliorare a partire da subito. Infatti, già

nei nostri allenamenti estivi (iniziati lunedì scorso, ndr), ho deciso di inserire un lavoro specifico di preparazione a questa gara, in cui, secondo me, ci sono tutte le basi per fare bene, a patto di lavorare sodo». La stagione, ora, è finita, anche se le ragazze di Artistica 2000 non smettono mai di lavorare.

Come detto, sono in corso fino a fine luglio gli allenamenti estivi; poi, dopo un agosto più riposante, tutto ricomincerà col ritiro sportivo annuale, che quest'anno si svolgerà a Fano, dal 4 al 10 settembre, con lezioni tenute da allenatori tutti con trascorsi mondiali ed olimpici.

M.Pr.

In Austria agli europei di corsa in salita

Flavia Gaviglio cerca l'ennesima medaglia

Trisobbio. Heiligenblut, 1200 abitanti, proprio davanti al massiccio del Grossglockner. È in questo minuscolo paesino, nel cuore delle Alpi austriache, a un'ora e mezza di auto dall'Italia, che domenica mattina 10 luglio si disputano i Campionati Europei di corsa in salita.

Una specialità massacrante, in cui l'Italia è campione in carica per il settore femminile. Le azzurre, vincitrici l'anno scorso in Polonia e nel 2003 a Trento, puntano al tris, e per farcela si affidano alle gambe e ai polmoni di Flavia Gaviglio, l'atleta di Trisobbio che anche quest'anno ha confermato le sue grandi qualità disputando l'ennesima stagione ad alto livello. È stata lei stessa, prima della partenza, a parlarci della importante gara che l'attende.

«Il percorso per noi donne sarà di 8,5 chilometri. La partenza è a 1250 metri d'altezza, l'arrivo a 2500, quindi dovremo affrontare circa 1200 metri di dislivello. Ci hanno già avvertito che sarà una gara selettiva, sia per le pendenze, che per il caldo sul percorso, che purtroppo è tutto allo scoperto».

Non una bella notizia, per una come lei, che non ama certo le alte temperature: «Infatti non sono particolarmente contenta. Comunque, cercherò di fare il massimo. La vittoria nella gara a squadre è alla nostra portata: speriamo di ottenerla, e di potervi dare buone notizie da pubblicare fra sette gior-

ni». Chi invece aspetta ancora di conoscere il suo destino è la figlia di Flavia, Valentina Ghiazza, sempre alle prese con l'attesa delle convocazioni per il campionato Europeo Juniores di atletica. La settimana, per lei, ha portato notizie agrodolci. La storia è di quelle che fanno riflettere sui motivi per cui in Italia le cose non vanno per il verso giusto.

Avevamo lasciato Valentina alle prese con la necessità di ottenere il minimo per la convocazione. Ebbene, il tempo è arrivato. Nei 3000 siepi, dove la Ghiazza ha fatto segnare 11'05", risultando la migliore tra le papabili azzurre. Convocazione ottenuta, allora? Nemmeno per idea. Sentite cosa racconta Flavia Gaviglio: «Il tempo lo hanno ottenuto in cinque, e qualche giorno fa abbiamo ricevuto una telefonata con cui il ct azzurro Uguagliati ci informava che sarebbero state sicuramente convocate le ragazze che hanno ottenuto il secondo e il quinto tempo (ma perché la quinta? ndr). In compenso, a mia figlia, alla terza e alla quarta è stato chiesto di disputare un'altra gara per decidere chi sarà la terza convocata. Lei - secondo me con ragione - ha detto che non le sembrava un modo di fare giusto... e forse resterà fuori».

D'altra parte è così che si fa in Italia, il Paese in cui la meritocrazia è un optional. A tutti i livelli.

M.Pr.

Podismo "Comunità Montana"

Alla "Tre mulini" di Visone ancora Oreste Laniku

Visone. Si dice che nella storia ci siano corsi e ricorsi, così è attualmente anche nel settore delle corse podistiche, situazione che sta vivendo anche il 3º Trofeo Comunità Montana Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno "Suol d'Aleramo". Ogni appuntamento del Trofeo della Comunità Montana sta infatti riscuotendo ampio successo, ed infatti, la settantina di partecipanti alla corsa di Visone dell'altro giovedì ad orario poco più che pomeridiano ne è la conferma. Ben organizzata la corsa di Visone dove Comune e Pro Loco hanno fatto tutto il possibile per accomiare i partecipanti nel modo migliore. La corsa de "I tre mulini" di Visone è stata vinta da Oreste Laniku in 33'52" davanti a Michele Mollero dell'Atletica Amatori GE, poi Andrea Verna anche lui come Orest dell'A.T.A. Il Germoglio, a seguire Fulvio "Pollicino" Mannori del Città di GE, Giulio Laniku dell'A.T.A., Beppe Tardito dell'Atletica Novese, Roberto Esposito della Maratoneti Tullio GE, Vincenzo Pensa della Cartotecnica AL, quindi due tesserati A.T.A., Antonello Parodi e Giuliano Benazzo. Presenza gratificante quella di Flavia Gaviglio alla corsa, la trisobbiese portacolori dell'Atletica AL ha dominato la graduatoria femminile in 39' netti davanti a Mirella Borciani della L. Rum GE, Cinzia Cornaglia della S.A.I. AL, Chiara Parodi dell'A.T.A. e la visone Francesca Parodi, con l'A.T.A. ovviamente prima tra i gruppi. A giornale ormai in stampa si è corso poi a Merana e Prasco, comunque per dovere di cronaca segnaliamo che con i punti conquistati a Visone, Oreste Laniku ha scalato la classifica per il Trofeo, mentre nella femminile Clara Rivera dell'Atletica Cairo conduce sempre saldamente. Nelle categorie del Trofeo nessun problema nella A per Oreste Laniku, nella B è davanti Verna, nella C Tardito ha agganciato Pensa, sempre primo nella D Gianni Caviglia di Pareto, e dominatore nella E Angelo Serio del Valpolvera GE. Nella Challenge Acquese Oreste Laniku è incontenibile, con Linda Bracco che lo imita nella femminile, mentre le categorie vedono in testa Oreste Laniku nella A, Parodi nella B, il duo Levo - Zucca nella C, Caviglia nella D e Pino Fiore dominatore della E, anche se le gare di Merana e Prasco avranno modificato qualcosa. Domani, sabato 9 luglio, alle ore 20, si correrà a Cavatore dove Comune e Pro Loco hanno organizzato la Stracavatore su un percorso di 8900 metri, di cui 2300 su sterrato ed un dislivello complessivo di oltre 500 metri. Si partirà dalla piazza del Municipio, per scendere alla chiesa di San Sebastiano fino alla cascina Polaca, poi salita per arrivare a Case Bricco toccando Ovranò, frazione di Acqui Terme; poco più avanti il ristoro, poi dopo la discesa fino a Cascina Scuti, salita per raggiungere la chiesa di San Sebastiano, quindi nuova discesa e salita conclusiva per arrivare al traguardo posto al campo sportivo, la doccia, e poi il piatto di pastasciutta offerto dagli organizzatori. Il giorno dopo, domenica 10 luglio, alle ore 18 toccherà a



Arturo Panaro al controllo.

Morbello, dove la Pro Loco e Comune hanno organizzato la "Camminata tra i boschi" su un percorso di 7000 metri di cui 2500 su sterrato ed un dislivello altimetrico di quasi 500 metri. Tracciato selettivo ed al contempo molto attraente con attraversamento di luo-

ghi affascinanti in mezzo ai boschi, si partirà da Frazione Costa per scendere a Frazione Piazza, dopodiché si comincerà a salire fino al bivio per cascina Alberghino. Poco più avanti, nei pressi del cartello del 4º km., posto di ristoro situato nel punto più alto del tracciato a 540 metri di altitudine. Ci sarà poi una bella discesa per ritrovare infine l'ultimo tratto di salita che porterà i concorrenti all'arrivo situato come al solito in Frazione Costa. L'ultima notizia riguarda una secca smentita alle voci che danno per annullata la corsa che è in calendario a San Luca di Molare a Ferragosto. L'A.T.A. Acqui Runners Automatica Brus e l'Atletica Ovadese O.R.M.I.G., con unità d'intenti hanno ottenuto di fatto la gestione dell'evento podistico che quindi continuerà una tradizione che nel prossimo mese di agosto toccherà la 24ª edizione.

w.g.

Bocce

Una terna e una coppia per i campionati italiani

Acqui Terme. È un fine settimana impegnativo quello che attende gli alfieri de "La Boccia Acqui": nel weekend infatti sono in programma le fasi finali dei campionati italiani a terne, categoria D, e a coppie, categoria C. In entrambe le competizioni, "La Boccia Acqui" sarà presente in gara con una propria squadra. Le finali per le terne, categoria D (64 le società in gara), si svolgeranno a Savona, presso gli impianti della boccifila "Letimbro", e la squadra acquese sarà composta da Fornaro, Pelizzari e Siri.

Saranno invece Marchelli e Massobrio a difendere i colori del circolo a Chivasso, presso la società boccifila "La Tola", nel campionato italiano a coppie di

serie C: anche qui, 64 le società partecipanti, e una competizione che si annuncia quantomai agguerrita.

Un caldo incoraggiamento ad entrambe le rappresentative, è giunto dal presidente de "La Boccia Acqui", Gildo Giardini, che si è detto fiducioso riguardo alle possibilità dei boccifili acquesi di centrare, se non il titolo, quantomeno un piazzamento di prestigio. Un risultato, questo, che appare oggettivamente alla portata delle rappresentative acquesi, specialmente per quanto riguarda la coppia Marchelli-Massobrio, che gli esperti considerano ampiamente in grado di piazzarsi fra le prime otto.

M.Pr.

Golf

A Maurizio Bossio il "Toro Assicurazioni"

Acqui Terme. Continua senza soste il campionato sociale "Score d'Oro 2005 - Happy Tour" giunto quasi al termine della prima fase e continuano a darsi battaglia i golfisti acquesi per aggiudicarsi i trofei ed i punti per la classifica generale. Lo Score d'Oro, si disputa su venticinque tappe, ed ogni tappa ha uno sponsor che mette in palio i trofei per le diverse categorie; nell'ultimo appuntamento l'obiettivo del nutrito gruppo di golfisti che si sono presentati sul tee di partenza era il prestigioso trofeo messo in palio, per il secondo anno, dalla "Toro Assicurazioni" di Acqui.

Lo ha portato a casa il bravo Maurizio Bruno Bossio che, in "prima categoria", ha sfoltito il gruppo vincendo con 39 punti, uno in più di Andrea Belletti. Nel "Lordo" il "cannibale", ovvero Marco Jimmy Luison, ha fatto il vuoto dominando con 26 punti. Brillante, in "seconda catego-

ria" Paolo Garbarino che vince con 40 punti e distanza di una sola lunghezza Gianfranco Mantello. In campo femminile sono le "solite note" a darsi battaglia con Rosanna Bo che mette in riga le amiche-rivali vincendo con 33 punti, uno in più di Michela Zerrilli. Tra i senior trionfa Carlo Garbarino, 38 punti, davanti a Gianni Barberis distanziato di ben quattro lunghezze. Domenica prossima, 10 luglio, ancora una tappa dello "Score d'Oro" con la coppa "Città di Acqui Terme", gara sulle tradizionali 18 buche stableford.

Classifica provvisoria "Score d'Oro 2005"

Prima categoria: 1º Marco Jimmy Luison; 2º Mattia Benazzo; 3º Valter Parodi.

Seconda categoria: 1º Paolo Garbarino; 2º Luigi Trevisoli; 3º Valter Parodi.

w.g.

A Cassine nel 2006 compirà 40 anni

Dopo due anni di stop riapre il Tennis Club

Cassine. Sembra proprio che l'estate 2005 sarà foriera di grandi novità per quanto riguarda lo sport a Cassine. Oltre al nuovo corso della squadra di calcio, è in arrivo una ventata di aria nuova anche per quanto riguarda il tennis: dopo due anni di inattività, infatti, il Tennis Club Cassine riaprirà presto i battenti.

La notizia è ufficiale: a darla, è stato lo stesso presidente del circolo, Gianfranco Baldi, appena eletto nella riunione di domenica 3 luglio.

«Credo sia una notizia che non potrà che fare piacere a tutti i cassinesi», ha esordito Baldi. Poi, ha illustrato nei particolari il suo progetto: «Da tempo io e altri appassionati cullavamo il sogno di riaprire questa struttura; diverse volte, passando davanti a quel che restava del tennis club, ci siamo detti che era un vero peccato lasciare in stato di abbandono una struttura così bella, immersa nel verde, che tra l'altro in passato ha anche avuto una grande valenza storica per Cassine».

Fondato nell'ormai lontano 1966, il Tennis Club di Cassine festeggerà l'anno prossimo i suoi primi quarant'anni, e per allora, Baldi promette di farlo tornare alla piena efficienza.

«C'è ancora molto da fare, ma contiamo di arrivare presto a pieno regime. Per ora il circolo è composto da una quindicina di appassionati, e l'unica carica assegnata è quella di presidente. Presto però, con un'assemblea dei soci, distribuiremo anche le altre cariche societarie. Per il tennis non è un momento particolarmente felice, ma nonostante tutto mi auguro che il numero degli iscritti possa aumentare».

Parallelamente, il club sta già preparando alcune iniziative: «Prima che finisca l'estate faremo un primo torneo sociale. Stiamo già lavorando, sotto il coordinamento di Simona Patti, per allestire un corso di base per adulti e uno per bambini. Tra l'altro, per



Il nuovo presidente del Tennis Club Gianfranco Baldi.

quest'ultimo credo che ci siano già una dozzina di adesioni. Entro la fine dell'anno perfezioneremo anche la nostra riaffiliazione alla FIT, in modo da iniziare la stagione 2006 con tutte le carte in regola per festeggiare degnamente il quarantennale».

E non è finita qui, perché il futuro riserva altre novità, a cominciare dalla gestione delle strutture. «Speriamo di stipulare al più presto una convenzione col Comune per la gestione dei campi. Pensiamo anche di allestire, all'interno del perimetro recintato del tennis club, un'area-gioco riservata ai più piccoli, in modo da trasformare il circolo in un ritrovo per famiglie».

E non si tratta dell'unica novità relativa gli impianti: il tennis club può contare su due campi di gioco, entrambi in terra battuta. Al momento uno solo è stato recuperato pienamente all'uso.

Presto sarà riattivato anche il secondo, per il quale è allo studio un progetto che prevede un cambio della pavimentazione (si parla dell'impianto di un terreno sintetico) che potrebbe trasformarlo in un campo polifunzionale, così da poterlo utilizzare, nei mesi invernali anche come terreno di allenamento per la squadra di calcio.

M.Pr.

Beach Volley

Prime indiscrezioni sul torneo Villa Scati

Acqui Terme. Si farà anche quest'anno, il "Beach Volley di Villa Scati", la manifestazione estiva che lo scorso anno, nella sua prima edizione, aveva attirato nello splendido complesso sportivo di Melazzo ben 54 coppie di giocatori.

Il torneo, organizzato da Edo Gatti e dal suo staff, con la collaborazione di Ivano Marrenco, dovrebbe svolgersi a fine mese, dal 29 al 31 luglio. Le coppie, saranno divise anche quest'anno in tre categorie: "Open Femminile", "Open Maschile" e "Amatori".

Non ci saranno limiti alla composizione del tabellone degli "Amatori", cui potranno partecipare uomini tesserati fino alla Prima Divisione e donne (senza limiti di tesseramento) e le squadre potranno anche essere miste.

Più rigorose, invece, le norme che regoleranno i due tornei "Open": in ciascuna delle due categorie saranno accettate solo 16 coppie.

Al torneo potrebbero prendere parte anche giocatori e giocatrici professionisti. I contatti in tal senso, da parte degli organizzatori, sono già stati avviati; per ora, sembrano certe le presenze di Monica Tripiedi (A2) e Linda Giordana (A1), già in gara lo scorso anno, ma non si esclude che qualche altro 'pro' possa iscriversi, aggiungendo prestigio a un torneo che sembra avviato a crescere di importanza con gli anni.

Sia pure sommariamente, siamo anche già in grado di anticiparvi il calendario del torneo. Il via, come detto, sarà venerdì 29 luglio. Per i primi due giorni, in gara dovrebbero essere solo gli amatori, mentre domenica sarà il giorno delle finali, con il tabellone amatori giunto alle ultime battute e le gare delle due categorie "Open". Per avere qualche notizia in più, non resta che pazientare qualche settimana.

M.Pr.

Basket

L'Acqui Basket spera nel ripescaggio in "D"

Acqui Terme. Tra le realtà acquisite impegnate a preparare la prossima stagione agonistica, non poteva mancare uno sguardo alla situazione dell'Acqui Basket di patron Guido Ratti. Per i cestisti acquisi, appena retrocessi dalla Serie D, dopo una stagione sfortunatissima, costellata dai gravi infortuni che hanno colpito alcuni tra gli elementi più qualitativi del roster, luglio sarà un mese di trepidante attesa. Il giorno 29, infatti, sapremo se il quintetto termale avrà ottenuto il ripescaggio in serie D.

La società ha avanzato domanda in tal senso, e sembra che la situazione offra valide ragioni per sperare. L'anno scorso, le ripescate furono tre, quest'anno, i terminali sono i primi nella graduatoria della Lega, per cui per recuperarli basterebbe il forfait di una sola squadra. Coach Fabio Bertero comunque è realista: «Non voglio dare nulla per sicuro. Aspettiamo. Di certo, per fare la squadra attenderemo il 29 luglio. C'è molta differenza tra allestire un quintetto per la Promozione e fare la stessa cosa per la D, che è il primo vero campionato di basket "serio"». Difficoltà, a cominciare dalla necessità di reperire tre "under". Quest'anno per giocare la serie D serviranno due giocatori classe 1985 e un classe 1983.

Trovarli non è impossibile, ma bisognerebbe anche guardare al futuro. Per la stagione 2006-07, infatti, la Lega ha già annunciato una specie di rivoluzione: ogni squadra dovrà avere a refero almeno tre classe 1985, ma soprattutto non più di due giocatori over 35. Una scelta, questa, che sono in molti a trovare assurda e penalizzante. Bertero è fra questi. «Personalmente, per principio trovo anche giusto dare spazio ai giovani, ma negarlo a elementi esperti che giocano per il gusto di divertirsi, non mi sembra una decisione saggia».

M.Pr.

Al di là degli idealismi, una decisione assolutamente penalizzante per le piccole squadre... «Purtroppo il mondo va così, anche nel basket - rincara Bertero - chi ci rimette è sempre chi ha meno possibilità. Senza contare che quest'anno in serie D sarà possibile giocare solo il venerdì sera, tra le 19,30 e le 21,15 e la domenica sera, tra le 17,30 e le 21,15. Per una squadra di gente che lavora, il venerdì sera una trasferta a Torino è quasi inaffrontabile...». Addio gare al sabato, dunque, ma perché? «Credo per problemi legati alla disponibilità degli arbitri. Certo che con quello che costa una serie D di Basket...». Iscrivendosi alla serie D di basket, ve lo diciamo noi, costa quasi 5000 euro, fra tesseramenti, tasse d'iscrizione, pagamento degli ufficiali di campo.

Considerato che l'iscrizione ad un campionato di calcio di Eccellenza (di livello molto superiore a uno di serie D di basket) costa circa 3000 euro, ci sembra strano che la Lega non vada incontro alle società. Eppure... «Eppure ci è capitato, per esempio, di chiedere lo spostamento di una gara, perché avevamo il palazzetto occupato dalla "Pasqua dell'atleta"... abbiamo presentato addirittura un documento recante il timbro del Comune, e chiesto un rinvio, e la risposta della Lega è stata che ci saremmo dovuti arrangiare. Abbiamo evitato la sconfitta a tavolino solo perché poi tutta la giornata fu rinviata per la morte di papa Giovanni Paolo II, ma questo non cambia la situazione di una virgola».

Una vera e propria assurdità. Un'ottusità che non fa onore ai gestori di questo sport. «E potrei citare altri episodi...», dice Bertero. Meglio fermarlo, tanto ha reso l'idea. Magari ce li racconterà il 30 luglio, quando lo sentiremo per sapere se l'Acqui Basket è stato ripescato.

Boxe

Bene i pugili acquisi sul ring di Rivoli



Franco Musso con il d.s. Peretto (primo a sinistra) durante la trasferta in Francia

Rivoli. Dopo la sfortunata trasferta in Francia, i pugili della Camparo Boxe trovano il riscatto in quel di Rivoli in una riunione organizzata per selezionare i pugili della rappresentativa piemontese. Per questa trasferta, il maestro Franco Musso e l'istruttore Daniele Peretto hanno accompagnato il peso "Medio" Daniele Cusmano ed il "Massimo" Egidio Balistreri, il primo all'esordio in un combattimento in campo regionale, il secondo reduce da un infortunio che lo ha tenuto lontano dal ring per qualche mese. Una trasferta difficile che però ha riservato piacevoli sorprese con Cusmano che opposto al pari peso Kamonda della Savigliano Boxe ha nettamente vinto ai punti dando dimostrazione di forza ed eleganza nonostante i timori di un esordio contro un pugile giovane, ma già sufficientemente esperto. Cusmano ha disputato un ottimo match, sorprendendo anche il selezionatore della rappresentativa piemontese e D.T. della Camparo, Giuseppe Buffa: «Mi ha fatto un'ottima impressione - sottolinea il tecnico acquirese - ho visto

un ragazzo attento che ha boxato in modo intelligente senza strafare».

Più difficile si è rivelato il combattimento per Egidio Balistreri che ha affrontato il pugile di casa Michele Cuma, incitato a gran voce dal numeroso pubblico presente. Balistreri non si è perso d'animo e pur palesando qualche pausa ha costretto all'unanimità, dimostrando d'essere sulla strada giusta per ritornare a quei livelli che, quattro anni fa, lo avevano portato ad un passo dalla finale regionale.

Dopo questa selezione, i pugili acquisi saranno impegnati in altre manifestazioni sul territorio regionale. A settembre, toccherà alla Camparo Boxe organizzare una riunione a carattere interregionale con otto pugili di Musso e Peretto impegnati sul ring. I tifosi acquisi della "noble art" potranno vedere all'opera Stefano Barbero, Jeton Jovani, El Khannouch Abdelouhad, Daniele Cusmano, Egidio Balistreri, Mauro Panebianco, Francesco Zito, Daniele De Sarno.

w.g.

Pedale Acquese

Prove regionali



Bruno Nappini e Fabio Vitti.



Acqui Terme. La giornata di domenica 3 luglio è stata dedicata alle prove regionali per le categorie Esordienti ed Allievi.

Per gli Esordienti, la gara valida per il titolo regionale si è svolta a Canelli. Buona la prova di Bruno Nappini giunto 8° e di Fabio Vitti giunto 11°. Il percorso, non molto selettivo, era poco adatto alle caratteristiche degli atleti acquisi.

Gli Allievi, invece, hanno gareggiato a Verbania; il miglior piazzamento per Alessandro Dispensieri giunto 25°, mentre Davide Masi e Davide Mura sono giunti ri-

spettivamente 49° e 50°. Un po' di miglioramento rispetto ai risultati precedenti. Era assente Monforte che, a causa di un malore in allenamento, dovrà osservare un periodo di riposo.

I Giovanissimi hanno gareggiato, a ranghi ridotti, a Campo Ligure. Questi i risultati: nella categoria G1, Martina Garbarino 2ª e Gabriele Gaino 6ª; nella G3, Luca Garbarino 13ª; nella G4 Giuditta Galeazzi 1ª, Nicolò Chiesa 13ª, Omar Mozzone 16ª, Riccardo Mura 27ª e Dario Rosso 20ª; nella G5, Cristel Rampado 4ª e Roberto Larocca 4ª.

Rari Nantes - Corino Bruna

Per Federica Abois è ancora podio

Acqui Terme. Continua il buon momento della Rari Nantes-Corino Bruna che nel week end trascorso (sabato 2 e domenica 3 luglio) ha visto i suoi atleti impegnati in due importanti manifestazioni.

Non si è smentita Federica Abois che è salita due volte sul podio nei Campionati Regionali di nuoto che si sono svolti a Torino: medaglia d'argento nei 50 sl con un tempo di tutto rispetto e medaglia di bronzo nella gara dei 100 sl.

E una prestazione da considerare in quanto è stato ottenuta nella vasca da 50 metri, mentre gli atleti acquisi si allenano esclusivamente nella vasca da 25 metri.

Mentre a Torino brillavano i colori gialloblù, in quel di Gubbio si disputavano i Campionati Italiani di nuoto per salvamento riservati alle categorie Junior, Cadetti, Senior.



Federica Abois

Cecilia Faina, Elisa Oldrà, Federica Pala, Carola Blencio portavano la staffetta acquirese al quinto posto assoluto nel trasporto manichino, mentre Chiara Poretti e Stefano Robiglio si confermarono al loro livello.

Nell'ultimo consiglio comunale

Primi cinquantamila euro alla Econet il "Moccagatta" al comune sino al 2033

Ovada. Gli impianti sportivi "Moccagatta", di via Gramsci, di proprietà della parrocchia fino al 31/12/2033, saranno in uso al Comune per essere destinati ad attività sportiva nell'ambito del servizio pubblico alla collettività, come sono stati utilizzati finora, nel corso degli anni, dopo la loro realizzazione.

È stato stabilito dal Consiglio comunale, su proposta del vice sindaco Franco Piana, il quale, fra l'altro ha evidenziato l'esigenza che persiste in città di avere a disposizione il campo di calcio Moccagatta in quanto ci sono ben 10 squadre che partecipano ai campionati giovanili. Per continuare ad utilizzare questa struttura, ora, si rendono necessari alcuni interventi che il Comune si fa carico, per i quali è prevista una spesa di 100mila euro e per questo è stato predisposto un apposito ammortamento, che ne stabilisce l'utilizzo da parte del Comune per 28 anni. I lavori riguardano, la sostituzione dell'impianto di illuminazione del campo di calcio, il rifacimento completo e gli spogliatoi e servizi igienici anche per il pubblico, e spostamento dell'ingresso da via Gramsci a viale della Rimembranza, con i rifacimento della recinzione. Il Comune verserà alla Parrocchia un corrispettivo complessivo di 70.000 euro in anticipo con rate annuali entro il 30 settembre 2007.

Fra gli argomenti i consiglieri hanno approvato anche il rendiconto di gestione per l'esercizio 2004 che l'assessore Franco Caneva ed anche il presidente del Collegio dei revisori dei conti Roberto Benedetti, ne hanno evidenziato la regolarità.

Dell'avanzo di Amministrazione, poco più di 300.000 euro, è stato deciso, per il

momento, di impegnarne 205 mila.

La prima trincea di 50 mila euro per la costituzione della Econet che sarà la nuova società che si occuperà della raccolta e trasporto dei rifiuti nell'Ovadese e nell'Acquese, sostituendo, in tale servizio la Saamo, e gli operatori che attualmente svolgono il servizio sul territorio. Fra gli altri interventi figurano 43 mila euro per lavori di manutenzione al Teatro Comunale, 12 mila per manutenzione al monumento dei Caduti della Guerra di Liberazione; 15 mila per contributi strada Pian del Merlo, 10 mila contributo all'U.S. Grillano per la realizzazione di servizi igienici pubblici nella frazione che ne è sprovvista; 40 mila per rimborso al Consorzio Società Sportive.

Un altro provvedimento assunto è l'approvazione del "Regolamento per la presenza di cani nelle aree pubbliche, di uso pubblico e/o aperte al pubblico", che annulla le diverse ordinanze del Sindaco che nel corso degli anni aveva assunto, ma senza un gran effetto, soprattutto per mancanza di controlli. Con 14 articoli il regolamento stabilisce come i cani si possono muovere, dove possono stare, cosa non devono fare e come devono comportarsi. Il regolamento contiene precise norme comportamentali per i proprietari degli animali che dovrebbero permettere, finalmente alla Polizia municipale ed ad altre forze dell'ordine, di intervenire concretamente anche per eliminare che gli animali continuino a sporcare senza che il proprietario provveda a raccogliere gli escrementi. Come ha precisato il vice sindaco Piana, quando il regolamento entrerà in funzione, sarà concesso un periodo di tolleranza e poi si ar-

riverrà a prendere provvedimenti nei confronti di chi non lo rispetterà.

Nella stessa seduta è stato approvato anche l'accordo di programma con l'Amministrazione provinciale per l'intervento di ammodernamento del tratto della ex statale 456 del Turchino, dall'incrocio della circonvallazione Cavour al ponte di Belforte, cioè all'intersezione con la provinciale 170 Ovada - Gavi.

La Provincia, presa in carico la Statale, aveva affrontato il problema relativo al miglioramento delle viabilità in questo tratto, ritenuto uno dei "punti neri" delle ex strade statali. Una necessità che nel corso degli anni, l'Amministrazione comunale ha ripetutamente evidenziato anche all'Anas. Infatti la strada è stretta ed oltre a creare problemi per il traffico rappresenta un costante pericolo per chi deve percorrerla a piedi o in bicicletta. Di fronte a queste esigenze, motivate non solo dalla presenza in zona di Scuole, ma anche per il sostanziale incremento di abitazioni avvenuto in questi anni, l'Amministrazione comunale, ha deciso di farsi carico della realizzazione del marciapiede e dell'illuminazione pubblica. La spesa è di 250.000 euro che il Comune dovrà versare alla Provincia, che realizzerà le opere. Per tutto l'intervento, che prevede l'allargamento ed il rifacimento della sede stradale, con la realizzazione a valle della "salita Carubon" di una rotatoria che favorirà il deflusso degli automezzi, la spesa è di 1 milione e 250 mila euro.

Quindi i consiglieri, con l'approvazione dell'accordo di programma hanno regolarizzato a tutti gli effetti il rapporto fra Comune e Provincia.

R. B.

Mostra allievi corsi di pittura

Ovada. Da mercoledì 13 a domenica 17 luglio, a Palazzo Maineri Rossi di via San Paolo, sede della Scuola di Musica, si svolgerà la mostra di pittura a cura dell'associazione "Amici dell'arte".

Saranno esposte le opere degli allievi dei corsi di pittura, tenuti dalle pittrici Piera Vignati ed Antonietta Trione.

Orario della mostra: feriali dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 16 alle 19. Sabato e domenica dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 16 alle 22.

Alla Loggia arte contemporanea

Ovada. Si svolgerà sino al 18 agosto, alla Loggia di S. Sebastiano, la mostra di arte contemporanea di Vittorio Valente, "Contenitori di corpi".

Orario: giovedì venerdì e sabato, dalle ore 16.30 alle 19; la domenica su appuntamento.

Nello stesso tempo la mostra di Valente trova spazio adeguato anche presso la Galleria di arte contemporanea di via Cairoli, 42.

Orario: da mercoledì a sabato, dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 16.30 alle 19.30.

Il venerdì sera di luglio, dalle ore 21 alle 23; la domenica su appuntamento.

Ma 92 per ora restano a casa

130 lavoratori assunti dalla Mecof-Emco

Ovada. Venerdì è stato raggiunto l'accordo sindacale con la Emco Maier di Salisburgo, la società multinazionale che è subentrata alla conduzione dello stabilimento Mecof di Belforte M.to.

L'avvenuta stipulazione dell'accordo è stata annunciata da un comunicato delle organizzazioni sindacali provinciali delle Fim, Cisl e Fiom Cgil oltre che dalla Rsu della Mecof, ed i lavoratori sono stati informati in una assemblea che si è svolta nello stabilimento. È stato confermato che la Emco Maier, con l'affitto / acquisto di ramo d'azienda della Mecof S.p.A., che con sentenza del Tribunale di Alessandria del 21/6/2005, è stata collocata nella procedura di concordato preventivo, ha dato vita alla Mecof Emco, s.r.l., con capitale sociale di 1.000.000,00 di euro e sede legale a Belforte.

Come già ipotizzato, l'accordo prevede che 130 lavoratori da lunedì 4 luglio, con passaggio diretto, sono stati assunti alla dipendenza della Mecof Emco. Secondo quanto stabilito dall'accordo i lavoratori manterranno l'applicazione del contratto collettivo dell'industria metalmeccanica e le relative anzianità di servizio, le mansioni e gli inqua-

dramenti in atto e i trattamenti complessivi acquisiti.

Nell'accordo sono stati previsti incontri trimestrali per monitorare l'andamento produttivo e in relazione alla crescita del fatturato, apportato dalle nuove commesse, saranno fatte altre assunzioni dando la precedenza a i 92 lavoratori che nel frattempo sono stati posti in cassa integrazione straordinaria dalla Mecof all'atto del concordato preventivo.

"Se da una parte si può essere soddisfatti - commentano i sindacati - per avere scongiurato la cancellazione della Mecof con le conseguenti ripercussioni sul tessuto sociale della zona, dall'altra c'è il rammarico per ora, di non aver potuto rispondere alle aspettative di tutti i 222 lavoratori".

I sindacati sottolineano, che con questo accordo, "i lavoratori fanno una scommessa per il futuro, ed in questo momento hanno ancora di più la necessità del sostegno di tutti, per poterla vincere, mentre assumono l'impegno da parte di tutta la struttura sindacale di fare in modo che l'accordo sottoscritto venga rispettato e raggiunga gli obiettivi prefissati."

R. B.

Le mamme sull'area verde davanti alle poste

"I giardini pubblici non sono sicuri"



Ovada. "Un anno fa, noi mamme dei piccoli ovadesi sottoscrivemmo una lettera che inviammo ai giornali del luogo per sensibilizzare al problema della sicurezza dei bambini nel parco sito in via Mons. Cavanna.

I piccoli che ogni giorno si recano al parco sono in costante pericolo a causa della mancata manutenzione che il nostro comune non concede a un'area che in teoria dovrebbe essere ben curata.

I giochi sono tuttora nel medesimo stato in cui erano un anno fa, fatta eccezione per un dondolo che è stato rimosso e sostituito, e che per un breve attimo ci ha fatto pensare che le nostre richieste fossero state ascoltate.

Questi erano e sono i problemi che secondo il nostro modesto parere avrebbero dovuto subire degli interventi di miglioramento.

- permanenza di una barra in ferro a livello del suolo e semi nascosta dall'erba, residuo di un dondolo rimosso avanti alla fontanella.

- assenza di vaste porzioni di manto erboso con conseguente formazione di fango e acquitrini.

- scarsa e mancata pulizia del suolo, sia da immondizie che da erbacce.

- deterioramento di tutte le superfici verniciate con scritte oscure e vernice che si stacca.

- tappeto in fondo allo scivolo che sporge dal terreno causando continue cadute dei bambini.

- parti della casetta rotte e scheggiate, assi schiodate e facilmente rimovibili.

Anche questa volta chiediamo a chi di competenza un intervento a garantire la sicurezza dei piccoli e la tranquillità dei genitori.

Sperando che questa volta la nuova amministrazione prenda in considerazione le nostre richieste, nell'interesse dell'infanzia e nel rispetto delle norme di sicurezza, rimuovendo dal parco ogni situazione o fonte di pericolo, porgiamo saluti in attesa di un vostro tempestivo intervento".

Le mamme

Madonna del Carmine il 17 luglio



Ovada. Si svolgerà da venerdì 8 a sabato 16 luglio la Novena di preparazione alla Festa della Madonna del Carmine, curata dalla Confraternita della SS. Annunziata.

Durante la Novena, celebrazione della S. Messa, alle ore 8.30 nei giorni feriali ed alle ore 8 nei festivi.

Alle ore 21 recita del Rosario ed adorazione eucaristica.

Domenica 17 luglio Festa del Carmine all'Oratorio della SS. Annunziata di via San Paolo.

Orario delle funzioni sacre: ore 8 S. Messa, ore 18 S. Messa solenne seguita dalla processione per le vie del centro cittadino, con gli artistici gruppi della SS. Annunziata e del Carmine.

Al rientro benedizione eucaristica.

La Processione sarà accompagnata dal Corpo Bandistico "A. Reborà", diretto dal m.º G. B. Olivieri.

Castelli e vino altomonteferrini

Montaldeo. Nell'ambito dell'iniziativa "Alto Monferrato - castelli e vino", venerdì 8 luglio, prima tappa del mese in paese.

Dalle ore 15 alle 19, visite guidate su prenotazione a parte del castello Doria, del giardino, del parco, delle cantine e delle prigioni.

Degustazione con vini e prodotti tipici dell'Alto Monferrato. Ingresso libero.

Alle ore 21, nel cortile superiore del castello, concerto di musica classica "Verdi notte", con gli allievi del Conservatorio di Alessandria.

Tappa successiva il 22 luglio a Tagliolo e quindi, sempre per luglio, ancora a Montaldeo il 23 e poi a Francavilla Bisio ed ancora a Tagliolo il 29 luglio.

Un'etichetta per il vino

Ovada. Nell'ambito della festa nel Parco di Villa Gabrieli, in programma il 23 e 24 luglio, "Pubblica Opinione" con l'ass. "Alto Monferrato" indice un concorso a tema intitolato "Ad vinum".

I lavori presentati dovranno interpretare e proporre un'etichetta per il vino.

"Ad vinum" è dunque arte per un'etichetta d'autore su cui si cimenteranno gli artisti contemporanei.

Si asfalta ancora corso Italia



Ovada. È iniziata la riasfaltatura di corso Italia lunedì 4 luglio, dopo che la trafficatissima arteria cittadina nel novembre scorso aveva registrato una asfaltatura "tragicomica". Perché si era rialzata la sede stradale anziché abbassarla, come si pensava, per l'annoso problema dell'altezza del sottopasso ferroviario. Che sia la volta buona?

Taccuino di Ovada

Edicole: Piazza Castello, Via Torino

Farmacia: Moderna Via Cairoli 165 tel. 80348.

Autopompe: AGIP: Via Gramsci, AGIP Via Voltri.

Carabinieri: 112.

Vigili del Fuoco: 115.

Sante Messe - Parrocchia: festivi ore 8 - 11 - 18; feriali 8.30 - 17. **Padri Scolopi:** prefestiva sabato 16.30 - festivi ore 7.30 - 10; feriali 7.30. **San Paolo:** festivi 9.00 - 11; sabato 20.30. **Padri Cappuccini:** festivi, ore 8.30 - 10.30; feriali 8. **Convento Passioniste:** festivi ore 10.00. **San Venanzio:** festivi 9.30. **Costa e Grillano:** festivi ore 10. **San Lorenzo:** festivi ore 11.

È il "selezione Raffaella" di Viviano, Molare

Il dolcetto d'Ovada vince un premio speciale



Raffaella Viviano con ministro Alemanno.

Molare. Un altro prestigioso riconoscimento per l'azienda agricola Viviano di Montemartino, produttrice del Dolcetto d'Ovada.

Il 23 giugno infatti Raffaella Viviano era a Roma, presso l'International Wine Academy, per ritirare un encomio particolare, conferito dal ministro per le Politiche Agricole Gianni Alemanno (nella foto). Tra i 131 campioni vinicoli presentati, è stato prescelto proprio quello di Viviano, il "Selezione Raffaella" - Dolcetto d'Ovada.

L'encomio ed il diploma d'onore del "riconoscimento di qualità" del vino di Viviano sono giunti nell'ambito del concorso "Le signore della vigna", indetto dall'Onilfa e dall'International Wine Academy, che ha sede a Roma in Vicolo del Bottino.

Il concorso, alla primissima edizione, ha registrato un largo successo di vignaiuoli partecipanti ed ha visto il Dolcetto d'Ovada "Selezione Raffaella" classificarsi tra i primi quaranta vini d'Italia. La recente iniziativa romana intende appunto premiare l'imprenditoria ed il lavoro fem-

minile in agricoltura e da lì, e dalla qualità superiore del vino dei Viviano, ecco il giusto riconoscimento andato a Raffaella Viviano.

I Viviano comunque non sono nuovi a premi di rilevanza nazionale. Già col Dolcetto d'Ovada "I Ricordi" avevano ottenuto qualche anno fa un primo premio per la bontà e la qualità del loro vino.

E. S.

Curato da Vittorio Bonaria di Molare

Un sito per ricordare il crollo della diga



Il lago di Ortiglieto nel 1935.

Molare. È da pochi mesi in rete il nuovo sito www.molare.net. Il sito nasce per ricordare il 70° anniversario della tragedia che colpì la Valdorba il 13 agosto '35, quando per un improvviso nubifragio la diga secondaria di Sella Zerbinò (Ortiglieto) crollò. L'ondata generatasi, di circa 30 milioni di metri cubi, percorse velocemente gli stretti meandri dell'Orba, travolgendo ogni cosa

sul suo percorso. I danni maggiori furono rilevati nei Comuni di Molare, Ovada e Capriata mentre i morti furono più di cento. Il sito, creato da Vittorio Bonaria, geologo di Molare, descrive le caratteristiche dell'invaso di Ortiglieto, le drammatiche fasi della catastrofe ed il triste epilogo. Vengono inoltre spiegate le cause del disastro che non furono solo imputabili ai capricci di madre natura ma anche a un'approssimativa progettazione degli scarichi dell'invaso e delle fondazioni della diga crollata. Nel sito sono presenti numerose immagini d'epoca, periodicamente aggiornate. Un'ampia sezione del sito è inoltre dedicata alla caratterizzazione delle peculiarità storiche e naturalistiche della Valle Orba nel tratto molarese e delle zone di maggior interesse posizionate nelle immediate vicinanze, tra queste Acqui.

Una pagina descrive infatti le acque termali, spiegando la genesi, la provenienza e l'età secondo i modelli scientifici più recenti ed accreditati.

S. S.

Ex allievi festeggiano la maestra Marchis



Costa d'Ovada. Erano veramente in molti e soprattutto giovani, nella Parrocchia N.S. della Neve per ringraziare la Maestra Carla Marchis che ha lasciato la piccola comunità di Costa per trasferirsi ad Arenzano.

Il Parroco Don Giorgio ha ricordato durante l'omelia la figura e il ruolo di questa donna che nel silenzio ha preparato molti ragazzi culturalmente e spiritualmente ed ha

svolto un'intensa attività di volontariato, non facile, a volte poco gratificante, all'IPAB della Neve per ringraziare la Maestra Carla Marchis che ha lasciato la piccola comunità di Costa per trasferirsi ad Arenzano.

Seguiva un lauto rinfresco all'ombra della Parrocchiale, prima dell'addio con l'invito da parte della Comunità Costese di ritornare nei momenti più importanti.

Anziano muore nella propria casa

Carpeneto. Un anziano pensionato genovese che si trovava presso la casa di campagna, è morto per scompenso cardiaco, probabilmente originato dal caldo, come ha precisato il medico legale dell'Asl 22, accorso per constatarne il decesso.

Battista Pasquale Siviero, 85 anni, residente a Genova Prà, l'altro giorno era rimasto solo alla cascina "Mongina" di Cascina Vecchia, di cui era proprietario assieme ad un appezzamento di terreno. La moglie, Rosaria Grecio, si era recata a Genova per alcune commissioni e poi nel pomeriggio ha cercato ripetutamente di mettersi in contatto con il marito, lo ha chiamato più volte al telefono senza successo. Quindi allarmata, si è rivolta ad un vicino di casa, che si è recato in casa dell'anziano e lo ha trovato vicino al tavolo privo di vita. Da quanto si è potuto sapere, l'uomo non era un cardiopatico, ma è stato colto da improvviso male che lo ha stroncato. Sul tavolo c'era dell'anguria e l'uomo probabilmente ne aveva mangiato per dissetarsi. Al medico legale intervenuto, non è rimasto che accertarne la morte che era avvenuta verso le 17.

Furioso incendio nei boschi di Mornese

Mornese. Domenica 3 luglio i Vigili del Fuoco di Ovada e di Alessandria, sono dovuti intervenire per domare un vasto incendio che si è sviluppato in località Berchi, al Pian dei Paschi, sopra ai Laghi della Lavagnina.

Il fuoco è divampato distruggendo circa 15 ettari di bosco, prevalentemente pini. Pare che l'incendio sia partito da tre punti diversi, pertanto si teme il dolo.

Fortunatamente l'assenza di vento ha in parte limitato la portata dell'evento calamitoso.

Dopo tutta la giornata di domenica il fuoco è stato domato.

Sono intervenuti, oltre al Corpo forestale, le squadre AIB antincendio boschivo di Ovada, Molare, Cassinelle, Bosio e Bistagno.

Inoltre è stato utilizzato anche un "Canadair Ericsson S-64", un nuovo elicottero americano, che ha fatto rifornimento presso i laghi della Lavagnina.

Nel prestare soccorso, un volontario dell'Antincendio boschivo è caduto battendo la schiena per terra, è intervenuto il servizio del 118 che ha trasferito il ferito all'ospedale di Ovada.

Fortunatamente il ragazzo non è grave.

Festa nel Parco a Castelletto

Castelletto d'Orba. Sabato 9 luglio si inaugura nel Parco delle Fonti Feja la 10ª edizione della "Festa nel Parco" organizzata dall'Associazione "Insieme per Castelletto".

Alle ore 19,30 aprirà il ristorante che oltre alle specialità locali propone il fritto misto di pesce. Il tutto ovviamente innaffiato con il buon vino.

Per gli amanti del liscio, l'appuntamento è con Carlo Santi. Domenica 10 con inizio alle ore 10 si svolgerà la "Festa della pace e della partecipazione".

La città dei cittadini", organizzata dal Centro Pace "Rachel Corrie". Il ristorante sarà aperto anche per il pranzo con inizio alle ore 12,30. La sera dalle 19,30 cena e si balla con Sandro Moreno.

In entrambe le serate dalle 19,15 alle 24 è previsto un servizio navetta dal parcheggio al Parco. Parte del ricavato della festa sarà devoluto a favore di Carola De Brita e al Centro Pace "Rachel Corrie".

Via Galliera dimenticata

Ovada. Lettera aperta al Sindaco, Oddone, al vice sindaco Piana e alla Giunta Comunale.

"Non vi siete degnati di rispondere nemmeno una volta sui problemi da me esposti sui giornali locali, nei mesi scorsi.

Forse non avete risposto, in quanto non avete letto, le critiche da me fattevi su quanto è stato fatto in via Galliera, dimenticata oggi il gabinetto dei cani di tutta Ovada.

L'asfalto della strada non è fatto a schiena d'asino, cioè con pendenza dal centro ai lati e infine alle bocchette di scarico: la pendenza va in buona parte dai lati al centro della via.

Se non ci credete, fatevi una passeggiata in un giorno di pioggia, magari accompagnati dagli ingegneri dell'Ufficio Tecnico.

Altra cosa ancora: sono stati tolti i vecchi platani, sostituiti da una piantina al centro, e ai lati cespugli di lavanda: pare che ve ne siete dimenticati, stanno seccando per la "troppa cura".

Pare poi, che rovinati il Bilancio comunale, mettere i cartelli di rimozione forzata per le auto in sosta, quando gli operatori ecologici della Saamo fanno a pulizia della strada, nel tratto a senso unico dove si trovano auto posteggiate su ambo i lati.

La Giunta precedente aveva promesso che i platani in questa via non li avrebbe lasciati crescere in altezza in quanto le foglie avrebbero ostruito le grondaie delle case, ma a quanto pare il sig. Piana se ne è dimenticato. Penso però che non si dimentichi lo stipendio!".

Pantalone di via Galliera

Improvviso decesso del prof. Emilio Rizzo

Molare. Si sono svolti sabato mattina i funerali del prof. Emilio Rizzo, il 71enne che giovedì mattina è stato colto da male nella propria abitazione in via Santuario.

Rizzo, trasferitosi a Molare con la famiglia da Cortemilia (la moglie Candida è molarese), era molto conosciuto e stimato. Da quando era andato in pensione aveva l'hobby dell'agricoltura dove coltivava alberi da frutta e nocciole.

Presente nella comunità del Santuario delle Rocche, partecipava, tra l'altro, attivamente alla realizzazione del bollettino del Santuario.

Emilio è morto mentre leggeva il 17º canto dantesco del Paradiso, il canto della libertà, come detto dal Padre passionista nell'omelia.

Lascia nello sconforto la moglie Candida e la figlia venticinquenne Maria.

SALDI UOMO-DONNA
dal 40% al 50%
sulla collezione primavera-estate 2005



settefebbraio
abbigliamento

donna

la matta

aspesi

henry cotton's

max mara

sportmax

cucinelli

orciani

taviani

overdrive

samsonite

per te by krizia

armata di mare

byblos blu

cavalli class

roberta scarpa

metradamo

sml

maliparmi

sete di jaipur

uomo

daniele alessandrini

samsonite

la matta

aspesi

cucinelli

barba

orciani

armata di mare

Piazza S. Domenico, 8 - Ovada
Tel. 0143 81836

All'Istituto Madri Pie

Speranze e desideri delle cinque "cento"

Ovada. I primi "cento" della maturità sono stati esposti al "S. Caterina" Madri Pie con la quinta dell'indirizzo "linguistico europeo sperimentale".

Emozioni, abbracci, telefonate a genitori ed amici, qualche lacrima di chi ha raggiunto il massimo dei voti, poi Madre Ballarati chiama la classe per la consegna dei diplomi, presenti i docenti e il presidente di commissione Renzo Benazzo del "Torre" di Acqui Terme.

Cinque "cento", tutti al femminile. "Un risultato prestigioso - ha detto M. Ballarati - che conferma la tradizione dell'Istituto e una buona preparazione delle allieve".

Il Presidente di Commissione ha invece voluto fare la storia dei "cento", raggiunto con percorsi diversi.

Le più brave sono indirizzate a proseguire gli studi universitari nella Facoltà di Lingue di Genova ed hanno preparato nello scritto di Italiano l'analisi del testo di Dante.

La "straniera" è Monica Oliveri di Campo L., già abbronzata, volontaria nella Croce Rossa di Masone con il fidanzato Enrico e trascorsi nella pallavolo della Valle Stura. "Ho scelto il Liceo Linguistico - afferma - perché conoscevo alcune insegnanti". Ama la lettura, le piacciono Italo Calvino e Paolo Coele. "Vorrei trovare un lavoro che mi gratifichi ed evidenzi le qualità di relazione con gli altri".

Da Molare, Marcella Barisione. È la figlia del dirigente dell'Istituto Comprensivo per cui "buon sangue non mente". È una ragazza impegnata: educatrice nel gruppo del Ricreatorio S. Paolo, partirà nel secondo turno di Callieri con i ragazzi della Parrocchia, ad agosto andrà a Colonia per la giornata mondiale della gioventù. Ha frequentato anche gli Scout e tra i suoi hobby ha giocato a tennis tavolo e pallavolo. Il suo sogno è "lavorare utilizzando le lingue in ambito turistico. Tifo Juve e non disdegno di assistere alle partite".

Le altre tre sono ovadesi. Michela Bono andrà in vacanza nella Riviera Ligure poi a Salice Terme, per la Juve in ritiro. Numerosi hobby praticati: pallavolo, bicicletta, moto, ha suonato pianoforte alla "Rebora". Un sogno: "fare l'insegnante alla Elementare, utilizzando le lingue".

Elisa Pastorino per il momento si riposa, poi andrà al mare. Ama leggere romanzi, pratica palestra anche se allo studio ha dedicato tutto il tempo per raggiungere il cento. Non si aspettava questo risultato ed ora l'obiettivo è quello di trovare un lavoro che abbia a che fare con le lingue.

Lucia Margaritella è l'unica allieva che ha fatto tutto il percorso dalle Madri Pie. Ora l'attendono le vacanze in Liguria e in Sardegna con gli amici. Le piace camminare in montagna, nuotare, guardare la tv, ha anche praticato ginnastica artistica. Da piccola giocava a fare l'insegnante; ora si è appassionata alle lingue ed il futuro è in questa direzione.

Risultati dell'esame finale della classe quinta: Barisione Marcella 100/100, Barisione Silvia 60, Bono Michela 100/100, Ferrando Carolina 94, Maggioletti Cristina 70, Margaritella Lucia 100/100, Miroglio Francesco 85, Nor-



Marcella Barisione



Michela Bono



Lucia Margaritella



Elisa Pastorino



Oliveri Monica

biato Daniela 61, Oliveri Martina 94, Oliveri Monica 100/100, Pastorino Elisa 100/100, Piombo Sonia 93, Pisano Sabina 90.

E.P. e L.R.

Rappresentato con successo Renzo, Lucia e C.

I ragazzi dell'Oratorio allo Splendor per Manzoni



Molare. I ragazzi dell'Oratorio "Giovanni XXIII" hanno rappresentato al Teatro Splendor di Ovada "Renzo, Lucia e C.", una parodia dell'opera manzoniana. Lo spettacolo era alla sua terza replica. Il ricavato delle offerte all'ingresso è stato devoluto alle Missioni.

Per Camilla Salvago Raggi e Pippo Carrubba

Ultimi appuntamenti di "Incontri d'autore"



Ovada. Gli ultimi appuntamenti della Rassegna "Incontri d'Autore" sono stati particolari: il 17 giugno due prestigiose penne del giornalismo, Gad Lerner ed Andrea Marcenaro, alla presentazione del libro di Pippo Carrubba "Mi chiamavano sovversivo. Memorie di solidarietà operaia".

Il mondo operaio ha nell'autore un autentico testimone della vita di fabbrica, fatta di lotte e di qualche soddisfazione. Una voce singolare, quella dell'autore, che parla in prima persona, che fa risaltare bene il valore del lavoro manuale, che aspira ad un domani migliore, ma che viene smentito dall'attualità della crisi economica. E nel libro ecco un percorso di vita che afferma la dignità dell'uomo dentro la fabbrica contro l'odierna considerazione di essere un numero, adattabile alla precarietà e al tramonto del mito del "posto fisso".

E infine l'accento forte dell'autore sulla sottovalutazione della fatica operaia.

Sabato scorso nella piazzetta della Biblioteca Civica incontro con Margherita Oggero per la sua terza opera "L'amica americana" che come ha sottolineato la stessa scrittrice segna un po' la fine di "profia", la professoressa Camilla Baudino che da investigatrice, viene indagata, sospettata e con un finale teatrale e a sorpresa, conclude il libro giallo. Sullo sfondo la città di Torino, con le sue abitudini, i suoi personaggi carat-

Carrubba con Gad Lerner, Gianni Olivieri, il presidente, Paola Sultana e altri. Sotto: Camilla Salvago Raggi con Margherita Oggero.



teristici, le sue manie. Ricordiamo che dai precedenti scritti della Oggero "La Collega tatuata" e "Una piccola bestia ferita" sono nati il film della Littizetto "Se devo essere sincera" e per la televisione "Provaci ancora Prof." con Veronica Pivetti.

Con questo appuntamento la Rassegna di Incontri d'Autore si concede un periodo di pausa e riprenderà a settembre con un nutrito programma.

L. R.

Per necrologi, inserzioni pubblicitarie telefonare a **PUBLISPES** 3398521504 e-mail publispes@lancora.com

Un intervento di Nanà Perfumo

Riflessioni e pensieri su S. Giovanni Battista

Ovada. "Quando la Confraternita della S.S. Trinità e di San Giovanni cedendo alle pressanti richieste della Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico del Piemonte concesse di esporre nella mostra dedicata al Maragliano, il gruppo ligneo processionale rappresentante la decollazione di Giovanni Battista, fui informata che sarebbe sotto un comitato di cittadini, contrari al fare uscire la "cassa di S. Giovanni" in un giorno diverso dal 24 giugno (solenne festività) e per un lungo periodo, che avrebbe ostacolato il progetto.

Non ho mai capito il motivo per cui la cassa di San Giovanni, di proprietà della Confraternita, non sarebbe dovuta uscire dalla chiesa per essere esposta all'ammirazione e al piacere del pubblico.

Forse superstizione o timore di rovinare l'opera d'arte?

Sta di fatto che la cassa è stata smontata e rimontata dall'abile e famoso restauratore prof. Nicola, sotto la tutela della Soprintendenza e ha trovato un'ottima collocazione nella mostra.

Non so se il comitato si sia realmente formato, ma so soltanto che sono circolate per Ovada, in questi mesi, voci polemiche e denigratorie

sulla Confraternita e sulla organizzazione della festa di San Giovanni tanto che si era arrivati al punto di mettere in dubbio lo svolgimento della processione; c'era anche il rischio che sarebbero mancati i portatori.

San Giovanni però ha trionfato come sempre, la "cassa" è stata smontata e rimontata senza danni per due volte, è stata portata a spalla per le vie cittadine dal solito gruppo di giovani e meno giovani, che, anche se un po' tristi per la mancanza di Gian, che tra l'altro li ha accompagnati durante tutto il percorso, hanno dimostrato affetto e attaccamento alla tradizionale festa e devozione al Santo stesso.

Penso di dover ringraziare a nome di tutti gli ovadesi che hanno visitato la mostra, i membri della Confraternita che hanno superato una prova difficile, e l'Amministrazione comunale che ha permesso di ammirare da vicino le più belle opere del Maragliano.

In conclusione, una domanda, perché non cerchiamo di superare insieme sterili incomprensioni, tralasciando gli interessi personali, ed operiamo fattivamente per un bene comune?"

Giovanna Perfumo

Teatro in piazza ai Crebini

Castelletto d'Orba. Venerdì 8 luglio alle ore 21,15 presso il piazzale antistante la Chiesa di Francesco, nella frazione "Crebini Cazzuli", avrà luogo la rappresentazione del "Riccardo III" liberamente tratto e ridotto da Marco Gastaldo.

L'iniziativa rientra nelle manifestazioni estive promosse dall'Amministrazione Comunale e calcheranno la scena gli allievi del corso di recitazione "Passi in palcoscenico" del Laboratorio Teatro Splendor. L'opera sarà interpretata da Clara Demarchi, Elena Divano, Cristiana Pastorino, Matteo Stoviglia, Lorenzo Vay, Patrizia Vian con la partecipazione di Eleonora Bombino. Regia di Lucia Baricola e Marco Gastaldo; organizzazione di Giuliana Alpa e Gianfranco Massone.

"Festa dra puleinta" a Silvano

Silvano d'Orba. Con la "Festa dra Puleinta" proposta dalla Pro Loco nei giorni dall'8 al 10 luglio presso il campo sportivo comunale "Stefano Rapetti" prendono la via le manifestazioni estive.

Si potrà gustare la favolosa polenta con tanti contorni vari: stoccafisso, cinghiale, sugo di funghi con salsiccia. Inoltre è possibile gustare ravioli, tagliatelle, gnocchi, lasagne con fagioli, vari tipi di carne alla piastra, insalata di polpo, torte, gelati, affogati e macedonia. Non mancheranno le frittelle di Talina e per la prima volta si potrà degustare la farinata cotta in forno a legna. Il ristorante è al coperto e dopo aver mangiato ci si potrà divertire sulla pista da ballo con note orchestre.

Appuntamenti nei paesi

San Cristoforo. Sabato 9 e domenica 10 luglio festa "Anloti foci a man".

Cremolino. Da venerdì 15 a domenica 17 luglio "Sagra delle tagliatelle". Da venerdì 22 a domenica 24 luglio "Sagra del pesce".

Predosa. Da venerdì 15 a domenica 17 luglio "Sagra dello struzzo".

Silvano d'Orba. Da martedì 19 a venerdì 22 premio "Ai bravi burattini d'Italia", con spettacoli di burattini in piazza Cesare Battisti.

Montaldeo. Venerdì 22 luglio "concerto rock".

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Tamburello - Ricordato Paolo Campora

Torneo sperimentale riservato ai giovani



Le due squadre partecipanti.

Ovada. L'Associazione Tamburellica "Paolo Campora" ha organizzato presso lo Sferisterio di Via Lung'Orba Mazzini la 1ª edizione del torneo "Vodafone Carretta Cell" riservato ai giovani. Si sono disputate due partite sperimentali: la prima su di un campo dalle dimensioni di 40 x 16 con pallina depressurizzata, mentre la seconda sul campo di 60 x 20 con pallina da 60 grammi. Alla manifestazione hanno preso parte tutti gli atleti della società ovadese seguiti con professionalità dai tecnici federali Pinuccio Malaspina, Chiara Parodi, Ilaria Ratto e dallo staff dirigenziale composto da Guido Chiappino, Leonardo Volonino e Ratto.

L'occasione ha anche rappresentato il momento per ricordare la figura di Paolo Campora, al quale è intitolata la società. Campora deceduto nel '76, anno dello scudetto

del Circolo Ricreativo Ovadese, rappresenta un esempio nello sport e si deve ringraziare per la passione che riusciva a trasmettere ai giovani di quel tempo quali Cino Puppo, Gian Marco Barisione, Stelvio Repetto ed altri. L'attuale società porta avanti l'insegnamento ricevendo sperando di ottenere altri successi. Un altro appuntamento è fissato per il 14 e 15 luglio sempre allo Sferisterio con il Torneo Biennale "Città di Ovada" organizzato dalla "Paolo Campora" in collaborazione con l'Assessorato allo Sport. Questo il programma: venerdì 15 ore 21: Cremolino - Ovada; ore 22: Basaluzzo A - Basaluzzo B; sabato 16 ore 21 finali. Seguiranno le premiazioni.

Infine nel Ferragosto torneo serale con squadre formate da due vecchi e due giovani. Si gioca con pallina da tennis.

E. P.

Giorgio Arata D.S., Dario Core D.T.

Imminenti i primi nomi dell'Ovada Calcio

Ovada. Sta prendendo fisionomia la nuova squadra dell'Ovada Calcio, al via nella stagione 2005/2006, dopo la fusione con il Predosa, nel campionato di 1ª categoria.

La guida tecnica della squadra è stata affidata al riconfermato Dario Core, mentre per il ruolo di Direttore Sportivo un'altra riconferma per Giorgio Arata.

Si è trattato di un atto dovuto in quanto i due, oltre ad aver lavorato con serietà ed impegno, hanno dimostrato di essere le persone giuste al posto giusto.

L'Ovada Calcio parte dunque con obiettivi importanti grazie alla presenza nel settore tecnico di due "vecchie glorie" del calcio locale.

Sono infatti in molti a ricordare Giorgetto Arata nel ruolo di ala, centrocampista quando si giocava in un "Moccagatta" affollato di sportivi e il figlio del "Faiè" sapeva realizzare reti importanti.

Non da meno Dario Core, il libero che deliziava gli sportivi con quei tocchi da manuale.

Dopo il calcio giocato le strade si dividevano con Core impegnato sempre nel calcio, ma giovanile, mentre Arata realizzava il Centro Ippico per poi ritornare nel calcio con mansioni di direttore sportivo nell'Oltregiogo.

Due giocatori con "Ovada nel cuore" e che cercheranno di trasmettere tutta la passione e grinta ai giovani e ai componenti della rosa.

Era senz'altro un altro calcio con Arata e Core protagonisti di successi con squadre che oggi potrebbero disputare tranquillamente categorie superiori. I due si sono "calati" nei ruoli e tra non molto si conosceranno i nomi nuovi della rosa. Stabilite comunque le linee guida: si continuerà a dare fiducia ai giovani che in questa stagione hanno risposto positivamente e verranno valorizzati altri elementi del settore giovanile in grado di effettuare il "salto" nella formazione maggiore.

La dirigenza per completare l'organico e soprattutto dare esperienza al gruppo, è intenta a far rientrare quei giocatori locali impegnati altrove, cercando naturalmente di spiegare le motivazioni del progetto "Ovada Calcio". I primi risultati non hanno tardato ad arrivare e nei prossimi giorni conosceremo i nomi.

E. P.

Play off di C e D

Ovada. I play off dei campionati di serie C e D di tamburello sono giunti al termine del girone di andata. In serie C il match clou tra Basaluzzo e Castelferro se lo aggiudicavano i primi per 13-4. In serie D sconfitto il Cremolino dall'Alfiano Natta A per 13-9. Prossimo turno serie C: Tagliolo - Castelferro; Grillanovada - Basaluzzo; in D Gabiano - Cremolino.

Al via 350 partecipanti

La 25ª Stradolcetto parla straniero



Il momento della partenza.

Ovada. In 350 hanno partecipato alla "Stradolcetto" che festeggiava un quarto di secolo.

Primi tre piazzamenti stranieri nella categoria maschile: il Keniano Githuga Enri tagliava per primo il traguardo dei 9,900 chilometri impiegando 31' e 48", seguito dal tunisino Chaihaout Ritha e dal marocchino El-Mostafa Rachid.

Nella categoria femminile successo per Viviana Rudazzo del Città di Genova che ha impiegato 38' e 54".

Questi i primi nelle singole categorie: A: Andrea Giorgianni del Delta Spedizioni Genova; B: Abdel Azzir Melliani; C: Giuseppe Tardito dell'Atletica Novese; D: Silvano Mora della Sai Frece Bianche; E: Diodato Mascolo di Genova; F: Maurizio Albiero della Podistica Marene Cuneo; G:

Gian Carlo Vallieri di Milano; H femminile: Loretta Giarda dell'Avis Gambolò Pavia; I femminile: Flavia Gaviglio dell'Atletica Alessandria; L femminile: Vaghi Anna Maria dell'Atletica Ambrosiana.

Tra i locali nella cat. A 4º posto di Paolo Parodi di Rocca; 9º Alessio Merlo dell'Atletica Ovadese; 10º Massimo Gaggio dell'Atletica Ovadese; 14º Alessio Rossi del S.Monica.

Nella categoria B al 9º posto Federico Giunti di Carpeneto; nella categoria E 7º Gianni Icardi dell'Atletica Ovadese e nelle Donne categoria H quarto posto di Elena Pola del S.Monica.

Tra le società la Cartotecnica Piemontese di Castellazzo ha ottenuto il primo posto con 40 iscritti, seguita dall'Atletica Ovadese con 30.

E. P.

Successo del calcetto estivo

Torneo "Don Salvi" domenica le finali



Ovada. È in dirittura d'arrivo il "Torneo Estate" di calcetto in svolgimento presso il Ricreatorio Don Salvi di Via Buffa.

Venerdì 8 luglio ore 20 finali 3º e 4º posto Under 16 tra Final Countdown e Real Campetto; ore 21 3º e 4º posto femminile tra Molare - Hispiniche; ore 22 finalissima dell'Under 16 tra Urban Team - Skull Furios

Domenica 10 luglio sono in programma le altre finali: ore 20 3º e 4º posto categoria Over 16; ore 21 finalissima della femminile tra Angeli Azzurri e Rugrats; ore 22 finalissima Over 16.

Intanto gli ultimi risultati hanno delineato il quadro successivo alle qualificazioni. I risultati. Real Campetto - The Finalcoudown 6-9; Bar Apples - Olivieri Sport 0-3 a tavolino; Genoa - Barcelona

4-7; Gelateria Lung'Orba - Brasile 0-3 a tavolino; Gli Exogini - Scornuti 13-10; Parodi Liste Nozze - Gli Invisibili 13-10; Istanbul - Bar del Teatro 10-9; Toro e Moro - Bar PM 17-0; Barcelona - Avanti con la Ghia 6-8; Angeli Azzurri - Molare 19-4; Rugrats - Hispiniche 13-1; Istanbul - Bar Apples 3-0 a tavolino; Gruppo Vacanze Piemonte - Olanda 15-5; I Muzzi - Skull Furios 6-8; Gelateria Lung'Orba - Gli Invisibili 0-3; Bar del Teatro - Olivieri Sport 3-11; Parodi Liste Nozze - New Zeland 12-12; Urban Team - The Final Countdown 16-9; I Lochi - Bar PM 15-13.

Si sono qualificate per le fasi successive dell'Over 16: girone A Exogini e Scornuti; B: Olivieri Sport e Istanbul; C: Barcelona e Gruppo Vacanze Piemonte; D: New Zeland, Parodi Liste Nozze.

E. P.

Tra 7 giorni il via al volley in piscina

Le venti candeline del torneo di Lerma

Lerma. Quando la sera di domenica 17 luglio si concluderà la cerimonia delle premiazioni, il Torneo di Lerma avrà idelmente spento le venti candeline, un traguardo importante per una manifestazione che nel tempo ha fatto del paese una delle capitali della pallavolo estiva.

Di cose ne sono successe veramente molte da quando, un pò in sordina, il 19 e 20 luglio del 1986 si svolse la prima edizione con al via nove squadre.

Il successo andò alla Casetta Smalto di Alessandria guidata dall'ex nazionale Paolo Martino, allora imbattibile nei tornei 3+3, che in finale superò la Pizzeria Vesuvio di Acqui Terme, mentre al terzo posto si classificò la Pizzeria Big Ben di Ovada con gli atleti dell'allora Edilm.

L'idea di organizzare un torneo di pallavolo mista nell'incantevole scenario delle piscine di Lerma fu subito vincente e l'anno successivo il torneo raddoppiò con 16 squadre ai nastri di partenza e si diede il via ad un successo sempre crescente.

Nell'88 le squadre diventarono 21, poi 32 e con l'aumento dei campi si arrivò alla formula standar delle 54 squadre, sfiorando spesso, per non scontentare nessuno, fino anche alle 60 come nelle passate edizioni.

C'è quindi da ritenere che anche il 20º Torneo ricalcherà i successi precedenti sia come numero di squadre che come qualità dei partecipanti.

A quindici giorni dal via nessuna delle quaranta squadre già iscritte ha scoperto le proprie carte per cui è prematuro fare pronostici e quindi l'attenzione è tutta rivolta ai festeggiamenti per le venti candeline e le manifestazioni collaterali che in questi giorni stanno impegnando gli organizzatori: Pallavolo Ovada, Astema, Comune di Lerma e tutti gli Enti territoriali della zona.

Si è parlato di alcuni premi speciali per premiare gli atleti più fedeli e dell'istituzione di un trofeo del ventennale. Le manifestazioni collaterali ormai certe saranno: la serata alla Discoteca il sabato sera, la riproposizione di "A passeggio per Lerma", l'allestimento di una mostra fotografica curata da Vincenzo Barberis e la lotteria del ventennale (primo premio un viaggio di una settimana per due persone a Sham al Sheikh), la cui vendita dei biglietti è già iniziata nei giorni scorsi.

Chi volesse informazioni o iscriversi sono a disposizione i seguenti numeri telefonici: 0143/835128 (Mauro Ferro) e 3472540771 (Alberto Pastorino) oltre all'e-mail: volley@mediacnm.it.

Trofeo "Minetto" di bocce

Costa d'Ovada. Si conclude venerdì 8 luglio alle ore 21 il Trofeo "Minetto" di bocce a quadrette. La manifestazione che si sta disputando nel ventennale della Bocciofila registra successo di pubblico ed una organizzazione perfetta grazie al presidente Gianni Vignolo e ai collaboratori Giuliano Gaggero e Guido Assanelli.

Questi i risultati della prima settimana di gioco. **Poule A.** Boccia Acqui Perrone - Capriatese 7-13; Bocca Acqui - Vallestura 12-13; Soms Costa Walter - Capriatese 13-2; Valle Stura - Soms Costa 11-13.

Poule B. Boccia Acqui Stesano - Dario Abbattimento Piante 2-13; Fiat Cavanna - Boccia Acqui 13-10; Dario Abbattimento Piante - Edil Gamalero 5-13; Fiat Cavanna - Edil Gamalero 2-13.

Poule C. Soms Costa Carlevaro - Autocarozzeria De Filippi 13-10; Soms Costa - Vallestura 6-13; Autocarozzeria De Filippi - La Boccia Acqui Giardini 11-13; Vallestura - La Boccia Acqui 3-13. **Poule D.** Belvedere Genova - Soms Costa 13-11; Locanda del Torchio - Belvedere 13-12; Soms Costa - La Boccia Acqui 8-13; Locanda del Torchio - La Boccia Acqui 13-4.

Si è proseguito a giocare in settimana e venerdì 8 l'attesa finalissima.

Gli euro - calcio per giocare

Ovada. Le Società di calcio della zona devono trovare i soldi per le iscrizioni ai prossimi campionati.

Con il 2005/2006 si dovrebbe avere Ovada Calcio in 1ª categoria; Silvanese ed Oltregiogo in 2ª, in 3ª Castellettese, Tagliolo, Molare e forse Predosa.

L'Ovada Calcio deve iscrivere la squadra e versare la quota di 3.205 euro entro il 9 luglio.

Le squadre di Seconda hanno tempo fino al 16 luglio per versare la quota di euro 2.355. Per la Terza (scadenza il 23 luglio) la quota di iscrizione è di 2.025 euro.

L'Ovada nel campionato Juniores dovrà versare 1.050 euro se si tratta di torneo regionale, 870 euro se provinciale.

Stabilite l'inizio dei campionati: 1ª Categoria: 11 settembre; 2ª Categoria: 18 settembre; 3ª Categoria: 25 settembre, Juniores 2 ottobre.

Moto contro auto

Silvano d'Orba. Sulla provinciale per Novi, poco dopo la periferia di Ovada un moto si è scontrato con un'auto ed il motociclista è rimasto ferito e finito all'ospedale.

Paolo Gualco, 28 anni, di Silvano, su un Suzuki 1000 era diretto verso Ovada, quando all'altezza del ristorante Insieme, si è scontrato quasi frontalmente con una Audi Td, condotta da Roberto Gandolfo, 60 anni, di Genova. Mentre il conducente dell'auto è rimasto illeso, il motociclista è stato sbalzato nel fossato laterale ed ha riportato serie fratture.

È stato ricoverato all'ospedale di Novi, ma anche se i medici non si sono ancora pronunciati sulla prognosi, le sue condizioni non dovrebbero destare preoccupazioni.

Sul posto, sono intervenuti i vigili urbani di Ovada che stanno ricostruendo la dinamica dell'incidente per stabilire eventuali responsabilità.

Fallimento cotonificio Cerusa

Soddisfatte le maestranze per la vendita dell'edificio

Masone. Si è conclusa positivamente, almeno per le maestranze, la lunga vicenda legata al fallimento del Cotonificio Cerusa di Masone.

Come abbiamo riportato qualche tempo addietro, per sostenere la loro giusta richiesta volta a recuperare le spettanze relative ad oltre due anni di lavoro non regolarmente retribuito, un battagliero gruppo d'ex impiegate ed operai aveva per due volte quest'anno attivato una martellante protesta fatta di volantini affissi ai cancelli dello stabilimento, interventi giornalistici e televisivi, ed altre inedite iniziative quale quella di chiedere ai cittadini di Masone di legare un sacchetto di plastica alle stesse cancellate.

Ebbene, venerdì 1° luglio, il curatore fallimentare ha aggiudicato il grande fabbricato posto al centro del paese. Ora, finalmente, si può ricostruire la storia del fallimento Cerusa, senza tema di urtare alcuno e, come ricaviamo dalla prima regola del giornalismo, separiamo i fatti dai commenti, anche quelli coloriti e spesso fuori luogo, che lasciamo all'opinione pubblica del paese. Come detto il cotonificio, che occupava maestranze prevalentemente femminili, entra in definitiva crisi verso la fine degli anni novanta. La proprietà promette rilancio, i lavoratori seguivano la produzione, senza essere pagati, per un paio d'anni, il Comune di Masone per lo stesso periodo non esige spettanze economiche di una certa entità. Tutto ciò non serve a nulla e si arriva al fallimento, alla chiusura ed alla perdita dei posti lavoro, in parte poi recuperati in zona.

Nel frattempo sono stati completati i radicali lavori di difesa spondale nel torrente Stura che, ovviamente, hanno saltato la parte di stabilimento in riva allo stesso: sarà il nuovo proprietario a doverli obbligatoriamente attuare. Il Comune di Masone da parte sua modifica il Piano Regolatore per definire chiaramente i margini di manovra, e quindi gli investimenti, dei tanto attesi compratori. A gran-

di linee: una parte della cubatura sarà per abitazioni, una parte ad utilizzo commerciale, una parte per rimesse auto; non è previsto invece l'utilizzo industriale. Rimangono in itinere le impattanti valutazioni tecniche degli uffici competenti in materia di messa in sicurezza dalle esondazioni, che potrebbero accrescere o diminuire, di molto, i possibili utilizzi e di conseguenza il valore economico dell'operazione.

Quattro diverse aste sono andate, come si dice, "deserte". Nessuna offerta, infatti, è mai pervenuta al curatore, ed il prezzo dell'ex Cotonificio Cerusa è sceso, come prevede la legge, generando preoccupazione nei lavoratori in attesa dei loro soldi.

Intanto è cambiata l'amministrazione comunale, che subito si attiva sul problema Cerusa, non volendo disinteressarsi di un edificio così ingombrante, in tutti i sensi. E' richiesto, in tempi non sospetti, l'intervento della Società Sviluppo Genova, gruppo a capitale misto, pubblico e privato, specializzato nel recupero e nella valorizzazione d'edifici industriali dismessi. Durante un recente Consiglio Comunale è poi approvato, all'unanimità, l'accordo tra Comune di Masone e Sviluppo Genova per costituire una società partecipata per l'acquisto dell'ex cotonificio.

Siamo quindi giunti a poche settimane orsono quando Sviluppo Genova presenta, informalmente cioè fuori dall'asta che nel frattempo il curatore non ha più bandito, la sua offerta di circa 250.000 euro inferiore all'ultimo prezzo. Dopo uno scambio di lettere di chiarimento reciproco fra curatore fallimentare e sindaco di Masone, Livio Ravera, arriva il fulmine a ciel sereno: c'è il compratore! Che ha pagato circa un milione d'euro per acquistare una serie d'obsoleti edifici industriali sulla sponda dello Stura.

Per farne cosa? A questa domanda per ora, e chissà per quanto ancora, non vi è risposta.

Tre vittorie di girone

Il Tennis Club Masone in buona evidenza

Masone. Periodo particolarmente ricco di successi per il T.C. Masone che dopo il primo posto conquistato nel girone D1 maschile ha bissato il risultato anche con la formazione femminile che ha ottenuto due vittorie consecutive a Pegli, con il punteggio di 2-1, e sui campi in località Isolazza superando, sempre per 2-1, l'Albaro.

Domenica 3 luglio, inoltre, la squadra "dei giovani" (le promesse locali) si è aggiudicata il confronto decisivo contro la fortissima e imbattuta compagine del Granarolo, superata per 3-0, ed ha così acquisito il diritto di passare alla fase regionale.

Sicuramente un grande soddisfazione per i dirigenti del T.C. Masone visto che la formazione schiera ben cinque giovani usciti dal vivaio locale, ai quali sono stati affiancati alcuni elementi voltrasi, che meritano tutti un plauso per l'impegno ed i risultati ottenuti vincendo i vari incontri in cui sono stati schierati.

Merito soprattutto dell'istruttore Andrea Farcinto e del nuovo presidente Roberto Santelli che ha saputo ridare nuovo slancio al tennis masonese.



Le formazioni del T.C. Masone.

A tavola con la storia

Campo Ligure. Il nostro Comune, l'Associazione Pro Loco e l'Associazione Arte Viva hanno unito le loro forze per organizzare, anche quest'anno, una interessante ed originale manifestazione: "A tavola con la storia". Pertanto domenica 10 Luglio, alle ore 16, presso il parco del Castello Spinola, si potrà assistere alla battitura del grano effettuata con gli strumenti ed i metodi del tempo che fu mentre in via Saracco saranno esposte opere pittoriche di vari artisti. Alle ore 17, partendo dal castello, si snoderà per le vie e le piazze del paese un corteo storico. Il clou della giornata sarà alle ore 20, in piazza Vittorio Emanuele II, con il "Gran banchetto" durante il quale si potranno gustare piatti tipici dell'epoca medioevale, il tutto allietato da spettacoli, musiche e danze in tema.

Trofeo Comune di Campo Ligure

Domenica di gare per i giovani ciclisti



Campo Ligure. In questa calda estate, domenica 3 luglio, si è tenuto il XIV trofeo S.i.m.-XII trofeo Comune di Campo Ligure, per giovanissimi promesse del ciclismo. Organizzata alla perfezione dal Gruppo Ciclistico Valle Stura, presieduto da Massimo Piana e dall'instancabile direttore sportivo Giuseppe Piombo, la gara riservata ai ragazzi dai sette ai dodici anni, divisi in categorie, ha visto la presenza di ben dodici società e di più di centotrenta tra ragazzi e ragazze. Una leggera brezza ha reso la giornata e le gare un po' meno pesanti ed il percorso della pista ciclabile, appositamente prolungato su un tratto di posteggio di fronte al palazzetto dello sport, ha fatto sì che le gare fossero tutte estremamente avvincenti. I circa mille metri di pista sono diventati il campo di gara dei giovani atleti che, senza risparmio, hanno

dato fondo alle loro capacità ed alle loro forze per ben figurare di fronte ad un numeroso ed attento pubblico. Alcune cadute, per fortuna senza conseguenze, subito dopo la partenza, hanno tenuto in ansia le mamme ed i papà un po' più apprensivi, ma tutto si è svolto senza conseguenze ed alcune lievi escoriazioni.

I sono state prontamente medicate dai volontari della Croce Rossa Italiana. Gli atleti hanno dimostrato di gradire l'anello sede degli allenamenti degli iscritti al Gruppo Ciclistico Valle Stura.

La possibilità di ampi posteggi a fianco della pista e di una zona verde in cui è possibile pranzare al sacco, rende questo appuntamento appetibile a molte società che, già dalla domenica mattina, arrivano nel nostro comune per trascorrere una giornata in allegria.

Le squadre provenivano sia

dalla Liguria che dal Piemonte a riprova della buona organizzazione offerta e dal buon livello di accoglienza.

Tutto ciò dovrebbe essere una carta vincente per il nostro Comune e per il Gruppo Ciclistico Valle Stura, pertanto chi ha il compito di scegliere dove tenere annualmente i campionati regionali, invece di privilegiare sempre località della costa od il capoluogo, dovrebbe tenerne in debito conto una località come la nostra che permetterebbe di evitare le congestioni del traffico inevitabilmente legate al periodo primaverile ed estivo.

Anche la cerimonia di premiazione gode di un teatro d'eccezione, infatti all'interno del palasport i ragazzi e le Società ricevono il loro meritato premio applauditi da genitori ed amici in una cornice che è difficile trovare nelle varie cittadine in cui ogni domenica si gareggia.

Per ogni categoria

Tutti i piazzamenti nella gara ciclistica



Campo Ligure. Diamo ora i risultati delle varie categorie del XIV Trofeo S.I.M. - XII Trofeo Comune di Campo Ligure.

G1 maschile: primo Paternò Fabrizio (U.S. Progetto Ciclismo); secondo Cheratite Gabriele (A.S. Team Ciclomania); terzo Delle Piane Andrea (U.C. Morego); quarto Brillante Rombo Pierluigi (Ciclistica Bordighera); quinto Troiani Federico (V.C. Tortonese); sesto Gaino Gabriele (Pedale Acquese); settimo Bracco Emanuel (Ciclistica Arma).

G1 femminile: prima Belcastro Gaia (Ciclistica Arma); seconda Garbarono Martina (Pedale Acquese); terza Rinaldi Giulia (U.C. Alassio).

G2 maschile: primo Bertone Filippo (U.C. Alassio); secondo Canepa Leonardo (A.S. Andora); terzo Bettino Matteo (U.C. Morego); quarto Pastorino Gianluca (G.C. Valle Stura); quinto Poirè Fabrizio (U.C. Morego); tredicesimo Ravera Matteo (G.C. Valle Stura).

G2 femminile: prima Abello Annalisa (G.C. Valle Stura); seconda Di Clemente Carola (Ciclistica Arma).

G3 maschile: primo Cialdini

Andrea (G.C. Marcuccetti); secondo Maiorella Nicholas (Ciclistica Arma); terzo Tomatis Marco (U.C. Alassio); quarto Maghelli David (G.C. Marcuccetti); quinto Lombardo Luca (U.C. Alassio).

G3 femminile: prima Piana Federica (G.C. Valle Stura); seconda Pesenti Alice (U.C. Alassio).

G4 maschile: primo Fragoli Luca (A.S. Andora); secondo Cadenazzi Riccardo (Ciclistica Bordighera); terzo Guido Alberto (U.S. Caramagna); quarto Parodi Nicolò (U.C. Morego); quinto Infantino Antonio (Ciclistica Bordighera); sesto Piombo Stefano (G.C. Valle Stura); undicesimo Castrogiovanni Andrea, quattordicesimo Abello Nicola, diciannovesimo Repetto Francesco, ventunesimo Tiro Marco (G.C. Valle Stura).

G4 femminile: prima Galeazzi Giuditta (Pedale Acquese); seconda Semeria Elisa (U.S. Caramagna); terza Rizza Giorgia (Ciclistica Arma).

G5 maschile: primo Troia Oliviero (Ciclistica Bordighera); secondo Robotti Ruggero (G.C. Valle Stura); terzo Fer-

La classifica delle Società che hanno partecipato al XIV Trofeo S.I.M. - XII Trofeo Comune di Campo Ligure:

U.C. Alassio, punti 27; G.C. Valle Stura, punti 26; Ciclistica Arma, punti 21; Ciclistica Bordighera, punti 21; U.C. Morego, punti 19; Pedale Acquese, punti 13; A.S. Andora, punti 9; U.S. Caramagna, punti 8; G.C. Marcuccetti, punti 7; U.S. Progetto Ciclismo, punti 5; A.S. Team Ciclomania, punti 4; V.C. Tortonese, punti 1.

rari Barusso Luca (U.C. Alassio); quarto Larocca Roberto (Pedale Acquese); quinto Calzia Rubens (U.S. Caramagna); sesto Coppola Mattia (G.C. Valle Stura); nono Tabarroni Michael (G.C. Valle Stura).

G5 femminile: prima Sanguinetti Ilaria (Ciclistica Bordighera); seconda Rinaldi Sara (U.C. Alassio); terza Manritto Marta (U.C. Morego); quarta Rampado Cristel (pedale Acquese); quinta Centenari Desirè (U.C. Morego); sesta Bertone Giorgia (U.C. Alassio).

G6 maschile: primo Micheletti Michele (U.C. Morego); secondo Cadenazzi Stefano (Ciclistica Bordighera); terzo Galesi Federico (G.C. Valle Stura); quarto Cardillo Simone (U.C. Morego); quinto Oliveri Giorgio (G.C. Valle Stura); ... nono Calcagno Robin (G.C. Valle Stura); decimo Pastorino Pietro (G.C. Valle Stura).

G6 femminile: prima Coppola Marlene (g.c. Valle Stura); seconda Romano Gloria (U.C. Alassio); terza Iannacci Federica (Ciclistica Arma); quarta Maiorella Lisa (Ciclistica Arma).

Salvi 700 posti di lavoro con ancora tante incognite

Ferrania, siglato l'accordo che comprende la centrale

Ferrania. E' stato siglato l'accordo che promette lavoro per i 700 della Ferrania e le loro famiglie in cambio della certezza di poter costruire una centrale termoelettrica in Val Bormida.

L'accordo è stato sottoscritto dal governo (rappresentato dal Ministro delle Attività Produttive Claudio Scajola), dalla Regione Liguria, dalla Provincia di Savona, dal Comune di Cairo Montenotte, dalla FINTRA (la società che assumerà la proprietà di Ferrania), dai sindacati e dall'Unione Industriali.

L'accordo prevederebbe la realizzazione di una centrale a metano e non a carbone, come vorrebbe la nuova proprietà.

Quindi si sono susseguiti i vari interventi in cui tutti i protagonisti di questa intesa si sono affannati a precisare che si è trattato di una loro vittoria.

Il migliore è stato il vice presidente della Provincia Federico Berruti il quale ha dichiarato ai giornali locali: "Un anno fa una soluzione di questo tipo era impensabile. Invece abbiamo mantenuto alto il livello di attenzione".

Chissà che avrà voluto dire? Forse che in realtà, chi contava in Provincia, da tempo sperava di poter giungere a questa soluzione.

Giovanni Lunardon, antico sostenitore, con il suo predecessore Miceli, della realizzazione di centrali in Val Bormida, contiene il suo entusiasmo.

"E' stato compiuto uno sforzo per trasformare una vertenza aziendale in territoriale visto che c'è stato l'impegno di tutti non solo di conservare la produzione tradizionale ma dare spazio ad un nuovo parco tecnologico oltre al nuovo protocollo energetico".

Soddisfatti in tutta evidenza i sindacati.

Per le associazioni locali ed i movimenti si tratta della seconda sconfitta in po-

chi giorni. Prima il Consiglio di Stato sulla Filippa ed ora l'imposizione della centrale termoelettrica, con la benedizione del governo, grazie al ricatto occupazionale.

Però tutto questo ovviamente non è solo il prodotto della volontà di poteri forti, che hanno quadrato il cerchio con le recenti elezioni regionali, ma anche della realtà locale, incapace di essere protagonista sui problemi del proprio territorio.

In occasione delle manifestazioni contro la discarica della Filippa si è sentito più volte citare l'esempio di Scansano.

Ma quello è il prodotto di una società, che fra molti difetti, è ancora capace di produrre solidarietà di gruppo.

In realtà qui i segnali sono sempre stati molto diversi.

A partire dai referendum sulle centrali, risolti in una sconfitta, seppur di misura. Per proseguire con la partecipazione che vedeva cia-

scun gruppo seguire attivamente il proprio problema e seguire distattamente quello che (in apparenza) era il problema di altri.

Discorso che vale anche per le battaglie per l'occupazione. In piazza se la tua fabbrica è in crisi (ma solo uno per famiglia, per carità) ed a casa a guardare la partita se la fabbrica in crisi è quella di un altro (anche fosse un parente prossimo).

Insomma, può essere che qualcuno stia realizzando i suoi piani sulla Val Bormida e si può - volendo - anche pensare che nulla sia successo per caso (in fondo la crisi di un'azienda fortemente esposta si potrebbe anche pilotare), ma la dietrologia non spiega una semplice realtà, che forse la Valle Bormida sta ricevendo il massimo cui può ambire.

In democrazia, in fondo, si sceglie sempre anche quando si crede di poterne fare a meno.

RCS

Venti anni dopo, con l'accordo sulla Ferrania...

Il partito del carbone realizza i suoi piani

Cairo Montenotte. La partita Val Bormida si è chiusa con il trionfo di chi da sempre voleva questa valle come polo carbonifero, farvi la sede di centrali termoelettriche, realizzarvi inceneritori e discariche di rifiuti e la temporanea sconfitta di chi vi si era opposto delineando per la valle un diverso futuro, più articolato e più pulito.

Per chi avesse poca memoria ricordiamo che i progetti di sviluppo su cui puntavano sindacati e forze politiche negli anni Settanta erano incentrati su quello che si chiamava "polo carbonifero" o "terminal carbonifero", che puntava ad un incremento del traffico di carbone, incentrato sul porto e sulla Valbormida, rafforzato dalla realizzazione di nuove centrali a carbone nell'immediato nord (Tavazzano, ecc.).

Sostenitori dello sviluppo carbonifero della nostra area erano in pratica, oltre a quelle sindacali ed imprendito-

riali (unione industriali) quasi tutte le forze politiche, a partire da quelle di sinistra (PCI e PSI) al governo quasi ovunque nel savonese ed anche della DC di allora.

Alcuni dei protagonisti politici, sindacali e sociali di quei tempi lo sono tuttora, spalmati su tutti i poli da destra a sinistra, ma con radici comuni e storie intrecciate fra loro.

Il mancato sviluppo di tale progetto energetico fece arenare il progetto di "polo carbonifero", ma già da subito, vent'anni fa, nel 1985, veniva avanzata l'ipotesi di realizzare una centrale termoelettrica a carbone, che vedeva il favore dell'amministrazione comunale di sinistra (PCI e PSI) guidata dallo stesso Sindaco di oggi.

Non se ne fece nulla. Nel Novantaquattro ci fu l'accordo per le aree Agrimont, sostenuto dai sindacati, dall'Enimont e, per alcuni senza alcun mandato consigliare, dal Comune di Cairo Monte-

notte, dalla Provincia e della regione.

In tale accordo si prevedeva di fare a Cairo Montenotte una centrale termoelettrica. Ma fino ad allora, pesava su tutto, dapprima il ruolo dell'Enel e poi la mancanza di adeguati incentivi tali da rendere veramente appetibile mettersi in un'impresa del genere.

Quindi, quando si cominciò a fare sul serio sulla privatizzazione dell'energia e sugli incentivi (in sostanza il rischio d'impresa lo pagano sempre i cittadini) arrivarono diverse e nuove proposte di centrali termoelettriche. Fino a quelle attuali.

Adesso, dicono, la centrale che si farà sarà a metano. Forse. Gli interessi carboniferi sono molti e sono forti, vengono da lontano e vanno lontano. La cosa certa è che nell'accordo di qualche giorno fa la Valbormida ha concesso una certezza in cambio di molte promesse.

La strada è aperta. Il prossimo obiettivo sarà trasformare la piana di Rocchetta Cairo in un enorme magazzino di merci e di macchine? Anche questo era infatti uno degli obiettivi dei piani di sviluppo della Valle Bormida degli anni Settanta ed Ottanta.

Ma, considerato che oggi viene imposto alla Valle Bormida ciò che si pensava di fare venti venticinque anni fa, non sarà che ci mandano al massacro per qualcosa che già nasce vecchio ed obsoleto?

CPMP

Attimi di stagioni in fotografia

Plodio - Il Centro Culturale Plodio con il Patrocinio del Comune di Plodio Plodio indice il 1° Concorso Fotografico (per tutte le età... dal nonno ai nipotini) "Attimi tra la Primavera e l'Estate" (Alberi, Animali, Fiori, Sassi... e... tanta fantasia).

Le opere partecipanti dovranno essere consegnate presso la Biblioteca del paese entro il 16 luglio '05, nel seguente orario: Lunedì ore 17,15 - 18,15 Martedì ore 17,30 - 18,30 e nella settimana che va dal 9 al 16 luglio anche dalle ore 20,00 alle 22,00 oppure inviate a mezzo raccomandata, sempre entro il 16 luglio, al Centro Culturale Plodio via Piani, 39 - 17043 Plodio (Sv)

Per informazioni 019 519644 - 019 511508 - 019 517754

Riceviamo e pubblichiamo

Sul caso Ferrania (ex) ha perso la politica

Cairo Montenotte. Non è questo lo sviluppo programmato e atteso. Non ci aspettavamo un così imprevedibile e deteriorato compromesso che consegna nelle mani della speculazione privata, con un vero e proprio "ricatto occupazionale", le residue speranze di risanamento dell'azienda e della Valle Bormida.

Perché nessuno ci ha mai detto che nella trattativa ministeriale dell'11 ottobre 2004 i commissari ed i soggetti interlocutori (Governo, Regione, Provincia, Comune di Cairo e Sindacato) hanno posto quale punto focale di soluzione dell'emergenza Ferrania la realizzazione su quel sito di "Centrali elettriche", tenendone accuratamente all'oscuro gli altri comuni, che sono importanti attori in questa vertenza?

Perché la cordata acquirente ha atteso fino al 22 giugno per calare definitivamente il poker vincente, imponendo la costruzione

di ben due centrali elettriche attraverso il ricatto occupazionale?

Perché i Democratici di Sinistra non tengono fede agli impegni programmatici accettando di fatto e supinamente l'idea di affossare definitivamente con questa soluzione ogni prospettiva di riscatto e di nuovo modello di sviluppo della Valle Bormida?

Perché il centro-destra, che pure ha grande consenso in Valle e gravi responsabilità di Governo, non dichiara apertamente le proprie posizioni? Perché il Sindaco di Cairo Montenotte, pur sapendo, non ha preso a tempo debito le distanze dall'ipotesi ministeriale dell'11 ottobre 2004 informandone i comuni?

Troppi misteri, troppe incertezze, nessuna chiarezza. Qui finisce la collaborazione e inizia la nostra autodifesa.

Alfio Minetti Portavoce Circolo Valbormida - D.L. La Margherita

Dal 1° al 10 luglio 2005, a Cairo Montenotte, in un itinerario artistico commerciale

Con "L'arte in vetrina" del Campanile gli artisti locali in mostra nei negozi

Cairo M.tte - Si chiama "L'arte in vetrina" ed è un percorso artistico che, dal 1° al 10 luglio, si snoderà per il centro di Cairo Montenotte, dalla stazione ferroviaria fino a corso Di Vittorio passando per tutto il centro storico, per volontà del Consorzio "Il Campanile".

Spiega Marilena Vergellato, presidente del Consorzio "Il Campanile": "Siamo partiti dall'idea che la vetrina è il biglietto da visita delle attività commerciali e abbiamo quindi pensato di utilizzare le nostre vetrine per valorizzare gli artisti locali. Sapendo della mostra antologica su Eso Peluzzi, figura di prima grandezza del panorama artistico nazionale, abbiamo deciso di organizzare il nostro itinerario nello stesso periodo per appoggiare l'iniziativa del Comune".

Partendo dalla stazione ferroviaria di Cairo, l'itinerario tocca tutte le attività commerciali ed artigianali associate al Campanile, ciascuna delle quali ospita in vetrina l'opera di un artista.

All'iniziativa del Consorzio "Il Campanile", alla cui promozione ha contribuito anche il Comune di Cairo, hanno aderito i seguenti artisti locali: Daniele Aletti, Bruno Barbero, Benotti, Anna Bonifacino, Bruno Cassaglia, Bruno Chiarlone, Lorenzo Crema, Roberto Gaiezza, Daniela Guggisberg, Francesco Jiritti, Sandro Marchetti, Giovanni Massolo, Franca Moraglio Giugurta, Enrico Morelli, Ermanno Morelli, Gianni Pascoli, Giancarlo Pizzorno, Gianluca Rizzo, Patrizia Salvo, Anna Santi, Giovanni Tinti, Isabella Vignali, Giovanni Zaffore e Daniele Zenari. Alcuni artisti hanno

partecipato con più opere.

Ecco la mappa per visitare tutto l'itinerario artistico dell'"Arte in Vetrina":

Sandro Marchetti - Assicurazioni Valsetti; Giuseppe Benotti - L'Alimentari di Grillo; Patrizia Salvo - Carlo Sport; Giovanni Zaffore - Fondocasa; Bruno Barbero - Il Piede Felice; Anna Bonifacino - Le Amadriadi; Bruno Chiarlone - Sportart; Ermanno Morelli - Estetica Giottin; Franca Moraglio Giugurta - Miss & Miss; Francesco Jiritti - Bar Sport; Sandro Marchetti - Immobiliare Domus; Ermanno Morelli - Farmacia Rodino; Bruno Barbero - Er Furmagè; Gianluca Rizzo - Petali & Verde; Giovanni Tinti - L'Agricola; Patrizia Salvo - Dettagli; Anna Santi - Ristorante Alpi e Isabella Vignali - Assicurazioni La Fondiaria.

CSC

...dal 1946
Pasticceria PICCO
Servizio accurato per nozze, battesimi e comunioni
CAIRO MONTENOTTE
Corso Marconi, 37
Tel. 019 504116

TACCUINO DI CAIRO M.TTE
Farmacie
Festivo 10/7: ore 9 - 12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Rodino, via dei Portici, Cairo.
Notturmo. Distretto II e IV: Farmacia Rodino.
Distributori carburante
Sabato 9/7: OIL, via Colla, Cairo; TAMOIL, via Gramsci, Ferrania; API, Rocchetta.
Domenica 10/7: OIL, via Colla, Cairo; TAMOIL, via Gramsci, Ferrania.

L'agricola
di Rodino Giuseppina
PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA
Piazza XX Settembre 21
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019/504019

CINEMA CAIRO M.TTE
CINEMA ABBA
Infoline: 019 5090353
e-mail: cinefun@katamail.com
ALTARE VALLECHIARA
Piazza Vittorio Veneto, 10
019 5899014
La programmazione delle sale cinematografiche si trova in penultima pagina

Riceviamo e pubblichiamo

Lo spirito di "monsignore" sulla statua di Epaminonda

Cairo Montenotte. Quasi mi vien da ringraziare quelli che mi hanno fatto il dispetto di togliere dal monumento la statua di Epaminonda perché, avendo fatto scattare la reazione, hanno messo in moto una serie di scoperte importanti sullo scultore, il grande Giuseppe Dini, e sulla storia della statua stessa che nessuno sapeva testimoniarci expo Società promotrice Torino 1880.

Le opere del Dini (1820-1890) abbelliscono tutt'oggi i monumenti delle più importanti città italiane compresa Cairo fino agli anni '70, poi da noi per favorire l'acustica si tolse la vista e i fatti sono noti. In questa partita, che ha portato alle scoperte pubblicate recentemente, pensavo di essermi aggiudicato molti punti, ma nel contare le carte ho trovato a sorpresa gli ori.

Già, proprio gli ori non mi tornavano nella storia di una Cairo senza faraoni.

Chi si intende di politica amministrativa si sarà chiesto più volte come poté il paesello Cairo finanziare l'opera realmente faraonica del tempio neoclassico con all'interno una statua in marmo di pregevole fattura, gigantesca, che pari non possiede neppure Savona. Io non mi intendo di politica, ma d'arte e di estetica urbanistica un po' sì; guardando il tempio neoclassico e volgendo lo sguardo a destra, all'edificio dell'asilo infantile, si intuisce che i due complessi sono parenti per quanto riguarda lo stile, ma, sorpresa delle sorprese, ho scoperto che sono addirittura fratelli di sangue perché entrambi figli del munifico Monsignore Bertolotti.

L'informazione arriva da un notaio di Savona e Cairo, Mario Bordini, tramite il nipote, dott. Saroldi Pierluigi, integro novantenne di origine altarese, dove si vanta di essere conosciuto affettuosamente col nome di Bibi, è figlio del generale della motorizzazione Ermanno, a sua volta figlio di Rosalia, sorella del monsignore da cui, tra l'altro, ebbe in dono Villa Rosa, l'attuale



sede del museo del vetro di Altare.

Monsignore aveva altre due sorelle, Agar, cui donò l'omonima famosa villa, fiore all'occhiello di Altare, e Cesarina sposata Bordini. Da Cesarina nacque il notaio Bordini Mario, zio di Saroldi. Racconta il dott. Saroldi che negli anni 19/20, quando era bambino, Monsignore era solito ospitare tutti i parenti nel mese di settembre nella sua villa vicino alla chiesetta di San Michele alle Ferrere di Cairo. Capitava sovente che il nipote, notaio Bordini, accompagnasse in paese i pronipoti e passando davanti al monumento era solito dire: "Vedete? Tempio e statua sono stati regalati al paese da Monsignore zio". Tanto che, a furia di sentire quel ritornello, i bambini si davano di gomito e ridevano. Un ricordo vivissimo dunque.

Buon per noi se non rivendica la proprietà della statua per indegnità del beneficiario. Questa considerazione del tutto mia personale richiama la necessità e l'obbligo morale di assecondare la volontà di cotanto donatore. Agli amministratori faccio presente che la mia petulanza è confortata ormai da migliaia di sostenitori, soprattutto i cairese hanno manifestato nostalgia della piazza col monumento integro.

So che, malgrado le mie argomentazioni, rimane forte il desiderio di usare la statua

per valorizzare il nuovo Palazzo di Città, ma la storia ha già condannato coloro che saccheggiano il Colosseo per abbellire le ville romane e così premierà, non dico la sagacia urbanistica, ma il buon senso; una scarpa mutilata la puoi campanellare fin che vuoi, ma diventa una ciabatta. La frase ad effetto non è farina del mio sacco, è di un anziano cairese che ha solo la terza e meriterebbe una laurea ad honorem. Nello spronarmi a non mollare e a far presto ha sentenziato: "I l'han fo' da na scorpa in zavaòt".

Capelli Mario Steccolini
Si ringrazia il signor Saroldi Ernesto di Altare, scrittore e storico locale, per la collaborazione nel contattare il prezioso testimone che abbiamo sentito personalmente, il quale ha fornito anche l'imbeccata di un possibile interessamento alla statua da parte del papa Benedetto XV, amico fraterno di Monsignor Bertolotti. Questa ipotesi è al vaglio di una ricerca in corso.

Cairo Montenotte - Restaurata dagli abitanti locali

Restituita al culto la chiesa della "Madonna del Bosco"



Cairo Montenotte. Dopo alterne vicende la chiesetta campestre della Madonna del Bosco ha riacquisito la sua primigenia funzione di luogo di culto.

Sabato 2 luglio scorso, alle ore 20, alla presenza di un nutrito gruppo di persone il parroco di Cairo Don Enzo ha celebrato la Santa messa di inaugurazione alla quale ha preso parte anche il sindaco Osvaldo Chebello.

Questo piccolo ma pregevole edificio aveva visto, negli ultimi tempi, un po' di tutto col rischio che il degrado apportasse conseguenze devastanti. Invece è stato recentemente acquisito in proprietà dal Comune ed è stato così possibile eseguire gli interventi di restauro. La famiglia Larghero ha provveduto al risanamento del tetto e alla pulizia del piazzale antistante. La signora Giuliana Baccino si è occupata dei banchi che sono stati rimessi in ordine.

Sono passati i tempi quando i fedeli, in gran numero, di



primo mattino si recavano in processione in questo sacro luogo per la ricorrenza annuale delle "Rogazioni". Insieme ad altre chiesette campestri la Madonna del Bosco costituiva una delle mete di questi giorni di pellegrinaggio che rappresentavano all'epoca non soltanto una sentita pratica devozionale ma anche un'occasione per una scampagnata fuori porta, si direbbe

adesso (a piedi naturalmente).

Le abitudini sono cambiate, anche per quanto riguarda le pratiche religiose, ma questa chiesetta rimane pur sempre la testimonianza di una fede antica testimoniata anche dalle pregevoli decorazioni che abbelliscono l'interno e ancora in discrete condizioni. Purtroppo le parti basse dei muri perimetrali sono stati irrimediabilmente rovinati dall'umidità ma la volta è in buono stato di conservazione.

La chiesa è stata inaugurata per la prima volta il 14 marzo del 1623. Non è certamente una cattedrale ma è pur sempre un monumento storico risalente al XVII secolo e rappresenta un capitolo importante della storia cairese. Una curiosità: anche nel 1623 era presente all'inaugurazione la famiglia Larghero. **PP**

La stagione teatrale estiva a Cengio

Cengio - Dopo il grande successo di pubblico della brillante commedia in dialetto ligure "Donne Danni Ciaeti e Malanni" che sabato 2 luglio ha dato inizio alla Prima Rassegna Valbormidese Estiva di Teatro Amatoriale seguito mercoledì 6 luglio da "Occhio alla Spia" **Sabato 9 luglio** andrà in onda "Lo Schiaccianoci" dell'associazione Teatro delle Orme di Cortemilia, un viaggio nel mondo delle bambole dove realtà e finzione si confondono insieme alla magia e all'allegria. Per la regia di Vincenzo Santagata si esibiranno attori bambini e ragazzi in uno spettacolo adatto ai bambini ma non solo. **Intanto venerdì 8 luglio ore 21** a Cengio Genepro, Piazza delle Scuole il coro lirico Claudio Monteverdi di Cosseria, per la seconda serata di "Cengio in musica" presenta "Lelisir d'amore", opera buffa di Gaetano Donizetti. Per tutte le manifestazioni l'ingresso è ovviamente gratuito.

COLPO D'OCCHIO

Cairo Montenotte. Il 30 giugno, nel primo pomeriggio, un uomo solitario ha compiuto una rapina al Banco di Roma, sito in via Colla, impadronendosi di 11 mila Euro in contanti e fuggendo a bordo di una moto.

Cairo Montenotte. E' deceduta all'età di 82 anni la signora Rina Barbero, vedova Micalizzi. Insieme con il marito Rosario aveva gestito il negozio "Fotobella", passato poi al figlio Massimo.

Vispa. Un'auto Opel Corsa si è schiantata contro un albero, lo scorso 1° luglio, in loc. Vispa. L'autista ha riportato solo lievi ferite ed è stato soccorso dal farmacista di Vispa.

Altare. La biblioteca comunale resterà chiusa fino al 16 agosto per trasloco nella nuova sede in Villa Rosa dove occuperà alcuni locali situati al secondo piano dell'edificio.

Cosseria. La ditta Massimo Venturino di Cosseria si è aggiudicata un appalto da centomila Euro della Comunità Montana per la manutenzione delle strade nei Comuni della Valle Bormida. In particolare nei più piccoli. I lavori riguardano soprattutto la pulizia e la sistemazione delle cunette.

SPETTACOLI E CULTURA

Concerto bandistico. Sabato 9 luglio alle ore 20:00 a Cosseria, in località Chiesa, verrà tenuto un concerto da parte della Banda Nazionale del Corpo di Polizia Penitenziaria.

Divisione Cosseria. Domenica 10 luglio a Cosseria, a partire dalle ore 9:00, con la partecipazione della Banda Nazionale del Corpo di Polizia Penitenziaria, verrà inaugurato il Viale Divisione di Fanteria Cosseria.

Sagra Campagnola. Fino al 10 luglio a Cosseria, località Bosi, area impianti sportivi si tiene la tradizionale "Sagra Campagnola" con stand gastronomici e serate danzanti, mostre ed intrattenimenti vari.

Mostre. Fino al 10 luglio a Cosseria saranno aperte le seguenti mostre (orario 18:00 - 23:30): nella chiesa di San Rocco la mostra personale dell'artista Francesco Iriti "Donne della Magna Grecia"; nelle scuole elementari la mostra personale delle ceramiche di Silvia Faggion.

Cartine storiche. Fino al 10 luglio a Cosseria nelle scuole elementari mostra delle cartine geo-politiche di Valbormida e Monferrato dall'anno 1000 al 1815, realizzate da Stefano Ticineto.

LAVORO

Magazziniere. Impresa multiservizi cerca 1 magazziniere con assunzione a tempo determinato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, patente B, età min. 18 max 40, esperienza uso muletto. Sede di lavoro: Dego. Per informazioni: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Rif. offerta lavoro n. 1218. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Apprendista segretaria. Ditta della Valbormida cerca 1 segretaria con assunzione contratto apprendistato. Si richiede diploma di scuola media superiore, età min. 18, max 26. Sede di lavoro: Millesimo. Per informazioni: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 1217. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Ausiliario/o generico/o. Associazione ligure cerca 2 ausiliari generici con assunzione a tempo determinato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, patente B, auto propria, durata 3 mesi. Sede di lavoro: Valbormida. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 1216. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

ELVIO GIRIBONE
Casalinghi • Cristallerie • Elettrodomestici
Tv color • Telecamere • Videoregistratori
Liste Nozze il meglio dell'hi-fi
BRAGNO
Tel. 019 513003 - Corso Stalingrado 103

FOTO click arte
Cairo Montenotte
Piazza della Vittoria 35
Tel. 019 501591
SVILUPPO
E STAMPA IN
1 ORA
Servizi fotografici per matrimoni, battesimi, comunioni, cresime • reportage • foto attualità
riversamenti film 8, super 8 e su video

ER FURMAGÈ
Via Buffa, 6
17014 CAIRO MONTENOTTE
Tel. e Fax 019 501292

Con le ragazze che puntano alla serie A2

Il baseball cairese va in C1 ed il softball ai play off

BASEBALL

Cairo M.te - Nella domenica di riposo dal campionato è arrivata la notizia: Cairese promossa automaticamente alla serie C1, senza neanche dover disputare i Play-off. Così sancisce il comunicato della Federazione arrivato in settimana, che assegna la promozione diretta alla vincitrice del girone della Liguria, mandando ai play-off la seconda classificata. E da imbattuta e con tre giornate d'anticipo la compagine valbormidese non può che festeggiare il raggiungimento di questo importante obiettivo, già inseguito lo scorso anno e sfuggito proprio ai play-off. Ovvia soddisfazione da parte del presidente Simona Rebella: *"Una buona notizia, inaspettata, ma che senza dubbio premia l'impegno che tutti, atleti, allenatori e società hanno dedicato al raggiungimento di questo risultato."*

"Importante anche aver ottenuto la promozione così presto - il commento del vice presidente Alessandro Veglia - perchè ciò ci consente di incominciare a lavorare subito per il prossimo anno, con l'obiettivo di rinforzare lo staff tecnico ed accrescere ulteriormente le potenzialità di questo gruppo"

Infine i due tecnici Brando e Zippori: *"Festeggiamo questa importante vittoria conquistata insieme a tutta la squadra ma ricordiamoci che il campionato non è ancora finito e va onorato fino alla fine, cercando di mantenere l'imbattibilità, e cercando di esprimere quella qualità di gioco che ha caratterizzato tutta la stagione della Cairese."*

Prossimo appuntamento domenica 10 luglio a Cairo contro il Finale.

SOFTBALL STAR CAIRO

Cairo M.te - Con il successo ottenuto sul Malnate in gara 1 per 5-0 lo Star Cairo si è automaticamente garantito l'accesso ai play-off per la promozione in serie A2. La partita è stata ben controllata dalla squadra cairese, guidata ottimamente dal capitano Giorgia Rodino, in vantaggio per 2 a 0, pur subendo alcune battute valide non ha permesso alle avversarie di segnare, e non appena il Malnate abbassava la guardia lo colpiva segnando di fila i 3 punti della sicurezza. Grande gioia al termine del primo incontro per il risultato raggiunto, e avvio di gara 2 che faceva intravedere un po' di rilassamento tra le file cairesi, che pur con l'ottima prova in pedana di lancio di Di Micco apparsa in ripresa dopo alcune prestazioni sottotono non riusciva a segnare, e addirittura al sesto inning permetteva la doppia segnatura al Malnate, che valeva alle lombarde la vittoria.

Da segnalare l'esordio in prima squadra di 2 giovanissime atlete, Poppa e Bertoli classe 1991, espressione dell'ottimo vivaio cairese, che si sono ottimamente disimpegnate. Mai sconfitta fu accolta con tanta gioia, infatti essendo ininfluente per la classifica le atlete cairesi alla fine della gara, complice il caldo, si dedicavano ai festeggiamenti a mezzo doccia gelata senza risparmiare nessuno dei presenti a partire dall'allenatore Piroso, cui va il merito di aver condotto la squadra a questo importante traguardo ed i dirigenti Rodino e Luca Tuorto. Ora per lo Star Cairo c'è da attendere per sapere chi sarà l'avversario da incontrare nelle finali, contrariamente alla prassi il girone ligure-piemontese-lombardo è stato abbinato al girone toscana-lazio nel quale è in testa il Grosseto, con 2 partite di vantaggio sulla Roma, a 2 giornate dal termine del campionato appare probabile che lo Star Cairo



dovrà vedersela con la squadra maremmana; primo impegno domenica 24/07 in trasferta ritorno il 31/07 a Cairo eventuale "bella" di seguito sempre sul diamante di Cairo M.te.

CAMPIONATI GIOVANILI

Cairo Montenotte. Il settore giovanile del baseball cairese ha avuto la parte da leone nelle rappresentative liguri che hanno disputato il torneo nazionale Topolino a Grosseto dall'1 al 3 luglio.

Le rappresentative sono le selezioni dei migliori giocatori della regione, che si sfidano tutti gli anni in un torneo contro le altre regioni d'Italia.

Nella **Rappresentativa Cadetti** sono stati convocati i seguenti giocatori del Baseball Cairo: Bonifacino Danilo, Branchetti Giulio, Lo Monte Luca, Peluso Marco, Robaldo Stefano e Sicco Alberto. Buone le performance della rappresentativa ligure nei vari incontri. L'esordio con la Toscana si è mantenuto in parità fino alla fine ma è stato condizionato da un'arbitraggio decisamente sfavorevole ai liguri.

L'incontro con la Lombardia ha visto la selezione ligure in vantaggio fino all'ultimo inning quando però una serie di errori difensivi hanno capovolto l'esito fina-

le. La partita con L'Umbria, invece, è stata vinta agevolmente dalla nostra rappresentativa.

Questi i protagonisti degli incontri: De Fazio: 2 tripli 2 doppi; Lomonte: 1 triplo 1 doppio; Sandini: 2 singoli; Bonifacino: 1 doppio; Sicco: 1 triplo; Peluso: 1 doppio; Fauzzi: bene sul monte e in battuta. La **Rappresentativa Allievi** annoverava i seguenti convocati di Cairo: Barlocco Riccardo, Berretta Davide (premiato miglior lanciatore del torneo), Benzezzine Yousef, Germano Matteo, Goffredo Luca, Lomonte Paolo, Massari Mattia, Palizzotto Carlo, Parodi Mattia e Veneziano Vittorio. La partita prima partita, quella con la Toscana, è stata ben giocata in difesa dai nostri giocatori mentre in attacco sono stati poco efficaci. Bella la vittoria con le Marche con belle battute di Barlocco e Goffredo e un fuori campo di Beltramo (San Remo).

Niente da fare invece contro i campioni d'Italia del Lazio nonostante il fuori campo di Veneziano. Tutti comunque molto bravi, anche i meno esperti. Fiore all'occhiello del trofeo "Topolino" di Grosseto il premio individuale a Berretta Davide (Cairese) premiato come miglior lanciatore del torneo.

Alessandro Veglia

Nell'ultima domenica del mese scorso

Prime comunioni a Dego



Dego - Nell'ultima domenica del mese scorso la parrocchia Sant'Ambrogio di Dego ha accompagnato all'altare nel loro primo incontro con il sacramento dell'Eucarestia un gruppo di 16 ragazzi della terza elementare. L'incontro con il corpo del Signore è avvenuto nel corso della santa messa festiva delle ore 11 celebrata dal parroco don Natalino e partecipata dal folto gruppo di genitori, parenti ed amici dei comunicandi.

Banda Brisca con Note del Gusto

Cairo M.te - L'edizione 2005 di "Le note del gusto: itinerario musicale alla scoperta di antichi sapori" presenta, sabato 9 luglio alle ore 21,15 in Piazza Savonarola la "Banda Brisca" con musica tradizionale piemontese. Il repertorio comprende canti della tradizione dei cantastorie e dei cori spontanei che animavano le feste in Piemonte. Grande spazio viene dato anche alla musica da danza piemontese, occitana e francese. Nel corso del concerto sarà possibile accedere alle degustazioni di prodotti tipici (funghi, conserve, formaggette, frutti di bosco, miele, castagne) organizzate in collaborazione con le aziende agricole e artigiane presenti sul territorio.

Dal Consiglio di Stato

Via libera alla "Filippa"

Cairo Montenotte. Il Consiglio di Stato ha dato nuovamente ragione alla Ligure Piemontese Laterizi respingendo i ricorsi che chiedevano la sospensione dei lavori di costruzione degli impianti della discarica di rifiuti speciali nell'ex-cava Filippa.

Il 28 giugno scorso la quinta sezione del Consiglio di Stato, presieduta da Farina, non ha accolto i ricorsi presentati dall'Associazione per la difesa della salute dell'ambiente e del lavoro, dal Comune di Cairo Montenotte e da alcuni privati.

I lavori, che sono già giunti alla conclusione del primo lotto, pertanto proseguono. In attesa delle motivazioni della sentenza c'è molta cautela, ma è anche evidente la delusione fra chi contrasta la realizzazione della discarica. Anche il fatto che non sia ancora stata decisa la data dell'udienza in cui si discuterà nel merito delle discariche, non è certo un buon segno.

Il presidente dell'Associazione ha intanto deciso di rilanciare lotta e mobilitazione con una nuova assemblea pubblica. *"Abbiamo perso un'altra battaglia, ma non ancora la guerra"*

Prudenti anche le dichiarazioni della Ligure Piemontese Laterizi che tende la mano invitando al dialogo ed ad abbandonare posizioni preconcette.

RCM

Dego - Per i ragazzi delle medie

Realizzato un laboratorio di pittura murale



Dego. Un interessante iniziativa di carattere educativo è stato realizzato presso la sede staccata di Dego della Scuola Secondaria di Primo Grado "G.C. Abba" di Cairo Montenotte, di cui è preside la Dott.ssa Maria Teresa Gostoni. Si tratta di un Laboratorio di pittura murale, al quale hanno potuto partecipare gli alunni delle tre classi, i quali, guidati dalla Prof.ssa Isabella Vignali Testa, hanno messo a profitto alle loro potenzialità artistiche nella realizzazione di due murali e di un trompe l'oeil. I temi non sono stati scelti a caso ma ci si è preoccupati di arricchirli di importanti contenuti di carattere sociale.

Il primo murale induce ad una profonda riflessione esistenziale: *"Di tutte le tirannie del genere umano la peggiore è quella che*



perseguita la mente". Non meno impegnativo è il secondo: *"Saper parlare agli alberi è molto utile, ma riuscire a capirli ancora di più"*. Il trompe l'oeil raffigura un paesaggio ligure e vuole essere un invito a superare i luoghi comuni e i pregiudizi che soffocano la mente: *"Le pareti sono costruzioni della mente... senza pregiudizi gli spazi diventano infiniti"*.

Brillano a Gubbio gli atleti cairesi della Rari Nantes

Cairo Montenotte. Sempre protagonista la formazione cairese di salvamento allenata dal coach Antonello Paderi che ha esordito ai campionati Italiani Estivi a Gubbio.

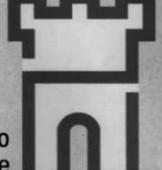
Anche in questa edizione, conclusa il 2 luglio e riservata alle categorie su prove singole, la compagine cairese, formata da Michele Penna, Davide Bui, Mattia Vigliarolo, Andrea Pollero, Ilaria Piemontesi, Margherita Bagnasco, Antonella Senor, Martina Sugliano ha saputo confermare con brillanti prove le attese dopo una lunga e dura stagione agonistica ricca di soddisfazioni e di titoli regionali. Bene per la Piemontesi che ha ottenuto un 10° posto nella classifica generale e reduce da un lungo periodo di stop per infortunio.

Non sono mancate le conferme e le attese di Penna, Bui e Pollero che nelle specialità Torpedo, trasporto manichino pinne, lifesaver e staffette, migliorano i personali ipotizzando sicuramente un podio iridato nella prossima stagione agonistica.

Risultati e piazzamenti su prove singole ottenuti dagli atleti, prime 20° posizioni su 370 atleti partecipanti, permettono al Team di aggiudicarsi un posto di prestigio nella classifica finale a punti ed ai vertici delle più prestigiose società del panorama nazionale.



Città di Cairo M.te



Pro Loco
Città di Cairo M.te

SAGRA della TIRA 2005

CAIRO MONTENOTTE

Piazza della Vittoria

dall'8 al 10
LUGLIO

Eletto a giugno 2004 con 4.247 voti (67,26%)

Il sindaco Dus traccia il bilancio di un anno di attività

Canelli. E' ormai volato via più di un anno dalle elezioni del giugno 2004, quando i canellesi, con 4.247 voti (67,26%) hanno scelto il loro 16° sindaco, nella persona del dott. Piergiuseppe Dus.

Doveroso tracciare un bilancio del lavoro svolto da lui e dai suoi sette assessori: Marco Gabusi, Giuseppe Camileri, Enzo Dabormida, Paolo Gandolfo, Valter Gatti, Luigi Giorno, Flavio Scagliola. "Un anno intenso, ricco di entusiasmi e di iniziative già portate a termine ed altre in pieno corso di svolgimento - inizia Dus - Abbiamo dovuto subito provvedere alla sostituzione del segretario generale dott. Miletì (trasferitosi a Voghera). Con il nuovo segretario, il dott. Giovanni Pesce, abbiamo così cominciato la strada insieme, che, speriamo, ci possa portare lontano".

Riesci a portare avanti le linee del tuo programma?

"Direi proprio di sì. Nel mio programma avevo evidenziato tre punti: i servizi, la riqualificazione urbana e le manifestazioni. Tutte opere che servono per far vivere meglio i canellesi e tenere sempre più alta l'immagine della città. Le opere già svolte e quelle in progettazione parlano chiaro".

In particolare?

- Scuola materna 'Della Chiesa'. "Da settembre avrà inizio una nuova sezione. E questo grazie al personale che si è dichiarato disponibile. Stiamo per appaltare i lavori per circa 400.000 euro con l'ampliamento della struttura di 200 metri, la messa a norma di tutto l'edificio (anche la parte già esistente) con l'impianto elettrico, l'impianto prevenzione incendio, le scale di sicurezza e l'ascensore per disabili".

- Caserma Vigili del Fuoco e Protezione Civile. "Ormai i lavori sono in fase di ultimazione. Restano da completare alcuni lavori come l'asfaltatura del cortile e alcune modifiche, non previste nel progetto iniziale, che sono state suggerite dopo la presa visione da parte degli interessati. Spero proprio che tutto possa già essere pronto per settembre... anche prima".

- Palazzetto. Sono stati ultimati i lavori per circa 400.000 euro per struttura del Palazzetto dello sport e quelli per l'impianto termico (circa



150.000 euro).

E' stata anche ultimata l'illuminazione dei quattro campi esterni del bocciodromo.

Sta per partire il nuovo appalto per alcune opere come: il rifacimento dell'entrata principale, la sua pavimentazione e la contro soffittatura; i servizi igienici per disabili al piano superiore; il ripristino degli infissi; i servizi igienici al piano inferiore, l'impianto elettrico.

L'appalto è pronto. Il costo sarà di 250.000 euro.

Vista la sempre più alta richiesta da parte degli sportivi e delle società di nuovi spazi, si è pensato di coprire un campo esterno con uso multifunzionale".

- Piazza della Repubblica. Avrà una nuova configurazione piazza della Repubblica. Siamo al progetto definitivo (250.000 euro), con appalto entro fine anno.

E' giusto che i cittadini, i nostri studenti, i turisti trovino un qualcosa di accogliente, che rimanga impresso, da portarsi piacevolmente dentro per sempre.

La piazza - giardino sarà portata tutta allo stesso piano, verrà divisa in due parti separate da una fontana a sfioro della lunghezza della lunghezza totale della piazza, dalle scuole a viale Risorgimento.

Le due parti avranno inizio dal monumento ai caduti. Quella verso l'Ufficio della Finanza - Entrate - Forestale verrà cintata e messa a disposizione delle scuole con area attrezzata con superficie antitrauma. Quando le scuole sono chiuse sarà aperta al pubblico.

Non verranno toccati i parcheggi".

- 2° lotto della Sternia. La fognatura, la luce, il gas, la pavimentazione da piazza San Leonardo sono quasi ultimati (400.000 euro).

Stiamo preparando il progetto preliminare del 3° lotto (400.000 euro) di piazza San Tommaso, piazza Gioberti,

Via Garibaldi, piazza Bonelli, via Dante.

- Capannone acquedotto. Stiamo andando avanti con il progetto del capannone di 1000 mq e del recupero dell'ex casa del custode dell'acquedotto (piano inferiore abitazione custode). Il capannone servirà gli attrezzi, scuolabus, materiale dell'Assedio, tabelloni elettorali, ecc. In questo modo si potrebbe anche pensare a vendere l'ex sede Enel in via Roma

- Fognatura Monforte. Il progetto è definitivo e finanziato. E' da un anno che attendiamo l'autorizzazione delle Ferrovie per poter passare sotto i binari onde arrivare al collettore che si trova a valle della ferrovia.

- Regione Serra Masio. Sono in corso i lavori di sistemazione della fognatura, dell'acquedotto, delle cunette e dell'asfaltatura della strada di regione Serra Masio.

- Nella zona industriale sono già stati assegnati 14 lotti sul primo lotto di 60.000 mq di terreno. Si sta preparando la conferenza dei servizi sui tempi di lavorazione.

- Parcheggio viale Risorgimento. Sono in appalto (con invito a 5 ditte) i lavori, che dovrebbero già cominciare in estate, della sistemazione del parcheggio accanto agli ambulatori di viale Risorgimento.

- Scuola Bosca. Si è conclusa la trattativa con la famiglia Bosca, proprietaria dei terreni attorno alla scuola Bosca e che, ancora una volta, ha dimostrato grande sensibilità ed attenzione alle necessità della comunità.

Raggruppando tutti i terreni attorno alla scuola si avranno gli spazi per il 2° lotto della scuola Bosca (il progetto è già pronto e deve essere solo appaltato), per la palestra e per un campo sportivo. Ci sarà anche lo spazio per una strada di disimpegno, un anello, che collegherà via Bosca con Regione San Giorgio".

Il lavoro in Giunta, come si svolge?

"Nel complesso, stiamo lavorando in buona sintonia. Sarà interessante che sull'operato dei singoli assessori venga dato su L'Anora uno spazio che puntualizzi meglio, con dettagli e dati precisi, la loro attività". **b.b.**

Ugo Baldi muore in uno scontro in via Asti



Canelli. Verso le ventiquattro di giovedì 30 giugno, in via Asti, a duecento metri dalla sua abitazione di via A. Monti, Ugo Baldi, 46 anni, terminava la corsa terrena.

Dopo aver passato la serata al Gazebo, in compagnia della moglie Bruna (consigliere del Comitato Femminile della Cri canellese) e di amici, tornava a casa, su una Yamaha 500, quando si schiantava contro la Fiat 126 bianca sbucata da via Carlo Levi e guidata da Carlo Abruzzese.

A nulla sono serviti i tempestivi interventi della Cri canellese, del 118 di Nizza Monferrato, dei Carabinieri di Canelli e dei Vigili del Fuoco di Canelli ed Asti. Il corpo di Ugo veniva portato, verso le tre di venerdì mattina, nella camera mortuaria del cimitero, a duecento metri dall'incidente.

I carabinieri stanno completando le indagini.

Titolare con il fratello Piero della Litografia 'Carlo Baldi', Ugo era stimato da tutti per la

sua professionalità, abnegazione e dedizione al sociale. Era sempre molto disponibile verso tutti e per tutte le iniziative. Faceva parte dell'associazione 'Canelli per i bambini del mondo', donatore di sangue, molto attivo nelle file della Cri, era consigliere del Circolo Acli di via dei Prati dove portava avanti il torneo di tennis intitolato al padre 'Carlo Baldi', mancato alcuni anni fa, verso il quale nutriva una particolare ammirazione e devozione.

Sabato pomeriggio, 2 luglio, la bara, lasciata la camera mortuaria, fatta una breve sosta nella litografia di via Monti, ricevuta una benedizione dal professore don Alberto Rivera, ha raggiunto la parrocchia di San Leonardo dove il parroco Carlo Bottero ha condotto la cerimonia funebre.

Ugo lascia nel dolore più profondo la mamma Elsa, la moglie Bruna Ressa, il figlio Gabriele, 'pioniere' della Croce Rossa e studente di Ragioneria a Canelli ed il fratello Piero.

Per Ugo

Canelli. "Tra i pezzi cantati insieme tante volte uno non ti piaceva particolarmente "Il tempo di morire" di Battisti che ha come refrain ".....motoscicleta 10 HP.....".

E' vero non la cantavamo molto bene, ma oggi ci trasmette un triste presagio.

Ci mancherà Ugo.

Hai avuto molti amici, mi auguro che tu lo sapessi.

Hai saputo trasmettere amicizia, generosità, voglia di vivere che solo in parte la grande folla che ti ha salutato sabato ha saputo ricambiare.

Bastano poche parole per salutare chi merita di essere ricordato.

Ci mancherà la tua vivacità, il tuo "sinistro" e quel sorriso che solo chi è in pace con se stesso e con gli altri sa regalare.

Ciao Ugo"

Un amico tra i tanti

Rumori molesti e parcheggi selvaggi

Canelli. Era inevitabile. Con il caldo e le vacanze sono molti i ragazzi che non sapendo come far passare il tempo, riempiono la giornata scorrazzando, di giorno e di notte, a marmitta aperta.

Conseguentemente per rumori molesti, disturbi alla quiete pubblica e viabilità in generale, abbiamo ricevuto numerose, precise e dettagliate proteste. Ne riportiamo alcune:

- "Perché il semaforo di piazza Cavour viene spento alle 19,30? D'estate non sarebbe meglio tenerlo in funzione almeno fino a mezzanotte?"

- "Essendo sempre difficile, non impossibile, fermare i fracassoni che superano gli 85 decibel consentiti, perchè non tentare un censimento di tutti gli scooter e controllarne le marmitte truccate?"

- "Fino a poco tempo fa, i fracassoni avevano preso a radunarsi nel campo del Gio Comune. Essendo ora stato chiuso l'accesso con un cancello, ora si danno appuntamento nella zona dell'ex Pronto Soccorso, ormai completamente abbandonato, e che sta trasformandosi in una discarica"

- "Martedì mattina, 28 giugno, una distinta signora camminava sulla sede stradale di viale Indipendenza costringendo gli automobilisti a notevoli code.



Alle rimozioni di un autista, rispondeva, giustamente, facendo notare come fosse impossibile camminare lungo il viale perchè selvaggiamente occupato dalle autovetture.

Varrebbe la pena - aggiunge lo scrivente - citare l'art. 157/8° comma che commina la multa di 35 euro a chi parcheggia male l'auto "in tratto di strada privo di marciapiede rialzato, senza lasciare spazio sufficiente per il transito dei pedoni (almeno un metro)".

Il Tribunale respinge il recesso dalla Cantina di Piano

Canelli. Il presidente della Cantina sociale di Canelli, Roberto Marmo, ci ha fatto pervenire la seguente nota: "Il Tribunale di Asti ha respinto oggi la richiesta di declaratoria della legittimità del recesso da soci della Cantina sociale di Canelli dei signori Elio Tommaso Piano e Pietro Piano.

I ricorrenti, in sostanza, avevano chiesto al Tribunale di esprimersi sulla legittimità del loro recesso da soci, senza adempiere alle previsioni statutarie e, conseguentemente, alle obbligazioni sociali.

Ciò in quanto, sostenevano i due soci intenzionati a recedere dall'enopolio, con la nuova gestione avviata sotto la presidenza di Roberto Marmo, sarebbe stato profondamente modificato l'oggetto sociale della cooperativa.

Il Tribunale, respingendo la richiesta, ha sostanzialmente riconosciuto che il progetto dei nuovi amministratori è conforme e idoneo a perseguire l'oggetto sociale.

"Si tratta di un provvedimento che giudichiamo importante per il futuro della cooperativa e che conferma la piena validità dell'operato degli amministratori", hanno commentato i legali dello Studio Gallo Pesce di Nizza Monferrato che hanno assistito la Cantina sociale nel procedimento.

"Stiamo lavorando con impegno - ha dichiarato Marmo - per rimettere i conti in ordine e giungere ad una gestione attiva della cooperativa, nell'esclusivo interesse degli agricoltori del territorio".

L'Udc canellese diverrà sezione

Canelli. "A settembre l'Udc canellese si costituirà in sezione, diventando così autonoma da quella di Asti. Terremo le regolari elezioni del segretario e del direttivo". Così ci saluta Beppe Aimasso, 'Penna bianca' per gli amici, che, da sempre anima la politica locale. La determinazione che si legge nelle sue parole deve essere anche frutto del solito incontro di fine mese ("L'ultimo venerdì del mese") che Aimasso porta avanti ormai da anni. L'Udc, a Canelli, dispone di una capace e bella sede, intestata al cav. Mario Poggio, in via Roma (casa Poggio) e, come partito, è molto forte ed organizzata. Nelle Regionali di giugno, tirata da Oscar Bielli, è addirittura diventata con 1178 voti (25,34%), il primo partito di Canelli, davanti a Forza Italia che ha portato a casa il 19,68%.

Le zone dell'autovelox e il servizio notturno

Canelli. Dopo un colloquio con il Prefetto Giuseppe Urbano e l'incontro con i sette sindaci della Comunità 'Tra Langa e Monferrato', il presidente prof. Luigi Solaro ci ha illustrato come verranno sistemati i rilevatori di velocità del Corpo Unico di Polizia Municipale.

"I rilevatori di velocità, a partire dal 25 giugno, dovranno essere piazzati in zone ben visibili e nei luoghi indicati dal Prefetto, per periodi variati da una a due ore".

In quali zone?

"Visti i sempre troppi incidenti anche gravi, saranno controllate le zone maggiormente a rischio del sette Comuni, come la statale 231 nella zona di Motta; l'Asti Mare a Montegrosso,

nei pressi del semaforo; a Moasca nei pressi del dosso; in regione Secco, viale Risorgimento e viale Indipendenza a Canelli; all'Osteria di Calosso; sulla Provinciale di Castagnole; al Boglietto".

Oltre alla velocità ci saranno altri controlli?
"Sì. La nostra Polizia è dotata anche di etilometro e di fonometro e quindi verranno misurati i valori dell'alcol e degli schiamazzi notturni".

Anche di notte?

"Sì, anche di notte. Le nostre pattuglie, effettueranno servizi e controlli, senza preavviso, anche durante la notte, per 5/6 ore, dalle 20 in poi".

Dal 10 luglio al 6 agosto nella Comunità Collinare

Albertazzi, Arena, Caprioglio, Pambieri e Clery protagonisti del Gran Teatro Festival



Canelli. Torna, dal 10 luglio al 6 agosto, il GranTeatroFestival, unico festival di teatro classico del Piemonte, organizzato dal Gruppo Teatro Nove in collaborazione con la Comunità delle Colline tra Langa e Monferrato.

Nella suggestiva cornice del Castello di Coazzolo (polo culturale di eventi importanti), di proprietà della famiglia Stella, che per la conferenza stampa di presentazione ha messo a disposizione il bellissimo salone di ricevimento, la rassegna è stata presentata, il 1° luglio, dal direttore artistico Alberto Maravalle e dal condirettore Mario Nosengo, dal presidente della Comunità Collinare tra Langa e Monferrato, prof. Luigi Solaro, e dall'assessore alla cultura Marco Violardo.

Presenti i sindaci della Comunità, tra cui quello di Coazzolo, Ivo Bartolomeo Biancotto, e, in qualità anche di presidente del Consiglio della Comunità, Andrea Ghignone (sindaco di Moasca).

Sette spettacoli, uno in ciascun Paese della Comunità (Canelli, Moasca, Calosso, Coazzolo, Castagnole delle Lanze, Motta di Costigliole, Montegrosso d'Asti), tutti con inizio alle ore 21, con la serata d'apertura allietata dal concerto inaugurale della Banda Città di Canelli (composta da 40 elementi), diretta dal 1994 dal maestro Cristiano Tibaldi.

Dedicati ad autori teatrali che hanno fatto la storia del teatro, da quello greco e romano a quello inglese - da Aristofane, Menandro, Plauto, Terenzio, a Shakespeare - rappresentano situazioni sempre attuali, anzi attualissime, perché legate a vizi e virtù dell'essere umano.

"Una scelta di eccellenza" come è stato più volte sottolineato, anche per la presenza di attori di spicco del panorama italiano, come Giorgio Albertazzi, Flavio Bucci, Lello Arena, Debora Caprioglio, Giuseppe Pambieri, Corinne Clery. La bellezza dei luoghi farà da sfondo alla suggestione degli spettacoli mes-

PROGRAMMA

Dopo il concerto inaugurale della Banda Città di Canelli, domenica 10 luglio, alla Foresteria Bosca, gli spettacoli si succederanno secondo il seguente calendario:

- **Canelli**, Foresteria Bosca, mercoledì 13 luglio, Giorgio Albertazzi "Shakespiriana" da W. Shakespeare;
- **Moasca**, piazza del Castello, venerdì 15 luglio, Flavio Bucci "Il mercante di Venezia" di W. Shakespeare;
- **Calosso**, piazza del Castello, martedì 19 luglio, Lello Arena "Alla festa delle donne di Aristofane";
- **Coazzolo**, cortile del Castello, giovedì 21 e venerdì 22 luglio, Debora Caprioglio e Sergio Fiorentini "La donna di Samo" di Menandro;
- **Castagnole delle Lanze**, scuola materna Ruscone Valle, martedì 26 luglio, Giuseppe Pambieri e Micol Pambieri in "La commedia degli errori" di W. Shakespeare (in anteprima nazionale);
- **Motta di Costigliole d'Asti**, campo sportivo, mercoledì 3 agosto, Corinne Clery e Enzo Garinei "L'eunuco" di Terenzio;
- **Montegrosso d'Asti**, piazza del Castello, sabato 6 agosto, Edoardo Siravo e Vanessa Gravina "Rudens" di Plauto.

Poesie e Musica (ore 21.30, ingresso gratuito)

Ad aprire il ciclo di serate dedicate a Poesia e Musica, organizzate a cura del Gruppo Teatro Nove - Arte&Tecnica, tutte ad ingresso gratuito, saranno le voci femminili del Gruppo Teatro Nove che, lunedì 11 luglio, alla Foresteria Bosca di Canelli, racconteranno "Quello che le donne non dicono... ma scrivono... e cantano" (da un'idea di Mariangela Santi).

Interpretate dalle voci di Alberto Maravalle, Mario Nosengo e Simona Codrino, seguiranno:

- **Moasca**, domenica 17 luglio, chiesa di San Rocco, "Serata anglosassone"
- **Calosso**, mercoledì 20 luglio, salone comunale, "Serata francese"
- **Coazzolo**, mercoledì 27 luglio, chiesa di San Siro, "Serata spagnola"
- **Castagnole delle Lanze**, venerdì 29 luglio, scuola materna Ruscone Valle "Serata russa"
- **Costigliole d'Asti**, martedì 2 agosto, teatro parrocchiale "Serata tedesca"
- **Montegrosso d'Asti**, venerdì 5 agosto, oratorio parrocchiale "Serata greca"

Le musiche saranno affidate agli strumenti e all'estro artistico di: Simona Scaronne (flauto), Andrea Bertino (violino), Laura Mancini (chitarra).

Teatro Ragazzi (ore 17.30, ingresso gratuito)

- **Moasca**, sabato 16 luglio, chiesa di San Rocco, "Tra-monti e albe selvatiche"
- **Coazzolo**, lunedì 18 luglio, parco del Castello, "Baudetta e Serafino"
- **Calosso**, domenica 24 luglio, salone comunale, "Il galletto meraviglioso"
- **Castagnole Lanze**, domenica 31 luglio, Parco della Rimerbranza, "Totonno"
- **Costigliole d'Asti**, giovedì 4 agosto, parco del castello, "Cappuccetto rosso"
- **Montegrosso d'Asti**, martedì 23 agosto, mercato coperto, "Pirù pirù".

si in scena, allo scopo di "promuovere il territorio attraverso la cultura".

Andando un po' controcorrente, in un momento di tagli di contributi da parte dello Stato, soprattutto nel settore della cultura, si è allestita un'iniziativa ancora più articolata dello scorso anno, grazie al mecenatismo di sponsor come le Fondazioni Cassa di Risparmio di Asti e di Torino, Fondazione Circuito Teatrale Piemonte e, per il primo anno, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Distretto dei Vini Langhe e Roero.

Al teatro classico si affiancano, in altra data, le serate di Poesia e Musica (una in ciascun Comune), ad ingresso gratuit-

to, con inizio alle ore 21.30, e le sei serate del Teatro per Ragazzi (in collaborazione con la Fondazione Teatro per Ragazzi e giovani), con inizio alle ore 17.30 (con merenda), ad ingresso gratuito.

Ogni serata sarà preceduta dall'avante-teatro musicale che, sotto la guida di Alexander Macinante, rallegherà, dalle ore 20.15, gli spettatori. Ad ogni spettacolo seguirà il dopoteatro (ore 23.30).

Costo dei biglietti: 10 euro (8 euro per i ragazzi sotto i 25 anni).

Info: Gruppo Teatro Nove: tel. 0141.834070, cell. 347.7891937, oppure Associazione Arte e Tecnica: tel. 0141.31383 www.arte-e-tecnica.it

Gabriella Abate

Il gruppo di Mariangela Santi alla Foresteria Bosca

"Quello che le donne non dicono..."

Canelli. Dopo la prova generale a Costigliole e la prima teatrale a Bubbio nel 2004, torna, lunedì 11 luglio, alle ore 21.30, alla Foresteria Bosca, torna lo spettacolo "Quello che le donne non dicono... ma scrivono... e cantano", lettura e drammatizzazione di poesie femminili del '900 da un'idea di Mariangela Santi.

Voci recitanti: Valeria Berardi, Cecilia Castelletti, Beatrice Cau-li, Simona Codrino, Aurora Del Bandecca, Silvia Perosino, Mariangela Santi, Paola Sperati. Interventi musicali di Carla Rota e Claudio Rossi. Ricerca iconografica e proiezioni di Federica Parone.

Traendo spunto da una nota canzone di Enrico Ruggeri e Luigi Schiavone che apre e chiude lo spettacolo, propone la lettura e la drammatizzazione di poesie femminili del Novecento, da un'idea di Mariangela Santi. Il gruppo, che si è costituito attorno a questa rappresentazione, è composto da attrici formatesi prevalentemente alla scuola di Alberto Maravalle e del Gruppo Teatro Nove.

E' uno spettacolo dove nulla è lasciato al caso, dagli impianti coreografici, scenografici, fonico (quest'ultimo dei fratelli Mauro di Costigliole), agli interventi musicali di Carla Rota e Claudio Rossi, alle luci, ecc.

Otto le voci recitanti, di età varia, a cominciare dalla poetessa in erba Cecilia Castelletti (undicenne), che interpretano in successione sette dei dieci temi: amori (Elisa Giordano), addii (Simona Codrino), angoscia (Simona Berardi, figlia di Carla Rota), dolore (Paola Sperati),

esilio (Silvia Perosino), ricordi (Mariangela Santi), speranza (Cecilia Castelletti). All'interpretazione corale sono invece affidati gli altri temi: solitudini, ironia, guerra-pace fratellanza.

E' un percorso doloroso, bene simboleggiato dalle interpreti vestite a lutto (tranne la piccola Cecilia vestita di bianco a rappresentare la primavera della vita e quindi la speranza), dal lenzuolo, dai fazzoletti, ecc. L'etero femminile è il punto di partenza per riflettere sui grandi temi del nostro tempo e di ogni tempo con la sensibilità propria delle donne.

Ad apertura di scena, colpisce, il lenzuolo bianco steso, fermato da pinze, metafora polivalente. Il gesto, familiare, di ritirare il lenzuolo e di riparlo in una cesta, offre al pubblico lo scorcio di una panca su cui sono sedute le interpreti. Dietro, su uno schermo, a commento di ciascun tema, sono proiettate immagini di artisti famosi, italiani e stranieri, di epoche diverse, scelte da Federica Parone: Chagall, Toulouse-Lautrec, Rodin, Klimt, Hopper, Munch, Casorati, Kirchner, Otto Dix, Tintoretto, Michelangelo Ricasso, Van Gogh, Cezanne, Botticelli, ecc.

I gesti, quasi rituali, si caricano di simboli. Il lenzuolo, spiegato e disteso in terra, su cui si siedono le figure femminili, diventa il "luogo" delle loro confidenze.

Il lavoro è presentato da Alberto Maravalle, presidente del Gruppo Teatro Nove, che ne ha curato il coordinamento.

Gabriella Abate

"E...state a teatro 2005"

Canelli. Dal corposo cartellone di "E...state a teatro 2005" (47 spettacoli) riportiamo la programmazione che riguarda la zona di influenza del giornale. Gli spettacoli inizieranno tutti alle ore 21 e saranno, quasi tutti, all'aperto (piazze, giardini, cortili...)

La stagione è iniziata a San Marzano Oliveto (17/6), nel parco del castello, con "La moglie ideale" interpretato dalla compagnia "Viavai" di Grazzano Badoglio; in ordine di tempo la rassegna è proseguita a Calosso con "El di del vutassùn" (19/6 - Angelo Brofferio - Amis d'la Pera); a Nizza Monferrato (30/6) con "El di del vutassùn"; a Castelnuovo Belbo (9/7) con "13 a tavola"; a Mombaruzzo (16/07 - "I tutùru" di Migliandolo) con "La vita è bela"; a Monasero Bormida (18/07 - I varigliesi) con "Maestro Padlin"; a Montaldo Scarampi (21/07 - "Bon dabon") con "Oh Sant'Anton! Smorta 'l feu!"; a Fontanile (30/07 - "Gli Aristo...matti") con "Amedeo Paciocca sarto per uomo e signora"; a Castelnuovo Calcea (5/08 - "Gruppo il Dusio d'Oro") con "I Savoia en carossa e nui a pé"; a Costigliole d'Asti (10/08 - "Compagnia Comica Teatral Pielmonteisa") con "Varietà piemontese"; a Bubbio (30/08 - "Spasso carrabile") con "Rumors"; a Mombarcelli (3/09 - "Compagnia teatrale di Settime") con "Paletto Gioanin, american d' Mongardin"; a Castagnole Lanze (4/09 - "Compagnia Teatral Piemontese") con "O' che plandron!"; a Roccaverano (4/09 - "Spasso carrabile") con "Rumors".

Appuntamenti

Canelli. Questi gli appuntamenti compresi fra **venerdì 8 e giovedì 14 luglio 2005.**

Venerdì 8 luglio, nel giardino del castello di San Marzano, ore 21,15, teatro: "El viage ed nosse".

Venerdì 8 luglio, ore 21,30, in via Giov. XXIII "Danzando sotto le stelle".

Sabato 9 luglio, alla Foresteria Bosca, ore 21, Giuliana De Sio recita Pavese

Sabato 9 luglio, in piazza Gancia, alle ore 21,30, suona il "Trio Prandi"

Domenica 10 luglio, a Moasca, 3° Tour "Tra Langa e Monferrato" di regolarità classica e Turistica per auto storiche antecessenti al 1983

Domenica 10 luglio, ore 21,30, alla Foresteria Bosca,

la banda "Città di Canelli", inaugura "Granteatrotfestival"

Lunedì 11 luglio, alla Foresteria Bosca, ore 21,30, "Quello che le donne non dicono, ma scrivono e cantano"

Mercoledì 13 luglio, alla Foresteria Bosca, ore 21,30 Giorgio Albertazzi in "Shakespeariana", al pianoforte Marco Di Gennaro.

Venerdì 15 luglio, nella piazza del castello di Moasca, Flavio Bucci in "Il mercante di Venezia"

Da sabato 16 a sabato 23 luglio, a San Marzano Oliveto, feste patronali.

Sabato 23 luglio, a Coazzolo, "Liberamente Festival"

Dal 30 luglio al 3 agosto, a Motta di Costigliole, "Sagra del peperone"

Alla Materna Bocchino scoperto un salone sotterraneo... da recuperare

Canelli. In occasione della visita Pastorale del Vescovo nella nostra città abbiamo girovagato nella Scuola d'Infanzia M.M. Bocchino, guidati dal direttore amministrativo Sergio Marmo: dalle aule alla mensa, al parco fino ad arrivare ad un locale seminterrato di cui non si conosceva l'esistenza. Abbiamo così potuto ammirare la cappelletta dedicata al Santo Cottolengo dove le Suore si ritiravano a pregare. Ora la cappelletta è visibile salendo la scala che va dal piano terreno ai piani superiori, essendo stata rimossa la grande porta che è stata sostituita da una ringhiera ad altezza "bambino", in ferro battuto costruita dall'artigiano Ermanno. Così i bimbi, tutte le mattine, possono vedere e salutare Gesù.

Col Vescovo si è parlato di un locale seminterrato, a molti ignoto, che potrebbe risultare un'importante sbocco non solo per i bambini della Scuola (un centinaio che fanno della Bocchino una delle più grandi realtà a livello provinciale, come scuola privata e paritaria), ma anche per l'oratorio parrocchiale che è sempre stato una bella realtà, da decenni guidata prima dalle Suore ed ora dall'Associazione Azione Cattolica.

L'oratorio parrocchiale si riunisce tutti i sabati nel periodo scolastico nei locali della Scuola; i ragazzi usufruiscono del parco per il gioco, ma non hanno un loro locale per incontrarsi.

"Da qui l'idea - ci ha detto Marmo - di adattare questo locale seminterrato a locale polivalente ad uso sia dei bambini della Scuola che dei ragazzi dell'Oratorio e, comunque, pronto ad ospitare eventuali gruppi o associazioni che abbiano bisogno di un posto dove in-



contrarsi. L'idea di riadattare questo locale era nata da Suor Natalina nell'ultimo periodo in cui le Suore del Santo Cottolengo dirigevano la Scuola. Adesso, finalmente, i lavori sono stati appaltati e dovrebbero iniziare nei prossimi giorni". Il costo dell'opera non è indifferente ed occorreranno infatti circa 100.000,00 euro per portare a termine i lavori. Per reperire l'ingente somma il Direttivo della Scuola ha già presentato una richiesta di contributo alla Regione iemonte ai sensi della L.R. n. 27/94 a sostegno degli interventi di potenziamento e messa in sicurezza dei presidi a rilievo sociale e intende chiedere finanziamenti alle varie Fondazioni, Banche, Organizzazioni Sociali, ai Club e a tutti i privati che intendono appoggiare il progetto.

Chi fosse interessato a visionare il salone "sotterraneo" ed il progetto di recupero, potrà contattare il direttore amministrativo Marmo, tele fonando alla segreteria della Scuola.

Festeggiati i 231 anni della Finanza

Canelli. Folta partecipazione mercoledì 22 giugno alla celebrazione del 231° di fondazione del Corpo di Finanza che si è svolta nel cortile del Michelerio di Asti. Il comandante provinciale colonnello Francesco Modica accennato al disagio sociale, economico ed occupazionale a livello comunitario e nazionale ha invitato tutti a ritrovare il senso dello Stato, il rispetto per la collettività, ha elencato i numerosi successi conseguiti dai circa cento militari in forza al Nucleo Provinciale nella guerra all'evasione fiscale, allo spaccio di droga e contraffazione di marchi. Per una più efficace lotta alla criminalità, da agosto, la Brigata di Nizza Monferrato, diventerà tenenza. Al termine della cerimonia sono stati premiati alcuni dei tanti finanzieri, che in silenzio e abnegazione lavorano per la gente: il capitano Sergio De Michelis, luogotenente Paolo Serra; i marescialli Massimo De Santis, Roberto Mocco, Franco Calabrese, Maurizio Menna, Giovanni Cassarino, Gianluca Negrisola, Luigi Fassi, Davide Pelassa, Patrizio Locci, Alessandro Panno, Alfonso Panno; gli appuntati Donato Imbrenda, Massimo Vuerich, Emilio Zanardi, Nicola Casamassina, Carlo Agostini e Fabrizio Venturello

Gara regionale allievi di ciclismo



Canelli. Importante manifestazione ciclistica si è svolta domenica 3 luglio a Canelli che ha coinvolto per il Campionato Regionale del Piemonte 119 Esordienti di 13 e 14 anni. Il campionato regionale si è inserito nel 5° GP sportivi canellesi con ritrovo, partenza ed arrivo presso il Bar Dancing Gazebo di Canelli. Le gare sono state 2. La prima riservata ai corridori del 1992 ha visto sulla linea di partenza 54 corridori che dopo i cinque giri su circuito cittadino e con l'allungo all'ultimo giro sulle colline di S. Marzano Oliveto è stata effettuata un po' di selezione e sono giunti sul traguardo 43. Questo l'ordine di arrivo: 1° posto di Mattio Simone della S.C. Vigor Piasco in 1.02.00 2° posto di Croce Luca della S.C. Rostese a 43", 3° posto Bordon Michele Anpi Sport Valenza, 4° Licheri Romano Pol. Invorio Sup., 5° Franco Nicolò Ardens S. Cassiano, poi Fiorino Simone sempre dell'Ardens, Maritan Luca S.C. Vigor Piasco, Molinaris Fabio GC Polisportiva Castagnolese, Cerutti Alberto Pol Invorio Sup. e decimo posto per

Serra Fabio della SC Piossasco. Km 36 alla media di 34,839. Nella seconda gara riservata agli Esordienti nati nel 1991 sono partiti 46 corridori, hanno percorso i 43 Km in un'ora e 10 minuti alla media di 36,7 Km orari. Ordine di arrivo: 1° Dazzan Davide del Pedale Sanmauresse, 2° posto di Draperi Matteo della S.C. Esperia Rolfo, poi Olivieri Luva SC Rostese, Passarella Roberto SC Piossasco, Soldati Federico Racconigi CT, Nanna Nicola SC Bonalanza, Basso Gabriele del Pedale Canellese, Nappini Bruno Pedale Acquese, Sacchetti Luca VC Novarese e 10° Ghiron Aldo della Pol. Pecetto. La gara è stata diretta da Amerio Attilio e Massasso Walter. La S.C. Pedale Canellese ringrazia per la buona riuscita della manifestazione tutti quelli che anno collaborato a vario titolo, per garantire la sicurezza sulle strade dalla Polizia Municipale, ai Carabinieri, alla Protezione Civile, ai Carabinieri in congedo, ai volontari, ai militi della Croce Rossa, il dott. Gatti, poi i titolari del Bar Dancing Gazebo, e Riso Fiori.

Visto il perdurare della siccità scatta il piano anti incendi

Canelli. Tutte le forze dell'ordine astigiane coordinate dal prefetto Urbano si apprestano a mettere in atto misure straordinarie per contrastare il fenomeno degli incendi boschivi durante il periodo estivo.

Fortunatamente l'astigiano non ha mai avuto grandi problemi sul fronte incendi ma il clima secco e le scarse piogge e le temperature elevatissime e la disattenzione umana (senza considerare l'attività dolosa) devono essere tenuti in considerazione per prevenire il fenomeno e preparare piani di emergenza coordinati su tutto il territorio provinciale.

Il prefetto ha invitato tutti comuni, agli enti proprietari delle strade, autostrade e ferroviarie di verificare che i cigli e le scarpate di pertinenza sia costantemente ripuliti da erbacce, rami secchi, e altre sterpaglie che potrebbero incendiarsi per la disattenzione di utenti e passeggeri abituati a gettare fuori dal finestrino mozziconi di sigarette.

Inoltre, permane il divieto a tutti i cittadini, di accendere fuochi che possano creare un pericolo per il territorio e invitare le amministrazioni a controllare che tale divieto venga rispettato.

Ad aiutare i vari organi preposti alla sorveglianza sarà attivo anche un sito internet in cui la protezione Civile e la Prefettura potranno conoscere in tempo reale le condizioni atmosferiche della provincia sapendo in anticipo se persistono quelle più favorevoli alla propagazione di incendi.

Brevi di cronaca

A FUOCO CASSONETTI DEI RIFIUTI

Canelli. I soliti ignoti vandali hanno preso di mira i cassonetti dei rifiuti a Canelli e Mosca appiccandone le fiamme. I due cassonetti in resina sistemati precisamente in Regione San Giovanni sulla statale per Asti poco distanti dai "Salesiani" sono andati completamente distrutti nonostante il pronto intervento dei Vigili del fuoco di Canelli e stessa sorte anche un cassonetto per la carta sul dosso dell'Annunziata nel comune di Mosca sempre sulla provinciale per Asti. Anche qui le fiamme sono state spente dai pompieri canellesi, ma del cassone è rimasto solo lo scheletro. Atti vandalici che oltre a creare danni e disagio potrebbero creare danni ben maggiori con l'allargamento delle fiamme alle zone circostanti particolarmente arse dalla calura di queste ultime settimane.

TIR CENTRA LAMPIONE IN PIAZZA GANCIA

Canelli. Una autoarticolato di una ditta del Saviglianese ha centrato ed abbattuto il lampione centrale dell'illuminazione pubblica di Piazza Gancia lunedì scorso. Il pesante mezzo durante una manovra ha urtato violentemente il palo danneggiando i tre lampioni installati. Il TIR non si è fermato e solo grazie ad alcuni testimoni che hanno preso la targa si è risaliti alla ditta proprietaria del mezzo. Sul posto sono subito giunti gli agenti della polizia della Comunità Collinare e i tecnici dell'Enel e della Ditta Orsola Mario per mettere in sicurezza il lampione.

AUTO CONTRO LAMPIONE

Canelli. Un'auto Fiat 500, diretta verso fuori città, per cause in corso di accertamento da parte della Polizia stradale di Nizza, è sbandata finendo la propria corsa contro un palo della illuminazione pubblica di Viale Indipendenza demolendo il corpo luminoso a fungo ed il palo. Danni all'auto ma fortunatamente solo una grande spavento per la conducente che non ha riportato ferite di rilievo.

Ma.Fe.

Novità nei campionati Giovanili Virtus

Canelli. Grosse novità in casa Virtus che nel prossimo campionato 2005/2006 vedrà ben due squadre disputare il campionato regionale.

La prima squadra quella degli Allievi, che ha vinto il campionato appena terminato, per i meriti acquisiti sul campo avrà il diritto di partecipare al Torneo Regionale F.B. con tesserati anno 1990. L'allenatore Pernigotti viene riconfermato alla guida della squadra.

La seconda squadra è quella dei Giovanissimi che per il secondo anno parteciperanno ai Regionali dove sono ammessi i ragazzi della classe 1991. Anche qui la Virtus, nel persona del presidente Aldo Prazzo conferma piena fiducia all'attuale allenatore Piero Baldi.

Dunque il settore giovanile Virtus aggiunge un altro fiore all'occhiello alla sua prestigiosa attività vendendo le proprie squadre militari nei campionati che contano.

A.S.

Grandi novità nel Canelli Basket

Una squadra in "Promozione" nuovo allenatore e primi ingaggi



Estremamente positivo il bilancio 2004/05 della società A.S. Canelli Basket.

Ne abbiamo parlato con il presidente Luciano Rapetti:

"Un'annata veramente positiva per il Canelli Basket, sia sotto l'aspetto sportivo che amministrativo.

Ottantasei sono i ragazzi che fanno regolarmente attività, così distribuiti: una squadra che ha militato in Prima Divisione, una di Allievi (93/94), due di Esordienti (92) ed una di 'Minibasket' (da sei a dieci anni)". Le squadre hanno partecipato ai campionati regionali e provinciali con ottimi risultati.

Anche il bilancio amministrativo è positivo "grazie al Comune e alle molte industrie canellesi che sono sempre state generose con noi".

Per il 2005/06 ci saranno novità?

"Grandi novità per il prossimo anno. La prima squadra

sarà iscritta al campionato molto più impegnativo di 'Promozione', con 16 squadre e trenta partite che si svolgeranno nell'Astigiano, Alessandrino e Torinese. Un passaggio di categoria per il quale stiamo attrezzando una squadra veramente competitiva. Infatti sono già stati ingaggiati quattro giocatori di categoria superiore ed un nuovo allenatore, Alessandro Pittner che proviene dall'Olimpo Basket di Alba e che curerà anche il settore giovanile che è particolarmente tenuto in considerazione dalla società". Responsabile della squadra è Roberto Scarsi.

Volendo assicurare la continuità dell'attività anche a quei ragazzi che hanno superato il limite di età (oltre i 15 anni) è stata formata una squadra che sarà iscritta al campionato regionale "Under 18", a sedici squadre. "La novità - prosegue Rapetti - con-

siste nel fatto che la squadra sarà formata anche da atleti provenienti da Nizza Monferrato. Un altro elemento a favore della collaborazione tra le due città che unite sono più forti". La squadra è affidata a Roberto Gorani.

A curare il settore giovanile della pallacanestro canellese sono state chiamate Anna Montaldo (vice presidente) e Monica Palmisani.

"L'incarico - conclude il presidente Rapetti - evidenzia la particolare attenzione e le cure che la società rivolge al settore giovanile, vero cuore della società".

La società si avvarrà, come ormai da anni, della preziosa opera del segretario Silvio Correggia.

Una nota finale, che val la pena riportare ed evidenziare è la squisitezza del titolare dell'Hotel Asti, Roberto Scarsi, che continuerà ad offrire le traferite in pulman a tutte le squadre del basket canellese.

Il 'Trio Prandi' in piazza Gancia

Canelli. "Giovine&Giovine" e "Mr.Jackpot", in collaborazione con l'associazione Giovanni XXII presentano, sabato 9 luglio, alle ore 21,30, davanti al loro esercizio di piazza Gancia, il prestigioso "Trio Prandi", reduce dai successi del 'Biglia' di San Vincent.

20° Valli Vesimesi'

Canelli. Dal 30 giugno sono aperte le iscrizioni per la ventesima edizione del Rally delle Valli Vesimesi, che, sotto la regia del 'Club della ruggine', promette spettacolo e divertimento. Hanno già confermato la presenza: Fabio Carosso, vincitore della passata edizione, il moncalvese Fassio, Italo Ferrara e Bobo Benazzo. Quattro i tratti cronometrati ripetuti due volte da disputarsi tutti nella giornata di domenica 31 luglio per complessivi settantacinque chilometri, ed un totale di 240 Km di percorrenza complessiva. Sabato 16 Luglio 2005, nella Piazza del Comune di Vesime, alle ore 21 si terrà la presentazione multimediale della manifestazione. Validità: Nazionale - Coppa Italia - zona 1/3 - coeff. 1. Iscrizioni: da giovedì 30 giugno fino a venerdì 22 luglio, ore 17. Ricognizioni: domenica 24 luglio, 14 - 24 e venerdì 29 luglio 2005, 14 - 24 con vetture di serie. Partenza: piazza del Comune domenica 31 luglio, ore 8,30. Arrivo: piazza del Comune, ore 18,15.

Per necrologi, inserzioni pubblicitarie telefonare a PUBLISPES 3398521504 e-mail publispes@lancora.com

'Cerchio Aperto' ringrazia

Canelli. A nome dell'Associazione onlus 'Cerchio Aperto', Franco Onesti ringrazia sentitamente la Banca d'Alba per i 250 euro e Abrile Claudio e il Centro Auser per i 735 euro donati a seguito della cena organizzata il 25 giugno.

"Danzando sotto le stelle"

Canelli. L'associazione 'Giovanni XXIII Street' presenta, venerdì 8 luglio, alle ore 21,30, lo spettacolo "Danzando sotto le stelle", con l'esibizione, in via Filippetti e Giovanni XXIII, dei ballerini della scuola 'Universal Dance Canelli'.

Protezione Civile "unificata"

Canelli. Durante la gara ciclistica della categoria allievi svoltasi domenica pomeriggio a Canelli hanno prestato servizio come volontari la protezione civile unificata della Comunità delle Colline che hanno sorvegliato incroci e rotonde lungo tutto il percorso. Il nucleo di uomini era composto dalla Protezione Civile di Canelli, di Calosso e dai Carabinieri in Congedo di Castagnole Lanze e di Canelli. Dopo l'uscita in occasione dell'Assedio ancora una presenza significativa di questa nuova componente che si è formata sempre più importante nello svolgimento di gare e manifestazioni su tutto il territorio della comunità collinare.

Ma.Fe.

Estate al castello

S. Marzano Oliveto. Ultima serata teatrale, della rassegna di teatro amatoriale "Estate al Castello 2005", quella di venerdì 8 luglio con la compagnia "L'Erca" di Nizza Monferrato che presenta la commedia in due atti e tre quarti "El Viage ed Nosse" di tino Casalegno. La compagnia nicese è una delle più datate compagnie amatoriali del nostro territorio, molto amata e seguita dal pubblico. Il dopo teatro sarà offerto dal ristorante Da Bardon con i vini di Azienda agricola tenute Vallarino e di Alfiero Boffa. Si può dunque annoverare tra i successi, della Cumpania d'la riuà, anche questa manifestazione, che ha saputo organizzare nei migliore dei modi invitando ottime compagnie e regalando al pubblico serate davvero divertenti. In attesa del prossimo anno auguriamo alla compagnia Sanmarzanese un continuo aumento di successi.

A. Saracco

Gita a Seborga e museo della canzone italiana



Canelli. Si è svolta, domenica 26 giugno, la gita al Principato di Seborga, organizzata da Franco Denny di radio Canelli. Dopo un tranquillo viaggio in autostrada, siamo arrivati a Bordighiera da dove una tortuosa strada di montagna ci ha portati fino ai 517 metri di Seborga tra ulivi secolari, fiori, splendide ville e, per la gioia dei 35 passeggeri, panorami mozzafiato. L'ultimo tratto di strada, inbandierato con i colori del principato ci ha portato sulla piazza del paese, ove ci attendeva S.E.

Walter Ferrari, Ministro degli esteri del Principato che ci ha accompagnati alla scoperta del simpatico paesino e dei suoi 365 abitanti seborghini. In un negozio vicino al "palazzo del principe" (municipio), abbiamo potuto farci rilasciare il passaporto e cambiare i nostri euro con la moneta locale "Il Luigino". Dopo Seborga tappa a Vallecrosia per il pranzo nel ristorante "da Erio il tempio della canzone italiana" dove su un vero treno di inizio secolo è sistemato il "museo della canzone italiana". Migliaia di reperti sulla storia della musica e del festival di S.Remo. Il lauto pranzo, allietato da musica e danze, si è protratto più del previsto con soddisfazione di tutti. Il viaggio di ritorno non poteva non fare tappa a S.Remo per ammirare, almeno dal di fuori, il bel Casinò, sede dei primi festival e, dopo una breve passeggiata tra le vetrine di corso Matteotti, una foto d'obbligo davanti all'Ariston, sede attuale del festival.

Edo Calabrese

Entusiasmo e partecipazione al tradizionale raduno

Una "festa alpina" ben riuscita e un "parco" per i cittadini



La fanfara della Taurinense in concerto.



Alpini con la Lady e le sue damigelle.



L'alza bandiera.



Il taglio del nastro al "Parco degli alpini"



La benedizione del "Parco".



La sfilata per le vie della città.

Nizza Monferrato. È visibilmente soddisfatto Assuntino Severino, capogruppo degli "Alpini" di Nizza Monferrato, "...abbiamo lavorato tanto, ma ne è valsa la pena perché la festa è stata bella e la risposta alla partecipazione è stata molto positiva", al termine della "Festa alpina 2005", 2 e 3 luglio, mentre con il proprio staff (i tanti alpini che non hanno fatto mancare il loro impegno con le "signore" che, oltre al lavoro, hanno portato un tocco di gentilezza alla manifestazione), si sta godendo un attimo di relax, dopo aver "sbaraccato" il piazzale Pertini, da capannone, attrezzature, e quant'altro. Raggiante perché l'impegno di preparare ed organizzare la manifestazione è stato premiato da una riuscitissima "festa", ricevendo l'apprezzamento generale delle autorità e degli alpini che vi hanno partecipato. Per la cronaca erano presenti una ventina di "alpini" di Robbiate (gemellati con il gruppo di Nizza) ed un rappresentante della sezione di Savona che ha offerto un

proprio gagliardetto. L'annuale "Festa alpina" era incominciata nel pomeriggio di sabato 2 luglio con l'arrivo della "Fanfara della Taurinense" che in corteo, lungo Via Maestra, seguita dagli alpini, si è portata in piazza Martiri di Alessandria, uno stupendo e austero "salotto di Nizza", per un concerto applauditissimo, seguito da un pubblico numeroso (la piazza era gremita) ed entusiasta per l'esibizione dei ragazzi della Taurinense. Era presente il Gen. Franco Cravarezza, buon amico degli alpini nicesi che si era adoperato per la presenza della Fanfara; il sindaco Maurizio Carcione con gli assessori e buona parte del Consiglio; il presidente della sezione Ana di Asti, Stefano Duretto; il presidente della provincia Roberto Marmo e l'assessore Luigi Perfumo. Su palco, si sono succeduti nei saluti, il capogruppo Assuntino Severino, il Ge. Cravarezza, il sindaco Carcione, ed il presidente Duretto. Scroscianti gli applausi del

pubblico al termine di ogni esecuzione. In ringraziamento per la perfetta esibizione, il rinfresco alla Fanfara nei giardini di Palazzo Crova, offerto dall'Amministrazione comunale. Alla sera gli "Alpini" ancora protagonisti sul piazzale Pertini con la braciolata e il "ballo" con l'elezione della "Lady alpina", la signora Rossella Bottacci e le sue damigelle, Lorena Germanino e Silvana Berutti. Domenica 3 luglio, giornata piena, iniziata con l'alza bandiera, e, a seguire, l'inaugurazione e la benedizione del "Parco degli Alpini", a disposizione di tutta la cittadinanza, preparato con l'impegno e la collaborazione dell'Amministrazione (gli Alpini si cureranno della gestione), la S. Messa, il saluti delle autorità presenti, e la sfilata per le vie della città con la posa della "corona" e l'onore ai caduti. A tagliare il "nastro" con il sindaco Maurizio Carcione, la madrina del "parco", la signora Graziana Baldizzone, che hanno anche scoperto la "tar-

ga". Dopo la benedizione del parco, la S. Messa celebrata da don Gianni Robino che nell'omelia ha messo in risalto lo spirito di solidarietà, di fratellanza e di amicizia, e l'impegno degli "alpini" sempre presenti dove ci sono delle necessità e si è chiesto da "dove derivino questi valori che li contraddistinguono", qualità che anche gli oratori che si sono succeduti, il Capogruppo Assuntino Severino, il presidente della sezione Ana di Asti, Stefano Duretto, il gen. Franco Cravarezza, il sindaco Maurizio Carcione, hanno messo in risalto. La sfilata per le vie della città, aperta dalla fanfara "La Tenentina" della sezione di Asti, e dal gonfalone della città di Nizza, oltre alle autorità, ha visto la partecipazione dei gruppi alpini della provincia (una trentina i gagliardetti presenti), e delle associazioni di volontariato nicesi, ed un "picchetto" della Taurinense. E gli spettatori hanno potuto godere di una bella sfilata alpina, inquadrata perfettamente, al ritmo scandito dalla "fanfara". In Piazza del Municipio l'onore ai caduti con la posa della corona d'alloro, in memoria del sacrificio di tanti giovani. La "Festa" si è conclusa con il "rancio", il tradizionale pranzo degli alpini, in allegria, con lo "sfogo" dei canti intonati dai tanti alpini in congedo presenti. F.V.

Le medie di Nizza, Incisa e Mombaruzzo

Gli alunni licenziati all'Istituto comprensivo

Nizza Monferrato. Sono terminati gli esami di "licenza media" delle scuole che fanno capo all'Istituto Comprensivo di Nizza Monferrato.

Pubblichiamo i nomi dei "licenziati", tra parentesi il risultato ottenuto (S, sufficiente; B, buono; D, distinto; O, ottimo). **SCUOLA MEDIA "C. A. DALLA CHIESA" - NIZZA M.**

Classe 3A Normale
Abassio Ortiz Samuele Antonio (D), Becuti Chiara (D); Bielli Stefano (O); Calosso Elena (B); Calosso Marco (S); Campione Francesca (D); Dabene Giulia (O); Francia Luca (O); Giordano Chiara (D); Grasso Francesca (O); Gulino Francesco (S); Hamil Amal (B); Khakhay Hasnaa (B); Malara Alberto (B), Mazzapica Mimmo (B); Morino Luigi (B); Terranova Matteo (O); Trajkov Dragan (S); Trencv Marin (S); Veggi Sara (D).

Classe 3B Prolungato
Algieri Deborah (S); Baldino Luca (B); Benzi Matteo (S); Berruti Cristina (S); Betti William (S); Boero Gianluca (D); Boffa Umberto (D); Bussi Valerio (B); Caccese Elisa (O); Caruzzo Giovanni Carlo (B); Colelli Voskoboinik Alla (S); Demaria Marco (S); Fedele Domenico (S); Ferrero Massimiliano (S); Gherdan George (D); Lioce Carmen (S); Lotta Letizia (D); Mele Antony (S); Nunziata Davide (S); Poggio Isabella (D); Rappetti Simona (B); Rienzi Maggy (S); Scaglione Valeria (B); Sgarabella Annalisa (S); Vernazza Simone (B).

Classe 3D Normale
Abdouni Mohceine (S); Avramo Pier Luca (B); Biasio Arianna (B); Boido Andrea (S); Camporato Jessica (S); D'Agostino Caterina (S); De Souza Lima Adriene Carla (S); Dodevski David (B); Grimaldi Marika (B); Hodici Rukija (S); Ialina Giovanni Carlo (D); Lo Porto Simona

(S); Marongiu Walter (D); Monti Pietro (D); Muni Francesco (O); Muscatello Mattia (D); Reggio Diego (D); Sabiu Stefano (S); Torello Pier Carlo (S); Vaccaro Valentina (S).

Classe 3E Musicale
Bonelli Noemi (S); Borelli Denise (O); Carta Simone (S); Cassinelli Martina (D); Corneglio Mirco (S); Grimaldi Maicol (S); Izzo Nicole (S); Lovisolò Luna Rita (O); Mazziotti Francesca (S); Odello Andrea (S); Pattarino Stefano (D); Ragusa Elisa Celeste (O); Ristov Dejan (S); Scaglione Agnese (S); Smeraldo Luca (S); Solito Alessandro (B); Stanisic Manuel (S); Therisod Piero (S); Zafiri Marina (S). **SCUOLA MEDIA INCISA S.**

Classe 3A Prolungato
Balbiano Sara (S); Bigliani Marco (O); Borgogno Federico (S); Brondolo Gianmarco (B); Calosso Lorenzo (S); Filippone Gianluca (S); Iaia Melissa Alda (S); Laiolo Andrea (S); Morabito Gianluca (S); Ndreka Enkeleda (S); Ravina Michael (S); Roseo Alberto (S); Soave Marta (O); Tomasiello Dionisio (S); Zito Marilena (S).

SCUOLA MEDIA MOMBARUZZO
Classe 3AM Prolungato
Abate Cristina (O); Antonucci Giuseppe (S); Barison Matteo (B); Brignolo Martina (O); Covaci Roxana (D); Cresta Francesco (B); D'Amico Anna Sara (S); De Gennaro Rosaria (S); Essahli Taieb (B); Forciniti Antonio (D); Gabutto Luca (O); Gamalero Andrea (O); Ghiazza Riccardo (B); Giacone Filippo (S); Giacone Patrizia (S); Manera Carlo (O); Moscatiello Sabrina (S); Moscatiello Serena (S); Moschetto Letizia (S); Novarino Stefano (O); Ousaleh Siham (S); Pepe Gabriele (O); Pernigotti Tatiana (S); Poggio Fabio (D); Poggio Lorena (B); Ristov Boban (S).

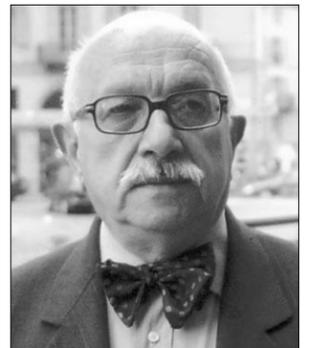
Interrogazioni del consigliere Balestrino

Negozi del centro storico canoni d'affitto e cellulari

Nizza Monferrato. Il Consigliere comunale della Lega Nord ha rivolto al sindaco della città di Nizza Monferrato una serie di interrogazioni, che verranno discusse in Consiglio comunale, che di seguito riportiamo.

"Si chiede di tutelare con una ordinanza comunale la zona attorno al Palazzo Comunale e Palazzo Crova per salvaguardare il Centro storico di Nizza. Tutela vuol dire, oltre alla ristrutturazione di vicoli ed immobili storici, salvaguardia dei prodotti e dei manufatti piemontesi. È inconcepibile dal lato etico, di cultura, di valori e di radici permettere (non sono razzista, ma ogni cosa al suo posto) che a 10 metri dal palazzo Comunale, in via Balbo n. 10, venga aperto un negozio di prodotti che io stesso apprezzo, ma che sono assai lontani da quanto sopra esposto a tutela del Centro storico. Globalizzazione e permessi sì, ma fuori dal Centro storico: qui devono solo essere rappresentati la nostra etnia e le nostre tradizioni."

Quanti telefoni cellulari sono in carico all'Amministrazione comunale, a quali soggetti



Pietro Balestrino

sono stati dati in uso e a quanto ammonta la spesa annuale (2004) di ogni singolo apparecchio.

Quanti e quali immobili o terreni possiede in affitto il Comune di Nizza e suo relativi canoni: ad ogni affitto il relativo canone.

Essendo venuto meno un Consigliere di Amministrazione della Casa di riposo "Papa Giovanni XXIII" chiede siano aperte le consultazioni per sostituire il Consigliere mancante per rendere prontamente attivo il C.d.A.

DUOMO ASSICURAZIONI
ASSICURAZIONI & PREVIDENZA
Antonio Susanna agente generale
14049 NIZZA MONFERRATO (AT) Piazza Marconi 38/a
Tel. 0141 793548 - cell. 347 2463485
e-mail: susannaassicurazioni@libero.it - fax 0141 724714

Per necrologi,
inserzioni pubblicitarie
telefonare a
PUBLISPES
3398521504
e-mail
publispes@lancora.com

Cinquant'anni di attività de l'Enotecnica

Inaugurata la nuova sede e premio primi collaboratori

Nizza Monferrato. Cinquant'anni sono un traguardo importante per un'azienda. E "L'Enotecnica" di Nizza Monferrato, una ditta che fornisce assistenza ed attrezzatura enologica, dal privato alle più grandi ditte vinicole ha celebrato questo avvenimento in "grande stile", inaugurando in contemporanea, una nuova, grande ed attrezzata struttura "di vendita", proprio accanto al capannone-magazzino già esistente, in Strada Canelli.

Dal negozio in via Roma, rilevato da due giovani imprenditori "con la voglia di rischiare", Giuseppe Ferrato e Germano Grasso, nativi di Costigliole d'Asti, e aperto il 2 Gennaio 1954, come ha ricordato con un pizzico di commozione e forse con orgoglio, dal signor Germano, si giunge, oggi, a questa moderna struttura: 10.000 mq. di magazzini, 600 mq. di locale vendita, 2.000 mq. per macchine ed impianti, completati da un laboratorio analisi modernissimo e da una officina meccanica attrezzata, in un crescendo continuo, nel corso degli anni, con ampliamenti, nuovi servizi, sempre al servizio del mondo della cantina. Oggi uno pool di 30 persone, di cui 14 enologi, a disposizione di chi vuole usufruire di un servizio professionale, competente, e di qualità.

Ha benedetto la nuova sede, che si potrebbe definire, del "cinquantenario", S.E. Mons. Vescovo, Pier Giorgio Micchiardi, accompagnato dal parroco, Don Gianni Robino, di fronte ai numerosissimi "invitati": autorità, fornitori, clienti, amici, collaboratori.

Commosi i due soci fondatori, Grasso Germano e Giuseppe Ferrato che ha voluto essere presente alla cerimonia di inaugurazione, pur convalescente da una malattia e quindi presente in carrozzella. A fare da padroni di casa, i figli, ai quali è stato delegato il compito di "condurre" l'azienda pur in questi frangenti difficili, non facendo mancare, tuttavia, "consigli" dettati dalla



Mons. vescovo con i soci fondatori.



Zappa Piero, Grasso Germano, Scaglione Franco.

lunga esperienza. Dopo la cerimonia della benedizione, il moderatore Pier Stefano Berta, ha passato il microfono al signor Germano (ha ripercorso quei primi passi della ditta) ed al sig. Ferrato (ha ricordato la rivalità sportiva) e quindi il saluto delle autorità politiche, Sindaco Maurizio Carcione, Assessore Luigi Perfumo, presidente della Provincia, Roberto Marmo che hanno puntualizzato l'importanza per il nostro territorio di quest'azienda leader nel suo campo. Ha completato i saluti, Giulio Bava, presidente dell'Assoenologi sezione Piemonte.

E' seguito, quindi, un convegno. Hanno partecipato: Virginie Moine, ricercatrice alla facoltà di Enologia di Bordeaux; "Le innovazioni biotecnologiche ed il punto sulle mannoproteine"; l'on. Giorgio Galvagno, promotore

delle proposte di legge, denominata "Enolandia" e Angelo Di Giacomo, responsabile Ufficio Repressioni Frodi di Asti, "Le nuove normative nel settore enologico".

Al termine, si sono svolte alcune "premiazioni".

L'Enotecnica ha voluto ringraziare con una targa-ricordo i suoi due primi collaboratori: Franco Scaglione e Piero Zappa, mentre sono stati consegnati due premi OICCE (Organizzazione Interprofessionale per la Comunicazione delle conoscenze in Enologia) a due giovani ricercatrici: la d.ssa Daniela Benelli e Milena Lambri.

Poi, tutti sui piazzali per alcune riprese fotografiche dall'elicottero e poi...a chiusura la cena a buffet, per continuare la festa...del cinquantenario. **F.V.**

Giovedì 30 giugno

Successo ed apprezzamento per il teatro in piazza

Nizza Monferrato. Giovedì 30 giugno, per la rassegna *E...state a teatro*, organizzata dalla Provincia di Asti con il contributo della Regione Piemonte e della Fondazione della Cassa di Risparmio di Asti la collaborazione della Comunità Montana, delle Comunità Collinari, del Comune, della Pro Loco, la Compagnia teatrale "Angelo Brofferio" ha presentato la Commedia "El di del vutassiu" di Luciano Nattino.

Teatro della rappresentazione Piazza Martiri di Alessandria che da quest'anno è diventata "centro di intrattenimento" estivo con le diverse manifestazioni che in successione sono state programmate.

La "Commedia" è stata seguita ed apprezzata da un numeroso pubblico, tutti i posti a sedere erano occupati, che non ha perso occasione di



Un momento della rappresentazione.

applaudire le sagaci "battute" degli attori.

Ricordiamo di seguito gli attori della compagnia "Brofferio" di Asti: Anna Roero, Pinnuccia Ferretti, Silvana Gavello, Gloria Gianotti, Domenico Gazzera, Tino Durando,

Adriano Rissone, Giorgio Zappa, Mario Nosenzo, Gianni Berardi, Giuseppe Russo; scenografia: Antonio Guareno, Pasquale Riso; costumi: Laura Gotelli; assistente: Loredana Neretti; regia di Luciano Nattino.

In preparazione manifestazione 2006

Delegazione della città di Nice incontra amministratori ed enti

Nizza Monferrato. In settimana è stata in visita alla nostra città una delegazione in rappresentanza della città francese di Nice per incontri informativi e programmatici per l'organizzazione della manifestazione nel Maggio 2006 dedicata alla Costa Azzurra.

Facevano parte della delegazione, la signora Eliane Slama (diventata buona amica e già parecchie volte ospite della nostra cittadina della Valle Belbo), con la figlia, operatrice di marketing internazionale, e Madame Jacqueline Pietri del Centro Acropolis.

Le ospiti sono state alloggiate presso l'Hotel Terme di Acqui Terme.

Nutritissimo il programma di visite ed incontri della delegazione francese e con le diverse personalità nicesi ed artigiane, in vista della preparazione della settimana italo-francese del prossimo anno.

Domenica 3 Luglio, ore 20,30: Incontro ed apertura con una cena di lavoro presso la Bottega del vino di Nizza Monferrato.

Partecipano: Madame Slama, in rappresentanza del Comune di Nice; madame Pietri, in rappresentanza dell'Ente organizzatore francese; dott. Alfredo Roggero Fossati, presidente della Bottega del Vino in rappresentanza dell'Ente manifestazioni di Palazzo Crova.

Tema dell'incontro: organizzazione di una esposizione con le opere dell'artista monegasco, Ricardo Arvati, e del nostro Paolo Spinoglio, da qualche tempo scomparso. Un'opera di quest'ultimo, una scultura denominata "La donna uovo" è in bella mostra da alcuni mesi nei giardini di Palazzo Crova.

Lunedì 4 Luglio, ore 11,00: Visita in Provincia ad Asti ed incontro con il presidente Roberto Marmo e gli Assessori Per fumo e Musso.

Ore 12,00: Ricevimento presso il Palazzo Comunale di Asti ed incontro con il sindaco della città, On. Voglino.

Ore 16,00: Presso le Nuove Terme di Acqui meeting con il presidente prof. Andrea Mignone.



Scultura di Paolo Spinoglio "Donna uovo".

Ore 20,30: Cena di lavoro con il Presidente della Comunità Montana suol D'Aleramo, dott. Giampiero Nani.

Martedì 5, ore 10,30: Ricevimento presso la Camera di Commercio di Asti con il presidente Dott. Mario Sacco.

Ore 16,00: Visita alla Tenuta La Gironda di Susanna Galandrino.

Ore 18,00: Visita a cascina Lana di Nino Baldizzone.

Ore 20,30: Cena di lavoro presso l'Hotel Terme di Acqui Terme con il sindaco di Nizza Monferrato, Maurizio Carcione e rappresentanti dell'Associazione Produttori Barbera "Nizza".

Mercoledì 6 Luglio: ore 9,30: Presso la sala convegni dell'Hotel Terme di Acqui Terme riunione finale con considerazioni, appunti e stesura bozza di programma per la manifestazione del Maggio 2006.

Ore 12: Conferenza stampa e chiusura dei lavori.

Nel nostro prossimo numero le risultanze degli incontri.

Notizie in breve

95 di Fondazione P.A. Croce Verde

Sabato 9 e domenica 10 luglio, si svolgeranno i festeggiamenti per ricordare il 95° di fondazione del sodalizio nicese.

Sabato 9, presso la sede, prima edizione del "Sirena Festival", serata di musica e divertimento.

Domenica 10, dopo il ritrovo (ore 8) la S. Messa al campo in memoria dei militi defunti; la sfilata (ore 10,30), per le vie della città e la premiazione (ore 11) dei militi e delle consolle, sotto il foro boario "Pio Corsi" in Piazza Garibaldi.

Ore 13,00: Pranzo sotto il Foro Boario preparato in collaborazione con la Pro Loco.

DiVinArte a Fontanile

Domenica 10 Luglio, a Fontanile, dalle ore 8,30 alle ore 19,00, presso il "Centro di Promozione Turistica e Prodotti Tipici", piazza Trieste, appuntamento con la rassegna di quadri d'autore accompagnata dalla degu-

stazione di vini d'autore. Esporrà la Pittrice Piera Lesiona; vini in degustazione dell'Azienda Vitivinicola Gaggino di Urscheler (Bazzana).

Per le vie centrali di Fontanile, per tutta la giornata, *Mercatino dell'Antiquariato e dell'Usato*.

Beer Festival

Da Giovedì 7 a Domenica 10 Luglio, a Mombaruzzo presso il campo sportivo "2° Heineken Live Beer Festival" con stand gastronomici: pizza, primi e secondi piatti di carne ed di pesce, hamburger con patatine fritte, rosticciata.

Informazioni: 0141.775.106.

Campanili in Festa

Venerdì 22 Luglio, per la rassegna "Campanili in festa-estate", sul palcoscenico naturale di Piazza del Comune a Nizza, gara canora e spettacolo con *Meo Cavallero & Music Story Orchestra*.

Orario d'inizio: Ore 21,30.

Quasi terminato allacciamento acquedotto Alpi

Ordinanza del sindaco a limitare uso d'acqua

Nizza Monferrato. Il sindaco della Città di Nizza Monferrato, vista il perdurare della siccità e la mancanza di precipitazioni con l'innalzamento del prelievo idrico a livelli mai rilevati e la necessità di limitare, nei mesi estivi, i consumi dell'acqua potabile *ordina alla cittadinanza di usare con moderazione l'acqua potabile erogata dal civico acquedotto destinando i consumi non legati ad usi alimentari ed igienico sanitari alle ore notturne*.

Il Comando di Polizia Municipale incarico di vigilare circa il rispetto delle presente ordinanza.

L'Amministrazione nicese

con questa ordinanza ha preceduto l'invito rivolto dall'Autorità d'Ambito n. 5 Astigiana Monferrato che si occupa del Ciclo idrico integrato, a tutti i Comuni a limitare uso e sprechi dell'acqua.

Ed a proposito di acqua potabile, il vice sindaco ed assessore Sergio Perazzo ci informa che i lavori per l'allacciamento all'acquedotto delle Alpi sono giunti fino alle porte della vicina Canelli. Manca l'ultimo tratto con le tubature che verranno poste nell'alveo del Belbo, mentre a Nizza, è da completare il tratto nell'attraversamento del Belbo per raggiungere la stazione di

pompaggio. Inoltre visti i lavori in corso l'Amministrazione ha già previsto i lavori di posa tubazioni per "servire" il futuro Ospedale di Nizza, in Regione Boidi.

La consegna dei lavori di allacciamento prevista entro fine anno, ma se tutto procederà per il meglio, se ne prevede il termine alcuni mesi prima, per cui poi sarà possibile, a lavori ultimati, di usufruire della fornitura dell'acqua dell'acquedotto delle Alpi, con il contemporaneo alleggerimento dell'approvvigionamento dell'acquedotto della Val Tiglione, per dal modo alle falde acquifere di reintegrarsi.

Inaugurata agenzia Cassa Risparmio di Bra



La benedizione dei locali, il primo a destra il presidente Piero Fraire.

Nizza Monferrato. Aumenta la "famiglia" degli Istituti di credito nella nostra città della Valle Belbo. L'ultimo arrivo è quello della *Cassa di Risparmio di Bra* che lunedì 4 luglio ha inaugurato la sua Agenzia in Nizza Monferrato, in piazza Garibaldi n. 45, proprio a fianco del supermercato della Gulliver.

Questa "banca" va ad aggiungersi alle 5 che già operano in città, ed stando alle ultime informazioni pare se ne debbano aggiungere, nel prossimo futuro, altre due.

Evidentemente gli Istituti di credito hanno molta fiducia nello sviluppo di questo territorio e ritengono remunerativa la loro presenza.

Alla cerimonia inaugurale erano presenti, con gli "impiegati" dell'Agenzia, i massimi esponenti della Cassa di Risparmio di Bra: il presidente, Piero Fraire, accompagnato dal Direttore generale, Gian Piero Negri e dal Responsabile d'area, Piero Rutto; la presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Bra, Avv. Donatella Vigna.

Erano presenti, inoltre, il sindaco di Nizza, Maurizio Carcione e l'assessore provinciale Oscar Bielli. Ha benedetto i nuovi locali, Don Gianni Robino.

Nel suo indirizzo di saluto, il



Il direttore Giuseppe Guerriero

presidente Fraire ha ricordato l'importanza dell'Istituto di credito "una Cassa ricerca l'utile, ma non distribuisce dividendi". La CR Bra con questa apertura è presente in provincia di Asti con 3 sportelli: Asti, Canelli e Nizza.

Il sindaco ha risposto rallegrandosi per la scelta "della nostra città, segno di attenzione e di fiducia nelle potenzialità economiche della zona del nicese, pur in questi tempi di recessione".

La Cassa di Risparmio di Bra è stata fondata nel 1842 (lo stesso anno in cui è nata la CR Asti) e opera con le sue Agenzie (una ventina) a Bra, Alba, Alessandria, Asti.

A dirigere la nuova Agenzia è stato chiamato un giovane "direttore", Giuseppe Guerriero (sarà coadiuvato da altre 3 colleghi), 29 anni, 8 anni di esperienza bancaria, già vice nell'agenzia di Canelli.

Gratis i testi delle serate dell'Unione vigna e vini

Nizza Monferrato. È uscito in questi giorni il "Quaderno di Colline e Cultura 2004", un volumetto di ottanta pagine, che riporta i testi delle cinque conferenze promosse nel 2004 dall'Unione Collinare "Vigne e Vini" con il patrocinio della città di Nizza Monferrato e la collaborazione degli istituti scolastici del territorio.

Come ha sottolineato Pier Luigi Pertusati, docente di Filosofia e Storia presso il Liceo Scientifico "Galilei" di Nizza e promotore dell'iniziativa, le cinque serate hanno segnato il primo passo di un esperimento in vista di un'educazione permanente rivolta sia agli insegnanti sia ai cittadini interessati a tematiche culturali.

Il Quaderno raccoglie gli interventi di Elio Gioanola "Martino de Nava testimone dell'assedio di Nizza del 1613" (auditorium della Trinità); di Giancarlo Tonani "Psicoanalisi e apprendimento: il teatro inconscio dell'aula scolastica" (aula magna dell'istituto "Pelati"); di Enrico Giannetto "Il sogno di Einstein: aspetti della fisica del '900" (struttura polifunzionale di Incisa); di Massimo Fiorio "Tollerare significa insultare: tolleranza, riconoscimento ed emancipazione" (salone dell'istituto

"N.S.Delle Grazie"); di Massimo Introvigne "Società, Cultura e Islam: una riflessione sugli scenari attuali e futuri" (biblioteca di Calamandranà).

La pubblicazione del Quaderno che, mettendo a disposizione un buon ventaglio di conoscenze su campi disparati del sapere, fa riflettere su problemi del passato e della più stretta attualità, è stata finanziata dalla Cassa di Risparmio di Asti e da sponsor locali: le persone interessate potranno ritirarne copia gratuita (fino ad esaurimento scorte) presso la segreteria dell'Istituto "Pelati" di Nizza oppure presso i Municipi di Calamandranà e Incisa Scapaccino.

Auguri a...

Questa settimana facciamo i migliori auguri di "Buon onomastico" a tutti coloro che si chiamano:

Abbondio, Adriano, Aquila, Priscilla, Floriana, Letizia, Veronica, Rufina, Seconda, Benedetto, Olga, Placido, Fortunato, Leone, Rina, Enrico, Gioele, Fiorenzo, Rolando.

Terminate a Castelnuovo Belbo

Avvicinamento al vino in quattro serate



Il battesimo del "Quad wine".

Castelnuovo Belbo. Si è studiato divertendosi il prodotto più celebre delle nostre colline, nel corso di degustazione in quattro serate "Avvicinamento al vino", condotto dall'Enologo Lorenzo Tablino e giunto a conclusione martedì 21 giugno.

Successo di pubblico, con ben quarantuno iscritti, e soddisfazione degli organizzatori, che hanno ricevuto complimenti e congratulazioni da parte dei partecipanti.

A volere fortemente questa attività è stato il giovane Vicepresidente della Cantina Sociale di Castelbruno, Aldo Allineri, che si è effettivamente "fatto in quattro" per la piena realizzazione, in collaborazione con l'enologo Tablino.

Sedici i vini differenti che i partecipanti al corso hanno potuto gustare, e perciò identificare e paragonare gli uni agli altri; la scelta, operata da Allineri, ha coinvolto varie etichette, non solo della Cascina di Castelbruno, ma anche Cossetti, Scrimaglio, Braida, Fontanafredda e Olivetta, abbinati a salumi e formaggi tipici.

F.G.

Turno di servizio notturno

Una sola farmacia per Nizza e Canelli

Nizza Monferrato. Le farmacie di Nizza e Canelli, facendo seguito ad una normativa regionale comunicano che il servizio di notte sarà effettuato a turno, una sola farmacia, che effettuerà il servizio sia per Nizza che per Canelli.

Chi avesse necessità di medicinali, troverà il nominativo della farmacia disponibile alla farmacia di turno, oppure può telefonare: alla Croce verde di Nizza Monferrato, oppure alla Croce rossa di Canelli, o ancora al Pronto soccorso di Nizza.

Taccuino di Nizza

DISTRIBUTORI: Domenica 10 Luglio 2005 saranno di turno le seguenti pompe di benzina:

TAMOIL, Via Mario Tacca, Sig Izzo. Q 8, Corso Alessandria, Sig.ra Delprino.

FARMACIE: Turno delle farmacie nella settimana.

Dr. BOSCHI, il 8-9-10 Luglio 2005. Dr. MERLI, il 11-12-13-14 Luglio 2005.

EDICOLE: Tutte aperte

Numeri telefonici utili.

Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141.721.623. Pronto intervento 112; Comune di Nizza Monferrato (centralino) 0141.720.511; Croce verde 0141.726.390; Gruppo volontari assistenza 0141.721.472; Guardia medica (numero verde) 800.700.707; Polizia stradale 0141.720.711; Vigili del fuoco 115; Vigili urbani 0141.721.565.

Riceviamo e pubblichiamo

60 anni di parrocchia di don Fausto Pesce

Mombaruzzo. Mercoledì 29 giugno presso a Mombaruzzo-Stazione sono stati festeggiati i 60 anni di messa e di parrocchia del Parroco Don Fausto Pesce alla presenza di S.E. Mons. Vescovo, Pier Giorgio Micchiardi, di tanti confratelli sacerdoti, e parrocchiani.

Per l'occasione abbiamo ricevuto un "ricordo" di Don Fausto, che volentieri pubblichiamo.

"Da Tiglieto, in provincia di Genova, accovacciata ai piedi della vecchia badia dove già se sente il profumo di Ovada, arrivò al borgo Stazione di Mombaruzzo, un novello prete a cui il Vescovo di Acqui assegnò, appena ordinato sacerdote, la parrocchia di Mombaruzzo Stazione, scorporata da quella di Mombaruzzo Alta e comprendente sì e no un centinaio di persone.

Al crocevia tra le strade di Mombaruzzo, Maranzana, Fontanile, Castelletto Molina, Quaranti e Casalotto, esisteva da diversi secoli una Pieve, ormai diroccata, che aveva servito i pochissimi abitanti del borgo Cervino fino a quando, attaccati dalle scorrerie dei Saraceni, preferirono rifugiarsi e trasferirsi nei borghi fortificati delle comunità viciniori.

Del nuovo parroco, Don Pesce, si può dire di tutto, meno quello di mancare di coraggio. Coraggio di demolire, negli anni dell'immediato dopoguerra, la vecchia Pieve; di mettersi a costruire la nuova Chiesa, corredata di campanile e di ampi locali, già pensando di mettere su un Asilo Infantile per raccogliere anche i bambini dei comuni limitrofi. Senz'altro le idee furono condivise dalla Curia di Acqui, lasciando però ai suoi nuovi parrochia-

ni, l'aiuto in denaro e prestazioni per completare e far funzionare il bel complesso che fu l'orgoglio della nuova parrocchia.

Si racconta un episodio che sa anche di temerario. Fu richiesta e messa in opera, per la copertura, una grande quantità di tegole. Tempo di pagamento molto dilazionato. Don Fausto cercava sempre di allungare, finché un bel giorno il fornitore, dopo aver fissato l'ultimo termine, e non avendo ottenuto il dovuto, si presentò per riprendersi le tegole. Al che Don Fausto chiese solo il tempo per poter fare una telefonata a Sua Eminenza, il vescovo di Acqui, avvisandolo che gli stavano scopercchiando la chiesa. Intervento del Vescovo che, in via del tutto eccezionale, acconsentì per l'accollo anche di questo impegno del nuovo parroco.

Nel giro di sessanta anni, da quel lontano mese di Luglio del 1945, tante cose furono fatte nel borgo Stazione, dove confluisce la vita pratica di paesi vicini, Mombaruzzo, Fontanile, Maranzana, Castelletto Molina, Quaranti, Casalotto: l'erezione di un piccolo grattacielo; la costituzione di una Scuola Media Statale; l'insediamento di uno sportello bancario nel lontano 1953, incorporato poi dalla banca Popolare di Novara; il rafforzamento e l'espansione della vecchia Cantina sociale; un albergo con rinomato ristorante; un Consorzio agrario; un Asilo Infantile; un fiorente mercato, il giorno di Sabato e tante gradite cose.

Chi non si ricorda l'affaccendarsi del Don per l'approvvigionarsi di cose e servizi per l'erigenda Chiesa! (G.B.)."

Alla pista Winner di Nizza

Consegnati attestati a giovani piloti

Nizza Monferrato. Una decina di allievi aspiranti-piloti hanno concluso, negli scorsi giorni, il corso di apprendimento alla guida di kart presso la Pista Winner di Nizza Monferrato. Dopo una quattro giorni intensivi, di lezioni tecniche e pratiche, tenute da valenti istruttori, i ragazzini sono stati messi in grado di essere chiamati corridori di kart. Piena soddisfazione per questo impegno che ha visto impegnati i ragazzini, forse in modo insolito, ma senz'altro divertente e diverso.

Questo il nome dei ragazzi che hanno ottenuto l'attestato: Jacopo Mazzucchelli (Varese), Pietro Ferrari (Nizza Monferrato), Alberto Toso (Canelli), Riccardo Del Signore (Alessandria), Elena Silvani (Pavia), Gigi Lunati (Valenza), Nicolò Boasso (Alba), Edoardo Bianco (Venaria Reale), Fabrizio Ivaldi (Canelli).

Come da programma, già annunciato, è programmato ancora un corso, dal 2 al 5 Agosto prossimo, e gli organizzatori sono impegnati alla preparazione. Per chi fosse interessato, può contattare il sito www.pista-winner.com oppure telefonare a: 0141 726188; indirizzo e mail: info@pista-winner.com.

Domenica 10 luglio, presso la Pista Winner si svolgerà la

seconda prova stagionale della specialità motociclistica "Supermotard". La gara organizzata dal Motoclub Boffa di Villar Perosa: al mattino prove libere e prove cronometrate ed al pomeriggio le diverse finali.

Ricordiamo ancora che il prossimo 30 e 31 luglio si svolgerà il "Brianza karting Club" con la partecipazione di circa 150 piloti. Per informazioni: Ufficio stampa Pista Winner, Mauro Dongiovanni, 0173 290089; 335 5653602; 0141 726188; 0141 88397.

Temperature di giugno

Nizza Monferrato. La stazione idrogeofica presso il Comune di Nizza ci ha comunicato i dati del mese di Giugno. Dall'analisi si può rilevare la scarsità delle piogge durante tutto il mese: qualche millimetro di pioggia, il giorno 14 giugno, mentre per quanto riguarda le temperature, registriamo una minima di notte, il 10 giugno, di 5,4 gradi, con una media di giorno intorno ai 25-26 gradi, fino al 15 e, successivamente un aumento graduale a superare i 30/33 con picchi sui 36/37 fino al 37,6 del 27 giugno.

Il villaggio

RESIDENZA IN ACQUI TERME

- **Appartamenti in complesso residenziale protetto da recinzione esterna e sistema di videocontrollo**
- **Pavimenti in legno e marmo**
- **Finiture di pregio**
- **Riscaldamento autonomo**
- **Autobox nel piano interrato**
- **All'interno spazi verdi privati e comuni e ampi parcheggi**
- **Alloggi di mq 44, 68, 72, 82, 95, 115, 140 in pronta consegna**
- **Mutui accollabili senza spese**



STIAMO REALIZZANDO IL VOSTRO SOGNO

EDILGLOBO s.r.l.

Società di costruzioni

Via Don Bosco 11 - Acqui Terme

tel. 0144 329055 - fax 0144 352779

www.edilglobosrl.it

*Per prenotazioni
visite in cantiere:
cell. 348 3635964*